

Berlusconi esce dall'incontro con Prodi convinto che alla fine l'accordo con Bertinotti ci sarà

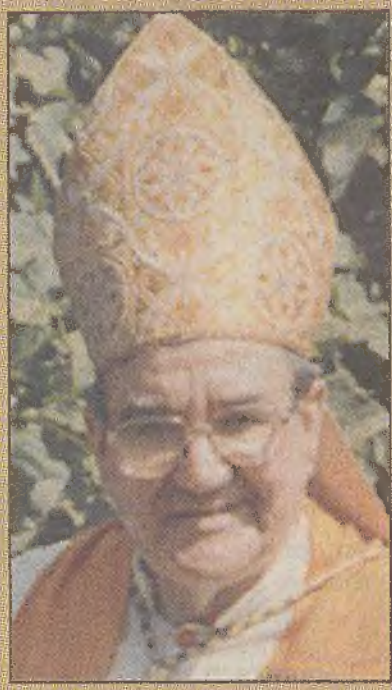
«La crisi? E' tutta una finta»

Riforma dello stato sociale: spunta la figura del pensionato part-time

Bommarco, vescovo antisecezione: «Giusto manifestare»

Oggi a Venezia e Milano i cortei organizzati dal sindacato. Bossi replica: «Vado in gita»

● A pagina 2



D'Alema s'infuria: «Trieste che c'entra con la Bicamerale?»

Prosegue la riforma federalista: suddivise le competenze Stato-Regioni

● A pagina 2



ROMA La crisi non ci sarà, alla fine Bertinotti e Prodi si metteranno d'accordo. Al termine di un'ora e un quarto di faccia a faccia con Romano Prodi, Silvio Berlusconi esce con una serie di conferme a quanto già pensava: «Il presidente del Consiglio non ci ha fatto nessuna richiesta di voti, né noi abbiamo fatto nessuna offerta di voti». La partita, sembra ormai chiaro, Prodi ha scelto di giocare definitivamente con i sindacati e Rifondazione. Il leader di Forza Italia però promette un'opposizione costruttiva che potrebbe persino tradursi in convergenze su alcuni provvedimenti. Nel frattempo Massimo D'Alema tende la mano a Bertinotti invitandolo a mettere la parte la tentazione di provocare una crisi di governo in una faccia a faccia ieri mattina a Botteghe Oscure. Bertinotti ha comunque sottolineato che a suo parere non è cambiato nulla: la distanza tra Rifondazione Comunista e l'Ulivo resta invariata in attesa di una proposta «accettabile» sulla riforma dello stato sociale.

Terreno sul quale continuano a fiorire ipotesi. L'ultima è quella del pensionato «dimezzato»: può andare in pensione anticipata, ma deve continuare a lavorare.

● A pagina 3

Durissimo documento sottoscritto da tutte le categorie economiche e dai sindacati contro la paralisi dei lavori

«La Regione sta perdendo la faccia»

TRIESTE Un consiglio regionale bloccato da mesi, finanziamenti inspiegabili, una situazione politica completamente ingestibile. E' questo il ritratto dell'assemblea regionale del Friuli-Venezia Giulia, dove l'ostruzionismo della Lega Nord sta bloccan-

do dallo scorso luglio la discussione delle variazioni di bilancio, in tutto oltre 60 miliardi che le varie categorie della regione attendono ormai da mesi. Ma ieri il «Tavolo della concertazione» regionale, composto da Confindustria, sindacati, associa-

zioni di categoria e unione delle coop ha detto «basta», inviando una dura lettera alla Presidenza e ai capigruppo dell'assemblea regionale. Protesta alla quale si sono uniti pure la Confederazione delle organizzazioni slovene e l'unione culturale eco-

nomica slovena. «La lotta politica - si legge - ha assunto connotati che trascendono le legittime diversità politiche, manifestandosi con un pervicace ostruzionismo che rischia seriamente di delegittimare l'istituto regionale».

● A pagina 12

Da domani in omaggio i fascicoli delle «Vie di Trieste»

La storia della città nei nomi delle strade

A partire da domani «Il Piccolo» offre ai suoi lettori una nuova iniziativa editoriale, una pubblicazione in 20 fascicoli dal titolo «Le vie di Trieste». Una volta completata, la raccolta - arricchita da immagini prevalentemente d'epoca - consentirà ai lettori di possedere una panoramica aggiornata al 1997 della nomenclatura delle strade e delle piazze della città di Trieste.

Numerosi sono i personaggi che a vario titolo hanno reso grande e importante la nostra città e a molti di essi è stata intitolata una via. Molte strade e piazze portano il nome di musicisti, pittori, artisti, scienziati italiani che hanno reso illustre la loro patria. Alcuni di noi abitano in strade che hanno nomi suggestivi e tipicamente locali come è il caso di via della Bora o di via del Farnetello. I nomi che vengono assegnati alle

1884, ricordava che «per gran parte delle città italiane si può dire che la pianta e la toponomastica rappresentino il primo e più originale documento della loro storia».

Dopo gli ultimi lavori del Doria nel 1985 e l'essauriente opera di toponomastica stradale di Antonio Trampus «Vie e piazze di Trieste moderna», pubblicata nel 1989 per i tipi della Italo Svevo e che ha costituito un prezioso e insostituibile strumento di consultazione per questo lavoro, abbiamo ritenuto opportuno offrire ai nostri lettori, così legati alla storia della città della quale sono esperti conoscitori, una nuova occasione per ripercorrere con la memoria i luoghi della città, per riportare alla mente notizie forse dimenticate. In questo modo leggendo alcune notizie storiche e immagini note, il

lavoro intende consentire a ognuno di conoscere chi sia il personaggio a cui è intitolata la via in cui abita, o di chiarire certi nomi dal significato apparentemente inspiegabile di strade e luoghi che frequentiamo abitualmente. Appuntamento a domani, dunque con il primo fascicolo e la copertina in omaggio.



Le richieste degli esuli illustrate ieri in Consiglio dei ministri

Il nodo dei beni abbandonati iscritto nell'agenda del governo

Pannella alla fine ottiene la sospirata condanna

ROMA Una condanna annunciata. Per aver detenuto e distribuito 137 grammi di hashish e 6 di marijuana nel corso di una manifestazione antiproibizionista organizzata nell'agosto '95 al mercato romano di Porta Portese, Marco Pannella è stato condannato a quattro mesi di reclusione (comutati in otto mesi di libertà vigilata). In un certo senso era quello che Pannella voleva perché alla base della sua iniziativa c'era proprio il tentativo di denunciare in maniera clamorosa «una legge repressiva e assurda». Una provocazione che però potrebbe costargli cara visto che alla prossima condanna il rischio della galera sarà concreto.

● A pagina 5



ROMA Il ministro Maccanico, come promesso, ha portato al tavolo del Consiglio dei ministri di ieri mattina la questione istriana. L'iniziativa è importante. Impegna formalmente il Governo ad occuparsene con priorità. Sempre ieri il presidente del Senato Nicola Mancino ha ricevuto l'Associazione delle Comunità istriane, presente il senatore triestino Fulvio Camerini, che gli ha rappresentato l'urgenza di risolvere l'annoso problema dell'equo e definitivo indennizzo dei beni abbandonati. La delegazione è stata poi anche dal sottosegretario agli Esteri, Piero Fassino, che ha detto che va ricercata una soluzione finanziariamente sostenibile. Intanto Roberto Menia di An rivendica ai fischi di piazza Unità le attuali attenzioni del Governo: una dichiarazione che, per il segretario triestino del Pds, «vuol mettere una pezza a una situazione imbarazzante».

● A pagina 5

Interrogato ieri Rees-Jones, la guardia del corpo. Ricorda poco ma dice: «L'autista stava benissimo»

Il segreto di Diana: «era incinta»

Si fanno sempre più insistenti le voci di una gravidanza



Un'autobomba a Mostar riaccende la tensione

SARAJEVO Ventinove persone sono rimaste ferite l'altra sera per l'esplosione di un'autobomba di fronte a un commissariato di polizia nella zona croata di Mostar, in un episodio che sembra l'inizio di una nuova strategia terroristica in Bosnia. Nonostante la creazione della Federazione croato-musulmana che nel 1994 mise fine al conflitto fra croati e musulmani, la città è ancora divisa tra Est ed Ovest.

● A pagina 8

PARIGI Doveva essere il giorno dei colpi di scena, il tanto atteso venerdì della testimonianza di Trevor Rees-Jones, l'unico superstite del tragico incidente in cui sono morti la principessa Diana e Dodi al-Fayed. Le attese non sono state tradite, anzi, tutto sembra ricominciare daccapo e le poche certezze vacillano. Henri Paul, l'autista che non era in grado di guidare per ebbrezza, «stava benissimo», dice Rees-Jones, la Mercedes era diretta a casa del miliardario egiziano, a due passi dall'Arco di Trionfo. Queste le novità parigine, mentre da New York il «Time Magazine» parla di Diana incinta di sei settimane, citando fonti mediche che hanno assistito ai suoi ultimi istanti di vita. E da Londra la conferma che sul corpo della principessa è stata effettuata un'autopsia, con un «no comment» alle voci di una gravidanza. Smentita infine l'autenticità della foto di Diana morente diffusa su Internet.

● A pagina 8

ALL'INTERNO



TRIESTE
Morto lo scrittore Mattioni

● In Cultura

MUGELLO
Ferrara cacciato dalla piazza

● A pagina 2

PREVITI
Martedì di fronte al «pool»

● A pagina 4

CALCIO
Dilettanti: due pagine speciali

● In Sport

Scoppiano le polemiche per la morte di un ragazzo a Roma

Morire per uno show degli U2



Morire per un concerto degli U2, che l'altra sera erano a Roma e stasera suonano a Reggio Emilia. Accade anche questo, nell'Italia che si sforza di diventare un paese civile ma non sempre ci riesce. Andrea Giannotti aveva ventotto anni e forse una sola colpa: quella di amare la musica. Da anni, in Italia, stadi e palasport sopportano il peso di un'assenza. L'assenza di spazi adeguati per i grandi spettacoli di musica popolare, figlia legittima dell'incapacità di una classe dirigente di comprendere un grande fenomeno culturale.

● A pagina 4

Carlo Muscatello

prestiti personali
Dipendenti, Autonomi, Pensionati, Casalinghe e Agricoltori
anche per Dipendenti che hanno avuto disguidi

Il prestito che volete, senza muovervi da casa, chiedetelo al...

Chiama subito e scegli il prestito che vuoi:
"da 3 a 15 milioni"
anche con firma singola
lo riceverai entro 24 ore.
Il prestito è rimborsabile con bollettini postali.

Numero Verde: **167-266486**
La telefonata è gratuita.
Orario continuato dal Lunedì al Sabato dalle 8.30 alle 20.00

FORUS SpA
FINANZIAMENTI IN 1 ORA
Direzione Generale: Milano

mutui liquidità fino a 100 milioni

COOP
COOPERATIVE OPERAIE

Olio d'oliva Coop
litro 1

4590

Nessun cambio di maggioranza all'orizzonte dopo il lungo colloquio a Palazzo Chigi

Prodi e il Cavaliere restano avversari. «Ma leali»

Berlusconi: «La crisi non ci sarà. Il governo non ci ha chiesto i nostri voti, né noi glieli abbiamo offerti»



Prodi e Berlusconi in un'immagine d'archivio: dopo un colloquio di oltre un'ora le distanze fra Ulivo e Forza Italia sembrano rimaste immutate.

ROMA La crisi non ci sarà, alla fine Bertinotti e Prodi «magari a scapito degli interessi del Paese» si metteranno d'accordo. Al termine di un'ora e un quarto di faccia a faccia con Romano Prodi nello studio di Palazzo Chigi, Silvio Berlusconi esce con una serie di conferme a quanto già pensava. «La maggioranza troverà un accordo sullo stato sociale. Romano Prodi non ci ha fatto nessuna richiesta di voti, né noi abbiamo fatto nessuna offerta di voti». La partita, sembra ormai chiaro, Prodi ha scelto di giocarla definitivamente con i sindacati e Rifondazione. E quello di ieri pomeriggio, come fa sapere un asciutto comunicato di Palazzo Chigi, è stato un semplice incontro istituzionale.

La scelta di Prodi è duramente criticata dal leader di Forza Italia, che però promette, «come sempre avvenuto in questi mesi» un'opposizione costruttiva: «Non saremo certo noi ad abbaiare alla luna». Questo potrebbe persino tradursi «visto che ormai un po' tutti hanno capito che le ricette del Polo, le stesse che proponevamo tre anni fa sono le migliori», in convergenze su alcuni provvedimenti. «E' chiaro comunque - insiste Berlusconi - che prima di parlare di Finanziaria, la vogliamo vedere. E ancora è presto. Il problema che ancora una volta noi temiamo tante tasse, mentre è chiaro che c'è bisogno di un taglio strutturale della spesa che va ridotta stabilmente».

Il problema, spiega il leader di Forza Italia, «è che questo Governo ha scelto di cambiare regole sullo stato sociale che interessano milioni di persone, non con il Parlamento, con le forze dell'opposizione che rappresentano 16 milioni di persone, ma solo con la tripartita sindacale che è minoranza nel Paese e anche tra i lavoratori».

Ma anche se quello sul futuro del Governo è stato l'argomento centrale, tra Prodi e Berlusconi si è parlato anche di altro. E allora ecco la richiesta a Prodi di cambiare rotta sulla Giustizia, chiedendo maggiore impegno.

«Credo - ha spiegato il Cavaliere - che il ministro di Grazia e Giustizia non possa ignorare i diritti dei cittadini e la loro tutela costituzionale».

Una richiesta di intervento sulle Procure anche attraverso ispezioni? «Non siamo entrati nel dettaglio - glissa Berlusconi - anche se riteniamo che il comportamento di Flick non sia adeguato». Va però nella giusta direzione l'approvazione della riforma dell'articolo 513 del codice di procedura penale, «un piccolo ma importante passo avanti».

Ma dal palco del congresso romano di Forza Italia userà parole forti contro i pentiti e l'uso distorto che se ne fa: «calunniate, calunniate, qualcosa resterà. Una valanga di fango oggi e una do-

mani e così si prepara il terreno per distruggerci».

Altro ostacolo, la Lega. Che va contrastata sul piano politico. Il primo sfilare contro il presidente Scalfaro responsabile di ciò che accade oggi in Italia: «La forza o la retorica patriottarda non servono. Ci vogliono riforme federaliste anti-stataliste e antidirigiste». E infine la nascita del nuovo centro, rimessa in movimento anche dalla possibile «discesa in campo» di Francesco Cossiga. Che il Polo stia per cambiare pelle è una priorità che Berlusconi non nega: «Lunedì lanceremo quella federazione liberal-democratica su cui stiamo lavorando da tempo. Se non ci siamo mossi finora è perché c'era bisogno di contattare tutti coloro che ci possono stare».

L'ex capo dello Stato si candida alla guida di un centro liberal-democratico di stampo giscardiano

E Cossiga chiama a raccolta il popolo degli ex dc

Alleanza nazionale, Ccd e Cdu si schierano con favore, mentre Forza Italia nicchia sospettando un tentativo di estromettere il proprio leader

ROMA Francesco Cossiga è pronto a guidare un centro liberal-democratico. E subito An, Ccd e Cdu si schierano a favore. Prudente Forza Italia: «la proposta dell'ex presidente della Repubblica converge con la nostra». Ma Silvio Berlusconi la prende con filosofia: «nella Federazione di centro c'è spazio per molti leader».

Quel che è certo è che il malessere nel Polo è sem-

pre più evidente. E Cossiga ne «aprofitta». In un'intervista a La Stampa invita i «cattolici a unirsi per rifare il centro», dice di avere in mente un partito riformatore sul modello dell'Udr giscardiano, lancia un invito all'ex Dc Mino Martinazzoli perché di unisca a lui e sostiene che «gli elettori di Forza Italia sono in realtà liberaldemocratici, ma raccolti in una struttura aziendale».

Berlusconi potrebbe uscire di scena? Per ora tutti lo negano. Anche se c'è chi lo vorrebbe. E' l'ala dura di Alleanza nazionale che ritiene necessario un cambio della guardia. Per Publio Fiori, infatti, il Cavaliere «ha fatto il suo tempo». E Mirko Tremaglia lo invita a mollare: «è ora che si tira da parte».

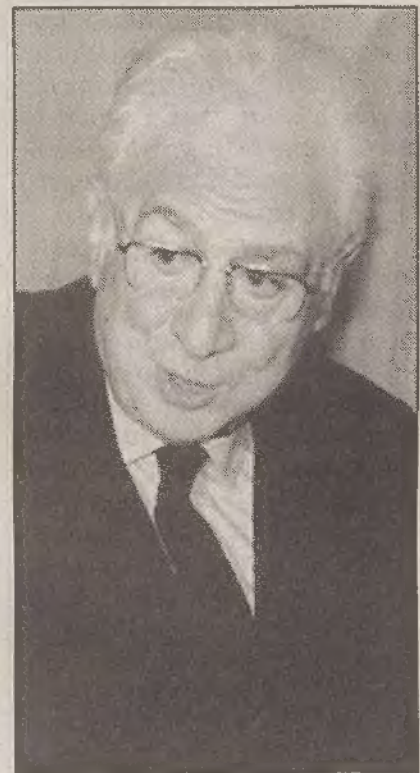
Ma il presidente di Alleanza nazionale, Gianfranco Fini, frena facili entusiasmi. Non a caso affida al portavoce Adolfo Urso la sua dichiarazione ufficiale: «è importante che il senato-

re Cossiga abbia dichiarato la sua disponibilità per rafforzare e rendere maturo il bipolarismo italiano». Entusiasta il Ccd. Clemente Mastella parla di «un'iniziativa salutare» per andare «oltre il Polo». Ma «quello della leadership è l'ultimo dei problemi».

Secondo Francesco D'Onofrio, infatti, la proposta di Cossiga «è una sollecitazione quasi ultimativa a Berlusconi per una federazione liberaldemocratica di centro». Tutto qui. E difatti il Cavaliere

mantiene la calma. «Mi sembra - dice - che l'iniziativa di Cossiga vada nel senso della Federazione che noi presenteremo lunedì prossimo e che abbiamo finora tardato a presentare perché ci è sembrato logico e dovuto, doveroso, parlarne anche con i protagonisti delle altre forze politiche che in qualche modo noi chiamiamo a stringersi in questa federazione attraverso il nostro appello».

Ma è possibile la convivenza con l'ex capo dello Stato? «Il campo dei moderati -



sottolinea Berlusconi - deve andare oltre il 50 per cento e quindi è necessario che abbia molti leader. Non vedo nessun ostacolo alla presenza di Cossiga e anche di altri leader insieme a Berlusconi, a Fini e agli altri».

COMMENTO

Dal bipolarismo al grande centro

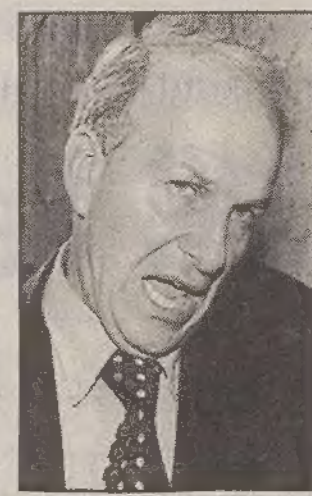
ROMA Uomo di buone lettere, il giovane vicesegretario del Ccd onorevole Marco Follini ha detto - parafrasando la famosa battuta di Amleto - che ci sono più cose nella politica italiana che stelle in cielo. Verissimo e ben detto. Ieri le cose comunque sono state tre. Analizziamole in ordine di importanza.

Cossiga ha rotto gli indugi e si è detto disponibi-

le in un'intervista a un quotidiano del Nord a guidare una nuova formazione di cattolici e liberaldemocratici di centro, una specie di federazione giscardiana che, una volta costituita, potrebbe allearsi con An così come l'Udr in Francia marcia affiancata da trent'anni ormai al partito gollista. Solo così, afferma l'ex Capo dello Stato, si potrebbe davvero rafforzare il bipolarismo che

ha ricordato giustamente - non sempre è fatto di due soli partiti appunto di due poli. La sortita ha suscitato l'entusiasmo di chi, nel grande arcipelago agitato del centro, è insoddisfatto di Forza Italia e della linea di Berlusconi. Segni, ma anche Mastella, Fiori. E un po' tutti gli antiberlusconiani vedono nella mossa cossigiana il fatto che potrebbe in teoria scompaginare gli assetti esistenti e rimettere in gioco un Grande Centro senza Berlusconi o comunque senza la sua leadership. Se sono rose fioriranno... Fatto sta che per la prima volta si delinea - almeno in teoria, perché le cose sono molto più complesse - una forma di bipolarismo diversa da quella in atto oggi. Curiosamente però la debolezza della proposta Cossiga è proprio in quella esplicita intenzione di «accantonare» Berlusconi: quanta parte degli effettivi di Forza Italia sarebbe disposta a tanto? E che cosa può nascere al centro «senza» Forza Italia? La risposta ai prossimi mesi.

Seconda notizia: Bertinotti e D'Alema, i nuovi «carissimi nemici» si sono incontrati e si sono limitati a definire diplomaticamente «positivo» il colloquio senza tradire l'impegno a non dare particolare. Poco roba, si dirà. Sta-



L'amletico dilemma di Rifondazione: o accettare l'intesa o spaccare tutto rimanendo isolati

stra chissà per quanto tempo.

Il terzo evento è l'incontro fra il leader della opposizione Berlusconi e il premier Prodi. E' un fatto che in Gran Bretagna, per esempio, non sarebbe nemmeno ricordato dai cronisti politici. Dove il bipolarismo funziona davvero, gli incontri fra capo dell'esecutivo e capo dell'opposizione sono all'ordine del giorno. Non per caso il capo della opposizione ha addirittura uno stipendio a Londra ed è giustamente considerato una autorità istituzionale. E infatti il tema dell'incontro era proprio quello del rapporto maggioranza-opposizione in Parlamento, dato che Prodi non può anticipare agli oppositori la sostanza di un accordo con i sindacati che ancora non c'è. Sullo sfondo ci sono le vicende giudiziarie che riguardano i vertici di Forza Italia e di cui Berlusconi dà una versione «politica», convinto come si dice di essere vittima di una lotta politica per via giudiziaria. L'autunno, insomma, si annuncia assai vivace per non dire agitato. Ma c'è anche chi come il leader dei Popolari Marini pensa che alla fine tutto si agiterà, che non ci sarà la crisi e che Prodi ci porterà dritti dritti in Europa. Fra tanti pessimisti, un ottimista non guasta.

v.p.

La distanza dal governo resta invariata, attendiamo che ci presenti una proposta accettabile»

Ma Bertinotti l'irriducibile continua a minacciare

Fumata nera dopo l'incontro a Botteghe Oscure fra i due segretari della sinistra

Critiche anche per l'incontro segreto di giovedì con i tre segretari confederali: «Le trattative vanno fatte alla luce del sole»

ROMA Massimo D'Alema tende la mano a Bertinotti e lo invita a mettere la parte la tentazione di provocare una crisi di governo. «Discussione», è l'appello che D'Alema lancia da Reggio Emilia - ricerchiamo soluzioni ma non disperiamo il lavoro svolto dal governo, non mandiamo al vento questo patrimonio, non dobbiamo togliere al popolo della sinistra questo governo nel quale per la prima volta esso si ritrova». Questo è anche l'appello unitario che D'Alema ha rivolto ieri mattina a Bertinotti in un faccia a faccia a Botteghe Oscure. Tutta la sinistra, è l'auspicio del segretario del Pds, deve «sentire la responsabilità del momento, al di là delle posizioni e dei dissensi che bisogna rispettare». D'Alema è ottimista: quella di ieri, è il suo giudizio, è stata una giornata «di dialogo: non di intesa,

ma di dialogo. Certamente non di polemica. Ma il dialogo è una buona premessa per arrivare alle intese». Bertinotti ha comunque sottolineato che a suo parere non è cambiato nulla: la distanza tra Rifondazione Comunista e l'Ulivo resta invariata. A D'Alema ha risposto che sta aspettando da Prodi una proposta «accettabile» sulla riforma dello stato sociale. Dopo aver presieduto la direzione del

partito, Bertinotti ha confermato che «la controversia sulla politica economica tra noi e il governo rimane inalterata. Siamo esattamente nella stessa situazione di ieri».

Il leader di Rifondazione continua a minacciare la crisi e si dice soddisfatto perché sia il mondo politico che i sindacati ora prendono in considerazione una ipotesi del genere. «Era ora che se ne accorgessero - afferma Bertinotti - La possibilità di crisi è reale e non per volontà nostra, ma perché c'è una grande divaricazione tra noi e il governo sulla politica economica da

seguire». Il segretario neocomunista polemizza poi con Prodi e lo critica per aver voluto incontrare in segreto i leader sindacali. Bertinotti chiede che le trattative si svolgano alla luce del sole, nella massima trasparenza e che le parti dicano pubblicamente quali sono le loro posizioni: «Ci vuole trasparenza - spiega - perché si tratta di una contesa che riguarda la vita di milioni di persone». «Nessuno sa nulla di nulla - aggiunge - e tutti commentano. Io aspetto di vedere le carte, ai segnali di fumo non partecipo». Comunque, in caso di un accordo governo-sindacati, secondo Bertinotti questa intesa dovrebbe essere ratificata dai lavoratori con un referendum.

Il permanere delle divergenze tra Rifondazione e governo è stato confermato anche dall'esito di un vertice di tecnici dell'Ulivo e del partito di Bertinotti svoltosi ieri pomeriggio. Le distanze restano inalterate sui contenuti - ha affermato Franco Giordano, responsabile del lavoro di Prc.

IL CASO

E dopo lo yacht la Ferrari (ma soltanto per prova)



MODENA Massimo D'Alema ha visitato ieri pomeriggio gli stabilimenti della Ferrari di Maranello. Ad accompagnare il segretario della Quercia c'era il presidente della Ferrari, Montezemolo. D'Alema ha poi provato di persona sulla pista privata di Fiorano una 355 berlina rossa con il cambio da Formula Uno. «E' veramente piacevole guidare queste auto» è stato l'unico commento. Dopo lo yacht di 16 metri, dunque, anche la Ferrari?

Ecco le nuove proposte per far quadrare i conti della prossima Finanziaria

ROMA Il pensionato «dimezzato»: può andare in pensione anticipata, ma deve continuare a lavorare. L'apparente contraddizione, che tecnicamente definisce la possibile nuova figura del «pensionato part time», è l'ultima ipotesi, rafforzata, fra le tante che si concretizzeranno nella prossima Finanziaria. Per «ammorbidire» una scure previdenziale che i sindacati continuano a rifiutare (circa sei mila miliardi sarebbero i risparmi attesi dal Welfare), l'escamotage offrirebbe al dipendente pubblico la chance di usufruire dei trat-

tamenti anticipati solo a patto di continuare a lavorare part time. Lo stipendio sarebbe composto al 50% dall'assegno pensionistico, per la restante metà dal salario. La misura prevista dall'atteso taglio delle pensioni verrebbe così «accorciata» da risparmi nel settore del pubblico impiego.

La parte previdenziale della futura Finanziaria è del resto quella ancora più incerta. Da Honk Kong, al summit del Fondo monetario internazionale, il ministro del Tesoro Ciampi ha ribadito che l'entità della manovra sarà di 25 mila miliardi: «Il governo è intenzionato a presentarla entro 11 giorni in Parlamento e le misure strutturali sul Welfare saranno operative dal 1.º gennaio '98». Per rispettare la scadenza i tecnici ministeriali devono trovare so-

Andranno in quiescenza ma continueranno a lavorare

Welfare: pensionati part-time

luzioni che siano accettate anche dai sindacati confederali. Un compito che non sembra essere stato facilitato dall'incontro segreto, e ancora misterioso nei contenuti, tenutosi giovedì sera a Ciampino fra Prodi da una parte e Cofferati, D'Antoni e Larizza dall'altra. Le indiscrezioni non raccontano di rotture, ma di ennesime «avances» da parte di un pazientissimo governo, ancora una volta rifiutate.

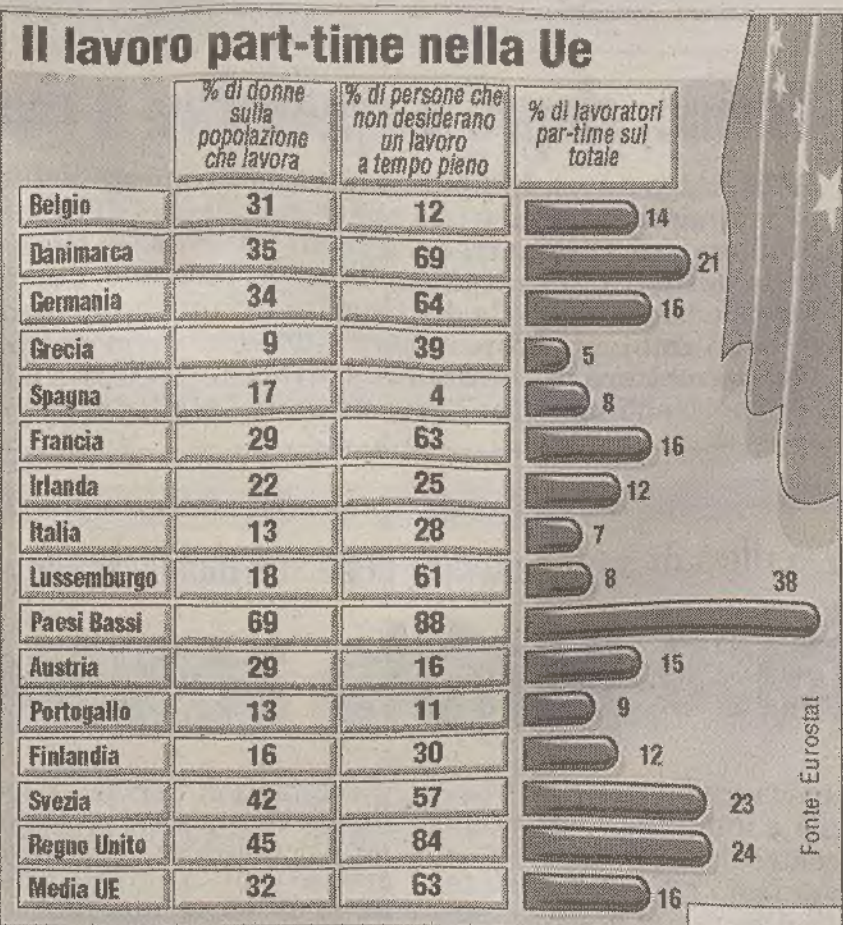
In dettaglio si discute di estensione del metodo contributivo a tutti i lavoratori, misura che produrrebbe risparmi non nel '98, ma a

lungo termine. Se nel '95 venne escluso dal sistema chi aveva almeno 18 anni di contributi, con la riforma il vecchio sistema retributivo rimarrebbe «pro-rata», per gli anni precedenti la modifica. Meno incerto, quasi inevitabile, sembra l'aumento dell'1 per cento dei contributi dei lavoratori autonomi.

L'attesa riduzione delle pensioni di anzianità potrebbe invece arrivare dalla cosiddetta «quota 90», elevando cioè di 3 anni - ma potrebbe arrivarci anche a 91, 92 o 93 - il mix di contributi ed età anagrafica necessaria, oggi ancorato a 8:35 an-

ni di contributi più 52 di età.

Sin qui il capitolo previdenziale - il più cospicuo - della Finanziaria. Nella futura legge potrebbero inoltre essere inseriti sgravi fiscali mirati per alcune aree del Sud. Mille miliardi potrebbero risparmiarsi con misure di razionalizzazione della spesa sanitaria. Altri 6000 verrebbero da tagli alla pubblica amministrazione e da trasferimenti ridotti a Fs, Poste ed enti locali. Da sei a otto mila miliardi le attese di maggior gettito fiscale, attraverso la lotta all'evasione e la rimodulazione delle aliquote Iva.



È stato colto da malore mentre all'aeroporto dell'Urbe il gruppo irlandese stava salendo sul palco

U2, parte l'inchiesta sul giovane morto

Si ipotizza il reato di omissione di soccorso, anche se la Croce verde smentisce

Gli eventi di musica popolare troppo spesso in aree sistemate all'ultimo momento

Spettacoli grandi, spazi no

Morire per un concerto degli U2. Accade anche questo, nell'Italia che si sforza di diventare un paese civile ma che non sempre riesce. Dobbiamo entrare in Europa, sentiamo ripetere da mesi. Ma l'Europa non è fatta soltanto di parametri economici e di monete uniche, proprio come la musica non è soltanto quella che si ascolta nei teatri.

C'è sempre bisogno, quasi clinicamente, che ci scappi il morto perché se ne parli. E' necessario che un momento di festa si trasformi in tragedia, per ricordarsi di uno stato di cose che da tanti anni è sotto gli occhi di tutti.

Andrea Gianotti aveva ventotto anni e forse una sola colpa: quella di amare la musica. Sembra che quando è caduto per terra, l'altra sera a Roma, davanti al megapalco degli U2, non sia stato soccorso subito perché lo avevano creduto ubriaco. Sembra che i primi soccorritori siano stati bloccati dai cosiddetti uomini della sicurezza (cioè gente che ai concerti a volte sembra poter fare quello che vuole). Sembra addirittura che gli organizzatori abbiano chiesto di spegnere i lampeggianti dell'ambulanza che cercava disperatamente una via

prima di accesso e poi di fuga, da quel catino infernale con una sola via d'uscita che l'altra sera era l'aeroporto dell'Urbe. Cioè un luogo dove probabilmente non era possibile organizzare un megaconcerto in condizioni di sicurezza.

Da anni, in Italia, stadi e palasport hanno sopportato il peso di un'assenza. L'assenza di spazi adeguati per i grandi spettacoli di quella che per brevità chia-

C'è il bisogno quasi clinico della vittima perché si parli di una situazione che ormai da molti anni è sotto gli occhi di tutti

meremo musica popolare. Un'assenza che è figlia legittima dell'incapacità di una classe dirigente (ci stanno dentro tutti: amministratori pubblici grandi e piccoli) di comprendere un fenomeno culturale che affonda le radici negli ultimi anni Sessanta, che si è sviluppato soprattutto a partire dagli anni Settanta, fino ad assumere ormai proporzioni ormai colossali. La cosiddetta Legge Veltroni sta tentando di cominciare a fare qualco-

sa, in un settore per anni abbandonato a se stesso.

Oggi uno spettacolo di una star della musica italiana o straniera ormai non fa differenza, come dimostra il grande successo del tour di Ligabue di quest'estate) richiama decine e decine di migliaia di persone. A Londra, a Parigi, in Germania, negli Stati Uniti si è saputo rispondere a questo fenomeno inventandosi le cosiddette strutture polifunzionali: grandi, enormi auditorium coperti in grado di coniugare visibilità, acustica e sicurezza.

Da noi, in tutti questi anni, e con tutti i soldi che sono stati spesi per le strutture sportive (vedi Italia 90), non è mai stato costruito un buco che tenesse conto anche delle esigenze della musica popolare, e dei grandi eventi di massa che ne sono parte integrante.

L'altra sera, a Roma, c'erano oltre settantamila persone. Stasera, a Reggio Emilia, per la seconda e ultima data italiana degli U2, ne sono attesi più del doppio. E una moltitudine ancora maggiore convergerà venerdì a Bologna, per il concerto di Bob Dylan e altre star in occasione del Congresso eucaristico. Dove e come può vivere la musica, senza doversi sempre arrangiare?

Carlo Muscatello

ROMA È già stata avviata, dalla procura di Roma, l'inchiesta sulla morte di Andrea Gianotti, il ventottenne romano morto l'altra sera poco prima del concerto degli U2 all'aeroporto dell'Urbe. L'ipotesi è di morte in conseguenza di un altro delitto. E questo reato potrebbe essere l'omissione di soccorso.

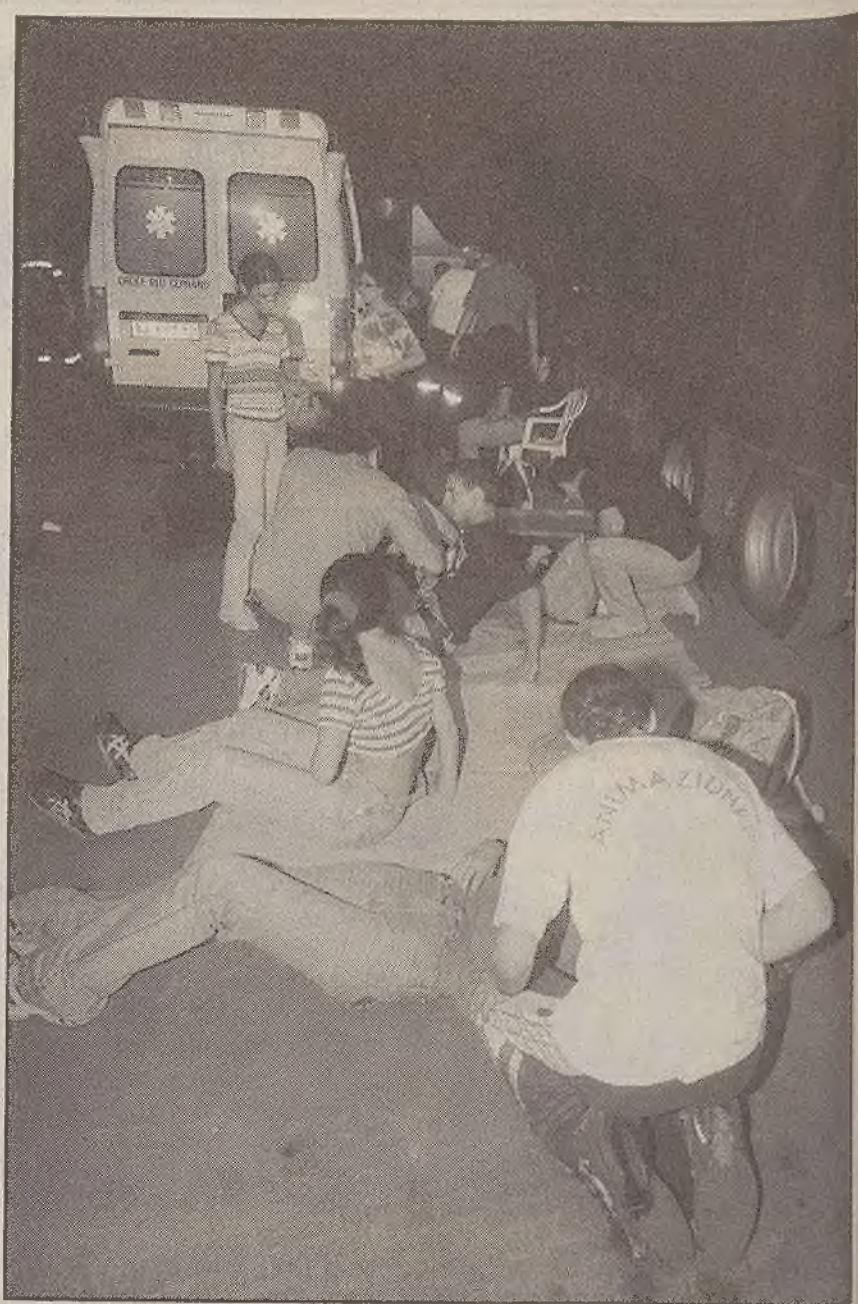
Erano quasi le dieci di sera e i miti attesi da più di settantamila persone stavano per salire sul palco, quando il ragazzo è stato colto da un collasso. Subito dopo iniziano le versioni contrastanti: c'è chi dice che i soccorsi siano scattati immediatamente; altri invece sostengono che dal malore siano passati almeno 20 minuti senza che accorres-

se nessuno: chi stava intorno ad Andrea credeva che avesse bevuto troppo.

Comunque sia, raggiungerlo era difficile: la folla, soprattutto vicino al palco, sembrava sterminata. Il medico di guardia non sarebbe riuscito a passare tra la gente e si sarebbe fatto largo grazie a una barella portata dai volontari dei Vigili del fuoco. A questo punto la storia si fa ancora più confusa e dalle prime testimonianze emergono i particolari inquietanti: gli addetti alla sicurezza del concerto avrebbero costretto l'ambulanza, giunta quasi immediatamente, a spegnere il lampeggiante, e bloccato la barella a pochi metri dal mezzo di soccorso. Ma la smentita a queste voci che

hanno costellato e animato le polemiche di ieri, arriva proprio dalla Croce verde, che gestiva la sicurezza sanitaria nell'area del concerto. Poco dopo le nove, a quanto racconta Domenico Grieco, responsabile della Croce verde, alcuni spettatori hanno dato l'allarme; l'ambulanza è arrivata senza problemi e ha portato immediatamente il ragazzo al pronto soccorso. I primi interventi non sono serviti a rianimarlo ed è stato portato, ormai in coma, al Policlinico Umberto I, dove è morto. L'ipotesi ventilata da Grieco è quella di un aneurisma cerebrale. Il direttore dell'aeroporto, Marcello Muratori, ha confermato la versione della Croce verde.

Simone Spetia



Per il secondo concerto italiano del gruppo rock «blindato» l'aeroporto Bonazzi

E stasera a Reggio Emilia arrivano 150 mila fan

Saranno schierati duemila agenti. Sono stati allestiti cinque ospedali da campo, con un elicottero pronto a decollare a ogni emergenza

ROMA Polemiche e denunce. Il «day-after» del concerto mortale degli U2 è un diluvio di reazioni.

Anche se dalle prime indiscrezioni sembra che a stroncare il ragazzo sia stato un aneurisma cerebrale, piovono proteste contro gli organizzatori. Il Codacons sporge denuncia per omicidio nei loro confronti. Perché «hanno determinato una situazione di inagibilità dei mezzi di soccorso»,

«anche sotto il profilo di omissione o ritardi nel prestare assistenza al giovane». Si punta il dito contro il traffico mandato in «tilt» dall'evento, contro il servizio d'ordine del concerto che avrebbe rallentato i soccorsi, e contro l'ordine di non rovinare il concerto con il rumore e il lampeggio delle sirene dell'ambulanza. Del resto uno dei soci dell'Aeroclub Roma, Walter De Santis, che con altri

soci aveva fatto ricorso al Tar contro il concerto, commentava ieri che «è stata una follia convogliare centomila persone in un luogo dove c'è un'unica via d'uscita».

I soccorritori della Croce verde assicurano che non ci sono stati ostacoli. Anche se tirano le orecchie agli organizzatori e alle autorità preposte che non li hanno interpellati prima della disgrazia per organizzare meglio. E chiedono perché i vigili abbiano privilegiato l'uscita dei motorini al passaggio delle ambulanze che sono rimaste bloccate 1 ora

e 40 minuti in mezzo al traffico. Ma gli amici del ragazzo denunciano che l'ambulanza ci ha messo troppo tempo ad arrivare e trasportarlo al policlinico.

Stasera comunque si replica. Gli U2 stasera tornano sul palco a Reggio Emilia. E la città si appresta a vivere una giornata «sotto assedio». 150 mila i biglietti venduti. Al limite della capienza dell'arena ricavata a lato della pista dell'aeroporto Bonazzi.

Duecento gli agenti schierati. Cinque gli ospedali da campo allestiti. E un elicottero di soccorso pronto a de-

collare. Per Andrea Gianotti è troppo tardi. La sua morte, almeno, servirà a far capire che dalle promesse di spazi per i grandi eventi musicali è ora di passare ai fatti?

A giudicare dalle reazioni politiche, no. I candidati a sindaco e vicesindaco, Borghini e Buontempo, prendono spunto dalla tragedia per sottolineare che «a Roma mancano le strutture adatte per le manifestazioni musicali, culturali, sportive».

«Lanciano strali contro l'attuale giunta che non è stata in grado di fronteggiare l'avvenimento».

Per cercare di convincere i magistrati a tornare sui propri passi e a ritirare la richiesta di arresto

Martedì l'ex ministro sarà da Borrelli

Il capo del pool: «Valuteremo se non sarà cambiata la situazione»

Giudici da Palermo a Milano per un vertice supersegreto

MILANO I «vertici» della procura della Repubblica di Palermo si sono recati ieri in gran segreto a Milano, nel quadro di alcune delicate indagini in corso proprio a Palermo. Il procuratore aggiunto Guido Lo Forte e i sostituti Roberto Scarpinato e Gioacchino Natoli, cioè i tre magistrati che più direttamente si occupano del processo al senatore Giulio Andreotti, hanno prima conferito con il procuratore della Repubblica Francesco Saverio Borrelli e alcuni pm del pool Mani pulite. In particolare, i magistrati palermitani hanno incontrato i sostituti procuratori milanesi Ilda Boccassini e Gherardo Colombo, con i quali sono rimasti a colloquio per qual-

che tempo nell'ufficio di Colombo. Dopo essersi recati al quinto e al sesto piano del Palazzo di Giustizia, dove si trovano gli uffici della procura distrettuale Antimafia di Milano, dove hanno salutato alcuni colleghi, tra cui il sostituto procuratore Maurizio Romanelli, il procuratore aggiunto e i due sostituti, hanno lasciato il Palazzo di Giustizia di Milano a bordo di alcune auto blindate. Indiscrezioni che non hanno però trovato conferme, sostengono che a Milano i tre magistrati siano stati raggiunti anche dal capo della Procura, Gian Carlo Caselli, ed abbiano quindi interrogato una persona in un ufficio in una caserma della Guardia di finanza.

Secondo Milano Finanza i 21 miliardi pagati dagli eredi Rovelli sarebbero stati un finanziamento illegale alla nascente Forza Italia

ROMA Appuntamento con il «pool». Dopo aver tuonato contro i complotti e i falsi testimoni prefezionati dal «pool», Cesare Previti lo ha chiesto, e ottenuto per martedì. Alle 14 comparirà in procura e per tentare di convincere i magistrati a tornare sui propri passi e non chiederne l'arresto.

Il suo difensore, Francesco Paola, ha concordato ieri l'incontro direttamente con il procuratore capo, Francesco Saverio Borrelli. In tempi record. Solo due giorni fa Previti si era detto disponibile a una deposizione spontanea. Proprio nel giorno che la Camera decideva di rinviare gli atti sulla richiesta di arresto alla procura.

«No comment» da parte del procuratore Borrelli. Si è limitato a ribadire quanto già detto giovedì: «valuteremo la situazione se non sarà cambiata rispetto a quan-

do avanzammo la nostra richiesta alla Giunta per le autorizzazioni a procedere, rivolgeremo al gip la nuova richiesta».

Certo è che stavolta, se il gip dovesse concedere l'arresto, sarebbe politicamente più complicato evitare a Previti l'arresto. Anche in vista delle eventuali novità che la procura potrebbe allegare agli atti da inviare al «pool». Anche per questo, dunque, l'ex ministro berlusconiano è venuto a Canossa: chiedono udienza al «pool».

«Ritengo non scontata ma giusta e corretta la decisione della Camera di rimandare la richiesta di arresto al giudice per le indagini preliminari» ha detto ieri Mario Paissan, presidente del gruppo misto ed esponente dei Verdi. «Per quello che ho letto fino a ora non è detto che ci torni esattamente lo stesso incartamento. Ci possono essere delle novità» ha aggiunto Paissan. - Og-

gi come oggi leggendo la richiesta dei magistrati io non vedo l'intento persecutorio che è l'unica motivazione per cui si potrebbe dire di no. Non lo vede nemmeno buona parte dello schieramento di centro-destra al quale appartiene l'on. Previti. Oggi poi ho letto la novità che Previti si è offerto ai giudici milanesi per un suo interrogatorio. Questo potrebbe introdurre una novità».

Infine un'indiscrezione pubblicata dal quotidiano Milano Finanza: i 21 miliardi pagati dagli eredi Rovelli a Cesare Previti sarebbero stati un finanziamento illegale alla nascente Forza Italia. Il quotidiano lo ipotizza basandosi sul parere che avrebbe dato la Svizzera negando il permesso di contestare questo reato in base alla documentazione bancaria fornita. Sempre secondo MF la difesa di Previti chiederà al gip di respingere la richiesta di arresto e in subordine di spezzettare l'inchiesta inviando gli atti a Roma per il procedimento Imi-Rovelli e a Perugia per il procedimento contro Squillante.

CAPPELLA DELLA SINDONE



Torino, riapre a novembre il duomo restaurato

TORINO Entro novembre potrebbe essere riaperto il duomo di Torino. Lo afferma la commissione prefettizia che segue i lavori di rifacimento della cappella della Sindone e di altre parti del duomo e di Palazzo Reale gravemente danneggiati nella notte tra l'11 e il 12 aprile da un incendio. Verrà eseguita una puntellatura all'arco tra la cappella del Guarini e il duomo in modo da ottenere la separazione dei due ambienti. L'opera sarà completata con una parete fonoassorbente che permetterà di continuare i lavori nella cupola e l'afflusso della gente in duomo. Nell'immagine l'intervento dei vigili del fuoco nell'incendio di aprile.

I pm di Perugia indagano su un presunto conto svizzero miliardario

Pacifico, l'«uomo di Previti»

PERUGIA Si sposta sull'avvocato Attilio Pacifico l'attenzione dei pm di Perugia che indagano su un presunto conto svizzero da 800 milioni (ma secondo indiscrezioni si tratterebbe di due miliardi), acceso dallo stesso legale in favore del magistrato Antonino Vinci.

Pacifico - che, a detta di Stefania Ariosto, sarebbe stato «l'uomo di fiducia» di Cesare Previti nei rapporti con i magistrati - è indagato nelle inchieste di Perugia e di Milano sull'ex capo del gip di Roma Renato Squillante e con Previti e Giovanni Acampora - in

quella relativa alla controversione Imi-Rovelli, decisa dal giudice Filippo Verde. Con lo stesso Verde, poi, Pacifico è indagato a Roma per corruzione.

In tutti i casi sono stati determinanti gli accertamenti bancari, anche all'estero, e le indagini sugli investimenti in borsa. È stato così accertato che Vinci si servì, almeno in una occasione, dello stesso agente di cambio che avrebbe investito i capitali del giudice Renato Squillante. Lo stesso, riferì ai pm di Perugia: «Diversi anni fa investì una trentina di milioni

presso un agente di borsa di Milano, tale Aloisio De Gaspari, ma l'investimento non è andato bene, perché credo di avere oggi qualcosa come 35 milioni». La concessione di Aloisio De Gaspari è proprio quella - secondo l'accusa - che si sarebbe occupata degli investimenti di Squillante.

Sui rapporti Vinci-De Gaspari vennero comunque fatte indagini dal pm di Perugia, ma non emerse nulla di «penalmente rilevante» e il caso - che riguardava una presunta corruzione di Vinci nel procedimento sui «Fondi neri Iri» - fu archiviato.

Ha perso lo status di collaboratore di giustizia dopo la verifica di inattendibilità delle sue dichiarazioni

Auto-bombe '93, un falso pentito accusò Berlusconi

FIRENZE Sono state le dichiarazioni di quello che si è poi rivelato un falso pentito a far compiere alla procura di Firenze i primi accertamenti sui possibili legami tra Cosa nostra, gli attentati del 1993 e Silvio Berlusconi. La vicenda - finora coperta da uno stretto riserbo - secondo quanto è stato possibile ricostruire risale al periodo a cavallo tra la fine del 1993 e i primi mesi del 1994 ed è sfociata in un procedimento per calunnia per il quale nelle prossime settimane sarà celebrata l'udienza preliminare.

L'inchiesta-bis della procura fiorentina sui mandanti delle stragi fu aperta nello stesso periodo (marzo 1994), anche se sulla base di altri elementi e testimonianze e si è andata poi arricchendo di spunti investigativi rivelatisi ben più solidi di quello iniziale.

L'autore di quelle che sono risultate false rivelazioni si chiama Roberto Sipala, 25 anni, di Palagonia (Ct). Dopo la verifica dell'inattendibilità delle sue dichiarazioni, ha perso lo status di collaboratore di giustizia. Nel 1992-'93 Sipala

aveva collaborato a Catania a importanti operazioni contro il clan dei Cusoli ed era stato tra i principali testimoni d'accusa al processo contro il deputato regionale democristiano Filippo Butera.

Nel settembre 1993 Sipala fece sapere ai carabinieri del Ros di avere importanti rivelazioni da fare sulle stragi. Il giovane, secondo quanto si è appreso, per essere creduto consegnò agli investigatori esplosivo dello stesso tipo di quello usato per gli attentati.

Gli inquirenti fiorentini lo interrogarono per la prima volta nella caserma dei

carabinieri di Ferrara, dove Sipala viveva sotto protezione, e per oltre sei mesi indagarono sulle sue rivelazioni. Il 19 novembre 1993 la procura di Catania mise il collaboratore definitivamente a disposizione dei colleghi fiorentini.

Nella primavera del 1994 Sipala fu ritenuto inattendibile poiché le sue dichiarazioni non trovarono riscontro e nei suoi confronti partì l'inchiesta per calunnia. La procura di Firenze, secondo quanto si è appreso, non sarebbe per il momento riuscita a chiarire i motivi che spinsero Sipala a fare rivelazioni su Berlusconi.

Il giovane, che negli anni precedenti era rimasto coinvolto in vicende di stupefacenti, raccontò di contatti tra la mafia catanese e Berlusconi, parlò di un ruolo del Cavaliere nella strategia stragista e riferì anche di aver fatto di persona una consegna di stupefacenti all'allora presidente della Fininvest, in una villa in Lombardia. Le sue rivelazioni spinsero il procuratore capo Piero Luigi Vigna a chiedere alla Dia di indagare sugli eventuali contatti tra la mafia e gli ambienti del gruppo Fininvest.

Il ministro Maccanico, come promesso, ha portato ieri all'attenzione prioritaria del Consiglio dei ministri la questione istriana

Esuli, il governo accelera sugli indennizzi dei beni

Parentin e Rovatti ricevuti dal presidente del Senato Mancino e dal sottosegretario agli Esteri Fassino

Botta e risposta
Menia: i fischi sono serviti
Il Pds: solo brutta figura

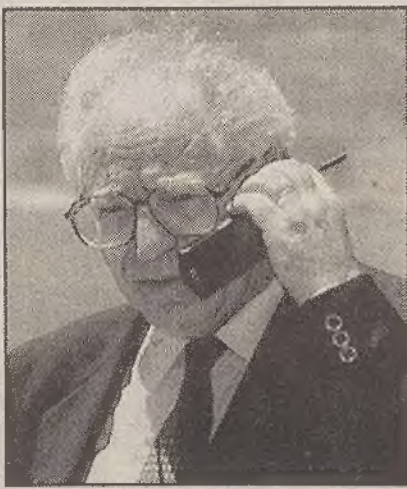
TRIESTE Il parlamentare triestino di An Roberto Menia, che domenica scorsa aveva partecipato, dal palco delle autorità, alla contestazione al ministro Maccanico, si dice «felice che la questione esuli sia finita sul tavolo del Governo». Ma si dice anche convinto che senza quei fischi, senza quel «Va pensiero cantato da tutti, non sarebbe andata così e la stampa avrebbe liquidato il raduno degli esuli in una pagina di coda».

Diversamente la pensa Stelio Spadaro, segretario triestino del Pds, secondo il quale l'onorevole Menia vorrebbe con tale dichiarazione «mettere una pezza a una situazione molto imbarazzante». «La gazzarra dei parlamentari del Polo», scrive Spadaro, «ha mostrato ancora una volta che tra le tante cause che hanno contribuito a oscurare la questione istriana sono state le posizioni e i comportamenti di un certo ceto politico triestino (di destra, ndr)».

Tre le proposte di legge, per le quali è già iniziato l'iter al Senato

ROMA Il ministro Antonio Maccanico è stato di parola. Secondo gli impegni presi con i rappresentanti della Federazione degli esuli, ricevuti a Roma giovedì, ha portato al tavolo del Consiglio dei ministri, nella seduta di ieri mattina, la questione istriana. Non ci sono state, né erano prevedibili, decisioni immediate. Ma, nei riti di Palazzo, l'iniziativa è importante. Impegna formalmente il Governo ad occuparsene con priorità.

Sempre ieri, il presidente del Senato, Nicola Mancino, ha ricevuto una delegazione dell'Associazione delle Comunità istriane. Il senatore triestino Fulvio Camerini, che ha accompagnato la delegazione, ha rappresentato a Mancino l'urgenza di risolvere a 50 anni dal trattato di pace l'annoso problema dell'



equo e definitivo indennizzo delle proprietà abbandonate nei territori ceduti alla ex Jugoslavia dagli esuli.

Il presidente del Senato ha manifestato la propria attenzione alle richieste, assicurando il suo intervento presso il governo e i presidenti delle commissioni economiche di Palazzo Madama per l'inserimento dell'onere necessario già dalla prossima finanziaria. La delegazione dell'Associazione, che aveva fissato l'incontro prima della cosiddetta «chiasata» triestina, era composta dal presidente Pietro Parentin, dal presidente onorario Ruggero Rovatti e da Gianni Giuricin.

La delegazione è stata poi ricevuta anche dal sottosegretario agli Esteri Piero Fassino, che ha detto che va ricercata una soluzione finanziariamente sostenibile. Giovedì Fassino si incontrerà nuovamente con il presidente della Federazione esuli, Denis Zigante.

«Il presidente Mancino», spiega il senatore Camerini, «si è dimostrato molto informato sulla questione degli esuli e noi gli abbiamo sollecitato un intervento per assicurare l'iter più rapido possibile alle proposte di legge finalizzate al risarcimento equo e definitivo dei beni abbandonati».

Sono tre le proposte di legge in materia all'esame del Parlamento, presentate in Senato. Una dei senatori Camerini e Bratina Ulivo, una, quasi identica, di Servello (An), e la terza a firma Fumagalli, Carulli (Ccd), che prevede altri meccanismi di calcolo del valore dei beni. Accelerarne l'esame significa soprattutto verificare l'impegno finanziario che l'operazione di indennizzo, che dovrà essere stavolta esautiva dopo gli «acconti» finora dati dallo Stato, comporterà per l'Italia. Si dovrà tener conto di coefficienti differenziali di rivalutazione e della scansione delle erogazioni in successivi bilanci.

IN BREVE

Accusata per i conti esteri di Craxi

In libertà la contessa Agusta: il gip di Milano esclude inquinamenti delle prove

MILANO La contessa Francesca Agusta è libera. Il giudice delle indagini preliminari Maurizio Grigo ha revocato la misura che obbligava la nobildonna a dimorare a Milano, dopo che era stata affrancata dagli arresti domiciliari. Il dott. Grigo, accogliendo l'istanza dell'avv. Ennio Amodio, ha preso atto del parere positivo del pubblico ministero e, rilevando come si sia ormai attenuato il pericolo di inquinamento delle prove, ha disposto la liberazione dell'indagata, che è accusata di riciclaggio nella vicenda relativa alla spoliazione dei conti esteri facenti capo, secondo l'accusa, a Bettino Craxi. Alla contessa Agusta rimarrà il divieto di espatrio.

Si ribalta un'autobetoniera carica di cemento
Perde la vita un quindicenne che era alla guida

SALERNO Un ragazzo di quindici anni, Francesco Cupo, di Battipaglia, nel Salernitano, ha perso la vita nel ribaltamento di una autobetoniera carica di cemento. Alla guida del pesante mezzo, si sarebbe trovato proprio il ragazzo. La betoniera, per cause in via di accertamento, è uscita di strada precipitando da un'altezza di tre metri. Il giovanissimo conducente è morto all'istante. A dare l'allarme è stato un altro minorenne, testimone dell'incidente. La betoniera si stava dirigendo verso l'abitazione della famiglia Cupo per parcheggiare.

Da dodici anni chiedeva il pizzo agli ambulanti
Cinquantenne arrestato con l'accusa di estorsione

MESSINA Per oltre 12 anni avrebbe imposto il «pizzo» ai venditori ambulanti di un mercatino alimentare a Messina; ieri, dopo la ribellione di alcuni di loro, è stato arrestato con l'accusa di estorsione. Giovanni Silipigni, 51 anni, agli inizi degli anni '80 si sarebbe presentato ai numerosi ambulanti del mercatino, manifestando la sua disponibilità a «sorvegliare» durante la notte gli stand chiusi. Alcuni commercianti, in cambio del pagamento di 50 mila lire mensili, accettarono la proposta; chi si era rifiutato subì dopo qualche giorno un attentato incendiario.

Falso paralitico chiedeva l'elemosina per strada
Denunciati dai carabinieri tre giovani napoletani

TARANTO Stavano per attuare per l'ennesima volta lo stesso raggiro: uno su una sedia a rotelle e gli altri due a chiedere alla gente per strada un obolo per il loro amico sfortunato. Sono stati però scoperti dai carabinieri che li hanno denunciati con l'accusa di mendicizia ingannevole. Sono tre giovani napoletani già segnalati alla polizia per reati contro il patrimonio. I giovani sono stati accompagnati in caserma dove hanno confessato: chiedevano l'elemosina per strada ai passanti che cercavano di impietosire mostrando uno di loro sulla sedia a rotelle.

Tre albanesi avevano nascosto 70 chili di droga
in una catacomba medievale sotto le ossa dei frati

ROMA Avevano nascosto sotto le ossa dei frati, in un sepolcro d'epoca medievale a Bracciano, oltre settanta kg di marijuana. A permettere la scoperta e l'arresto di tre albanesi, sono stati i cani antidroga della polizia. Ieri, dopo aver pedinato i tre, i poliziotti sono arrivati al loro nascondiglio. Gli albanesi custodivano la droga in alcuni borsoni che avevano nascosto sotto le ossa dei frati in un locale sotterraneo, a 30 metri di profondità, una vera e propria catacomba sotto la chiesa di Bracciano, dove nel 1300 venivano sepolte le salme dei frati del luogo.

Cremona, tredicenne perde la vita a «guida sicura»
Sbaglia la curva e col go-kart finisce contro un muro

CREMONA Un ragazzo di 13 anni di Cremona, Davide Zeni, è morto ieri sera mentre guidava un go-kart nell'ambito di una dimostrazione organizzata dall'Automobil club di Cremona alla Fiera per la «Guida sicura». Il giovane ha sbagliato una curva, ha sbattuto contro un muretto e ha perso i sensi. È stato soccorso e trasportato in ospedale ma le sue condizioni sono apparse subito gravi. Ha cessato di vivere nel reparto di terapia intensiva alle 22. La manifestazione dell'Ac si svolge nell'ambito di «Sport time show», che si chiuderà lunedì prossimo.

COMUNE DI TRIESTE
BANDO DI GARA - PROCEDURA RISTRETTA
(estratto)

Il Comune di Trieste intende indire una gara per l'aggiudicazione del servizio di noleggio macchine fotocopiatrici suddiviso in 4 lotti.

L'importo complessivo previsto è di Lire 783.525.000 + Iva. L'aggiudicazione verrà effettuata in lotti separati in favore del concorrente che avrà offerto per il singolo lotto il prezzo più basso rispetto al prezzo base.

Il servizio ha durata di tre anni. Il bando inviato per la pubblicazione sulla Gazzetta della Cee il 9 settembre 1997 sarà esposto all'Albo Pretorio del Comune nella stesura integrale e pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale nonché sul Bur della Regione Friuli-Venezia Giulia e sul Foglio Annunci Legali della Provincia di Trieste.

Le ditte interessate potranno richiedere e ritirare il Bando integrale e il Capitolato Speciale d'Offerta presso il Comune di Trieste - Settore 15.0 - Economato - Largo Granatieri n. 2 - piano II - stanza 229 - tel. 040/6754633.

Le domande di partecipazione redatte in lingua italiana e in regola con le disposizioni italiane vigenti in materia di bollo - recanti quanto prescritto nel bando integrale di gara - dovranno pervenire al Comune di Trieste - Settore 21.0 Contratti - Piazza dell'Unità d'Italia n. 4 - 34121 Trieste - entro le ore 12 del giorno 15 ottobre 1997.

Trieste, 9 settembre 1997

IL DIRIGENTE DI SETTORE
(dott.ssa Giuliana Cicognani)

Quattro mesi di reclusione, commutati in otto mesi di libertà vigilata, per la manifestazione dell'agosto 1995 a Porta Portese

«Spaccio» di droghe leggere, Pannella condannato

Il leader radicale si è dichiarato colpevole ma ritiene la sentenza «molto severa»

Agguato di camorra a Napoli: due i morti e due i feriti

NAPOLI Vetri in frantumi dappertutto e per terra cinquanta bossoli e due corpi, quelli degli obiettivi dell'agguato, uno a venti metri dall'altro. Non hanno esitato a sparare nel mucchio, tra la folla a passeggio nel centrale Corso Umberto di Casale, alle porte di Napoli, i killer che ieri sera hanno ucciso due pregiudicati in un ennesimo agguato di camorra. Ma i proiettili del kalashnikov e della pistola 7.65 usata dal gruppo di fuoco hanno raggiunto anche due giovani, una passante ed un ragazzo che lavora in uno studio fotografico vicino al luogo dell'agguato. Entrambi sono feriti in modo lieve.

L'agguato è scattato intorno alle 18,40: quattro persone a bordo di due potenti moto si sono fermate davanti al bar «L'Americano» di proprietà di Ciro Romano, di 35 anni, una delle vittime. Quest'ultimo si stava intrattenendo con un amico, Salvatore Gagliardi, di 29 anni. Entrambi avevano precedenti penali. Dalle moto sono scesi in due, armati ed a volto scoperto. Romano e Gagliardi hanno compreso cosa stava accadendo ed hanno tentato di scappare. Il primo è stato raggiunto davanti al vicino studio fotografico: è caduto nella vetrina mandandola in frantumi. Il secondo è stato finito con un colpo alla testa a venti metri di distanza, vicino ad un cassonetto dell'immondizia.

«La pena mi è stata inflitta a causa di una legge aberrante»

ROMA Quattro mesi di reclusione, sostituiti con 8 mesi di libertà vigilata, due milioni di multa e pagamento delle spese di giudizio. Questa la condanna, per altro sollecitata dall'imputato e dal suo difensore d'ufficio, inflitta ieri a Marco Pannella accusato di detenzione e distribuzione di sostanze stupefacenti quando a Porta Portese, il mercato delle «pulci» di Roma, il 27 agosto del 1995, distribuì hashish durante una manifestazione per la liberalizzazione delle droghe leggere.

A sollecitare la condanna di Pannella era stato il pubblico ministero Giovanni Salvi chiedendo cinque mesi di reclusione, un milione di multa e la confisca delle sostanze sequestrate. Il rappresentante dell'accusa ha tuttavia riconosciuto a Pannella le attenuanti generiche considerate la lieve

quantità delle sostanze distribuite. La condanna è stata peraltro sollecitata anche dall'avvocato d'ufficio di Pannella, Giorgio Tamburrini, il quale ha detto: «Non credo di dover chiedere l'assoluzione perché non è voluta neppure dall'interessato. Lo scopo che lo

ha animato era quello di modificare una norma di legge che vorrebbe tutelare la collettività e che invece è ingiusta e criminogena. Oggi la cessione a titolo gratuito di stupefacenti, anche se leggeri, è reato, come ha stabilito la Consulta».

Per decidere la condanna, il tribunale è rimasto in camera di consiglio per poco più di tre quarti d'ora e motivando la decisione ha rilevato che non si poteva disporre la sospensione condizionale della pena in quanto Pannella, per altre vicende ne ha già usufruito due volte.

Commentando la condanna, Pannella ha detto: «La ritengo una sentenza molto seria e molto severa. Il tribunale evidentemente si è ritenuto costretto ma legittimato, a giudicare secondo il rispetto di una legge aberrante che va contro i principi fondamentali della civiltà giuridica e della nostra stessa Costituzione».

Diverse e contrapposte le prime reazioni. «Sentenza scontata e giusta», la definisce il senatore di An Riccardo Pedrini. Per Marco Taradash di Forza Italia, invece, «L'atto non violento di Pannella ha posto il Parlamento davanti alle sue responsabilità, nel momento in cui, grazie al referendum del '93, il consumo personale di sostanze stupefacenti è depenalizzato».

Appello tv al marito infedele
Lui si arrabbia e la lascia

NAPOLI Ha rivolto un messaggio al marito infedele attraverso un programma televisivo, ma lui - quando è stato contattato dal conduttore della trasmissione - ha reagito con rabbia e ha deciso di avviare le pratiche per la separazione. È accaduto a Bagnoli, alla periferia di Napoli. A determinare la rottura che si annuncia definitiva è stata - come ha rivelato il conduttore, Seby Roccaro - la trasmissione «Sputa il rospo» che va in onda sul circuito Cinquestelle. La donna, Anna E., 40 anni, aveva deciso di affidare alla tv il messaggio per il coniuge: «Caro Giovanni, sono rimasta malissimo quando ho saputo che te la facevi con la mia vecchia «amica», il nostro matrimonio è stato logorato da questo tuo gesto, da questo momento non è possibile stare più insieme, solo un tuo sincero pentimento potrebbe convincermi a ripensarci».

Forse per un regolamento di conti un agghiacciante delitto e un fermento - La questura esclude moventi razziali ma scoppiano le polemiche sulla sicurezza in città

Bologna: tossico accusato di aver ucciso due extracomunitari

BOLOGNA Quattro colpi di pistola su quattro nordafricani che dormivano in un alloggio di fortuna. Due sono morti: un algerino di 33 anni, Mohammed Mokhtar, e un marocchino di 29 anni, Farid Mandouché, che aveva riportato ferite gravi ed è spirato ieri pomeriggio all'ospedale. Un suo connazionale è stato colpito di striscio, mentre un quarto nordafricano è stato mancato. L'esecuzione è avvenuta la scorsa notte nei garage del Comune di Bologna che si trovano nei sotterranei del quartiere Porto, nell'area conosciuta come «Bestial market».

Secondo la ricostruzione della polizia, un bolognese, F.D.C., 21 anni, tossicodipendente e con piccoli precedenti, che abita in uno stabile vicino al luogo della sparatoria (fermato poco dopo con le accuse di omicidio e tentato omicidio), avrebbe raggiunto il luogo dove i quattro extracomunitari stavano dormendo su luridi materassi. Avrebbe esploso quattro colpi (con un revolver di piccolo calibro, non ritro-

vato) mirando sempre alla testa.

A dare l'allarme è stato un altro algerino che dormiva nei giardinetti sopra i garage. Sentiti gli spari, con il proprio telefonino ha chiamato il 113. Il movente è da chiarire, anche se si ipotizza un regolamento di conti, forse legato allo spaccio di stupefacenti, forse ad un banale furto che il giovane aveva subito qualche sera prima. Nel pomeriggio il giovane fermato è stato sottoposto alla prova dello «stubb» per verificare, attraverso l'

eventuale presenza di tracce di polvere da sparo sulle mani, se abbia davvero sparato.

La Questura di Bologna esclude che dietro il sanguinoso agguato ci possa essere l'ipotesi di un'azione a sfondo razzista. Le indagini, hanno detto gli investigatori, sono ancora in corso, ma la pista seguita è quella di una sorta di regolamento di conti. Il fatto di sangue ha comunque immediatamente provocato polemiche politiche. L'episodio - secondo l'on. Filippo Berselli di An - «è la

logica ed inevitabile conseguenza di quanto ripetutamente e invano denunciato dal presidente del quartiere al sindaco Vitali. «Non ci sembra questa l'immagine che avremmo voluto offrire di una città che si appresta ad accogliere il Santo Padre» (il Papa concluderà tra una settimana il Congresso eucaristico ndr).

A Berselli ha replicato il responsabile cittadino del Pds, Claudio Merighi: «Non tocca a noi, ma nel panorama politico italiano dopo i falchi e le colombe

iniziano a volare pure gli avvoltoi. L'on. Berselli, con le sue tempestive dichiarazioni, pare appunto incarnare quell'utilissimo uccello».

Altre dichiarazioni polemiche contro l'amministrazione sono state fatte dal presidente provinciale di An Marcello Bignami e dal parlamentare di Forza Italia Massimo Palmizio. «Penso - ha sottolineato Palmizio - sia arrivato il momento in cui l'amministrazione comunale si interroghi sulle cause che hanno portato ad un così basso livello di sicurezza».

■ **MILANO** Un'altra giornata positiva per la Borsa che ha incamerato un rialzo dell'1,02% che porta il bilancio settimanale ad un ragguardevole progresso del 6% circa. Grazie alla triplice scadenza tecnica di premi, option e future, gli scambi sono saliti al nuovo record storico di circa 6mila miliardi, polverizzando il precedente di 5.333 miliardi registrato il 20 giugno scorso. Il mercato azionario, malgrado le

complicazioni operative legate all'appuntamento tecnico, è apparso ancora favorito dall'accelerazione dell'Uem arrivata con la riunione dell'Ecofin dello scorso fine settimana e spinta dall'ottimismo per una partecipazione in prima linea dell'Italia all'euro. Il listino ha continuato invece a trascurare le difficili trattative sul welfare. Un mercato in gran forma, quindi. che vede rosa sulla Borsa.

dell'economia, che spera in una possibile prossima riduzione dei tassi ma che è apparso anche molto attento alle vicende di singoli titoli, in particolare di quelli, bancari e no, che ruotano attorno alla galassia Mediobanca. Il mibtel ha chiuso a 15.229 punti (+1,02%). Le migliori performance tra i titoli guida sono venute da Credit (+2,85%), Alleanza (+2,27%) e Pirellona (+3, 26%) dopo l'annuncio di semestrali positive.

75,780
0.007%

A.D.	U.Ll	Ogpi	U.Ll	Var %	Mins	Mas	Titolo	U.Ll	Ogpi	U.Ll	Var %	Mins	Mas	Titolo
A. De Ferrari	5604	5625	-38	4775	6480	Brambi	21566	21176	1.79	15723	24600	E.La Repubblica		
A. De Ferrari R	2200	2188	0.55	2035	2500	Broccoli	1197	183	2.23	155	150	E.La Espresso		
Acqua Marcia	389	348	11.73	303	470	Bulgari	21162	19625	8.00	800	1150	Edizione		
Aedes	9180	9308	-1.38	6400	9850	Cab	12506	12437	0.55	9700	14200	Eni		
Aedes Rinc	4330	4349	-4.44	3450	5300	Caffaro	1602	1583	1.20	1360	1860	Enciclon		
Aeroporto Roma	16458	16337	0.74	13510	16465	Gaffaro Rcv	1680	1680	0.00	1401	1970	Ente Bepi Sa		
Alitalia	1269	1342	-5.44	540	1465	Calcomento	2196	2395	-3.31	1650	4500	Esacote		
Alitalia Priv	1034	1132	-6.66	275	1200	Calc	5930	5996	-0.60	5000	6400	Euroimballaggio		
Altavilla	4221	4221	0.00	467	4250	Caltegrone	1191	1155	3.12	970	1250	Falcak		
Alleanza	16360	15669	2.45	9910	17100	Caltegrone Rnc	880	880	0.00	880	1050	Falk Risk		
Alleanza Rnc	8601	8383	2.48	7610	9670	Cam Fin	3150	3150	0.00	2350	3250	Farnesart		
Allianz Subal	13416	13284	0.99	9606	13350	Canloni Inc	2370	2380	-0.42	1805	2380	Fiat		
Ambrösvon. Fin	4217	4421	-1.81	2350	4250	Canloni Inc Rv	2150	2150	0.00	1730	2290	Fiat		
Amnroveneto	1222	11564	3.82	3545	11725	Genova	8739	8496	2.26	6723	9300	Fiat Priv		
Amge	1145	1141	0.35	1100	1500	Cart Burgo	10405	10410	0.01	6815	1150	Fiat Rnc		
Ansaldo Traspo.	2131	2121	0.47	1451	2325	Cart Burgo Priv	11000	10455	3.55	150	12400	Fin Part Priv		
Ansaldo	2700	2558	1.58	1655	3230	Cart Burgo Rnc	8857	8580	4.20	8100	10000	Fin Part Priv		
Aristad	4205	4350	-4.58	4240	4205	Carb Augusta	2600	2600	0.00	2100	2605	Fin Part Rnc		
Ausilene	3330	3390	-1.17	2290	4540	Cem Barletta	5245	5000	4.90	4075	5280	Finarcas C.A.S.		
Autogrill	5154	5086	1.34	1146	5280	Cem.Bariletta R	3503	3580	-2.15	2915	4000	Finarcas C.A.		
Auto-To-Mi	13049	12826	1.74	10700	13250	Camenriri	1741	1647	5.71	1100	1725	Finmeccanica		
Autostade Priv	3855	3932	-0.58	2835	4270	Centenari Zinelli	97.3	99	-1.72	86.5	104.5	Finmeccanica		
Avirfin	18750	18750	0.00	16750	20950	Ciga	867	873.7	-1.26	625	910	Finmeccanica		
B S Paolo Bs W	1640	1604	2.24	835	1770	Cipa Rnc	848.5	818.3	3.69	715	1074	Finrex		
B S Paolo Bs V	3669	3911	-1.48	3250	4150	Cir	1333	1325	0.60	920	1452	Fontdale As		
B.C. Roma	1649	1621	1.73	1111	1774	Cir Rnc	7422	731.5	1.46	466	785	Fontdale As		
B.C. Roma B W	98.9	96.8	2.17	30	178	Cito	747.7	744.7	0.40	321	982	Fonspe		
Banco Chiavari	3336	3441	-0.97	2520	3460	Clio	3441	3400	1.19	321	3950	Francio Tosi		
Bassetti	9625	9341	3.04	5100	11000	Cosco Cuzchini	1500	1560	-3.85	1100	1600	Gabetti Gioielli		
Bastogi	57.1	56	1.96	50.5	73.5	Cofide	660.7	660.9	-0.03	520	925	Gabetti Gioielli		
Bayer	66964	66183	1.07	58800	85700	Cofide Rnc	457	452.5	1.17	372	565	Garbol Reg		
Bca Agr Mm	12392	13023	-0.70	11280	13900	Comau	5024	5056	-0.63	3570	5895	Gemma Ex Rv		
Bca Agr Mm W	855.3	867.7	-1.45	668	1177	Comit	4799	4769	0.21	265				

Ultimo	Prec.	Fondi	Ultimo	Prec.	Fondi	Ultimo	Prec.	
AZIENDARI ITALIA		Ciari Az. Italiane	11733	11744	Rolamerica	19044	18991	
Alpi Azionario	11263	11266	Comiz Azione	15553	15593	Sampolo H.America	18169	18138
Alto Azionario	14042	14063	Credito Azionario Italia	15335	15328	Select America	18288	18822
Aquila Azionario	13720	13897	Ducato Az. Italia	15838	15808	AZIENDARI S.P. PACIF.		
Auro Previdenza	25000	25885	Epta Azioni Italia	15876	15872	Adriatico F.East F.	12155	12179
Bellus C.A.	10337	10451	Finanza Promoz. Azioni It.	19653	19502	Arca Az. & East Ltd	12839	12887
Capitalgest Azioni	10755	10765	Finanza Promoz. Azioni It.	19535	19531	Capinvest Azioni	12340	12400
Carifondo Delta	31338	31279	Fondersi Italia	16753	16742	Capinvest Pacif.	9231	9075
Centrale Capital	30520	30512	Fondisec Invest. 3	24092	24041	Carifondo Az. East Ltd	10101	10240
Centrale Azionario	19676	19690	Fondinvest S.r.l.	23516	23625	Centr. Em. Asia Utd	7.425	7.453
Cinque Stelle	1917	1923	Fondinvest S.r.l.	23516	23625	Centrale Em. Asia Utd	12814	12896
Compass Azionario	14971	14971	Fondinvest S.r.l.	23516	23625	Centrale Giappone L.	69424	69.778
Consulinvest Azione	13235	13198	Gestfimi Italia	15890	15857	Centrale Giappone L.	9841	9927
Ducato Securapac	12446	12417	Gestior. Borsitalia	19503	19527	Ciain Femia	9921	9927
Eurocom Risk Fund	32220	32118	Gestior. Borsitalia	15049	15069	Ducato Az. Asia	8651	8710
Euromark	26255	26238	Gestior. Borsitalia	16075	16044	Eurom. Tiger F.East	21121	21485
Euromark Lombard	19305	19300	Gestior. Borsitalia	16075	16044	Eurom. Tiger F.East	91163	91359
Gallio	15335	15379	Inti Italy	14867	14890	Fondisec Oriente	11739	11781
Genercom Capital	18680	18681	Industria Romagest	18201	18214	Fondisec Oriente	9930	9991
Geopacital	21965	21952	Inv. Sviluppo Azionario	24791	24805	Genercom Pacifico	10684	10678
Grifondale	13461	13479	Investire Azionario	21955	21932	Gestfimi Italia	10167	10135
Grifondale	18810	18810	Investire Azionario	21955	21932	Gestfimi Italia	9896	9896
Interbanca Az. It.	30431	30421	Letizio Azionario It.	13138	13143	Gestfimi Far East	10429	10431
Phenindus Top	17027	17007	Medisco Index It.	10399	10412	Gestfimi Far East Utd	15041	15045
Prima Capital	60336	60044	Medisco Azionario	18870	18588	Gestfimi F.East Inv.	1055.58	1046.46
Prudentia Az.	16156	16152	Oasi Azioni Italia	13667	13977	Investire Italia	13292	13206
Real Cap	20311	20300	Oasi Azioni Italia	13667	13977	Inv. Sviluppo Asia	9999	9833
Quadrifoglio Azioni	20311	20300	Oasi Ital. Eq. Risk	17017	17027	Medisco Italia	18894	18881
Risparmio It. Az.	21897	21874	Oltremare Azionario	15856	15879	Medisco Giappone	10653	10649
Salsolito	14573	14581	Pandora Index It.	14063	14045	Oriente 2000	17859	17947
Salvadorano Az.	22262	22262	Perform Az. Italia	14724	14738	Primerpac	12682	12665
Saragat Az. Italia	11887	11898	Perform Az. Italia	14724	14738	Primer Pac. Eq. Ltd	10136	10172
Saragat Az. Italia	11887	11898	Piminvest Az. Italia	20301	20329	Primer Pac. Eq. Ltd	5.273	5.279
Saragat Az. Italia	11887	11898	Risparmio It. Cresco.	16871	16863	Risparmio S.P. Pacific	11346	11320
Saragat Az. Italia	11887	11898	Rolinvest	16526	16520	Select Pacifico	11567	11556
Saragat Az. Italia	11887	11898	Rolinvest	16526	16520	AZIENDARI S.P. E.M.		
Saragat Az. Italia	11887	11898	Rolinvest	16526	16520	Adriatico F.East	11131	11134
Saragat Az. Italia	11887	11898	Rolinvest	16526	16520	Carifondo P. Emerg.	12616	12634
Saragat Az. Italia	11887	11898	Rolinvest	16526	16520	Ducato Az. Paesi Em.	9436	9426
Saragat Az. Italia	11887	11898	Rolinvest	16526	16520	Ducato Em. Mark. Et.	9994	10024
Saragat Az. Italia	11887	11898	Rolinvest	16526	16520	Eurolito F. Port.	17954	17766
Saragat Az. Italia								

Utl. Oggi	Utl. ieri	Var %	Min.	Max	Titolo	Utl. Oggi	Utl. ieri	Var %	Min.	Max	Titolo	Utl. Oggi
3217	3252	-2,28	2090	3285	Impregio Rinc	1114	1115	30,09	1015	1400	Parmalat	2805
6942	6986	-1,4	4150	7095	Ina	2644	2616	10,3	1915	2400	Parmalat 03 W	1578
9795	9898	-1,15	5780	10975	Interbanca	N.R.	N.R.	0,00	N.R.	N.R.	Parmalat 99 W	1796
10440	10342	0,98	7700	10990	Interbanca Priv	33950	33850	0,30	22500	37500	Perler	282
40871	39839	2,39	18800	39900	Interump Gr	4010	4788	-16,0	440	5650	Pharmacia	30819
248510	243300	2,27	227000	287000	Ipi	1811	1811	0,00	1602	1945	Pharmacia Risp	23600
					Irc	9265	9403	-1,47	9150	10700	Phirelli	4776
3122	3069	1,73	1700	3700	Isell	9807	925	0,62	215	1020	Phirelli & C	2718
7103	7098	0,20	6000	8230	Italcan R98 W	297,5	292,6	1,67	191	680	Phirelli & C Rnc	-204
7641	7641	0,00	6500	7645	Italcementi	1273	12451	2,26	811	12650	Phirelli Rinc	2526
10450	10500	-4,48	10300	11700	Italcementi Rinc	4609	4539	1,54	3570	4885	Piroligrafi	2677
4427	4427	0,00	3575	5100	Italfondatori	3510	35100	0,00	28000	36000	Premada	504,5
5982	5918	1,08	3089	6660	Italgas	5826	5767	1,02	4990	7590	Premada	1763
2917	2906	0,38	2154	3300	Italmobiliare	30626	30023	2,01	22050	31150	Premada Rcv	1700
3230	3194	0,19	2345	3345	Italmobiliare Rinc	13756	13646	0,81	10950	15050	Resas	15057
1074	1091	-1,58	520	1230	Jolly Hotel	8200	8200	0,00	8800	8800	Ras 97 W	4628
5353	5578	-2,20	350	780	Jolly Hotel	7100	7100	0,00	7100	10420	Ras 97 W	2690
570,5	559,3	2,20	540	710	La Doris	4578	4571	1,28	4050	5400	Ras Rinc	8636
1051	1069	-1,68	950	1247	La Galena	3250	3250	0,00	2800	3470	Ras Rinc	8440
192,7	192,7	0,00	135	250	La Presidente	10717	10719	-0,02	7550	11500	Reccanti	12690
1155	1135	1,76	615	1518	Unifilco	675,5	648,8	0,15	562	951	Reccanti Rinc	9834
30,6	25,4	20,47	20	179	Unifilco Rinc	845,3	866,2	1,43	473	705	Rejna	16000
95,9	96,87	0,84	605	1190	Maffei	2190	2190	0,00	2110	2700	Rejna Rinc	40540
N.R.	N.R.	0,00	N.R.	N.R.	Magneti Marell R	1763	1760	0,17	1575	1945	Reno De Medici	2449
9806	8899	0,08	5150	9430	Magneti Marelli	2999	2970	0,98	1805	3165	Rinascente	11248
3665	3642	0,63	3150	4390	Man Rotondi	1968	2012	-2,19	385	2700	Rinascente Priv	4147
1881	1846	1,90	1357	2470	Manuli Rubber	5505	5582	0,41	5450	6180	Rinascente Rinc W	322
19035	19572	-2,74	10500	24500	Marangoni	4420	4426	-1,80	4000	5650	Rinascente Rinc R	5118
2006	2122	-1,70	134	252	Marzotto	1847	18585	-4,48	9070	19350	Rinascente W	1339
10840	10840	0,00	1400	1200	Marzotto Risp	1680	1680	0,00	8750	19000	Ris Napoli	19550
2020	2000	0,00	1200	2300	Marzotto Rinc	7236	7004	3,31	5300	9400	Ris Napoli Rinc	10000
1001	1001	0,00	671	2075	Mediaset	8651	8492	1,78	8370	8800	Ris Napoli Rinc	5117
531,1	629,4	0,11	259	804	Mediobanca	13653	13637	2,00	7900	135		

Titolo	Uff. Oggi	Uff. ieri	Var %	Min.	Max.	Titolo	Uff. Oggi	Uff. ieri	Var %	Min.
Parmalat	2805	2758	1,73	2030	2920	Seat Rnc	416,4	416,4	0,00	277
Parmalat O3 W	1578	1574	0,25	1195	1738	Serif	9542	9505	0,39	8900
Parmalat 99 W	1796	1783	0,73	1250	1920	Sirint	12810	12582	1,81	11510
Perler	282	303,3	-7,02	253	360	Simit	10090	10060	0,28	9230
Phininfarina	30819	30717	0,33	19220	33730	Smit	716,4	733,1	-2,50	608
Phininfarina Risp	2908	2886	0,76	1900	3050	Smt 99 W	216,8	216,3	0,23	177
Pirelli	4776	4694	-0,96	2789	5190	Smt Metalli Rnc	822	821,5	0,06	610
Pirelli & C.	2718	2693	0,93	1935	3060	Smurti Sisa	1084	1060	2,26	1036
Pirelli & C. Rnc	-2047	2024	1,14	1700	2285	Snia Bpd	1881	1861	1,07	1338
Pirelli Rnc	2528	2456	2,85	2175	3000	Snia Bpd Rnc	1838	1790	2,68	1375
Piografici	2677	2690	-0,48	2505	3400	Snia Bpd Rnc	1249	1242	0,56	1055
Prematin	504,5	499,9	0,92	411	630	Sogeli	4326	4353	-0,57	3240
Premuda	1763	1789	-1,45	1502	1900	Sondel	2890	2901	-0,38	2655
Premuda Rnc	1700	1700	0,00	1530	1975	Sopaf	1337	1317	1,52	1200
Ras	15057	14944	0,76	12585	16720	Sopaf Rnc	951,6	948,5	0,33	920
Ras 97 W	4628	4480	3,37	2780	6480	Sorin Biomedica	6751	6457	4,55	5185
Ras R. 9 W	2900	2873	0,94	1910	3890	Standa	19900	20030	-0,65	12900
Ras Rnc	8636	8708	-1,47	7925	10000	Standa Rnc	5636	5606	0,54	2880
Recordati	9448	9516	-1,33	7005	12000	Stayer	1382	1387	-0,36	1150
Recordati Rnc	12929	13108	-3,17	11000	13800	Stefanel Rnc	2727	2620	4,05	2045
Recordati Rnc	6834	6850	-0,23	5900	7790	Stefanel Rnc	2677	2644	1,25	2045
Rejna	16000	16000	0,00	9900	17000	Stefanel W	617,8	585	5,61	265
Rejna Rnc	4050	4050	0,00	N.R.	N.R.	Teonost	3804	3863	-1,53	2900
Rejna De Medici	2449	2429	0,82	1402	2610	Teknocomp	831,5	814,5	2,19	785
Rinascente	11248	11154	0,84	7906	12000	Teknocomp Rnc	665	663,5	0,23	650
Rinascente Priv	4477	4092	1,34	3037	4300	Telecom Cav	5666	5651	0,29	4855
Rinascente R W	3221	3217	0,12	213	367	Teleco Cavi Italia	4743	4888	-1,17	4045
Rinascente Rnc	5118	5072	0,91	3578	6300	Telecom Italia	11243	11026	1,97	5782
Rinascente W	1339	1323	1,21	600	1500	Telecom Italia Rnc	6258	6166	1,49	4204
Ris Napoli	19550	20000	-2,25	16100	21500	Terme Acqui	610	605	0,83	526
Ris Napoli Rnc	10000	10000	0,00	9150	10800	Terme Acqui Rnc	460	460	0,00	370
Ris Pirelli	917	905	1,35	6200	6590	Tim Rnc	6682	6580	1,52	3770
Ris Pirelli Rnc	N.R.	N.R.	0,00	N.R.	N.R.	Tim Rnc	3327	3280	1,43	2150
Roland Europe	4664	4738	-1,58	4500	5300	Toro Ass Privc	8888	8814	-0,84	8150
Rolo/Banca1473	23491	23157	1,44	11011	23800	Toro Ass Privc	8745	8725	0,23	8350
S.C.I.	241	23,6	2,12	13,5	59	Toro Assicur.	21736	21410	1,52	17930
Saes Getters	30508	30057	1,50	21500	31500	Trenno	3120	3120	0,00	2700
Saes Getters Pr.	20353	20115	1,18	14500	23500	Unicem	14524	14282	1,69	9650
Saes Get										

	Moneta	Domena	Offerta
144.	Oro Fino (per gr)	17900	17300
100	Argento (per Kg)	263500	265500
100	Sterlina (v.c.)	129000	143000
100	Sterlina (n.c.)	133000	148000
110	Sterlina (post 74)	131000	144000
130	Kruggerand	550000	630000
139	Marengo Svizzero	106000	126000
130	Marengo Italiano	115000	129000
115	Marengo Belgia	102000	121000
90	Marengo Francese	102000	121000
100	Marengo Australico	102000	121000
100	20 marchi	130000	145000

	Indici	Var. %
Francoforte	4032.97	0,812
Londra	5023.8	-0,444
New York (prov.)	7912.29	-0,132

30	12.5 BT NOV 97	99,690	99,740
35	9.5 BT DIC 97	98,850	98,850
40	12 BT GEN 98	100,820	100,670
45	12.5 BT APR 98	100,750	100,740
50	11.5 BT MAR 98	101,680	101,680
55	12.5 BT 17 MAR 98	102,880	102,880
60	10.5 BT APR 98	101,680	101,680
65	11.5 BT MAR 98	102,630	102,610
70	11 BT GIU 98	102,900	102,830
75	10.5 BT APR 98	102,900	102,900
80	10.5 BT 15 LUG 98	103,280	103,270
85	10 BT AGO 98	103,150	103,110
90	12.5 BT 18 SET 98	105,010	105,140
95	9.5 BT OTT 98	103,010	102,960
100	10.5 BT APR 99	103,010	103,010
105	12 BT GEN 99	103,240	103,190
110	8.5 BT 17 GEN 99	107,290	107,150
115	9.5 BT FEB 99	104,790	104,790
120	10.5 BT APR 99	104,790	104,790
125	9.5 BT 15 APR 99	105,650	105,650
130	12.5 BT 18 MAG 99	109,330	109,310
135	8.5 BT AGO 99	104,440	104,300
140	10.5 BT APR 99	104,600	104,400
145	7.5 BT OTT 99	103,710	103,400
150	8.5 BT DIC 99	105,710	105,740
155	6 BT GEN 00	101,320	101,080
160	9.5 BT 15 FEB 00	101,360	101,130
165	10.5 BT 17 FEB 00	111,080	110,830
170	6 BT MAG 00	111,080	111,080
175	10.5 BT 15 LUG 00	112,320	112,300
180	9.5 BT NOV 00	113,540	113,390
185	8.5 BT FEB 01	111,550	111,270
190	12.5 BT 17 FEB 01	112,680	112,680
195	9.5 BT MAG 01	112,170	111,860
200	12 BT GIU 01	120,150	119,950
205	8.25 BT SET 01	108,510	108,280
210	12 BT SET 01	121,160	121,040
215	9.5 BT OTT 01	121,160	121,040

Prez.	Titolo	Ultimo
12158	Autostrade Mer.	8810
7.027	Bca Pop Siracusa	15900
11.382	P.C. Industria	23250
11.954	Bca Pop Crema	55600
6.909	Bca Pop Cremona	10300
10.954	Bca Pop. Emilia	68500
12.521	Bca Pop Intra	12900
12.160	Bca Pop Lodi	11450
15.009	Bca Pop Luino-Va	7700
6.652	Bca Pop Nov	8950
10.653	Bca Pop Sondrio	23900
11.277	Bca Prov. Na.	2495
11.354	Bce Holding Priv	151
20.539	Cibiemme Plast	248
11.87	Borghesio	121
11.870	Borghesio Rno	72.5
12.14	Carbottrel Priv	N.R.
	Cond Acqua Fm	900
10.755	Fem partecip	67
14.683	Ferr. Nord Mi	869
3.943	Broggi Lino	703
7.36	Frette	3795
10.82	Ilis Priv	990
10.115	Ital. Assicurazioni	13350
18.769	Napoleolina Gas	2000
10.803	Terme Bognanoe	N.R.
10.984	Spoletto Credito	N.R.
20.103	9.125 B.P.C.Ind.01	123

22102	P Titoli	ultimo
20150	8 P Com In 94-99 6%	149.3
11978	8 Pop Infra 94-99 6.5	116
11925	8 Agr-Mil 94-99 6.13%	117
8973	5 Agr-Mil 2001 2%	117.15
10026	7 Ban d'OI Cv 54-58	114.073
10507	6 Bbc-Mil 94-99, Tr 00	110.525
20350	5.25 Bbc-IO Tr V-04	102.81
	7 B.P. Brescia Cv 04	137.85
13776	8 Br Branta 94-00 7%	114
11734	M. Alleanza 93-99 4.5%	119.03
10342	8 P.P. Milano 94 Cv	183.467
2315	7.5 B.P. Bgc-V. 99cv	133.52
5106.17	6 B.P. Brescia 99 Cv	163.806
1798.14	8 Pop P 95-00 8%	112.9
2599.6	8 Pop Cr 95-00 7%	110.5
	8 Pop Lodi 95-00 8.5%	110.5
	Cir 94-99 Cv 6%	98.617
	Cr Valtell. 95-98 7%	126.6
	5.5 Fossola 01 Cv	101.1
	Medio Italn 93-99 6%	103.444
	8 Sopad 00 Cv	101.8
	Oliveretti 93-99 7.5%	101.844
	Pirelli Sopa 94-98 5%	181.943
	9.25 Safila 01	106.076
	5 Sopad 00 Cv	94.9066
	Medio Unico 2000 4.5%	116.271
	Medio Unico r 2000 5.5%	104.21
	Medio Sai R 95-02 6%	103.982
	8 P Emil. 94-99 6%	150.4
	8 P Emil. 94-99 5.75%	120.6
	Imi/Orio 95-00 10%	110.738

Dollaro USA	1735,910	17
Euro	1915,060	19
Marco Tedesco	975,780	9
Franco Francese	290,480	29
Sterlina Inglese	2791,340	27
Fiorino Olandese	866,570	8
Franco Belga	47,284	4
Peseta Spagnola	11,567	1
Corona Danese	256,300	25
Lira Irlandese	2577,830	25
Dracma Greca	6,182	6
Escudo Portoghese		9
Dollaro Canadianese	1248,590	12
Yen Giapponese	14,283	14
Franco Svizzero	169,650	16
Scellino Austriaco	138,650	13
Corona Norvegese	239,420	23
Corona Svedese	227,960	22
Corona Finlandese	302,070	30
Dollaro Australiano	1251,070	12

12 BTP SET 02	125,800	125,450
12 BTP GEN 03	126,300	126,750
11.5 BTP GEN 03	125,350	125,120
11 BTP GIU 03	123,600	123,600
10 BTP AGO 03	119,650	119,850
9 BTP OTT 03	115,000	115,000
8.5 BTP GEN 04	112,810	112,670
8.5 BTP AGO 04	113,090	112,800
8.5 BTP AGO 04	113,090	112,800
9.5 BTP GEN 05	115,500	115,800
10.5 BTP AGO 05	125,890	125,400
10.5 BTP AGO 05	125,890	125,400
9.5 BTP FEB 06	121,500	120,620
7.5 BTP LUG 06	117,010	116,850
7.75 BTP NOV 06	110,420	109,830
7.5 BTP FEB 07	104,260	103,660
6.75 BTP FEB 07	103,500	103,660
6.75 BTP FEB 07	103,500	103,660
8.5 BTP 22 DIC 23	114,100	117,500
7.25 BTP NOV 26	106,400	105,200
7.5 COT MAR 98	100,060	100,030
7.5 COT MAR 98	100,100	100,130
7.5 COT MAR 98	100,100	100,130
8 COT GIU 98	100,100	100,070
8 COT LUG 98	100,180	100,120
7.6 COT AGO 98	100,230	100,150
7.5 COT SET 98	100,300	100,280
7.5 COT SET 98	100,300	100,280
7.6 COT NOV 98	100,430	100,400
7.8 COT DIC 98	100,400	100,500
8 COT GEN 99	100,520	100,430
7.7 COT GEN 99	100,520	100,200
7.7 COT GEN 99	100,520	100,200
7.5 COT MAR 99	100,600	100,840
7.5 COT APR 99	100,750	100,770

8	C CT GEN 02	101,110	101,090
7	7.6 C CT FEB 00	101,200	101,230
7	7.5 C CT MAR 00	101,320	101,300
6	7.8 C CT MAG 00	101,300	101,570
6	7.7 C CT APR 00	101,500	101,650
6	7.6 C CT AGO 00	101,720	101,770
6	7.1 C CT OTT 00	102,910	100,000
6	7.6 C CT GEN 01	100,780	100,740
6	7.1 C CT APR 01	100,830	100,880
6	7.6 C CT OCT 01	100,830	100,880
6	7.1 C CT OTT 01	100,900	100,900
6	7.7 C CT DIC 01	100,450	100,450
6	7.3 C CT FEB 02	100,550	100,530
6	6 C CT APR 02	100,490	100,490
6	7.3 C CT MAY 02	100,620	100,620
6	7.3 C CT AGO 02	100,600	100,660
6	8 C CT OTT 02	100,600	100,600
6	7.2 C CT NOV 02	100,630	100,620
6	7.7 C CT DEC 02	100,630	100,630
6	7.3 C CT GEN 03	100,700	100,720
6	7.3 C CT FEB 03	100,750	100,720
6	8 C CT APR 03	100,700	100,690
6	7.2 C CT MAG 03	100,760	100,740
6	7.7 C CT JUN 03	100,750	100,750
6	7.4 C CT SET 03	100,850	100,850
6	6.9 C CT NOV 03	99,650	99,680
6	6.9 C CT GEN 04	99,670	99,630
6	6.9 C CT 1 MAG 04	99,500	99,520
6	6.7 C CT 1 JUL 04	99,500	99,500
6	6.7 C CT SET 04	99,750	99,770
6	7.5 C TE 26 MAG 98	102,700	102,700
6	9 C TE 26 GIU 98	102,050	102,050
6	8.25 C TE 26 LUG 98	101,000	101,000
6	8.25 C TE 26 SET 98	101,500	101,500
6	8 C TE 26 SET 98	102,000	102,000
6	7.75 C TE 26 OTT 98	101,300	101,300
6	7 C TE 26 NOV 98	100,500	100,500

8	CTE 22 NOV 99	106,900	106,800
8	5.5 CTG 24 GEN 00	107,500	107,500
8	8.25 CTE 24 MAG 00	104,600	104,600
7	7.25 CTE 24 FEB 01	111,000	102,600
7	8.25 CTE 24 FEB 01	111,000	111,000
7	6.25 CTE 16 LUG 01	104,700	104,700
7	12 CTO 20 GEN 98	101,360	101,300
7	12 CTO 19 MAR 98	103,030	102,800
7	0.13 CTT 97	97,910	97,405
7	0.12 CTD 98	97,220	97,199
7	0.12 CTD 98	95,680	95,680
7	0.12 CTO APR 98	95,871	95,816
7	0.12 CTO GIU 98	95,180	95,100
7	0.12 L 15 LUG 98	95,520	85,440
7	0.13 CTO AGO 98	94,420	94,360
7	0.12 CTO OTT 98	93,220	93,199
7	0.12 L 15 GEN 99	93,905	93,000
7	0.12 L 15 MAR 99	92,301	92,180
7	0.12 L 14 MAG 99	91,500	91,410
7	0.12 CTO DIC 99	93,300	93,250
7	0.12 CTO MAR 00	93,300	93,250
7	0.12 CTD SET 00	100,650	100,450
7	5.75 BTP 15 SET 02	101,230	100,880

Pagina in collaborazione con

Banco Ambrosiano Veneto

Fonte dati: Telekurs

Il gruppo Artemis di François Pinault, il re della grande distribuzione francese, lancia un'opa di 8 mila miliardi su Worms

Parigi, attacco agli alleati di Agnelli

Nel mirino anche la controllata Athena, che interessa alle Generali

SCHEDA

Gli Agnelli in Francia

Tutto ha inizio sette anni fa con la guerra delle bollicine per la conquista della Perrier

MILANO La famiglia Agnelli, che ha tra le sue principali partecipazioni l'oltralpe il gruppo alimentare Danone, gli alberghi Accor, il Club Med e la Perrier, uno dei principali gruppi transalpini di acque minerali. Contemporaneamente, la Ifint (altra finanziaria del gruppo Agnelli) lancia un'opa sulla Exor, che già detiene il 49,8% della Perrier. Al termine di una battaglia con la Nestlé quest'ultima conquisterà la Perrier mentre gli Agnelli prenderanno il controllo della Exor, oggi fusa con l'Ifint e diventata braccio finanziario internazionale del gruppo torinese. Il resto è storia di quest'anno: nel febbraio scorso Worms e Saint Louis decidono la fusione per incorporazione di Saint Louis in Worms e l'Ifint diventa così il maggior azionista con il 20% dopo la famiglia Worms (22%), rappresentata in consiglio da Umberto Agnelli e Gabriele Galatieri.



re Saint Louis. Qualche settimana più tardi sarà proprio la Saint Louis ad acquisire una partecipazione consistente (13,8%) di Perrier, uno dei principali gruppi transalpini di acque minerali. Contemporaneamente, la Ifint (altra finanziaria del gruppo Agnelli) lancia un'opa sulla Exor, che già detiene il 49,8% della Perrier. Al termine di una battaglia con la Nestlé quest'ultima conquisterà la Perrier mentre gli Agnelli prenderanno il controllo della Exor, oggi fusa con l'Ifint e diventata braccio finanziario internazionale del gruppo torinese. Il resto è storia di quest'anno: nel febbraio scorso Worms e Saint Louis decidono la fusione per incorporazione di Saint Louis in Worms e l'Ifint diventa così il maggior azionista con il 20% dopo la famiglia Worms (22%), rappresentata in consiglio da Umberto Agnelli e Gabriele Galatieri.

È una delle maggiori offerte pubbliche di acquisto mai lanciate in Francia. Piazza Affari: «La Ifint potrebbe cedere la sua quota per entrare in Telecom»

MILANO È una delle maggiori offerte pubbliche di acquisto mai lanciate in Francia: ammonta infatti a circa 8 mila miliardi di lire l'opa lanciata dal gruppo Artemis guidato da François Pinault, il re della grande distribuzione francese (che controlla anche la Samsonite), sulla Worms, la società francese di cui Ifint, la finanziaria della famiglia Agnelli presieduta da Umberto, è fra i maggiori azionisti. Ifint controlla infatti il 20 per cento di Worms assieme all'omonima famiglia (22,1 per cento), alle assicurazioni Agf (7,3 per cento) e all'assicura-

tore tedesco Wuttenbergische (3,7 per cento). Ma la partita è solo all'inizio. L'opa di François Pinault, attraverso la controllata Evran, ha provocato scambi febbrili e prezzo in deciso rialzo a Piazza Affari per il titolo di casa Agnelli che ha piazzato subito un progresso del 2,70 per cento. Worms, inoltre, controlla Athena, la compagnia assicurativa che da tempo interessa alle Generali di Trieste.

L'iniziativa di Pinault si configura come un'opa ostile non essendo stata lanciata d'intesa con gli azionisti di Worms: «Sarà comunque as-

sai difficile organizzare una difesa - afferma un operatore della piazza affari parigina - viste le cifre in gioco». Da qualche tempo il titolo Worms, che controlla la compagnia assicurativa Athena, registra una certa tensione sul mercato parigino. E al centro dell'attenzione sono proprio i possibili sviluppi su Athena, già corteggiata da Agf e poi finita nel mirino delle Generali, che anche di recente hanno confermato interesse per la compagnia. Worms ha chiuso i conti del 1996 con utili per un miliardo di franchi (+15 per cento) oltre metà dei quali proprio grazie al suo gioiello assicurativo. Gli analisti parigini ipotizzano che Pinault voglia conquistare Athena per integrarla con il suo

gruppo di distribuzione del quale fanno parte i grandi magazzini Printemps, oltre a una catena di librerie, una società di commercio internazionale e un gruppo che distribuisce materiale elettrico. Ma i riflettori ora si concentrano proprio sulle mosse della famiglia Agnelli. Piazza Affari ha cominciato a scommettere sull'adesione di Ifint all'opa, che potrebbe fruttare fra i 1300 e i 1400 miliardi, più o meno la stessa cifra - fa notare un analista - necessaria all'acquisizione di una quota nel nucleo stabile della privatizzata Telecom. Ma è anche vero che la famiglia Worms è un amico storico degli Agnelli e nulla potrebbe accadere senza che si consultino.

p.c.f.

Sarà un gigante a tre teste: Tesoro, Bilancio e Programmazione economica

Nasce il superministero dell'Economia

ROMA E' un gigante a tre teste il nuovo superministero dell'Economia che nasce dall'unificazione del ministero del Tesoro con quello del Bilancio e della Programmazione Economica: a via XX settembre, secondo quanto disposto dal decreto presidenziale e dalla schema di regolamento esaminati ieri dal Consiglio dei ministri, le tre nuove funzioni fondamentali dovrebbero diventare le politiche economiche e finanziarie in seno alla Direzione Generale, la gestione della Ragioneria Generale e lo sviluppo regionale del paese, ter-

ritorio un tempo del Cipe e dell'ex ministero del Bilancio. I due provvedimenti - che sono stati inviati alle Camere per l'esame delle commissioni competenti - prevedono, nella loro stesura originaria (soggetta a successive modifiche nel corso del dibattito parlamentare) nuovi ruoli e aggregazioni delle vecchie competenze.

Per quanto riguarda l'ex ministero del Bilancio, la questione cruciale, informa una nota, sarà la concentrazione dell'azione su due versanti: l'intervento dello Sta-

to nella politica degli investimenti e la definizione attuazione delle politiche di sviluppo territoriale, sia a livello europeo che locale. In quest'ottica cambieranno le competenze anche del Cipe, il comitato interministeriale per la programmazione, che da tempo si occupa anche di questi aspetti. Al centro della riorganizzazione del ministero del Tesoro, vi saranno invece gli specifici problemi della politica di bilancio italiana, soprattutto, rende noto lo stesso ministero, alla luce dei futuri impegni europei, da ultimo il patto di stabilità.

Molta attenzione sarà così posta ad «forte raccordo fra gestione di competenza e gestione per cassa del bilancio dello Stato», con specifico riferimento alla fase di tesoreria, in modo «da privilegiare una valutazione puntuale e tempestiva dello Stato di esecuzione dei progetti». Secondo gli estensori del provvedimento si realizzeranno le condizioni organizzative per un «efficace raccordo» tra la gestione competenza-cassa del bilancio e la sua esecuzione attraverso il sistema delle tesorerie dello Stato.

VERSO IL VERTICE DEI G7

Anche se Usa e Germania frenano

Ciampi: «Ancora possibile in Italia una riduzione dei tassi d'interesse»

HONG KONG Eventuali interventi sui tassi di interesse negli Stati Uniti o in Germania potrebbero non incidere sulla dinamica dei tassi italiani. «L'Italia - ha detto il ministro del Tesoro Carlo Azeglio Ciampi - appena giunto ad Hong Kong per partecipare all'assemblea annuale del Fondo monetario internazionale in programma - ha un forte differenziale sui tassi a breve rispetto agli altri paesi. C'è spazio quindi - ha detto il ministro - per una riduzione indipendente del tasso dall'andamento dei tassi negli altri paesi».

I tassi di interesse a breve italiani hanno recentemente registrato una decisa decelerazione, con i rendimenti dei Bot a 3 mesi scesi al 5,33% nell'ultima asta; i semestrali si sono posizionati sul 5,44% e gli annuali sul 5,35%. L'andamento dei tassi è stato definito «straordinario» dallo stesso Tesoro, che ha legato la curva dei rendimenti alla crescente credibilità italiana sui mercati; una credibilità che si riflette anche nel differenziale tra titoli della Repubblica a 10 anni ed omologhi Bund tedeschi: lo spread nelle ultime settimane si è ridotto a circa 68 centesimi di punto, dopo aver toccato, nel corso del 1997, un massimo di

quasi 200 punti ed essere stata in pratica stazionaria sopra i 300 punti nel 1996. I calcoli degli economisti stimano in circa 15.000 miliardi il risparmio sulla spesa per interessi ottenibile a regime per ogni punto percentuale di calo dei tassi.

Ciampi ha aggiunto che l'Italia sarà puntuale all'avvio dell'Unione monetaria europea, rispettando i parametri richiesti dal Trattato di Maastricht. Se la Francia e la Germania saranno puntuali come promesso, «noi - ha rilevato Ciampi - stiamo operando, e mi pare di poter dire che siamo indirizzati anche noi sulla strada della puntualità. Non a caso - ha detto il ministro citando le ultime stime previsionali del Fondo monetario internazionale - mi pare che il Fmi fornisca delle cifre praticamente uguali per Italia, Francia e Germania».

Ciampi, che oggi, prima del G7, incontrerà il direttore generale del Fondo, Michel Camdessus, coglierà l'occasione per informarlo sugli ultimi sviluppi della situazione economica italiana. «Penso che gli ricorderò - ha detto - il colloquio che avemmo lo scorso anno a Lione, al termine del quale Camdessus rilasciò dichiarazioni particolarmente positive sull'Italia».



Il volume degli affari sfiora il massimo storico a quota seimila miliardi

«Big-bang» a Piazza Affari, scambi record

E lunedì si attende un'inflazione addirittura all'1,3 per cento

IN BREVE

Telecomunicazioni

Intesa Confindustria-Tim: una rete radiomobile Gsm per 110 mila imprese

ROMA Una rete interna interaziendale, che collega in un unico network 110 mila aziende. Una numerazione più breve e un risparmio sui costi sino al 48%. La possibilità per le piccole e medie imprese di pianificare i costi dei propri gsm, da verificare con un'unica bolletta: sono le novità e i benefici di cui godranno le imprese della Confindustria che hanno sottoscritto un'intesa con Tim. Un accordo diretto a facilitare l'utilizzazione dei servizi telefonici gsm. L'intesa, denominata «multiazienale», crea un sistema su rete radiomobile per 110 mila aziende.

Il Credit sull'operazione Banca di Roma: «Un investimento esclusivamente finanziario»

MILANO Per il Credito Italiano l'investimento nell'operazione Banca di Roma sarà esclusivamente finanziario. Circa 100 miliardi che devono ancora essere deliberati ma nessun posto nel Consiglio di amministrazione o influenza sulla gestione. E' quanto è emerso nel corso di un incontro con la comunità finanziaria milanese tenuto ieri a Milano dall'amministratore delegato del Credit, Alessandro Profumo, e dal direttore generale di Rolo Banca, Cesare Farsetti.

I conti semestrali della Popolare di Cividale: la raccolta in crescita del 16 per cento

UDINE Si è attestata a 1.780 miliardi di lire, con un aumento del 16 per cento rispetto allo stesso periodo dello scorso anno, la raccolta della Banca Popolare di Cividale nel primo semestre del 1997. L'istituto, che ha oltre settanta soci e un patrimonio netto di 138 miliardi, ha realizzato nei primi sei mesi dell'anno un utile netto di 4,5 miliardi di lire, «in linea - hanno spiegato - con quello del 1996». I crediti per cassa hanno raggiunto i 538 miliardi (+10,3%).

Ancora fermento nel mondo della grande moda Armani in Borsa: «Entro l'anno si decide»

MILANO «Dobbiamo uscire dall'impasse se andare o no in Borsa. Prenderemo una decisione entro la fine dell'anno». E questa la data limite che Pino Brusone, direttore generale della Giorgio Armani, ha indicato quale termine entro il quale la maison di moda deciderà. Il gruppo conta su un supporto finanziario di oltre 300 miliardi.

ROMA Giornata storica ieri a Piazza Affari. Grazie alle scadenze tecniche dei prodotti derivati, la Borsa ha infilato due record: massimo storico per il volume di scambi, che ha sfiorato i 6000 miliardi, e nuovo record per l'indice Mibtel, +1,02% rispetto a giovedì, 15229 punti. Il quadro rosa dell'economia italiana è arricchito dal nuovo minimo nello spread fra i futures su Btp decennale (23 punti in più) e il Bund tedesco: differenziale ridotto a 67 punti base. E si completa guardando già ai primi giorni della prossima settimana: le previsioni dei maggiori analisti confermano le attese per un carovita bloccato, con un indice d'inflazione su base annua

che potrebbe giungere sino al nuovo minimo dell'1,3%. La giornata di record è iniziata con un +0,75% dell'indice Mibtel dopo appena 30 minuti di contrattazioni. A metà mattinata si è già profumato di record: il volume di scambi arriva a 4000 miliardi. E' accalorato



l'effetto future, ovvero la scadenza congiunta di tre strumenti derivati, future sul Mib30, options sull'indice e singoli titoli. Ma il precedente record, del 20 giugno scorso (5333 miliardi),

era stato anch'esso pompato dalle scadenze tecniche. Depurato dagli aiuti tecnici il record dunque è reale. A fine seduta l'indice Mibtel progredisce dell'1,02%, il volume di contrattazioni sfiora i 6000 miliardi, mancando la cifra di un solo miliardo (gli scambi si fermano a 5999 miliardi).

Fra le blue chip il Credito Italiano continua ad attirare investimenti: ha chiuso con un +2,85%. Il titolo Eni, con 1000 miliardi di controvalore di scambi, ha chiuso con un +0,94%. Più calme le Fiat (-0,30%), che mostrano un segno negativo in compagnia di Olivetti (-0,91%) e Parmalat (-0,50%), mentre le Pirelli (+3,26%) sono salite sull'onda dei buoni risultati semestrali presentati dalla società.

Il presidente di Telecom, Guido Rossi, chiede di riformare le regole del diritto societario

Rossi: «Capitalismo arretrato»



Guido Rossi

VENEZIA Il legislatore italiano ha, con le privatizzazioni, «l'ultima occasione per cambiare e modernizzare le strutture del capitalismo italiano», avviando «un serio dibattito sulla riforma del diritto societario»: il presidente di Telecom Italia, Guido Rossi, si è soffermato a lungo, in un convegno a Venezia, sulla necessità di riformare, in Italia, il diritto societario, «un problema a me caro».

Rossi ha criticato in particolare l'ipotesi emersa nell'ambito dei lavori della Commissione Draghi sulla riforma del diritto societa-

rio di innalzare dal 2 al 10% il tetto delle comunicazioni obbligatorie per l'acquisto di partecipazioni. Lo stesso presidente della Commissione, il direttore generale del Tesoro Mario Draghi, ha ricordato Rossi, «ha detto che il tetto del 10% era solo un'ipotesi di lavoro e non una proposta definitiva». Secondo Rossi «l'arretratezza strutturale del capitalismo italiano dipende anche dal fatto che le regole della corporate governance sono state tranquillamente aggirate sia nelle società private che in quelle in mano pubblica».

UNITED COLORS OF BENETTON.

SISLEY

GEORGE HOGG

Fenith

Benetton Formula 1

A Trieste un nuovo spazio per la vostra convenienza.

Via Valdirivo, 15

Tel. 040-370385

ACQUISTA OGGI E PAGHI DOMANI nel 200 negozi della città, ma solo con i BUONI O.V.

paghi in 6 mensilità senza interessi! Informarti presso i nostri uffici di via Carducci 28 o telefona al 660770

O' Tecno Group s.p.a. l'aria sotto controllo. CENTRO SPECIALIZZATO ARIA COMPRESSA Manutenzione ed assistenza su compressori di ogni marca Progettazione ed esecuzione impianti distribuzione aria compressa per dentisti e odontotecnici Attrezzatura pneumatica Usata Autostada - Valico Rabuiese Z.I. Noghere - Muggia - 231041 - fax 231042

RICAMBI per aspirapolvere FOLLETO LARET RICAMBI ELETTRODOMESTICI • VIA MADONNINA 7 • Orario 8.30-12.30 / 15.30-19.30 TEL. 361990 (LUNEDÌ CHIUSO)

IL PICCOLO IL GIORNALE DELLA TUA CITTÀ IL PICCOLO

È il più grave attentato in Bosnia dopo la firma degli accordi di Dayton nel '95

Autobomba a Mostar: 50 feriti

Sospettata la criminalità organizzata - Si vota in Serbia: inviti al boicottaggio



Alcuni dei danni provocati dall'esplosione a Mostar.

MOSTAR Un'autobomba è esplosa la notte scorsa a Mostar davanti a un commissariato di polizia nella parte ovest della città, sotto controllo croato. Cinquanta persone, tra le quali tre bambini e un neonato, sono rimasti feriti in quello che è il più grave attentato in Bosnia dopo gli accordi di pace di Dayton firmati nel '95.

La vettura imbottita di esplosivo era stata collocata in un parcheggio distante circa 120 metri dal commissariato, dove ha sede la polizia congiunta croato-musulmana, e di fronte a due palazzi di dieci piani dove abitavano gran parte dei feriti. Sulla matrice dell'attentato al momento si fanno solo ipotesi. Il ministro regionale croato dell'Interno, Valentin

Coric, ha detto che dopo l'esplosione sono state ricevute diverse telefonate anonime, sulle quali non ha fornito dettagli.

La deflagrazione, che ha aperto nel terreno un cratere profondo più di un metro e scagliato detriti in un raggio di 200 metri, è stata molto potente. Gravi i danni alla caserma della polizia, ma anche ai due condomini: tutti gli appartamenti dei piani inferiori - cinquantasei in tutto - sono stati devastati, e le fiamme suscitate dallo scoppio hanno attaccato anche le altre 120 abitazioni dei piani più alti. Quarantatré auto in sosta nel parcheggio sono state distrutte, altre 75 danneggiate. Completamente demoliti nove negozi, altri 22 hanno subito lesioni meno importanti.

Ci sono sospetti sulla criminalità organizzata, che controlla il mercato nero ed è contraria alla riunificazione di Mostar nel timore che questo nuocerebbe alla loro lucrosa attività di contrabbando.

Da Mostar a Belgrado. Le elezioni politiche e presidenziali fissate in Serbia per domani hanno creato un forte dilemma in un elettorato già indeciso, se accettare o meno l'invito al boicottaggio lanciato da alcuni partiti dell'opposizione, ma che potrebbe risolversi in un rafforzamento del presidente della Federazione jugoslava, Slobodan Milosevic, che non concorre, ma ha il pieno controllo della situazione.

L'invito al boicottaggio è stato lanciato dal partito democratico (Ds) di Zoran Djindjic, primo sindaco non comunista di Belgrado in mezzo secolo, da Vojislav Kostunica, capo del partito democratico serbo (Dss) e da Vesna Pesic, leader del piccolo partito alleanza civica. Queste formazioni politiche ritengono che il regime di Belgrado non abbia ottemperato ad alcuna richiesta di maggior democratizzazione avanzata alla fine dell'anno scorso dall'Osce durante 88 giorni di manifestazioni in piazza dell'opposizione contro brogli elettorali.

La privatizzazione delle ferrovie è stata chiamata in causa dopo lo scontro fra un treno passeggeri e un convoglio merci avvenuto alla periferia occidentale di Londra e nel quale hanno perso la vita sei persone, mentre circa 170 sono rimaste ferite. La tratta sotto accusa è quella dell'Intercity 125, il treno passeggeri che collega Swansea, nel Galles, alla stazione londinese di Paddington, e che ieri si è schiantato viaggiando a elevata velocità contro un convoglio merci. Non si conoscono le cause dell'incidente che gli esperti tendono a imputare a un errore umano o a un malfunzionamento segnalato ma l'ultima ipotesi più accreditata è, secondo le prime testimonianze, sembra che l'Intercity 125 non si sia fermato a uno stop dove avrebbe dovuto esserci una luce rossa.

DAL MONDO

I feriti sono oltre 170

Londra, l'intercity finisce contro il merci: 6 morti

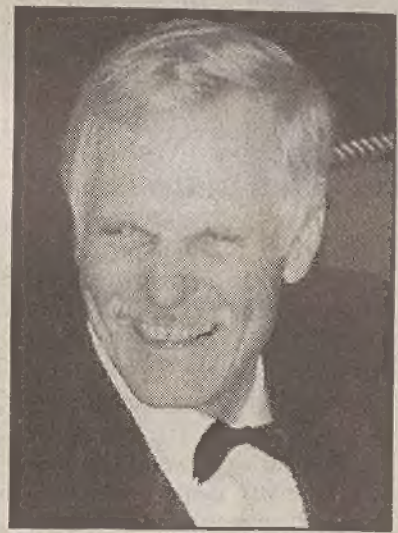
Privatizzazione sott'accusa

LONDRA La privatizzazione delle ferrovie è stata chiamata in causa dopo lo scontro fra un treno passeggeri e un convoglio merci avvenuto alla periferia occidentale di Londra e nel quale hanno perso la vita sei persone, mentre circa 170 sono rimaste ferite. La tratta sotto accusa è quella dell'Intercity 125, il treno passeggeri che collega Swansea, nel Galles, alla stazione londinese di Paddington, e che ieri si è schiantato viaggiando a elevata velocità contro un convoglio merci. Non si conoscono le cause dell'incidente che gli esperti tendono a imputare a un errore umano o a un malfunzionamento segnalato ma l'ultima ipotesi più accreditata è, secondo le prime testimonianze, sembra che l'Intercity 125 non si sia fermato a uno stop dove avrebbe dovuto esserci una luce rossa.



Ted Turner, «patron» della Cnn, dona all'Onu un miliardo di dollari per programmi sociali

Ted Turner, «patron» della Cnn, dona all'Onu un miliardo di dollari per programmi sociali



NEW YORK Il magnate della stampa americana e fondatore della rete Tv Cnn, Ted Turner, ha annunciato che porrà a disposizione un miliardo di dollari (circa 1.800 miliardi di lire) per precisi programmi di lotta contro la povertà e il riscaldamento della temperatura del pianeta da parte dell'Onu. Il gruppo «Time Warner» ha precisato che la donazione avverrà sotto forma del passaggio di un pacchetto di azioni della holding del valore di 100 milioni di dollari per un periodo di 10 anni. La Cnn ha dichiarato che Turner ha fatto l'offerta durante una cena in suo onore organizzata da un'associazione americana che supporta l'Onu: il danaro non sarà devoluto direttamente alle Nazioni Unite ma a iniziative e programmi d'intervento gestiti dal Palazzo di vetro. Il segretario di Stato Albright ha, d'altra parte, risposto: solo con la proposta di rateizzare il debito verso l'Onu.

Giappone, il ministro «resiste» per soli 10 giorni
Si dimetterà perché condannato per corruzione



TOKYO La promessa di dimissioni di un neoministro già coinvolto nel caso Lockheed chiude una settimana «nera» per il mondo politico e finanziario giapponese, colpito da una nuova serie di scandali. Nominato ministro soltanto otto giorni fa, Koichi Sato, 69 anni, con a carico una condanna a due anni di reclusione per corruzione, ha annunciato che lunedì prossimo, dopo avere passato il fine settimana nella sua circoscrizione in Hokkaido, incontrerà il primo ministro Ryutaro Hashimoto per dare una risposta definitiva. Ma il segretario generale del Partito liberaldemocratico (Ldp) di governo, Koichi Kato, ha anticipato che il ministro rassegherà le dimissioni. Sato, scelto per guidare l'Agenzia per il coordinamento dell'amministrazione, è stato il primo politico condannato per un grave reato di corruzione ad essere nominato ministro.

Scappata di casa, era entrata nel vortice dell'eroina
Individuata grazie alla foto sulle bottiglie del latte

LONDRA Una minorenne fuggita di casa si è salvata da una vita randagia e dedita all'eroina grazie alla sua fotografia pubblicata su 75.000 bottiglie di latte. Vari acquirenti hanno telefonato alla polizia raccontando che avevano visto Kirsty McFadden, la ragazza di 16 anni la cui foto era stampata sulle bottiglie del latte vendute dalla catena alimentare Iceland, mentre chiedeva l'elemosina per le vie di Bristol, magra, con gli abiti malandati e l'aspetto malaticcio. E' la prima volta che ha successo l'esperimento di stampare sulle bottiglie del latte le foto di persone scomparse. Un anno esatto dopo essere scappata di casa, Kirsty McFadden è tornata a Newton Abbot, in Devon, dove vive la sua famiglia. Ha rotto con l'eroina e sta tornando al suo peso normale.

Nonostante il premier Blair abbia viaggiato tre giorni per la regione, di solida tradizione laburista

Autonomia, tiepido il «sì» dei gallesi

LONDRA Dopo quasi sei secoli di totale predominio inglese anche il Galles ricalza la testa: dall'anno 2000 avrà, al pari della Scozia, un proprio parlamento per la gestione degli affari locali. Soltanto per il rotto della cuffia, tra grossi dubbi, in un clima di diffidente apatia, i gallesi hanno però avallato con il referendum di giovedì il progetto d'autonomia architettato dal primo ministro Tony Blair nel quadro di drastiche riforme costituzionali.

Alla conta finale i «sì» a favore di un'assemblea gallese (senza poteri né legisla-

tivi né di prelievo fiscale) hanno superato di appena 6.721 voti il «no». Nonostante sia andato in giro per tre giorni per il Galles di solide tradizioni laburiste cantando le virtù dell'autonomia Blair non è andato oltre un risicatissimo 50,3 per cento dei suffragi mentre il restante 49,7 gli ha fatto muro contro, in modo compatto.

Altro dato estremamente deludente per il primo ministro: metà dei 2,2 milioni di aventi diritto non si è nemmeno presentata alle urne per un appuntamento all'apparenza così cruciale nella storia della Gran Bretagna perché inaugura un'epoca di decentralizzazione.

La notte elettorale è stata da cardiopalmo. In barba ad un sondaggio della vigilia che dava il fronte dei sì in vantaggio dell'otto per cento il conteggio - incominciato subito dopo la chiusura dei seggi alle 22 - ha sulle prime delineato una clamorosa vittoria del no. Verso le tre del mattino la Bbc ha profetizzato la bocciatura del progetto sulla scorta delle proiezioni. E della cantonata c'è oggi un imbarazzante eco su qualche giornale.

«Shock per Blair mentre i gallesi dicono no», titola in prima il tabloid «Sun». Gli autonomisti hanno effettuato il sorpasso soltanto alle quattro del mattino quando è finito il conteggio nella contea di Carmarthen, la città natale di mago Merlino, dove in 49.115 hanno messo la crocetta sul sì e 26.119 sul no. Il voto si presta senz'altro a contrastanti letture: a detta del quotidiano londinese del pomeriggio «Evening Standard» è un «umiliante colpo» per Blair. Va però detto che nel 1979, quando il governo laburista

giornale. «Shock per Blair mentre i gallesi dicono no», titola in prima il tabloid «Sun». Gli autonomisti hanno effettuato il sorpasso soltanto alle quattro del mattino quando è finito il conteggio nella contea di Carmarthen, la città natale di mago Merlino, dove in 49.115 hanno messo la crocetta sul sì e 26.119 sul no. Il voto si presta senz'altro a contrastanti letture: a detta del quotidiano londinese del pomeriggio «Evening Standard» è un «umiliante colpo» per Blair. Va però detto che nel 1979, quando il governo laburista

di James Callaghan offrì un analogo piano d'autonomia, quattro gallesi su cinque risposero con un sonoro no. Il ribaltamento c'è dunque stato e grosso. Blair ha in effetti combattuto contro formidabili nemici: il Galles ha uno scar-



so senso di identità nazionale se confrontato alla fiera Scozia. E' tra l'altro profondamente diviso tra il sud est anglicizzato e industrializzato e il nord dove prevalgono agricoltura e pastorizia e dove si parla ancora come prima lingua il celtico.

Dal 2000 il parlamentino, senza poteri legislativi e di prelievo fiscale

so senso di identità nazionale se confrontato alla fiera Scozia. E' tra l'altro profondamente diviso tra il sud est anglicizzato e industrializzato e il nord dove prevalgono agricoltura e pastorizia e dove si parla ancora come prima lingua il celtico. Malgrado da quelle parti abbiano pochissimo seguito i conservatori hanno trovato ascolto battendo il tasto che l'assemblea gallese sarà un carrozzone di «aria fritta» e costerà al contribuente circa 60 miliardi di lire all'anno senza benefici sostanziali per la gente.

Voci raccolte dalla stampa americana mentre il Ministero dell'interno britannico conferma di aver fatto effettuare l'autopsia ma tace sul gossip

Diana-story, la gravidanza diventa un nuovo giallo

I magistrati hanno interrogato la guardia del corpo sopravvissuta: «L'autista stava bene»

LA CURIOSITA'

A Beverly, nello Yorkshire

Inghilterra, ventata vittoriana
Al Comune gonfie al tavolo per distrarsi dalle «mini»

LONDRA Sembra una storia del secolo scorso, quando l'Inghilterra era dominata dal rigido moralismo dell'era vittoriana, costumi sociali e comportamenti erano condizionati da un accentuato puritanesimo. Allo scadere del secondo millennio, infatti, il consiglio di contea a Beverly, nello Yorkshire, ha deciso di mettere delle tende ai propri banchi: i consiglieri maschi si distringevano, sbirciavano di continuo le gambe delle loro colleghe donne.

La copertura è stata proposta dal rappresentante dei liberaldemocratici Dave Ireland - per un consiglio con un ragionevole livello di testoterone, ragionare con un paio di gambe come quelle di alcune delle consigliere davanti agli occhi.

I consiglieri donne lasciano vedere un po' troppo le gambe e i lavori assembleari ne risentono

de: «è un puro spreco di denaro». La copertura è costata 650 sterline, oltre un milione e 800 mila lire. «A me piace mostrare le gambe e distrarre i consiglieri dai loro argomenti politici. Se hai un bel corpo lo devi mostrare» ha concluso Gill.

Il portavoce del consiglio ha dato una giustificazione tecnica alla spesa: «gli schermi della sala hanno una struttura tale da costringere le donne a sedersi in un posizione potenzialmente imbarazzante». Nell'aula trovano posto 66 consiglieri tra cui 23 donne, con un'età media di 48 anni.

La copertura dei banchi è stata criticata dal conservatore Arthur Pollard che ha detto: «è un'inutile spesa fatta per motivi discutibili e per di più comprando materiale scadente. Pollard ha notato che alcune consigliere portano gonne «molto corte» ma ha sottolineato che tra queste non ci sono esponenti della destra britannica e che lui no, non viene distratto dalle gambe altrui.

Se fosse ancora al mondo Oscar Wilde, chissà come avrebbe commentato questa ondata di moralismo neovittoriano...

Il guardaspalle soffre però di amnesia parziale. False le foto choc

PARIGI Doveva essere il giorno dei colpi di scena, delle smentite, il tanto atteso venerdì della testimonianza di Trevor Rees-Jones, unico superstite del tragico incidente in cui sono morti la principessa Diana e Dodi al-Fayed. Le attese non sono state tradite anzi, tutto sembra ricominciare daccapo, le poche certezze vacillano mentre, all'improvviso, rimbalza nuovamente e più autorevolmente da Oltreoceano la notizia che Diana era incinta di sei settimane.

Henri Paul, l'autista che non era in grado di guidare per ebbrezza e per aver ingurgitato sedativi e antidepressivi, «stava benissimo», dice Rees-Jones, la Mercedes era diretta a casa del miliardario egiziano, a due passi dall'Arco di Trionfo. Queste le novità parigine, mentre da New York il Time Magazine parla di Diana incinta, citando fonti me-



diche che hanno assistito ai suoi ultimi istanti di vita. Da Londra la conferma che sul corpo della principessa è stata effettuata un'autopsia, con un «no comment» alle voci di una gravidanza. La giornata a Parigi si è aperta con le dichiarazioni degli inquirenti secondo cui la foto di Diana agonizzante che circola su Internet e che ieri è stata riproposta su tutta la prima pagina dal quoti-

diano France Soir, è un falso: le divise dei pompieri non sono quelle degli uomini di Parigi. Intanto, bloccata dalla sicurezza, la Tv di tutto il mondo si accalcava fuori l'ospedale «La Pitié-Salpêtrière», in attesa dell'interrogatorio di Rees-Jones. Interrogatorio blindato, in stanza blindata. Trevor Rees-Jones, 29 anni, ha la mascella ricostruita chirurgicamente. I medici avvertono il

giudice: non più di mezz'ora di domande, il paziente ha «un'amnesia parziale». Infatti, Trevor non ricorda nulla dal momento in cui la Mercedes guidata da Henri Paul ha lasciato il Ritz. Ricorda però qualcosa di molto importante, che getta una luce nuova sulle indagini. «Monsieur Paul», di cui oggi si svolgeranno i funerali a Lorient, in Bretagna, l'uomo ubriaco e imbottito di tranquillanti e antidepressivi, finora presentato come responsabile principale della tragedia, «stava benissimo» quella sera. Il mistero, se le dichiarazioni di Rees-Jones verranno confermate, si fa sempre più fitto.

A New York, il Time Magazine rilancia con decisione le voci già diffuse a Parigi, secondo cui la principessa era incinta. A un medico che l'ha soccorsa avrebbe detto: «Sono incinta di sei settimane» accarezzandosi con la mano la pancia, come per proteggersi. Nulla di certo, anche perché le condizioni della principessa agonizzante non consentono di giurare sulla lucidità delle sue, eventuali, ultime parole.

A Pechino si è riunito il comitato centrale del Partito comunista, eletto giovedì

Zemin, «corte» di tecnocrati

PECHINO La Cina ha i suoi nuovi dirigenti che la guideranno fino al prossimo secolo: tecnocrati «di centro» agli ordini di Jiang Zemin. Il comitato centrale eletto giovedì dal 15° congresso del Partito comunista cinese si è riunito nella prima sessione plenaria riconfermando il segretario generale e comandante supremo delle forze armate Jiang Zemin e designando l'ufficio politico.

Jiang, che nessuno ormai dubita più abbia il sostegno sufficiente per imporre determinate scelte, non ha strafatto. Si è liberato della vecchia guardia dei militari,

che il patriarca Deng Xiaoping gli aveva messo accanto, un po' per aiutarlo e molto per sorvegliarlo. Deng è morto a febbraio, il suo pensiero è più che mai vivo quale «marxismo contemporaneo», e i vecchi generali possono essere mandati in pensione.

Jiang ha ottenuto anche l'uscita dell'unico vero rivale, Qiao Shi, e quindi non ha inferito su altri come Tian Jiyun, vicepresidente del parlamento, la cui carriera è stata bloccata nel 1989 dall'amicizia con l'allora segretario generale Zhao Ziyang, caduto in disgrazia

con l'eccidio della piazza Tiananmen.

Grazie al logorio dell'età di molti protagonisti e ai cambiamenti sopravvenuti in questi quasi vent'anni di riforme, Jiang è riuscito a realizzare il sogno di Deng Xiaoping: il grande centro. Una dirigenza in equilibrio tra la destra e la sinistra. Una dirigenza, cioè, che non indulge in lusinghe di riforme politiche occidentalizzanti, né si rinchiude nel dogmatismo.

Sei ingegneri, quattro dei quali hanno studiato in Unione Sovietica negli anni cinquanta, e un falegname,



però autodidatta ingegnere, sono i membri del comitato permanente dell'ufficio politico del partito. Vediamone le carriere.

Jiang Zemin è il segretario generale e «nucleo» della dirigenza centrale. Sindaco e segretario di Shanghai,

viene chiamato alla segreteria nel giugno 1989, dopo la repressione di Tiananmen. Li Peng è premier dal 1988. Fu tra i principali fautori della sanguinosa repressione del giugno 1989 e non può essere mandato via per non rimettere in discussione

Il leader si è liberato della vecchia guardia che guidava l'esercito

la questione di Tiananmen. Zhu Rongji, vicepremier dal 1992. Ex sindaco di Shanghai, sue le riforme finanziarie che hanno portato l'inflazione a meno del due per cento, con una crescita al dieci. Probabile futuro premier. Li Ruihuan, ex sindaco di Tianjin, è stato un «falegname modello». Hu Jintao, con 55 anni è il più giovane. Perenne stella nascente. Ex segretario del Tibet. Wei Jianxing, premiato per aver risolto lo scandalo del sindaco di Pechino Chen Xitong, espulso dal partito per corruzione. Li Langting, considerato un uomo di Jiang Zemin.

SABATO 20 SETTEMBRE 1997

A novembre iniziano i lavori dell'arteria stradale in Istria ma per il tratto più urgente si dovrà attendere

Parte l'ipson, nel verso errato

Il tratto Dragogna-Canfanaro sarà affrontato dopo il Duemila

Un nuovo accordo con la società realizzatrice franco-croata prevede il raddoppio della concessione (28 anni) in caso di completamento fino al fiume

ZAGABRIA S'iniziano in novembre i lavori all'ipson istriana, l'autostrada che collegherà i principali centri della penisola al confine croato-sloveno. Ma il tratto più complesso e urgente (almeno per il turismo, quello tra il fiume Dragogna e lo svincolo di Canfanaro), verrà costruito in una seconda fase, probabilmente dopo l'anno Duemila. Lo si evince dopo la firma solenne, avvenuta l'altro giorno, al Ministero dei trasporti a Zagabria. Erano presenti il ministro Zeljko Luzavec e il presidente della concessionaria "Bina-Istra",

l'azienda mista franco-croata che si è impegnata a realizzare l'infrastruttura. Precedenza verrà data al lotto Dignano-Rogovici (Canfanaro) di 25 chilometri, nell'Istria meridionale, che dovrà essere pronto per la primavera del Duemila. L'apertura dei cantieri è ormai prossima, si parla di novembre. I restanti 45 chilometri fino al fiume Dragogna verranno realizzati successivamente, e non in contemporanea come avevano più volte affermato alcuni membri della società, specie i rappresentanti dell'Istria che siedono nel con-



siglio di amministrazione. Il nuovo accordo siglato a Zagabria, oltre a prevedere il finanziamento di circa 230 miliardi di lire, definisce anche le varie fasi dei lavori. Innanzitutto verrà costruita una superstrada a doppia corsia, che solo in

prevede infatti che se verrà costruito solo il tratto Pola-Pisino, la concessione durerà 14 anni, mentre raddoppierà se l'opera verrà completata fino al Dragogna. Si tratta di una novità, dovuta probabilmente alle nuove garanzie richieste dai partner francesi. Di questo si era discusso anche nel summit del Consiglio per le decisioni strategiche, convocato dal presidente Franjo Tudjman a Brioni lo scorso luglio. In quella sede si era tra l'altro auspicato, dopo i continui slittamenti (durati due anni) l'avvio dei lavori di costruzione dell'ipson, la realizzazione delle infrastrutture con fondi del bilancio statale.

Alessio Radossi

I premier di Slovenia e Croazia trovano l'intesa

E' pace fatta su Krsko: centrale in comproprietà

IN BREVE

La Banca Fiumana autorizzata a pagare «pensioni italiane»

FIUME In virtù dell'accordo stipulato ieri l'altro con la Banca Agricola di Gorizia, la Banca Fiumana (Rijeka Banka) è ora tra gli istituti di credito autorizzati a provvedere alla corresponsione delle cosiddette «pensioni italiane». Il versamento delle pensioni pagate dal Governo italiano può avvenire quindi attraverso la Banca Fiumana, quale unico partner autorizzato dalla Banca Goriziana per il territorio della Croazia. Un'altra piacevole novità è che da mercoledì tutti i titolari dei cosiddetti «vecchi depositi a risparmio in valuta straniera» potranno disporre liberamente degli importi loro accreditati. Con tale decisione - presa dal consiglio di amministrazione - quella fiumana è la prima banca in Croazia a liquidare interamente le pendenze in valuta straniera ereditate dalla precedente gestione: cosa che avviene con otto anni di anticipo sul termine inizialmente previsto. Si tratta, come viene rilevato dalla direzione bancaria, del risultato del processo di risanamento e del progressivo consolidamento valutario della Banca Fiumana, che nei primi otto mesi dell'anno ha registrato profitti per 57,4 milioni di kune contro i circa 30 preventivati.

Il «Marconi» si avvia al record di passeggeri: è ancora sulle rotte dell'Istria slovena e croata

CAPODISTRIA Bilancio positivo per il monostab «Marconi» della compagnia di navigazione Adriatica di Venezia in servizio stagionale per il settimo anno consecutivo, dal 21 maggio scorso, fra Trieste e l'Istria slovena e croata. I collegamenti saranno mantenuti sino al prossimo 29 settembre e, se il tempo continuerà a essere favorevole, si registrerà la cifra record di 30 mila passeggeri. Un considerevole aumento rispetto alle due passate stagioni, quando sul «salotto galleggiante» hanno viaggiato 26 mila e 22 mila persone, già tante rispetto al «catastrofico» '94, con 13.200 unità. In questo mese l'itinerario è Trieste-Rovigno-Brioni-Trieste, con sosta il mercoledì, il venerdì e la domenica a Pirano; con partenza dal capoluogo giuliano alle 9 e ritorno alle 18.30 tutti i giorni, eccetto il martedì, giorno di riposo.

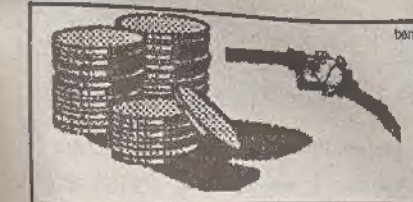
Sempre più anziani bussano alle case di riposo A Capodistria deciso l'ampliamento dell'ospizio

CAPODISTRIA Aumenta il disagio sociale nel Capodistria e di conseguenza lievitano il numero delle persone anziane, in particolare sole, ammalate e meno abbienti, che bussano alle porte degli ospizi. Un numero sempre maggiore di domande restano inevase in quanto il comprensorio costiero dispone solo di due case di riposo, a Capodistria e Isola d'Istria, con una capacità ricettiva globale sui 280 posti letto. Il terzo gerontocomio, a Pirano, è stato chiuso alcuni anni fa. La situazione più critica si presenta alla Casa del pensionato di Capodistria, la maggiore della zona, nel rione periferico di San Marco. L'ospizio, inaugurato 17 anni fa, ospita 200 anziani in prevalenza dalla regione costiero-carsica ma anche da altre località. A seconda delle prestazioni la retta mensile si aggira dai 48 mila agli 84 mila talleri (circa dalle 530 alle 920 mila lire). Fortunatamente finora ai ricoverati più poveri non sono in grado di sostenere le spese, provvede il Comune di Capodistria che salda il conguaglio. Un progetto di ampliamento è stato completato di recente: verrebbe realizzato due-tre anni.



Croatia

Mate Granic, essenziale nel smussare le ultime ritrosie.



I CAMBI

SLOVENIA
Tallero 1,00 = 10,59 Lire*

CROAZIA
Kuna 1,00 = 276 Lire

Benzina super

SLOVENIA
Tallero/l 102,50 = 1.143 Lire/l

CROAZIA
Kune/l 4,35 = 1.200 Lire/l

Benzina verde

SLOVENIA
Tallero/l 94,40 = 1.052 Lire/l

CROAZIA
Kune/l 4,02 = 1.109 Lire/l

(* Dati forniti dalla Banca Koper d.d. di Capodistria)

ZAGABRIA L'accordo italo-croato sulle minoranze è realtà. Ieri il Sabor lo ha ratificato a stragrande maggioranza, con 80 voti favorevoli, due contrari (partito del Diritto, estrema destra) e quattro astenuti (tutti HdZ), fra cui il presidente della commissione Esteri Zarko Domljan e il parlamentare istriano Marino Golob.

«Sono molto soddisfatto», ha commentato a caldo il deputato al seggio specifico minoritario Furio Radin - in quanto ora sarà possibile reintegrare gli articoli dello Statuto istriano (documento formulato dalla Regione istriana che garantiva ampi diritti alla minoranza italiana) abrogati dalla Corte costituzionale nel 1993, riferiti alla nostra comunità. E' un passo importante, anche se molto resta ancora da fare».

«Credo - ha sottolineato - che ora Scalfaro e Tudjman

Con una larga maggioranza e i due voti contrari del Partito del diritto

Siglato l'accordo Dini-Granic sulla tutela delle minoranze

potrebbero posare la prima pietra per l'inizio dei lavori alla scuola media italiana di Pola. Sarebbe il giusto prologo al trattato di amicizia. Speriamo che la cosa si sblocchi».

Radin ha colto l'occasione anche per compiere una riflessione più ampia. «In que-

sto importante giorno - ha aggiunto - il mio pensiero va anche alle migliaia di esuli istriani, fiumani e dalmati, che hanno patito un'immensa tragedia, nella speranza che in un prossimo futuro venga fatta giustizia anche per le loro legittime istanze». L'approvazione del trat-

tato, siglato nel novembre del 1996, da parte della camera dei deputati croati, non è stata delle più facili. Il documento è passato al vaglio di due commissioni, cambiando l'iter procedurale d'urgenza per più volte. Alla fine, nonostante sia stato definito «un fiasco della diplomazia croata», l'accordo è passato a larghissima maggioranza. Evidentemente la difesa a oltranza del ministro degli Esteri Mate Granic, del deputato italiano, e di quelli dell'Istria, hanno convinto gran parte dei parlamentari HdZ.

«Ci siamo congratulati vicendevolmente con Granic - ha rivelato Radin - anche perché il ministro era cosciente delle difficoltà. Specie quelle anteposte da Zarko Domljan, deputato per principio contrario a tutto quello che riguarda la minoranza italiana e l'Istria. Il presidente della commissione Esteri, non spalleggiato dai suoi, ha dimostrato insofferenza per i nostri problemi. Ma gli ho subito risposto per le rime: i suoi pensieri sono solo reazioni emotive».

a.r.

Grotte di Postumia: in aumento i visitatori Continua il servizio ferroviario da Venezia

LUBIANA Gli italiani, seguiti da tedeschi, olandesi e austriaci, sono stati gli ospiti nei primi otto mesi del '97 di Postumia, visitando le sue famose grotte e soggiornando nei due impianti alberghieri e nel campeggio dell'azienda «Ho». Per le grotte sono state evidenziate oltre 253.800 persone (81.306 italiani), con un aumento rispetto lo stesso periodo del '96, del 31%. I pernottamenti sono stati 40 mila, molto inferiori a quelli del '90, 113 mila. In riferimento allo stesso anno, rimasto il migliore, anche i visitatori delle grotte sono ancora del 60%. C'è una lenta ma buona ripresa e anche i pronostici per il corrente mese e la prima metà del prossimo, mesi tradizionali per gite, in base alle prenotazioni, sono confortanti. Intanto, ogni sabato, continua sino al prossimo 25 ottobre a fare servizio il treno «Postumia Express» sulla Venezia-Santa Lucia-Postumia e viceversa con sosta a Mestre, San Donà di Piave, Portogruaro, Latisana, Cervignano, Monfalcone e Villa Opicina, stazioni dove si può salire o scendere.

I concessionari Toyota vi aspettano anche Sabato 20 e Domenica 21.

Un esempio? **NUOVA CARINA EX**
4 porte 1600, 16 v, 106 CV.
Climatizzatore, servosterzo, retrovisori elettrici, alzacristalli elettrici, chiusura centralizzata, sedile guida e volante regolabili in altezza, interni in velluto, immobilizer.
Lit. 26.570.000*.

Un esempio? **NUOVA COROLLA**
3 porte 1300, 16 v, 86 CV.
Servosterzo, airbag guidatore, retrovisori elettrici e riscaldati, alzacristalli elettrici, chiusura centralizzata, immobilizer.
Lit. 18.510.000*.



4.380.000
lire di risparmio
ci sono solo fino al
30 settembre.

**Il valore
Toyota rimane.**

Un esempio? **NUOVO**
3 porte 4x4, 2000, 16 v, 128 CV.
Servosterzo, doppio airbag, doppio airbag differenziale centrale bloccabile, cerchi in lega, interni in velluto.
Prezzo speciale concordato con i concessionari.
Lit. 36.370.000*.

Un esempio? **NUOVO PICNIC**
6 posti, 2000, 16 v, 128 CV.
Climatizzatore, servosterzo, doppio airbag, ABS elettronico, immobilizer.
Prezzo speciale concordato con i concessionari.
Lit. 36.370.000*.



ToyotaFin può offrirvi eccezionali condizioni di finanziamento su tutta la gamma.

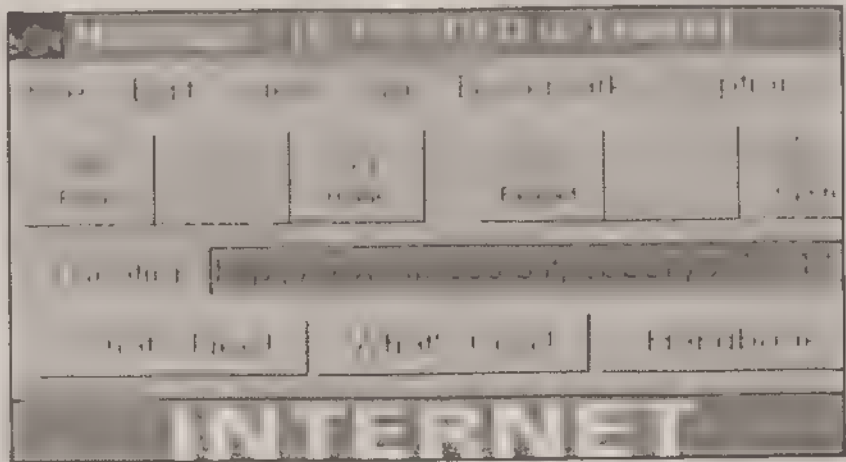
*Con gli incentivi sulla rottamazione, chiavi in mano, A.R.I.E.T. esclusa.

Ecco un sito per gli esuli

Sempre grato e vivamente concio delle esperienze vissute a Verteneglio, in Istria, mando un caro saluto e voti di gioia profonda per il raduno. Avverto la ventura nascita di un sito in Internet dedicato ad archiviare le memorie e il folklore dei nostri profughi e della nostra cultura. L'università che mi ospita si è impegnata a fornire lo spazio elettronico per ricevere ed esternare via World Wide Web tutti i documenti che i profughi giuliani e dalmati vorranno fornirmi. Così lì si potrà leggere da qualsiasi parte del mondo finché l'Internet duri. Il sito, che si chiamerà Istria, mem, sarà gestito da me (prof. Fausto Pauluzzi). Fin d'oggi sono disposto a ricevere ed archiviare qualsiasi documento speditomi. E-mail: Fausto@sc.edu

Ho visto e ho letto: quanta vergogna

Ho 22 anni e studio economia alla Scuola Normale di Pisa, e per lavoro sono in questo periodo a Parigi. Vorrei riuscire a far capire il senso di profonda vergogna che ho provato questa mattina sfogliando i quotidiani nazionali e leggendo la prima pagina del Piccolo su Internet. È davvero triste veder comparire le fotografie della propria città soltanto in occasione di eventi come il cadavere di Barcola o questa ennesima vergognosa scenata. Mi pare giusto il commento del sindaco Illy (intervistato da Mario Tortello - La Stampa - 15 settembre - pag. 7): qualche fischio della platea può passare, espressione della libertà di dissentire, ma la reazione di un senatore e di due deputati della Repubblica non può essere sovversiva a una figura istituzionale che un domani potrebbe essere affidata a loro stessi (e data un'occhiata alla fotografia dei nostri «coristi» Dio ce ne scampi...). A parte la questione di educazione e di formalità mi pare che dal punto di vista dei contenuti il commento di Tomizza (Corriere della Sera - 15 settembre - pag. 4) è quello che un giovane triestino si trova costretto dalle circostanze a fare: «Gli istriani non riescono a voltare pagina... vorrebbero un governo sempre in guerra con i propri vicini», e ancora «... ho voluto dire: basta odio, abbiamo sbagliato tutti, i fascisti prima e i



comunisti poi, e questa identità di frontiera? Parte di noi». E se l'ottica degli esuli non cambierà se le persone che a cui diamo il mandato della nostra sovranità non smetteranno di portar via di mano un microfono a un ministero appena menziona la Slovenia e l'Unione europea, allora non ci saranno mai facce giovani al raduno degli esuli: i giovani preferiranno dimenticare quella fetta di storia che si sta mangiando la coda, chiusa in se stessa, senza la possibilità di un futuro, di un bar-

lume di dialogo. E a me, nipote di capodistriani e di fiumani, dimenticare un pezzo di storia delle mie radici più prossime dispiace sinceramente, non va proprio giù mi fa provare un senso di vuoto. Vorrei che gli esuli capissero che un comportamento come quello di domenica non può che portare a questo, e che i mezzi per ricordare all'Italia la propria storia sono ben altri, e molto più eleganti (un esempio per tutti: il recente «Esilio» di Enzo Betizze).

Mattia Romani
Banca Mondiale - Parigi
e-mail: mromani@worldbank.org

Anch'io c'ero... via Internet

Sto leggendo con interesse il raduno degli esuli fiumani, istriani e dalmati. Mi spiace tanto di non poter essere stato lì, ma molti di noi sparsi ai quattro venti credo che il mondo ci abbia dimenticato, e se non fosse stato per l'Internet e il Piccolo, di questo raduno io non avrei mai saputo niente. Quindi vi ringrazio d'avermi dato l'occasione di essere stato lì presente se non di persona almeno con il pensiero. Saluti da un fiumano nel lontano Stato di Washington Usa.
Luciano Depicolzuane
E-Mail: Ldepicol@Inlanet.Com
Stati Uniti

Cerco un amico esule da Pola

Romano Zovato, esule da Zara, vuole mettersi in contatto con Paolo Sciardi, esule da Pola, suo compagno di scuola elementare nell'anno 1948 presso la scuola Tito Speri di Brescia e successivamente emigrato in Australia. Appro-

fitto di essere qui a Trieste per il Raduno mondiale degli esuli. Il mio indirizzo è il seguente: Padova via Leogra 12, telefono 03949617811. e-mail: zovato@csrf.00.csrf.pd.cnr.it.

zia. In particolare agli udinesi danno fastidio quei pochi rimasugli di agevolazioni dovute al ridosso del confine e alla perdita al 90% della provincia, sia per Trieste sia per Gorizia a seguito degli eventi bellici del '45. Gli udinesi sembrano avere la memoria corta e preferiscono criticare gli altri piuttosto che avere una proposta autonoma fatta con le proprie forze. E grazie, infatti, al tributo di sangue pagato per l'italianità di queste terre di frontiera, che il confine di Tito non è arrivato al Tagliamento e a 10 chilometri da Udine. E grazie al terremoto che il Friuli dal '76 al '96 ha avuto un boom economico a seguito degli aiuti per la ricostruzione, specie edilizia di quei territori. Finiti gli aiuti e soppressi le caserme ecco che si ritrovano con un reddito minore e quindi protestano, cercando nel vicino il capro espiatorio della loro situazione. Come tutti i regimi in crisi, anche la borghesia udinese manifesta la propria arroganza verso l'esterno, cercando di inglobare Gorizia e di ridurre Trieste. Palese manifestazione di ciò è la condotta del Tg3 del Friuli-Venezia Giulia in video e in radio. Infatti non vedo perché non chiamarlo direttamente Giornale Radio Furlano, dati gli spazi di trasmissione concessi alle varie «etnie» presenti nella nostra regione. Gli udinesi hanno le scatolette piene di noi goriziani/triestini? Benissimo, si eliminano la Regione Friuli-Venezia Giulia, si ingloba Udine (e Pordenone che lo è già di fatto) nel Veneto e si concede a noi goriziani e triestini due province autonome, sul modello di Trento e Bolzano. I politici, per favore, tengano conto di quanto da me scritto, non è solo la mia opinione, ma l'opinione di molta gente comune che abita la fascia di confine e che ha la sensazione che il nemico piuttosto che avanti ci stia dietro!

dott. A. Caprara
Gorizia

Gli esuli usati a fin di voto

Una festa finita male. Non sono abituata a fare esternazioni sui giornali, ma questa volta il dispiacere e lo sdegno sono troppo forti. Ho seguito, direi in punta di piedi, il raduno degli esuli istriani, fiumani e dalmati, anche con commozione, perché pure alla mia famiglia paterna toccò in sorte di dover forzatamente lasciare la nostra bella terra toscana, cacciati da un governo, o meglio da un partito, allora al potere. Questa festa sabato sul piazzale di San Giusto! Fra paesani che si ritrovavano dopo tanti anni, comunità che si componevano, provenienti da terre lontane, da esperienze diverse. La medesima atmosfera di festa domenicale mattina, in piazza Unità, stracolma di persone, per lo più anziane.

I discorsi del palco sono stati generalmente convincenti, alcuni molto buoni, altri meno, tutti seguiti con civile attenzione e consenso. All'annuncio che avrebbe parlato il rappresentante del governo, sono cominciati i primi fischi, in un continuo crescendo. D'accordo, il discorso era inopportuno, stonato, a volte offensivo di quelle temerarie. Ma non occorre per questo esprimere il disaccordo con fischi e boati, impedendo a uno sprovvisto oratore di proseguire. Ma lentamente la tempesta si sarebbe placata. Non occorreva strumentalizzare dal palco il disagio degli esuli, attizzando di continuo il fuoco a fini di parte di voto. Nessuna considerazione, nessun rispetto per questo popolo, venuto a prezzo di chi sa quanti sacrifici, forse per l'ultima volta, per ritrovarsi nella casa paterna, che ora se ne andrà con l'amaro in bocca e con una visione distorta della realtà italiana. Da qui il mio dolore, la mia rabbia.

Giulia Marini Slataper

Una esibizione di militarismo

Come cittadina italiana, ma soprattutto come donna cristiana e di sinistra, sono sconvolta dalla violenza, dall'aggressività e dal vergognoso militarismo dell'iniziativa, promossa dall'Esercito italiano, «R.A.P. Camp 97», definita dal volantino e dai manifesti che la pubblicizzano «l'avventura più spettacolare della tua estate»; e così, come prevedibile, l'esercito italiano sempre più si dimostra affascinato dallo stile «Rambo», presentando le armi e la guerra non nella loro tragica realtà, bensì come prova di «machismo». «Ti spietiamo con amici, amiche e fidanzate!» sta scritto nel volantino e nei manifesti; e ancora: «Sette sfide da vincere: "combat dressing", bersaglio mobile (uomo o video gioco?), tanks attack», ecc., tanto per citarne alcune. Sono indignata da un'istituzione nella quale l'oltraggio alla bandiera è considerato offesa più grave dell'oltraggio a un essere umano; sono offesa dall'ipocrisia di un'istituzione che si pubblicizza sui giornali con fotografie che mostrano un membro dell'esercito con un bambino somalo amorosamente tenuto in braccio e poi è costretto a denti stretti ad ammettere l'esistenza di casi di stupro e torture sulla gente che dovrebbe tutelare.

Sono un'insegnante ventiseienne di scuola materna e con il mio lavoro posso verificare ogni giorno le conseguenze di una mentalità formatasi su modelli e valori improntati all'aggressività, al maschilismo e alla violenza. Non bastavano certi film alla Tv e al cinema, non bastavano i videogiochi sempre più brutali e realistici, ora ci si mette anche l'esercito italiano; che, lo ricordo, come cittadina e contribuente non mi ha mai rappresentato, non mi rappresenta e adesso - credo - non mi rappresenterà mai.

Barbara Duda
Trieste

Legge di mercato anche nello studio

Faccio riferimento alle considerazioni della signora Rosarita Morandini (Piccolo del 3 settembre), riguardo l'opportunità dello studio della lingua tedesca sempre più disastrosa. Alla scrivente, cittadina austriaca anche se da go tempo residente a Trieste, sta ovviamente a cuore il mantenimento e la promozione dello studio della lingua tedesca con il suo ruolo patrimoniale culturale, nonostante si rende conto che è impossibile, anche questo campo, stravolto dalla legge della domanda dell'offerta richiamata l'esposizione di cui sopra. La preminenza o la centralità dello studio di lingua non è imputabile alla scelta del singolo (e, studente, preside...) è mossa da un coacervo di dinamiche presenti in dato momento: così di alla scelta dello studio del tedesco o dell'inglese viene influenzata non solo da identificazioni e luoghi, ma ormai sorpassati da schiacciati e nazisti e le resistenze allo studio la lingua tedesca, ma a

EGITTO



Vigilanza a cammello attorno alle Piramidi

Un ufficiale egiziano della polizia sorveglia le Piramidi, una delle mete turistiche più visitate di tutto il Paese. La sicurezza è stata intensificata dopo l'attentato dell'altro giorno al pullman dei turisti tedeschi davanti al Museo egizio al Cairo. Nel mirino della polizia gli integralisti islamici, un movimento di opposizione molto attivo e più volte protagonista di gravi attentati contro i turisti stranieri in molte località del Paese.

chances che la lingua studiata potrà offrire nel momento dell'entrata in un mondo del lavoro che, almeno attualmente, è innegabilmente dominato dalla lingua inglese (un esempio fra tanti è il linguaggio dell'informatica). Quello che è più preoccupante è il fatto che a tutt'oggi in Italia e nella scuola non si è veramente compresa l'importanza che riveste una competenza linguistica «ampiat».

In questo contesto diventa fondamentale il modo in cui l'insegnante di lingua si pone e ne pone lo studio onde suscitare interesse e amore di conoscenza, anziché di sofferenza, per non parlare dell'angoscia, a scuola e in famiglia, per la cosiddetta sufficienza numerica, per-

dendo totalmente di vista quella che è la dinamica complessa dell'apprendimento di una lingua. Non va dimenticato che nella maggior parte dei casi lo studente non sarà mai membro effettivo della società di cui sta studiando la lingua, ma si limiterà a essere «ospite» e come tale le sue necessità saranno contingenti il quotidiano.

Tenuto conto di ciò gli sarà poco utile saper applicare regole e meccanismi e non essere assolutamente in grado, alla prima occasione, di «spicciare parola», funzione primaria cui dovrebbe tendere lo studio e l'insegnamento di una lingua straniera.

Ora, per il tedesco in particolare, potrebbero risultare più utili i termini di uso

corrente per designare le varietà di pane, accanto al semplice Brot, che saper applicare perfettamente le regole del congiuntivo, come nell'italiano usato sempre meno, soprattutto nel parlato.

Nello stesso tempo non si può nemmeno credere che la digestione forzata di liste di vocaboli (1000, 10.000...), senza distinguere le svariate apparenze contestuali, permette di attivare il sistema linguistico di cui si parla.

Da non sottovalutare poi che una fonte di pregiudizio - non nei confronti di un popolo più o meno fornito di certificato riabilitante, ma per lo studio della lingua tedesca in ambito scolastico, che, nonostante l'affermazione «per un italiano...

capirne il meccanismo dovrebbe essere abbastanza facile», presenta oggettivamente le sue difficoltà - va ricercata spesso anche in un approccio negativo con la materia e questo laddove ci si poggia, non di rado, su un metodo che dà per scontato che l'apprendimento possa realizzarsi attraverso aridi e pedanti esercizi grammaticali-traduttivi. Questi non possono certo abbracciare il concetto di lingua nel suo intero e concreto manifestarsi: la traduzione dall'italiano al tedesco di un articolo di giornale, tanto per fare un esempio, richiede già la conoscenza di particolari moduli stilistici senza i quali ci si riduce al far eseguire una ginnastica astratta dell'intelligenza che, tenendo in poco conto le più recenti ricerche sul linguaggio e sulla didattica delle lingue, dà come risultato una lingua totalmente avulsa dalla realtà e soltanto complicata, a vuoto, la vita a Giulietta e Pierino.

Dott. Renata Grim
Trieste

Il nemico non è all'Est ma in tutto il Friuli

Il giorno 20 agosto 1997, recandomi in un ufficio aperto al pubblico, ho trovato sul bancone una pubblicazione di una cartina geografica con pubblicità di ristoranti e alberghi, edita da «Europe Map Tourisme - Europe Car Tourisme - tel. 00.33.93.92.90.55 Nizza - Francia» che riporta il seguente titolo: EUROPE MAP TOURISME, Hotels - Ristoranti, DINTORNI DI UDINE Trieste, Gorizia.

Quindi, da come si capisce bene dalla cartina, Trieste e Gorizia sono diventati «dintorni» di Udine.

Della tracotanza di questi udinesi non mi spaventerai più di tanto se questa non fosse una di quelle goccie che fanno traboccare un vaso.

Infatti la guerra politico-commerciale dell'Udinese verso l'area giuliana, tuttora in atto, non conosce soste e Udine cerca in tutte le maniere di avere più potere a scapito delle due realtà giuliane di Trieste e di Gorizia.

Il Consiglio direttivo e i soci dell'associazione fra panificatori si uniscono al dolore della famiglia per la scomparsa della socia

Savina Strani
ved. Giorgi

Trieste, 20 settembre 1997

Il Consiglio direttivo e i soci della P.A.C. SpA partecipano al lutto della famiglia per la scomparsa della socia

Savina Strani
ved. Giorgi

Trieste, 20 settembre 1997

Partecipano commosse al lutto della famiglia GIORGI per la perdita della mamma

Savina

famiglie BOGATTI e CAPIZZI.

Trieste, 20 settembre 1997

Sono vicini a MARIANO e GABRI: PAOLO e SANDRA, ENZO e CATERINA.

Trieste, 20 settembre 1997

Vi siamo vicini.
- LUCIANO, ROBERTA

Trieste, 20 settembre 1997

III ANNIVERSARIO
Francesco Bacer

Sei sempre nel cuore dei tuoi cari.

Trieste, 20 settembre 1997

III ANNIVERSARIO
Francesco Bacer

Sei sempre nel cuore dei tuoi cari.

Trieste, 20 settembre 1997

III ANNIVERSARIO
Francesco Bacer

Sei sempre nel cuore dei tuoi cari.

Trieste, 20 settembre 1997

III ANNIVERSARIO
Francesco Bacer

Sei sempre nel cuore dei tuoi cari.

Trieste, 20 settembre 1997

III ANNIVERSARIO
Francesco Bacer

Sei sempre nel cuore dei tuoi cari.

Trieste, 20 settembre 1997

Il Signore lo accolga, il Signore lo giudichi»

Stello Mattioni

non è più con noi. Lo annunciano con profonda tristezza la moglie e i figli.

Trieste, 20 settembre 1997

Papà

il tuo talento, la tua intelligenza, la tua dignità, il tuo modo riservato di amarmi sono ciò che resta. Continua a vigilare su di me. Da lontano come sempre.

- CHIARA

Trieste, 20 settembre 1997

Quando il dolore è veramente grande, è indicibile. Grazie di tutto

papà

- MARCO

Trieste, 20 settembre 1997

Partecipano al lutto i cugini GUIDO e MARIA.

Muggia, 20 settembre 1997

Partecipano al dolore della famiglia e del collega avvocato MARCO MATTIONI: RAFFAELE LEO, PAOLA SANTANGELO, MONICA SKERLEY.

Trieste, 20 settembre 1997

Prende viva parte al lutto dei familiari per la morte del carissimo

Stello

FRANCA MALABOTTA.

Trieste, 20 settembre 1997

La società filologica friulana prende parte al dolore della famiglia per la morte del caro

Giovanni Miani

da anni stimato revisore dei conti e appassionato collaboratore della società.

Udine, 20 settembre 1997

Si associano al dolore per la perdita di

Gemma Comuzzo

la cognata LUCIANA, i nipoti CLAUDIA, SANDRO e famiglia.

Gorizia, 20 settembre 1997

La mamma di

Carlo Battaglia

ringrazia tutti coloro che hanno preso parte al suo grande dolore.

Trieste, 20 settembre 1997

Nel secondo anniversario della scomparsa del

RAGIONIER

Guido Kimenz

lo ricorda in preghiera l'unica superstite della famiglia.

NORIS TERY
fu EDMOND e ARGIA
BARTOLI e KIMENZ

Trieste, 20 settembre 1997

V ANNIVERSARIO
Giovanni Vernier

Sempre presente tra noi.

RINA e GIANNA

Trieste, 20 settembre 1997

SPE

Accettazione necrologie TRIESTE

Via Luigi Einaudi 3/B
Galleria Tergesteo 11
Tel. 040/366766
LUNEDÌ - VENERDÌ:
8.30 - 12.30 - 15 - 18.30
SABATO: 8.30 - 12.30

Grido d'allarme delle categorie economiche e produttive del Friuli-Venezia Giulia riunite nel «Tavolo della concertazione»

«Ostruzionismo, ormai è emergenza»

Fermi 60 miliardi. E le organizzazioni slovene temono per i posti di lavoro

«Le forze economiche e sociali della regione partecipanti al «Tavolo della concertazione» guardano con allarme e preoccupazione a quanto sta avvenendo nel Consiglio regionale del Friuli-Venezia Giulia.

«Infatti la lotta politica ha assunto connotati che trascendono il merito delle legittime diversità politiche e progettuali, manifestandosi con un pervicace ostruzionismo che rischia seriamente di delegittimare l'istituto regionale, che deve, al contrario, rappresentare il riferimento della vita politica, economica e sociale. Nel pieno rispetto dell'autonomia legislativa

Il testo della lettera
«Questa lotta non ha più i connotati della vera politica»

del Consiglio, sono fermamente convinte che sia inaccettabile porre sotto ricatto le competenze dell'assemblea, anche perché ciò lederebbe gravemente gli interessi della comunità regionale. Vista la rilevanza e la complessità dei problemi irrisolti, chiedono un atto deciso di responsabilità da

parte dell'insieme del Consiglio regionale, affinché la restante parte della legislatura sia produttiva. In particolare rilevano la necessità di operare le variazioni di bilancio e di predisporre gli atti relativi al bilancio 1998.

«Sottolineano infine la necessità e l'urgenza di definire una nuova legge elettorale che, nel rispetto delle regole democratiche e della dialettica tra le forze politiche, consenta una governabilità solida e duratura.

«Su questi temi chiedono un incontro urgente con la Presidenza del consiglio regionale e la Conferenza dei capigruppo».

TRIESTE I toni sono quelli di una situazione di vera e propria emergenza. C'è chi parla di «gravità senza precedenti», chi invece sottolinea lo stato di «allarme e preoccupazione». La situazione di completo blocco in nel consiglio regionale del Friuli-Venezia Giulia, venutasi a creare in seguito al continuo ostruzionismo della Lega Nord per le varie categorie economiche e sociali della regione sta ormai diventando insopportabile.

La discussione delle variazioni di bilancio è infatti bloccata dallo scorso luglio e con essa sono bloccati anche una sessantina di miliardi, soldi destinati ai vari settori che ora invece sono obbligati a subire. Per questo ieri il «Tavolo della concertazione», che in regio-

ne riunisce i vari settori, dalla Confindustria ai sindacati dalle associazioni di categoria, fino alle cooperative, ha preso carta e penna e ha deciso di rivolgersi direttamente al presidente del consiglio. Come si può leggere nel documento qui a fianco sotto accusa è un certo modo di fare lotta politica, un modo che ha trascorso ormai da qualsiasi logica progettuale.

La mancanza di erogazione dei fondi previsti dalle variazioni di bilancio, come sottolineano anche la Sso (confederazione delle organizzazioni slovene) e la

Skz (l'unione culturale economica slovena), sta oltre tutto mettendo a rischio anche molti posti di lavoro. Nel merito le organizzazioni della minoranza slovena sottolineano i pesantissimi ritardi nell'erogazione dei contributi regionali previsti dalla legge regionale sulle aree di confine. Particolarmente grave è la situazione relativa al settore stampa ed editoria. Entro ottobre dovrebbero infatti essere erogati i contributi relativi al 1994. Ma per gli anni successivi fino ad oggi, si parla già di uno scivolamento.

fe.ba.

IN BREVE

Ma la crisi politica sembra ricomporsi Sul Teatro di Udine si cerca l'accordo

UDINE Non c'è ancora pace a Udine in materia di teatro e di stagioni di prosa. Il «Teatro club» di Udine ha infatti rinviato a oggi la presentazione del proprio calendario previsto per ieri. «Siamo in attesa - ha detto il direttore artistico, Rodolfo Castiglione - degli esiti della mediazione del sindaco, Enzo Barazza, che nel pomeriggio incontrerà i vertici del Centro servizi e spettacoli, designato dal comune a gestire l'intero pacchetto per la stagione». In una nota, il «Teatro club» ha ribadito la propria posizione sul problema della gestione del «Teatro nuovo Giovanni Da Udine» sottolineando la necessità di giungere a una divisione delle competenze con il Ccs per quanto riguarda gli spettacoli. «La decisione spetta sempre al sindaco - ha reso noto il «Teatro club», in un comunicato - anche se i tempi stretti ci costringono a partire con la campagna abbonamenti. Ma se le nostre legittime istanze non saranno accolte - ha aggiunto - sarà il sindaco ad assumersi le responsabilità; è lui, infatti, che ci chiude la porta». Ma a questo argomento è strettamente legata anche la crisi politica che sta attraversando il Comune di Udine dopo le dimissioni del sindaco originarie anche dalla querelle sul teatro. I partiti dell'Ulivo stanno infatti lavorando per una ricomposizione delle parti, ma una definitiva rottura sulla questione teatro, complicherebbe non poco le cose.

Appalti della Regione, la Lega Nord chiede una via preferenziale per le ditte locali

TRIESTE In un'interrogazione, i consiglieri regionali della Lega Nord, Guerra, Narduzzi e Zoppolotto chiedono alla giunta di fornire loro alcune informazioni sugli appalti per la costruzione dell'interporto di Cervignano. Nella stessa interrogazione, i consiglieri chiedono che negli appalti che vedono interessata direttamente o indirettamente la Regione, venga inserita una clausola secondo la quale le ditte partecipanti alle gare debbano avere sede in Friuli-Venezia Giulia o, quanto meno, non possano ricorrere alla pratica del subappalto.

Laurea in scienze internazionali e diplomatiche Questi i nomi degli studenti regionali ammessi

GORIZIA Un discreto numero di studenti della nostra regione è riuscito a superare le prove di ammissione al corso di laurea in Scienze internazionali e diplomatiche con sede a Gorizia. Luca Scussolin, di Cormons, è l'unico studente proveniente dall'Isonzo. Sono residenti in Friuli, invece, Paola Zanet, Valeria Atzori, Marica Gon, Evelina Russo e Ivo Barnaba. Questi, infine, i futuri diplomatici di Trieste: Alessandro Minelli, Andrej Luttmending, Alice Padoan e Carlotta Gandolfi.

Si dimettono dodici consiglieri su venti. Da oggi arriverà il commissario, ma la polemica continua sulla gestione dei campi

Profughi, il Comune di Cividale si sfalda

Olimpiadi: presto l'incontro con il presidente del Coni

TRIESTE La giunta regionale ha nominato ieri Flavio Culot direttore regionale all'Ersa, dove era direttore del servizio per l'attuazione dei programmi comunitari, e Pietro Bortoli direttore regionale alle foreste (già sostituto del direttore regionale). La giunta ha anche preso atto della designazione, da parte del ministro scientifica, di Lucio Susmel come presidente del consorzio per l'Area di ricerca. Il presidente Cruder ha informato che sono in corso contatti con il presidente del Coni Mario Pescante per fissare un incontro a Roma in merito alla candidatura di Tarvisio quale sede delle Olimpiadi invernali del 2006.

CIVIDALE Da oggi il Comune di Cividale sarà retto dal commissario. Nel corso della seduta del consiglio comunale di ieri infatti, dodici consiglieri su venti totali, ovvero i rappresentanti del Polo, Cdu, Lega Nord, e Lista civica, tra cui tre assessori, hanno presentato le dimissioni. Motivo: la vicenda legata all'ospitalità dei profughi dell'ex Jugoslavia. Ieri mattina infatti il consiglio comunale di Cividale avrebbe dovuto discutere le variazioni di bilancio che avrebbero consentito tramite l'intervento della Regione con un finanziamento pa-

ri a 350 milioni (approvato ieri a Trieste) di coprire le spese di accoglienza dei profughi fino a pochi giorni fa ospitati a Cervignano e ora invece destinati a Purgessimo. Ma nel corso della seduta sono sopraggiunte le dimissioni di oltre la metà del consiglio. Dimissioni politiche, ma soprattutto tecniche come hanno voluto spiegare i vari consiglieri sottolineando che il problema dei profughi non può più essere gestito così. «Queste persone non possono essere spostate da un campo all'altro come pacchi postali. E soprattutto questo non è un



problema di pertinenza né del Comune né della Regione. Lo Stato semmai doveva farsi carico fino in fondo con una seria politica dell'accoglienza». L'opposizione punta apertamente il dito contro chi ai livelli più alti, ha permesso una gestione pressoché inesistente del problema. «Prima erano 50 a Cividale. Con quelli arrivati da Cervignano ora saranno 155. Ma di loro non si sa nulla. Né del loro livello

di scolarizzazione, né della loro formazione professionale. L'unica cosa certa è che, oltre al vitto e all'alloggio, ricevono una diaria di 30mila lire a testa al giorno. Ma non è che pagandoli si favorisce il loro inserimento nella società. Anzi. In tutto per l'assistenza profughi sarebbero già stati spesi 20 miliardi di cui 6 destinati al ripristino di beni danneggiati da atti vandalici.

Pesante denuncia di Giovanni Rampogna, dell'Associazione dei diritti della terza età

«Anziani morsi dai topi»

Nel mirino una struttura specializzata di Cordenons

PORDENONE Escono accuse di fuoco dalla bocca di Giovanni Rampogna, attivissimo presidente regionale dell'Ada, l'associazione per i diritti dell'anziano, che nel fotografare la realtà delle case di riposo denuncia situazioni limite come quella di Cordenons. «Qui il personale è insufficiente al fabbisogno degli ospiti - spiega - e la pulizia è la prima a pagarne le conseguenze. Perché? I topi sono arrivati sino al primo piano, anche una persona, rendetevi conto, è stata morsi da una caviglia da uno di questi ratti. E gli scarafaggi hanno occupato buona parte della struttura. Di questo passo - ha proseguito ancora Rampogna - a farne le spese saranno sempre i nostri anziani, ospiti in questi edifici pubblici che dovrebbero fornire ottime risposte in termini di qualità della vita. Invece in molte case di riposo dobbiamo constatare che i servizi sono davvero carenti. Una

confirma di quel che sto dicendo viene dai cittadini che si rivolgono per segnalare abusi e violazioni dei loro diritti. Anziani valutati come malati cronici e dimessi dagli ospedali senza essere realmente visitati, valutati solo al fine di assegnare sussidi ai familiari, al solo fine di essere smistati e indirizzati nelle strutture extra ospedaliere». Secondo Rampogna e l'Ada

«le società di geriatria, così come le associazioni dei cittadini debbono assumere chiare prese di posizione su questa delicata materia che rappresenta un nodo cruciale di tutta la strategia volta alla tutela dell'anziano. Secondo noi, se le unità valutarie geriatriche non funzioneranno in modo corretto, efficiente ed efficace, tutto il sistema della rete dei servizi, ospizi

compresi, non potranno mai rispondere alle giuste esigenze dei malati anziani con conseguenze gravissime sia dal punto di vista sanitario che umano». E nello stesso calderone di polemiche Rampogna mette anche quanto accaduto recentemente alla Villa Bisutti a Rovereto in Piano, dove ospitata una comunità di sofferenti psichici assistiti dal dipartimento di salute mentale di Pordenone. «E accaduto - spiega - che una donna di circa 40 anni, assistita da parecchi anni, in preda a una crisi, abbia letteralmente rotto un televisore e un acquario che si trovavano in quella villa. Beh, poco più avanti i familiari si sono visti recapitare il conto del danno... E pensate che dopo alcune indagini, ostacolate da una diffusa omertà, abbiamo scoperto che i due beni rotti dalla paziente non erano di proprietà della villa ma di un'operatrice che li aveva messi a disposizione...»

Massimo Boni

Sorpreso in autostrada con 100 grammi di cocaina

UDINE Sorpreso da una pattuglia della Polizia Stradale sull'autostrada «A23» Palmanova-Udine, nei pressi di Risano (Udine), dove, insieme a un complice, attendeva una persona alla quale - secondo gli investigatori - doveva consegnare circa cento grammi di cocaina, Salvatore Zito, di 36 anni, di Santa Maria del Cedro (Cosenza), è stato arrestato con l'accusa di detenzione a fini di spaccio di sostanze stupefacenti. Zito, che era a bordo di un'automobile ferma sulla corsia di emergenza dell'autostrada, all'arrivo della Polizia ha tentato di allontanarsi.

La dura protesta della Confartigianato contro il ministro dell'ambiente: «Queste regole ci stanno strozzando»

«Con il decreto Ronchi ditte a rischio»

TRIESTE Un righello lungo 20 centimetri sopra il quale è stampata la scritta «dov'è finito il senso della misura?». È questo il simbolico dono (forse stava a indicare la volontà degli artigiani di bacchettare le mani del legislatore) che ieri i delegati della Confartigianato regionale, guidati dal presidente regionale Beppino Della Mora, hanno consegnato nelle mani degli amministratori presenti, pochi per la verità, al termine della conferenza stampa organizzata per dibattere sul contestatissimo decreto Ronchi. «Il regalo serve solo a ricor-

dare ai politici l'errore fatto - ha detto Della Mora - ma in realtà il problema è molto più vasto e devastante. «Con questo provvedimento si rischia di far scomparire per morte naturale, legate alle difficoltà economiche che inevitabilmente scaturiranno dall'applicazione del decreto Ronchi - ha aggiunto -, migliaia di piccole e medie aziende artigiane». Il perché di questa vibrante reazione della Confartigianato è presto detto: il decreto Ronchi, che nell'intenzione del legislatore

dovrebbe servire a regolamentare la gestione e lo smaltimento dei rifiuti prodotti dalle aziende, stando all'interpretazione della Confartigianato non comporta altro che un insostenibile appesantimento delle incombenze alle quali saranno assoggettate le aziende sia grandi sia piccole, e un inasprimento delle sanzioni, in alcuni casi di natura penale. «Questo decreto non garantisce la tutela dell'ambiente - ha ribadito ancora Della Mora - e continua a colpire chi rispetta la legge, salvaguardando tutti

quelli che non hanno la partita Iva e sono perciò autorizzati a continuare a violare queste e altre norme perché non visibili». Di interventi particolarmente accesi sono stati protagonisti anche Alcide Bidut, presidente provinciale della Confartigianato di Monfalcone, e Fulvio Bronzi, presidente a Trieste: «Per pagare le multe dobbiamo essere pronti subito - ha sottolineato ironicamente - mentre per avere dagli enti locali i chiarimenti necessari sulle norme dovremo aspettare anni».

U. Sa.

Ente Regionale per il Diritto allo Studio Universitario di Trieste

Sal. Monte Valerio, 3 - 34127 Trieste

ESTRATTO AVVISO DI GARA

L'Ente Regionale per il Diritto allo Studio Universitario di Trieste, istituito con L.R. 17.12.1990, n. 55, intende procedere a licitazione privata per l'affidamento del servizio di Tesoreria per un periodo di anni quattro, rinnovabile, con decorrenza dal 1.º gennaio 1998, con le modalità stabilite dall'art. 53 e seguenti del D.P.G.R. n. 417/Pres. del 12.09.1986. L'avviso integrale è stato pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Friuli-Venezia Giulia n. 37 del 10.09.1997.

Trieste, 11 settembre 1997

IL PRESIDENTE
Prof. Gian Luigi Cecchini

S.p.A. AUTOVIE VENETE

Concessionaria dell'Autostrada Venezia-Trieste con diramazioni
Palmanova-Udine e Portogruaro-Pordenone-Conegliano
via V. Locchi, 18 - 34123 TRIESTE

AVVISO DI GARA ESPERITA

(Ai sensi e per gli effetti dell'art. 20 della Legge 19 marzo 1990, n. 55)

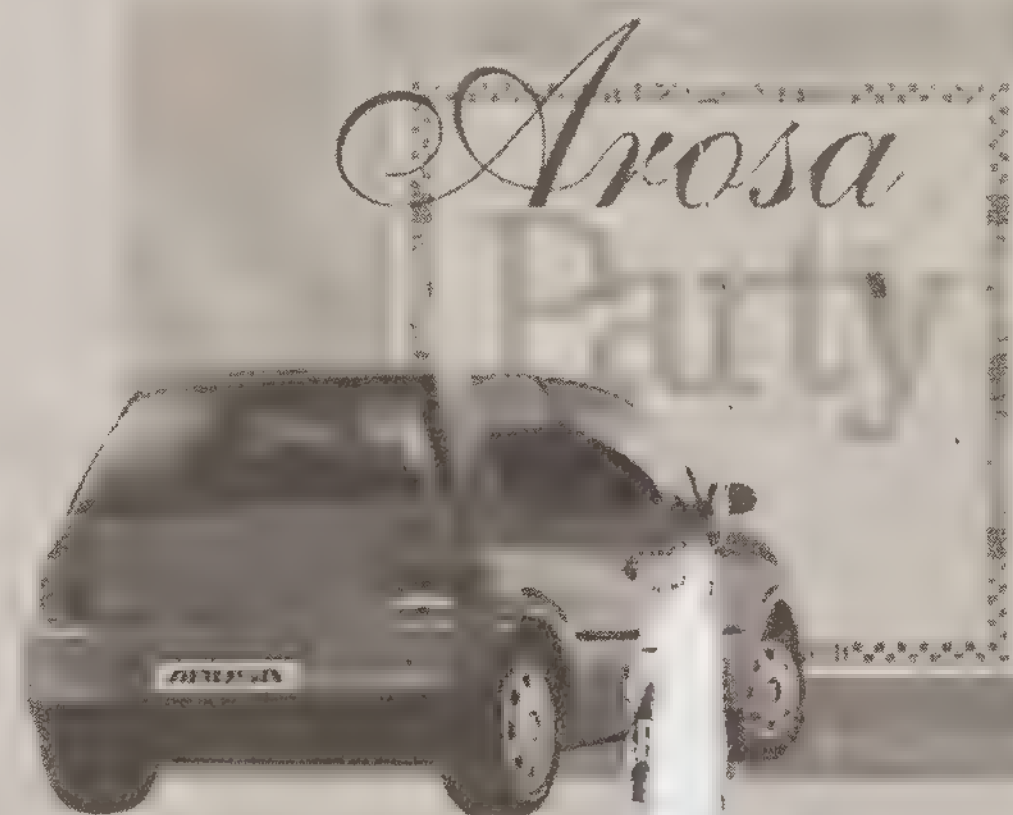
SI RENDE NOTO

che in data 22 gennaio 1997, è stato esposto un Pubblico Incanto, ai sensi dell'art. 2 e con le modalità dell'art. 9 del D. Lgs. 358 del 24 luglio 1992, per la fornitura di hardware e software per l'allestimento di n. 160 stazioni di lavoro per un importo a base d'asta di L. 1.400.000.000 più I.V.A. Sono pervenute nei termini prescritti quattro offerte. La fornitura è stata aggiudicata, con le modalità dell'art. 16, comma 1, lettera a) del summenzionato Decreto, alla A.T.I. F. CIMADOR & C. Sas - DPS Informatica Snc di Presello Gianni & C. con sede in Trieste via Mazzini n. 27, per l'importo di L. 1.149.984.000.

IL PRESIDENTE
- dott. Pietro Del Fabbro -

20 e 21 Settembre 1997.

Un week-end per cambiare profumo, drink
e magari automobile.



Arosa Party. Porte aperte alle donne.

I Concessionari sono roba da uomini? Allora vieni scoprire Arosa, la nuova Seat dedicata alle donne, che ha organizzato una festa come piace a noi, partire dai regali.

Profumo di donna, regalo di Arosa. C'è qualcosa di più femminile di un profumo? Arosa ti regala subito una fragranza inedita che porta una ventata di aria nuova proprio come lei.

Sempre in regalo, la card dei vantaggi. Con Arosa Party i vantaggi durano più a lungo di un week-end. Per la tua visita riceverai anche la speciale Arosa Card, che offre privilegi e sconti da usare per abiti, vit, bellezza e tanti servizi.

*Fino ad esaurimento scorte. **Es.

Party aperto per tutte da
Autoline
ZONA INDUSTRIALE NOGH.

RIVENDITORE AUTORIZZATO: GIEFFE AUTOM.

ASTI

CINZANO

Cin Cin, brindiamo. Brindiamo alle novità di Arosa, con la tradizione di Asti Cinzano, che rende ancora più frizzante la festa e accompagna tutte le occasioni della giornata.

Con Arosa puoi arrivare in Marocco. **

Vieni all'Arosa Party perché puoi arrivare in Marocco. Infatti riceverai una busta che può nascondere un super regalo, una settimana da sogno nel villaggio Valtur ad Agadir in Marocco.

La estrazione finale, una Seat Arosa. **

ricordati: i Concessionari Seat ti aspettano sabato 20 e domenica 21 settembre. Ci sarà anche un'extrazione finale e potrai essere tu la fortunatissima che vincerà una Seat Arosa. r scopri subito che "guida" è una parola tutta femminile.

*o il 28 novembre 1997. Aut. Min. Rich.

*o il 28 novembre 1997. Aut. Min. Rich.

*o il 28 novembre 1997. Aut. Min. Rich.

*o il 28 novembre 1997. Aut. Min. Rich.

*o il 28 novembre 1997. Aut. Min. Rich.

*o il 28 novembre 1997. Aut. Min. Rich.

*o il 28 novembre 1997. Aut. Min. Rich.

*o il 28 novembre 1997. Aut. Min. Rich.

*o il 28 novembre 1997. Aut. Min. Rich.

*o il 28 novembre 1997. Aut. Min. Rich.

*o il 28 novembre 1997. Aut. Min. Rich.

*o il 28 novembre 1997. Aut. Min. Rich.

NUOVE RAGIONI
SEAT
NUOVE EMOZIONI

040/232371

a Colombo 23 - Monfalcone - Tel. 0481/410022

OGGI

Il Sole: sorge alle 6.49
tramonta alle 19.07
La Luna: sorge alle 21.37
tramonta alle 11.05

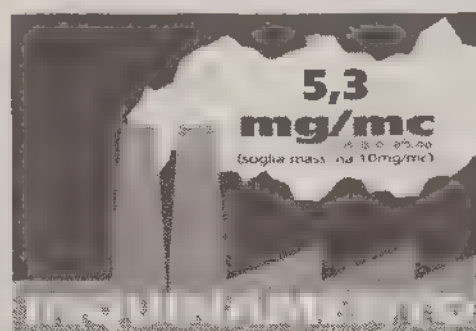
38.a settimana dell'anno, 263 giorni trascorsi, ne rimangono 102.

IL SANTO

Andrea Kim e Paolo Chong

IL PROVERBIO

Comincia a vendere il fusto, poi venderai anche il barile



TEMPO

Temperatura: 16,6 minima
23,6 massima
Umidità: 68 per cento
Pressione: 1022,8 in diminuz.
Cielo: sereno
Vento: 2,5 da Nord Ovest
Mare: calmo 20,9 gradi

MAREE

Alta: ore 00.05 +35 cm
ore 12.11 +47 cm
Bassa: ore 5.57 -36 cm
ore 18.40 -42 cm

DOMANI
Alta: ore 00.46 +26 cm
Bassa: ore 6.27 -26 cm

AUTO
CAMPOMARZIO

TRIESTE • Via Campo Marzio 18
☎ 040/3181111

TRIESTE

Cronaca della città

AUTO
CAMPOMARZIO

CONCESSIONARIA FIAT

Presentato al Teatro Miela dagli industriali il progetto per il rilancio del porto e dell'economia

Trieste futura adesso è nelle mani della città

Pacorini: «Abbandoniamo gli spunti politici» - Illy: «Un evento storico che la proposta venga dagli imprenditori»

Sul tavolo sedevano i rappresentanti di quasi tutte le associazioni di categoria, in prima fila il presidente dell'Authority dello scalo, Michele Lacalamita

Centosessanta adesioni, per la stragrande maggioranza di aziende. Quasi un miliardo e mezzo di capitale raccolto. Il coinvolgimento delle più importanti realtà economiche cittadine, delle banche e delle assicurazioni. Questi i numeri e le potenzialità di «Trieste futura», il grande progetto (si parla di mille, millecinquecento miliardi di investimenti) per il recupero del porto vecchio, lo sviluppo delle attività portuali e la realizzazione di una nuova viabilità delle Rive, su cui l'Assindustria ha chiamato a raccolta tutte le forze economiche. E proprio i rappresentanti delle categorie imprenditoriali sono venuti a dar man forte al presidente Federico Pacorini, impegnato ancora una volta, ieri pomeriggio, in un teatro Miela affollatissimo, a presentare quello che ha definito «lo strumento per costruire una Trieste diversa».



Federico Pacorini

Intorno allo stesso tavolo sedevano i rappresentanti dell'Unione regionale economica slovena e della Cooperativa agricola, di Confesercenti e Confagricoltura, Intersind, Confartigianato, Cna e Collegio costruttori. In sala, il presidente dell'Unione commercianti al dettaglio, Dorligo (l'adesione dell'Unione del commercio è anch'essa in dirittura d'arrivo), in prima fila il presidente dell'Authority portuale Lacalamita, arrivato apposta — è stato detto — da Genova, e una folta rappresentanza di politici, (il generale Caligaris, gli onorevoli Niccolini e Menia, vari segretari di partito e consiglieri regionali e comunali di tutti gli schieramenti, Lista esclusa).

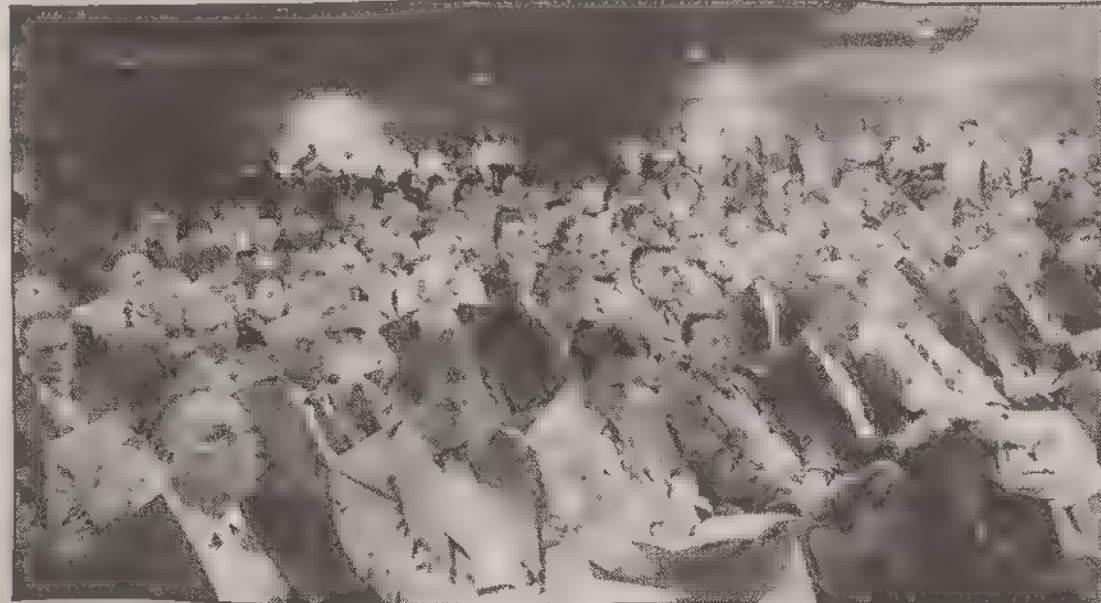
Un leit motiv, ribadito dai vari oratori che si sono alternati al microfono, che si è affiancato alla volontà di lasciare, per una volta, la politica fuori dalla porta. Giorgio Tombesi, in rappresentanza della Confagricoltura, ha tentato un piccolo affondo in questo senso, dedicando la chiusura del suo intervento alla censura del «partito trasversale che specula su tutto, dagli istriani al Va pensiero, pur di condannare la città all'oblio».

Ma Pacorini, recuperato il self-control, l'ha subito rimbeccato: «Eravamo tutti d'accordo sul fatto che si debbano abbandonare gli spunti politici. Noi chiediamo alla politica di attendere il nostro progetto e non vogliamo invadere il suo campo...». Più chiaro ancora Marino Pecnik, per gli imprenditori sloveni: «Le forze politiche si facciano carico di non ostacolare le forze economiche e questa città che cerca di svegliarsi».

Archiviato l'incidente diplomatico, pericolosissimo in un momento di ricerca di simpatie a tutto campo (in primis da parte dell'Authority portuale...), Pacorini ha sottolineato i tre punti preliminari su cui ruota l'intera iniziativa. Lo sviluppo del porto («deve essere chiaro che questo è il più grande progetto di rafforzamento del porto commerciale mai fatto a Trieste. Ci sono 600 mila metri quadrati di porto vecchio, di cui operativi 150 mila: noi proponiamo di creare un milione di metri quadrati e di decuplicare le capacità operative del vecchio scalo...»); amplificazione della valenza dei punti franchi; copertura di

finanziamenti nazionali e comunitari per lo sviluppo a sud-est, mentre il porto vecchio sarà recuperato con investimenti privati. Infine, nessuna «demanializzazione» di aree: «Tutte le attività - ha precisato — saranno in regime di concessione, con la possibilità di un aumento vertiginoso delle entrate dell'Authority portuale».

Alla fine, senza traccia dei (presunti?) tentennamenti, è arrivata la copertura del sindaco Illy: «Oggi ha detto - abbiamo assistito a un evento storico. Negli ultimi 50 anni i cittadini e gli imprenditori chiedevano al Comune, alla Regione, alle



Il gremiissimo «parterre» del Teatro Miela durante l'esposizione del progetto

Stato che cosa potevano fare per loro. Questa sera sono loro a dirci che cosa possono fare per la città. Non si tratta di un ribaltamento di ruoli, ma di una ripresa dei giusti ruoli». Illy ha ricordato come davanti al progetto ci sia un lungo cammino («l'Adria terminal - ha ipotizzato, toccando uno dei nervi scoperti dell'iniziativa - lo useremo per i traffici marittimi per i prossimi vent'anni») e come ci sia bisogno di un progetto preliminare e di uno studio di pre-fattibilità per assumere decisioni «con maggiore consapevolezza».

Archiviato l'incidente diplomatico, pericolosissimo in un momento di ricerca di simpatie a tutto campo (in primis da parte dell'Authority portuale...), Pacorini ha sottolineato i tre punti preliminari su cui ruota l'intera iniziativa. Lo sviluppo del porto («deve essere chiaro che questo è il più grande progetto di rafforzamento del porto commerciale mai fatto a Trieste. Ci sono 600 mila metri quadrati di porto vecchio, di cui operativi 150 mila: noi proponiamo di creare un milione di metri quadrati e di decuplicare le capacità operative del vecchio scalo...»); amplificazione della valenza dei punti franchi; copertura di

Applausi in sala. Fuori, Roberto Treu faceva scendere la pressione: «Tutto già sentito dieci anni fa, soltanto che quella volta c'erano i soldi».

Arianna Boria

I contenuti: nuove aree portuali, riutilizzo del Porto vecchio e viabilità

Un volano a tre direttrici

Tre direttrici che dovranno condurre al rilancio di una parte fondamentale dell'economia cittadina. Sono gli ampi capitoli in cui si articola il progetto di «Trieste Futura»: lo spostamento (e il potenziamento) delle attività portuali sul fronte sud, il riutilizzo del Porto vecchio, e una nuova viabilità per l'ingresso in città e l'attraversamento delle Rive.

operativo: ampliamento dello Scalo legnami e del terminal della Ferriera; viabilità di raccordo fra queste aree e il Porto nuovo; estensione dell'area nella zona ex Esso (con la creazione del molo VIII); ampliamento dei moli V, VI, VII, e dell'area ex Aquila. Interventi che, varrebbero articolati, permetterebbero di creare nell'ipotesi più estesa un milione e

le eliminare il Porto vecchio per colpire la portualità — rileva il presidente di Assindustria — che anzi vedrebbe moltiplicate le sue potenzialità. Un recupero funzionale che potrebbe articolarsi in tre momenti coordinati: l'adeguamento alla funzione di terminal per i traghetti passeggeri, il recupero urbanistico complessivo, e l'insediamento di nuove attività.

In questo sistema la creazione di 3 mila posti barca (con adeguate strutture abitative, come nella marina di Lignano) farebbe da volano all'insediamento di ulteriori attività del terziario: dalle strutture ricettive al rimessaggio, alle riparazioni navali e ad altre attività artigianali. I posti barca verrebbero ricavati nei bacini del molo Zero, fra l'Adria terminal e il molo Terzo, e a ridosso della diga, da adibire anche a passeggiata e ad attività balneari grazie al collegamento con un ponte al molo Terzo.

Altro nucleo dell'intervento, quello adiacente l'Adria terminal (che secondo Pacorini continuerà a funzionare per una decina d'anni): un'area da destinare alla Fiera, al World Trade Center, all'Off-shore, e ad attività direzionali e congressua-



li (queste ultime con una zona di sviluppo restrostante).

Alle spalle del molo Zero verrebbe ricavata una grande struttura ricettiva per l'attività fieristica, congressuale e turistica. «Catene alberghiere di livello mondiale — rileva Pacorini — si sono già interessate». Più verso l'ingresso del Porto vecchio sono previste aree commerciali, mentre alle spalle dell'Adria terminal potrebbero trovare sede l'Immaginario scientifico, l'Acquario e la sezione marina del Museo di scienze naturali.

Tutto, si badi bene, senza toccare minimamente le competenze demaniali. L'intera area resterebbe allo Stato, che la darebbe in con-

cessione agli operatori privati mentre l'Authority portuale potrebbe incassare canoni superiori di 5-6 volte rispetto agli attuali.

Viabilità
E' un capitolo suddiviso in due interventi: il nuovo ingresso alla città e il collegamento fra Porto vecchio e le Rive. Soluzioni «leggere» dal punto di vista dell'impatto, e anzi solo un suggerimento al Comune nel caso del tunnel lungo le Rive fra il molo Quarto e un tratto tra piazza Unità e Campo Marzio. Quanto al nuovo ingresso in città, correrebbe all'interno del Porto vecchio, dal ponte ferroviario all'attuale piazza Duca degli Abruzzi.

Giuseppe Palladini

LE PRIME REAZIONI

Il presidente dell'Authority portuale Lacalamita: «Un valido apporto per il nostro piano regolatore»

O.K. da Menia e Niccolini, ma la sinistra frena

Davvero «la politica» farà un passo indietro — come ha chiesto Pacorini — in attesa di valutare i progetti concreti elaborati da «Trieste Futura»? Forse, ma intanto la politica parla con le sue assenze e le sue presenze. In prima fila, nella sala stracolma, sono schierati l'onorevole Menia (An), l'onorevole Niccolini (Fi) e il deputato europeo Caligaris (Fi); l'ex deputato europeo Rossetti (Pds), arrivato in leggero ritardo, ha ascoltato la relazione in piedi, come il segretario dei Popolari Ricchetti e i rappresentanti dei Verdi Pesante e Gherisina. Assenti i due senatori,

Camerini (Ulivo), trattenuto a Roma per l'incontro di Mancino con le rappresentanze degli esuli, e Camber (Lp-Fi), che nessuno si preoccupa di giustificare. In prima fila ci sono anche gli assessori regionali Degano, De Gioia e Tanfani, che fanno ala al presidente dell'Authority portuale Lacalamita.

«Confermo che si tratta di una proposta affascinante — afferma Menia — che guardo con apertura e simpatia». «Ho già dato la mia adesione personale — conferma Niccolini — sottoscrivendo una quota per il progetto. Per quanto riguarda la

politica ritengo che non debba intralciare, ma aiutare questa iniziativa, se poi qualcuno vorrà frenare dovrà assumersi le sue responsabilità».

Anche l'assessore regionale Degano conferma la sua adesione istituzionale: «Abbiamo finanziato il Piano regolatore per il porto e come Regione daremo un appoggio a questo progetto con la nostra rappresentanza nella Commissione portuale».

Ma qual è il parere dell'Authority portuale, cui Pacorini ha offerto più volte tutta la collaborazione possibile? «Appena sono stato nominato presidente del-

l'Authority portuale — spiega Lacalamita — ho chiesto alla Regione di finanziare un nuovo Piano regolatore del porto, che mancava da ben 68 anni. La risposta è stata positiva e ora è il momento di interloquire con le istituzioni e con gli operatori economici, e questo progetto potrà darci una mano valida». Convinta l'adesione anche dell'assessore regionale De Gioia, che è anche presidente dell'Assonautica: «Se riusciremo a realizzare una marina a Trieste abbiamo le carte in regola per conquistare in questo settore la leadership nel Mediterraneo». Più cauta, invece, la

reazione di Rossetti e Treu (Cgil). «Per il momento — afferma Rossetti — ci stiamo muovendo verso un progetto che ancora non c'è. Mi riconosco completamente con l'impostazione di Illy, che parla di tempi lunghi (10-20 anni, ndr)». «Ho sentito le stesse cose di dieci anni fa — ricorda con amarezza Treu — solo che allora c'erano la Fiat, le Assicurazioni Generali e i soldi. Adesso, invece, dobbiamo pensare prima di tutto a trovare i finanziamenti per creare le nuove infrastrutture che dovranno sostituire quelle del Porto vecchio».

Franco Del Campo

OGGI e DOMANI
PORTE APERTE

SARA' UN WEEKEND...

... CON BRINDISI E SORPRESE

(Orario continuato 10 - 19)

AUTO
CAMPOMARZIO

Concessionaria FIAT

Via Campo Marzio, 18
34100 TRIESTE
☎ 040-3181111

Dagli artigiani un plebiscito di bocciature al decreto Ronchi che regola lo smaltimento dei rifiuti

«Altro che ecologia, è burocrazia»

Pene severe, fino all'arresto, per chi non tiene in regola cataloghi e registri

Intersind, Confartigianato e Cna concordano nell'affermare che la legge «penalizza gli operatori e mette a rischio l'esistenza stessa delle imprese»

Un plebiscito, per dire «no» al decreto «Ronchi». Le imprese triestine interessate al provvedimento, il più recente in materia di rifiuti, si sono mosse all'unisono negli ultimi due giorni per dichiarare pubblicamente la propria contrarietà ai contenuti di questa recentissima legge. A cominciare dall'Intersind, che ha organizzato un convegno al quale hanno aderito esperti e analisti, per passare alla Cna, che ha convocato nella propria sede gli iscritti, allo scopo di illustrare i passaggi problematici della nuova legge (ben 120 pagine di dif-

ficile «digestione»), per finire alla Confartigianato, artefice di un dibattito aperto agli amministratori degli enti pubblici: il «no» è stato una costante fissa. Diverse dunque le sedi, i relatori, le sigle, ma un solo risultato: il rifiuto unanime ad accettare una legge che, stando a quanto hanno affermato quasi tutti i rappresentanti delle organizzazioni di categoria delle imprese, «penalizza gli operatori, mette a rischio l'esistenza stessa delle aziende che agiscono nei settori maggiormente toccati dal decreto e certamente non serve a migliora-

re la qualità dell'ambiente». «Questa legge è una scatola vuota - è stato il commento di Agostino Di Maio, responsabile dell'area legislativa, previdenziale e giurisprudenziale dell'Intersind - perché dovrà essere riempita da una serie di provvedimenti attuativi e applicativi. Nell'attesa che gli enti provvedano - ha aggiunto - le imprese si troveranno costrette a operare nell'ambito di una pericolosa incertezza normativa e interpretativa, capace di fiaccare l'intero sistema produttivo». Pesantissime sono poi le sanzioni previste per chi viola le precise e burocratiche norme che regolano lo smaltimento dei rifiuti: «Il sistema prevede conseguenze pecuniarie parti-

colamente pesanti - ha detto l'avvocato Corrado Pagano, penalista esperto nel campo della sicurezza e dell'ambiente - e addirittura l'arresto nei casi più eclatanti». «La situazione diventa estremamente complessa

Scelto un modo provocatorio per innescare il dibattito: regalato un righello come per voler dire: «Dov'è finito il senso della misura?»

soprattutto per i settori dell'edilizia e della termoidraulica - ha precisato agli iscritti Miryam Tauer Ferlat, responsabile del-

l'ambiente in seno alla Cna provinciale - che si troveranno costretti ad affrontare una burocrazia pesantissima e macchinosa. Il decreto Ronchi non sembra tanto voler punire chi effettivamente inquina l'ambiente - ha aggiunto - quanto chi sbaglia nella tenuta dei registri e della catalogazione dei rifiuti». La Confartigianato, dal canto suo, ha scelto un modo ironicamente provocatorio per innescare il dibattito sul decreto Ronchi: agli amministratori pubblici intervenuti ha regalato un righello, lungo venti centimetri, che reca la scritta: «Dov'è finito il senso della misura?». «Al di là delle battute - ha sottolineato il presidente provinciale Fulvio Bronzi - siamo

seriamente preoccupati del futuro delle nostre imprese. Soverchiati da una burocrazia incredibile, avremo delle difficoltà enormi». Ad andare in crisi non saranno però soltanto le imprese (tanto per fare un esempio sono interessate all'argomento sia colossi come la Telecom e la Società autostrade che i piccoli artigiani a conduzione familiare), ma anche gli enti improvvisamente investiti di una responsabilità ispettiva: «L'ente che rappresenta - ha spiegato per tutti Rinaldo Codarin, presidente della Provincia - non ha personale dedicato ai controlli, perciò non riesce a immaginare come si possa ottemperare alle incombenze che la legge ci affida in tal senso».

L'INTERVENTO

La polemica sul Piano regolatore «La Regione non ha negato l'autonomia pianificatoria che spetta a tutti i Comuni»

«Non sono intervenuto finora con dichiarazioni pubbliche nella polemica estiva sull'ultimo passaggio prima dell'entrata in vigore del nuovo Prgc di Trieste, per evitare di aggravare l'iter di una vicenda nella quale, da quattro anni, ho ritenuto cocciosamente che la priorità assoluta fosse l'urgenza di garantire certezza del diritto all'urbanistica triestina: ciò anche a costo di accettare contenuti palesemente osteggiati dalla mia parte politica, e che ritengo contrari agli interessi della città».

L'unica cosa che ho assicurato a tutti gli interlocutori è che non sarebbero stati i Verdi nella Giunta regionale dell'Ulivo o altrove a consentire il protrarsi dei tempi di vacatio di un Piano regolatore e che nello stesso tempo non sarebbe stato un assessore regionale espressione della coalizione dell'Ulivo prima che dei Verdi, cioè Mario Piuati, a decretare l'abrogazione delle competenze urbanistiche della Regione.

Nonostante nel merito ritenessimo pessimo il Piano regolatore, i Verdi e i gruppi comunali che fanno riferimento all'Ulivo lo votarono nella stessa ottica, a fronte della condivisione espressa da parte del Sindaco circa la necessità di rimettere mano all'assetto urbanistico comunale, subito dopo l'approvazione di questo piano, a partire dalla sua organizzazione interna, per arrivare a una ragionata - e meno costosa - rimessa a punto del Prgc nell'ambito del secondo mandato elettorale.

Ora, valutando la conclusione dell'operato della Giunta regionale dell'Ulivo, posso dare un giudizio fortemente positivo per le seguenti ragioni:

1) si dà in tempi ragionevolmente brevi certezza urbanistica al capoluogo regionale, interrompendo la decadenza delle norme di salvaguardia;

2) si è difesa la legalità sul territorio ma anche la legalità della normativa urbanistica regionale, eguale per tutti i comuni, che non comporta una negazione della autonomia pianificatoria comunale, ma si riaffermano le competenze (in una regione di sole 1.200.000 abitanti) di indi-

coordinamento e controllo da parte dell'Ente Regione;

3) nei contenuti si riafferma che i criteri generali dell'urbanistica regionale di rispetto ambientale e architettonico, e di metodo negli interventi nelle aree sensibili quali i centri storici, rimangono validi per tutti i Comuni della regione, (ancorché nell'ambito di un Comune tanto sgangherato nella gestione storica dell'urbanistica vada tenuto conto della gradualità e dei compromessi necessari e specifici).

4) Non si sono alterate le procedure previste dalla legge per tutti i Comuni né affermato uno status differenziato «de facto» per Trieste; si è riaffermata la regione di esistenza di una Regione Friuli-Venezia Giulia, rispetto a ipotesi che ci vedano rientrare nell'orbita politica del lontano Veneto, con la scusa di difenderci dal vicino e naturalmente «ostile» Friuli; si è rilanciato invece il problema legislativo da me sempre sollevato - in questo sicuramente in continuità con le proposte degli anni '80 dell'assessore Carbone - di soluzioni innovative al problema istituzionale della proliferazione di enti con competenza territoriale nella piccola Provincia di Trieste (Porto, Egit, Provincia, Comuni, Comunità Montane etc.);

5) l'Ulivo, con la sua capacità di dialogo e confronto articolato e puntuale al suo interno e con i soggetti sociali, ha dimostrato di esistere e di avere buone potenzialità, senza deleghe in bianco o dismissione sui contenuti.

Per concludere, personalmente auspico che il sindaco di Trieste rifletta all'originaria ispirazione comune per la quale un sindaco che indica a Trieste aperture su vasti orizzonti superando l'ottica maledetta dello scontro con storici e ciclici nemici presunti in casa o nei pressi; un sindaco che vede nella legalità e nella valorizzazione delle ricchezze ambientali e architettoniche punti fermi per lo sviluppo di una città che si vuole capoluogo di una Regione e non centro periferico (ancorché «autonomo») di qualche entità indistinta, padano-veneta».

Paolo Gherisina consigliere regionale

Nord Libero capeggia la protesta Raccolte settecento firme contro il centro polisportivo del Cus a Coloncovez

Settecento firme contro la costruzione del centro polisportivo del Cus Trieste a Coloncovez. Le ha presentate ieri il Movimento indipendentista Nord Libero, nel corso di una conferenza stampa, allo scopo di dimostrare al sindaco Riccardo Illy e alla giunta che esiste una volontà popolare ben definita, contraria a quel progetto.

«A nostro avviso l'ipotesi di costruire in quell'area - ha detto Laura Tamburini, consigliere comunale - rappresenta in realtà la volontà di concretizzare l'ennesima speculazione edilizia a danno di una zona che invece va conservata intatta, perché ospita attività agricole non molto diffuse nella periferia della città, che rappresentano fra l'altro l'unico sostentamento per le famiglie che vi si dedicano».

Nord Libero era già stato protagonista qualche settimana fa di una conferenza

stampa svoltasi proprio nell'area interessata dal progetto: «Da quel momento ci siamo dedicati alla raccolta delle firme - ha aggiunto la Tamburini - e abbiamo constatato che non è stato difficile raggiungere rapidamente una cifra molto cospicua di adesioni alla petizione popolare, di cui è primo firmatario il consigliere circoscrizionale Giorgio Gherlanzi». Anche la Consulta è contraria - ha affermato quest'ultimo - ma il parere che può esprimere non è vincolante. Speriamo che la massiccia risposta della gente serva a far cambiare idea al sindaco».

Un primo risultato in ogni caso l'ha ottenuto proprio ieri in serata: la riunione della commissione competente fissata per lunedì e destinata a una prima disamina del progetto, è stata rinviata ad altra data.

U.S.A.

Comune: sulla vicenda degli inquadramenti Illy replica duramente ai sindacati

«I loro scioperi non ci smuovono»

«La nostra linea è quella della difesa di tutti i dipendenti»

Il sindaco afferma poi che i sindacalisti si sentono offesi perché il Comune, invece di ascoltarli, ha ottenuto un'interpretazione autentica dal ministero

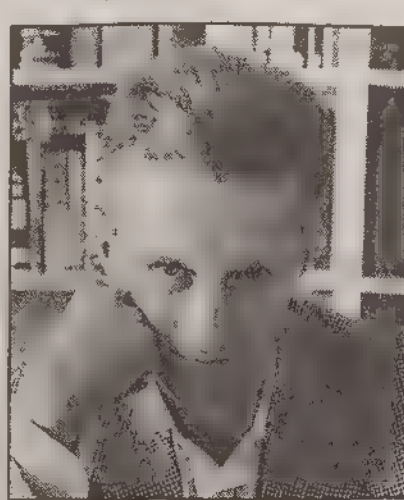
Nuova «puntata» del lungo braccio di ferro tra amministrazione comunale e sindacati. Dopo che questi ultimi hanno rivendicato di aver risolto lo scottante problema degli inquadramenti, il sindaco replica duramente alle loro dichiarazioni.

Paragonandoli alla mosca adagiata sulle corna del bue che tira l'aratro - «Stiamo arando», aveva risposto l'insetto a chi chiedeva cosa stessero facendo - Illy afferma che «cinque organizzazioni sindacali (Cgil, Cisl, Uil, Cisl e Confasal, ndr) tentano di arrogarsi il merito di aver positivamente risolto il delicatissimo problema degli inquadramenti "difformi", prima avendoci suggerito quanto la giunta avrebbe dovuto deliberare entro il 17 settembre, poi avendoci costretto nel senso voluto con l'estemporanea chiacchiata dei giorni scorsi e con la

prospettiva di ulteriori agitazioni».

Il sindaco rileva poi che, dopo quasi quattro anni, quelle organizzazioni sindacali «si illudono ancora che le loro minacce e i loro scioperi riescano a farci deflettere dalla linea della più rigorosa tutela degli interessi della città, del Comune e di tutti i dipendenti, nessuno escluso. Dov'è di tutela - sottolinea Illy - che abbiamo esercitato con esiti tanto indiscutibilmente positivi da costringere ora i più spregiudicati dei sindacalisti a finalmente preoccuparsi circa la loro effettiva credibilità».

Ma non basta. Entrando nel dettaglio il sindaco sottolinea che quando i sindacati affermano di aver suggerito, il 25 agosto, a lui, al vicesindaco e all'assessore al personale, «di assumere una delibera come quella che in effetti hanno assunto lunedì scorso», alla veri-



La foto potrebbe non corrispondere al modello disponibile

ta della mosca cocchiera si somma la sindrome del metaforico gigantismo. «Questi signori - prosegue Illy - si sentono offesi perché, invece di dar credito alle loro generiche assicurazioni che la legge andava interpretata in un modo piuttosto che in un altro, abbiamo preferito lavorare con pazienza e serietà onde ottenere, unici nel Paese, un'interpretazione autentica del competente ministero. Interpretazione formale e scritta che (non suoni offesa alla tuttologia di quei sindacalisti) appare assai

più rassicurante, per i lavoratori interessati e per l'ente, delle spavalde certezze di chi non ha né ruolo né competenza per esprimere più di una personale, perciò giuridicamente insignificante, opinione».

Ai cinque sindacati - ricorda il sindaco - avevamo proposto di affiancarsi per ottenere assieme ciò che a loro adesso spiace sia stato ottenuto da noi soltanto. Come risposta abbiamo avuto la sospensione delle relazioni sindacali per tutto il periodo utile per deliberare.

«Ho incontrato congiuntamente i due ministri interessati, Napolitano e Bassanini - aggiunge Illy - cui è seguito (anche questo ben prima che i sindacati in questione proclamassero la loro assemblea) un incontro operativo con il sottosegretario Vigneri. Abbiamo chiesto - conclude - che l'interpretazione controversa, a vantaggio primario di chi poteva esserne interessato, ci venisse data per iscritto; ciò che è avvenuto il giorno stesso dell'assemblea».

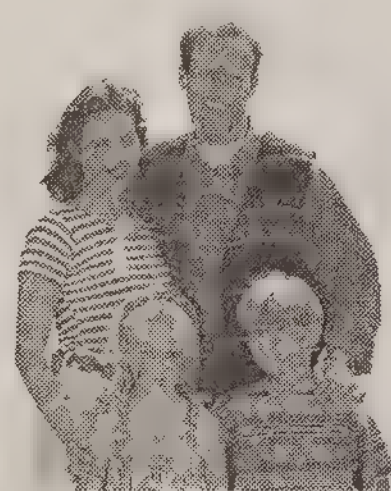
Compy.

il posto più familiare dove scegliere il computer.

I reparti di informatica Compy ti aspettano all'interno dei grandi negozi di elettronica. Da Compy, puoi «toccare con mano» tutti i prodotti e provare

quelli che ti interessano. A tua disposizione c'è un ampio assortimento delle migliori marche. La catena di reparti specializzati Compy, già presente in 50

tra i migliori negozi di tutta Italia, è N° 1 nel canale consumer electronics. Compy: scegliere il computer non è mai stato così facile.



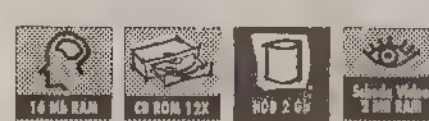
Compy 166 Multimediale con processore Intel Pentium® con tecnologia MMX™ a 166 Mhz

- Design: Minitor
- Processore: Intel Pentium® con tecnologia MMX™ a 166 Mhz
- Memoria Ram: 16 Mb espand. A 128 Mb
- Disco Fisso (HDD): 2 GB Eide
- Floppy Drive: 1 FDD da 3 1/2", 1.44 MB
- Scheda Video: SVGA 2MB
- Multimediale: Scheda Audio 16 bit
- Lettore CD-Rom 12X
- Monitor: 14" a colori digitale con casse incorporate
- Garanzia: 1 anno a domicilio
- Software: Microsoft Windows 95 Guida multimediale a Win 95 Lotus Smart Suite 97, Mc Afee Virus Scan 3.0* per Windows 95

Software Microsoft
Microsoft Windows 95
Guida multimediale a Windows 95

Lotus Smart Suite 97
La suite completa di applicazioni per la produttività individuale. Elaboratore testi, foglio elettronico, grafica, data base, agenda elettronica ecc.

Mc Afee Virus Scan 3.0
Versione valutativa valida 90 gg + buono sconto Lit. 15.000 valido per l'acquisto del prodotto "FULL".



1.849.000

Compy, l'angolo dell'informatica per tutti è all'interno del punto vendita:

UNIVERSALTECNICA GRUPPO
SCEGLIE PER VOI SOLTANTO IL MEGLIO

TRIESTE
Via Carducci, 4
Tel. 040 - 6765111

IVA esclusa 12 mesi interessi zero

il computer per tutti

COMPHY

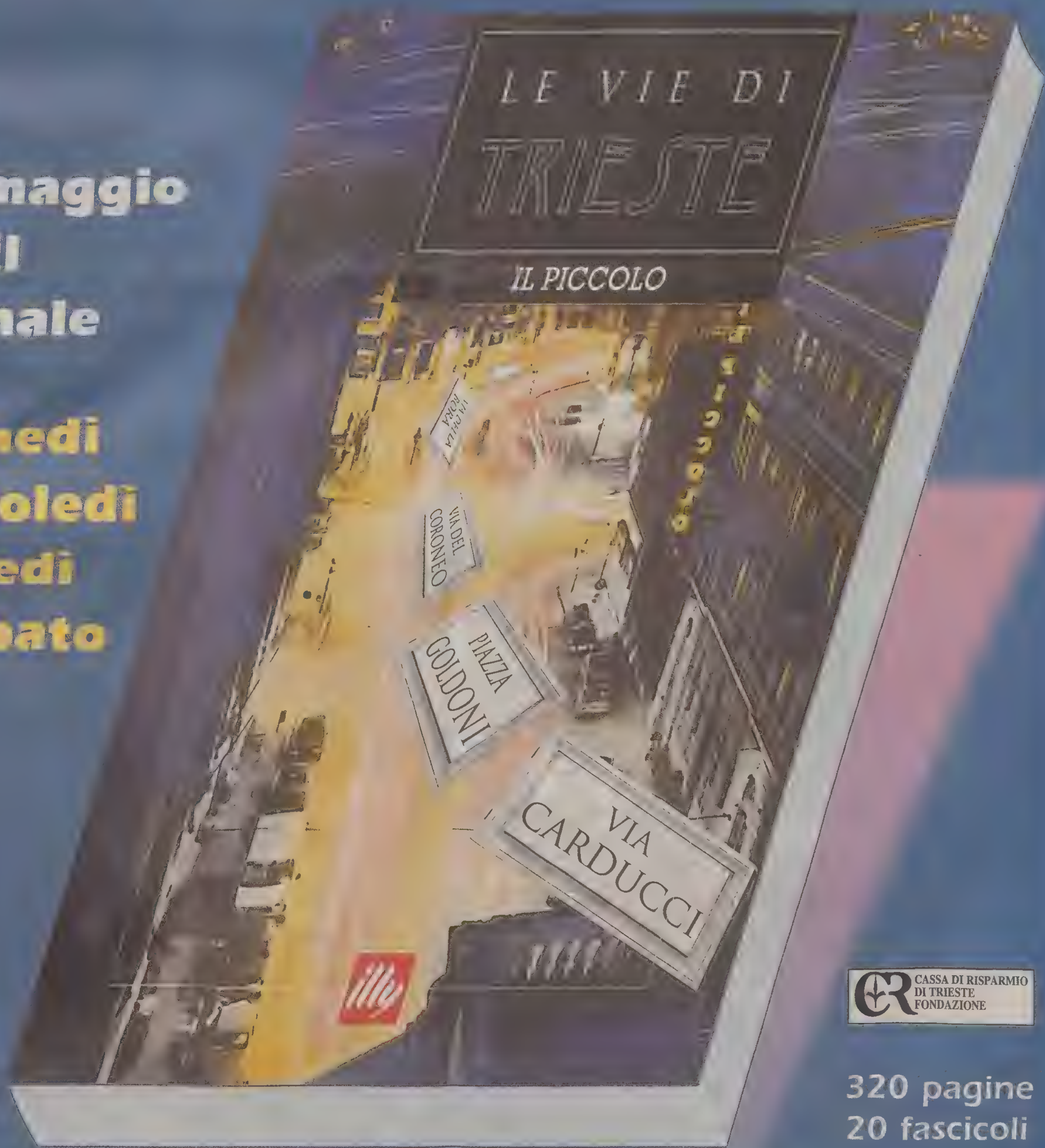
Nuova iniziativa editoriale de

IL PICCOLO

LE VIE DI TRIESTE

**In omaggio
con il
giornale**

**il lunedì
mercoledì
giovedì
e sabato**



CR CASSA DI RISPARMIO
DI TRIESTE
FONDAZIONE

320 pagine
20 fascicoli

Allucinante episodio a Trebiciano: vittima un ragazzo di diciotto anni

«Impalato» durante la festa

Forse uno scherzo finito male - Al giovane è stato sfondato l'intestino

I Carabinieri hanno già avviato le indagini. La vittima è stata sottoposta a un lungo e delicato intervento chirurgico, ma resterà invalido per sempre

Impalato durante una festa a Trebiciano. Una vicenda allucinante dai contorni che non sono ancora stati chiariti. Vittima di quello che potrebbe essere stato uno scherzo o una disgrazia è un diciottenne del quale non sono state rese note le generalità.

Si sa che il giovane è stato accompagnato l'altra notte all'ospedale di Cattinara e ieri mattina è stato sottoposto a un delicato intervento chirurgico eseguito dal dottor Del Bello e dal professor Belgrano. L'operazione è durata oltre cinque

ore e ha avuto esito positivo.

Attualmente il ragazzo è ricoverato nel reparto di rianimazione. Le sue condizioni sono giudicate gravi. I medici comunque non disperano di salvarlo. Certo è comunque che per le conseguenze di quello che è stato definito un «incidente» un giovane dovrà passare tutta la vita con un sacchetto legato al fianco grazie al quale potrà assolvere alle sue funzioni vitali e con una vescica dal volume ridotto. Insomma, invalido a diciotto anni.

Dell'episodio inquietante si stanno interessando i carabinieri della compagnia di Muggia e della stazione di Borgo San Sergio che hanno avviato un'indagine. Già ieri sera hanno sentito i familiari della vittima. Nei prossimi giorni i militari interrogheranno i giovani che erano presenti l'altra sera a Trebiciano alla festa e, in un secondo tempo, il ragazzo rimasto ferito.

Una festa finita in maniera allucinante. Non si sa cosa sia accaduto. Ma, al momento, tutto lascia pensare che il giovane sia stato vittima di uno scherzo di quelli tristemente famosi fino a qualche anno fa nelle caserme dove imperava il nonni-

smo. E infatti al momento ritenuto improbabile che la vittima sia caduta accidentalmente sulla punta di un palo, forse di un ombrello, come lui stesso ha dichiarato per «giustificare» i presenti alla festa.

È più facile, secondo gli investigatori, che si sia trattato di un gioco imbecille. Un gioco sui cui esiti potrebbe essere interessata la stessa magistratura. E il reato ipotizzato potrebbe essere quello di lesioni gravissime.

Ma torniamo all'altra notte. Il ferito è stato accompagnato in macchina all'ospedale dai suoi stessi amici che erano presenti alla festa.

Aveva una copiosa emor-

ragia e aveva quasi perso i sensi a causa del dolore violentissimo all'addome e al ventre. Il medico in servizio, al pronto soccorso dell'ospedale di Cattinara lo ha immediatamente visitato constatando la perforazione all'ultima parte dell'intestino retto e alla vescica.

Poi gli ha domandato cosa fosse accaduto. E il giovane ha risposto di essere caduto su un palo. Il medico non ha chiesto altro anche perché le condizioni del paziente non lo consentivano.

Ha scritto sul referto: «lesioni all'intestino retto» e ha disposto il ricovero d'urgenza del giovane nel reparto di chirurgia dove, ieri mattina è stato operato.

Corrado Barbacini

RETATA



Le lucciole imbarcate per Bogotá

Il blitz dei poliziotti dell'Ufficio stranieri della questura è scattato l'altra notte. Gli agenti hanno fatto un vero e proprio repulisti delle lucciole senza documenti in regola che erano ospitate in una locanda del centro. Prese dodici prostitute. Ma questa volta l'intervento ha avuto un seguito concreto. Alcune delle prostitute prese originarie della Colombia sono state accompagnate all'aeroporto di Fiumicino e, ieri sera sono state imbarcate su un volo diretto a Bogotá. Questo per evitare che, come spesso accade dopo il decreto di espulsione le clandestine comunque rimanessero in Italia.

Carabinieri
Denunciata
finta «mamma»:
rubava indumenti
da neonato

Una signora dall'aspetto elegante che spinge una carrozzina. Chi mai andrebbe a pensare che è una ladra. Eppure è stata presa ieri pomeriggio dagli addetti alla sicurezza dei magazzini Magic in via Pascoli.

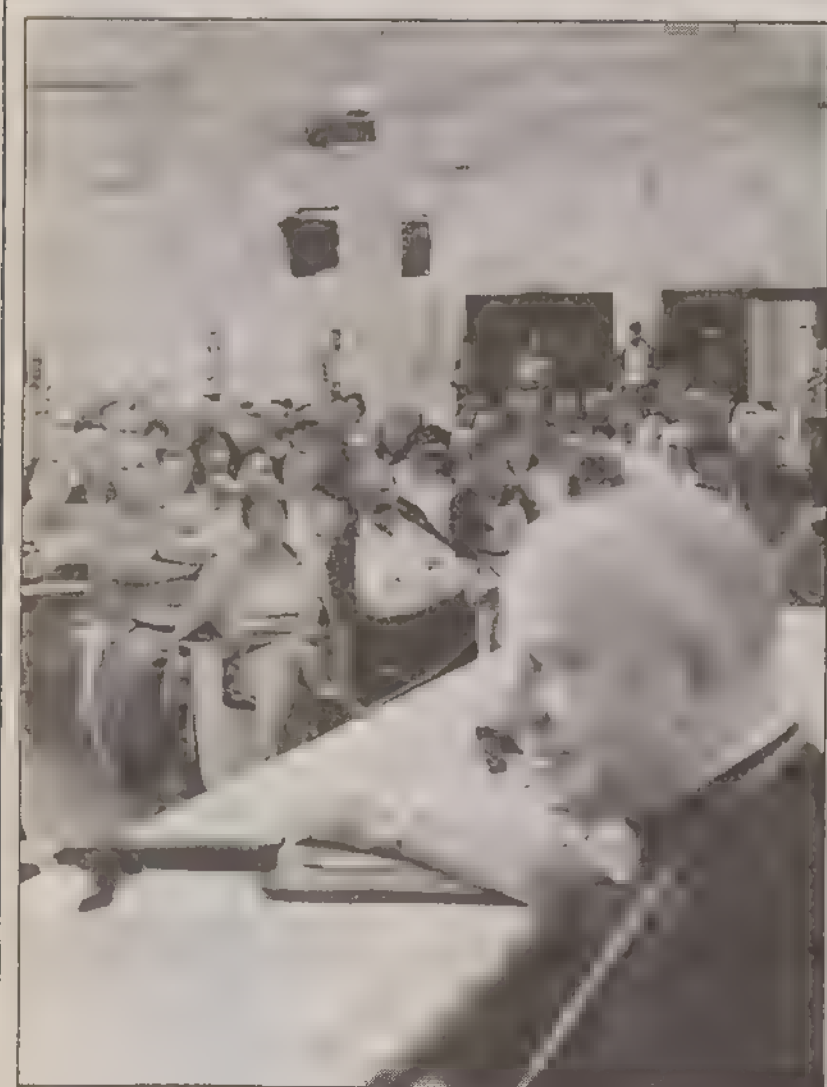
La donna, della quale non sono state rese note le generalità, è stata consegnata ai carabinieri che poi l'hanno accompagnata in caserma in via Dell'Industria dove è stata interrogata e denunciata per furto.

Per bloccare gli addetti dei magazzini di via Pascoli hanno dovuto seguirli per oltre quaranta minuti.

L'hanno vista mentre con rapidi movimenti prendeva abitini e biancheria per bambino dagli scaffali e nascondeva in tutto sotto il materasso della carrozzina: circa 250 mila lire di roba.

c.b.

GIORNATE PASTORALI



Al via le Giornate pastorali

Il Vescovo di Trieste Eugenio Ravignani ha dato il via ieri alla Stazione marittima alle Giornate pastorali diocesane. Le Giornate sono state aperte dal gesuita padre Piersanto Vanzan su «Lo Spirito Santo nel mistero di Cristo e della Chiesa», cui è seguita nella chiesa della Beata Vergine del Soccorso, una riflessione evangelica guidata da una suora benedettina del monastero di clausura di San Cipriano. Oggi i lavori di gruppo in vista dell'assemblea diocesana.

Il veterinario che ha sparato a «Rasty» vuole «ristabilire la verità»

«Quel cane mi avrebbe aggredito alle spalle»

«Conosco gli animali, voleva cacciare i caprioli e forse era anche rabbioso»

Il professionista è stato raggiunto da un'informazione di garanzia. La protezione animali raccoglie fondi per costituirsi parte civile nel processo

«Mi sono difeso perché avevo paura di quel cane. Stava per aggredirmi alle spalle, quel bestione. Ringhiava. Ho sparato, è vero. Ma credo di aver agito nella maniera migliore. Lo dico perché sono un veterinario». Esce allo scoperto Domenico Giglio, l'uomo che all'alba del 31 agosto ha ferito mortalmente «Rasty», un pastore meticcio di cinque anni nei pressi della cava di pietra di San Giuseppe della Chiesa in Comune di San Dorligo e che ha fatto diventare rovente il telefono della nostra redazione.

Lo fa perché «è giusto ristabilire la verità». Dunque secondo il veterinario in quell'occasione non si poteva che sparare perché «in quei cani di notte si può manifestare l'istinto della caccia e possono aggredire, come mi è accaduto in altre occasioni».

Il professionista - che è

stato raggiunto da un'informazione di garanzia dalla procura presso la pretura per il reato di uccisione di animali di proprietà altrui - si professa dunque innocente.

«Quelli che mi accusano si sono chiesti perché la bestia era fuggita dalla cava? Aveva saltato un muro di due metri...»

te e racconta la sua versione dei fatti.

«Quella mattina alle cinque ero andato verso la mia posta (ndr, postazione di caccia) all'interno della riserva di caccia di Basovizza. In quel punto, nei pressi della cava di San Giuseppe Della Chiesa, c'è una piccola costruzione utilizzata come deposito del gas. Era molto scu-

ro a quell'ora e non si vedeva bene. E proprio nel momento in cui sono arrivato lì, si è presentato davanti a me quel bestione. Ringhiava. Poi ha fatto il giro attorno al deposito e me lo sono trovato alle spalle. Lo ripeto: per me quel cane voleva aggredirmi».

E allora cosa ha fatto?

«Ho sparato, non potevo fare altrimenti. Sono un veterinario e conosco gli animali. Quello era un cane pericoloso. Ma lo sa che aveva saltato poco prima un muro di due metri. Quelli che mi accusano si sono chiesti perché è fuggito dalla cava? Quel cane voleva cacciare i caprioli. E' il suo istinto. E poi forse era anche rabbioso».

Ma se dicono che quello era un cane socievole, che stava con la gente?

«Quello ringhiava. Era pronto ad aggredirmi. Ne sono sicuro».

Dopo che ha sparato cosa è accaduto?

«Non è vero che sono scappato. Sono andato dal capocaccia e dai carabinieri. Ho raccontato quello che era accaduto. Poi sono anche torna-



Un cane simile a quello ucciso

to sul posto. Ma ho visto un gruppo di persone inferocite...»

Ma intanto monta la polemica. Claudia Callini, commissario straordinario a Trieste dell'Associazione nazionale protezione animali natura e ambiente in una nota parla di gesto «insensato e indegno anche del peggiore dei cacciatori».

«Intendiamo denunciare - prosegue la nota - la persona alla magistratura chiedendo che sia condannata per il reato di maltrattamento degli animali e costituirsi parte civile nel processo». Intanto l'Associazione propone una raccolta di fondi per il pagamento delle spese processuali.

c.b.

VERDEMELA

DROGHERIA PROFUMERIA - VIA NAZIONALE 48 - OPICINA (TS)

Offerte valide dal 20/9 al 4/10

PAMPERS
13.950

VERNEL
14
5.950

PAMPERS
SALV. 80 pz.
4.500

LINES LEI
10 SALV. INTIME
1.750

CIF
750 ml
2.650

WHISKAS
g 190
990

CAT-CHOW
CROCC. 400 g
1.200

AMBIPUR
DEO ELETTR.
8.950

SCOTTONELLE
12 ROTOLI
5.950

SHEBA
990

JOHNSON
BABY SHAMPOO
300 ml
1.950

FRISKIES
BOCC. 400 g
790

AQUAFRESH
DENTIFRICIO
DISPENSER
2.300

FAY VELINE
100 pz.
1.200

BADEDAS
DOCCIASCHIUMA
1.700

PETREET
1.000

DASH
5 kg SACCO
12.500

VIAKAL
2.300

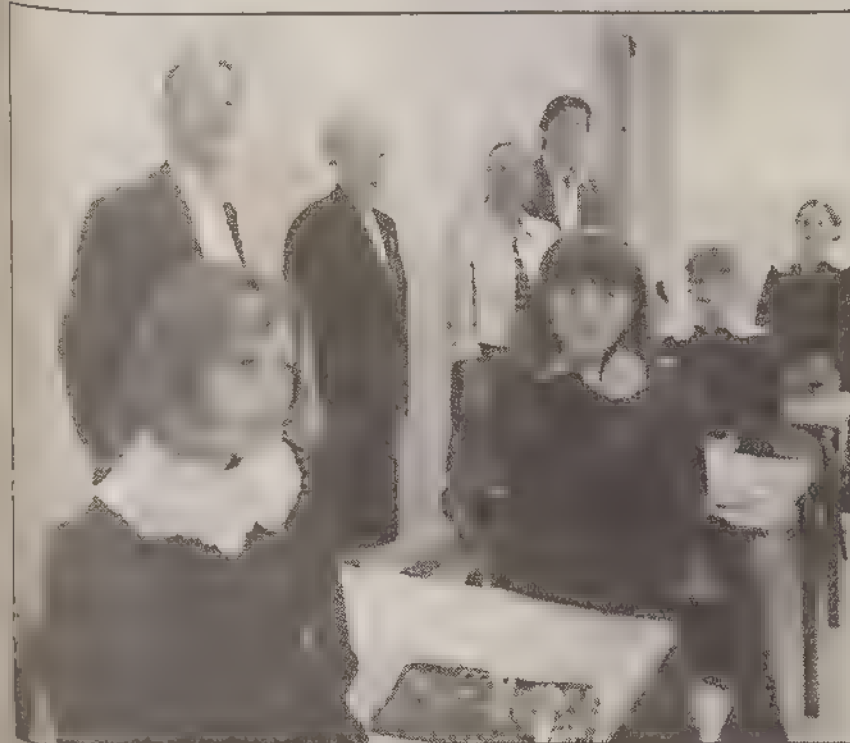
REGINA
ASCIUGONI
2.350

CONTOUR
RICAMBI
NORM. E PLUS
3.850

Dopo il tremendo incendio del febbraio '96, inaugurati ieri i due ultimi piani interamente ristrutturati

Elementare Dardi, restauro record

Le lezioni sono già riprese e la materna annessa ha una sezione in più



Alunni e autorità all'inaugurazione della «nuova» Dardi

Visti i tempi elefantiaci della burocrazia negli enti, si può ben dire che il recupero dell'elementare «Dardi», dopo il tremendo incendio del febbraio '96, è stato attuato a velocità record. Ieri mattina, infatti, sono stati inaugurati dal sindaco Illy e dal suo entourage i due ultimi piani dell'edificio, smaglianti dopo i restauri, che erano andati distrutti in parte per il rogo e in parte per l'opera di spegnimento.

Così nell'istituto scolastico i disagi sono finalmente finiti e le lezioni sono regolarmente riprese già il 15 settembre con il ritorno nelle classi dei bambini che nello scorso anno scolastico erano stati trasferiti d'ufficio all'istituto «Volta» e nella scuola di via Kandler, visto che

alla «Dardi» era agibile solo il primo piano.

Nel corso dell'incontro, dopo l'introduzione della direttrice della scuola, Querzola, il sindaco Illy ha sottolineato come il recupero sarà integrale, affidato alle capacità progettuali del Settore VIII del Comune: progetto e direzione dei lavori di Nerio Musizza, capoprogetto Massimo Fragiaco, ditta esecutrice la Scarcia & Rossi alla quale si devono anche altri importanti lavori, sempre a tempo di record, come Villa Prinz, la Sala Tripovich, la nuova sede dell'Unione commercianti oltre a vari interventi al teatro Verdi.

Infatti, dopo questo primo lotto di lavori, che hanno riguardato i due piani distrutti per il corto circuito di un

anno e mezzo fa e dove con un esborso di 830 milioni si è praticamente rimesso a nuovo tutto (dai pavimenti ai soffitti all'impianto elettrico), ne sono previsti altri due per un budget complessivo di spesa di due miliardi e 100 milioni di lire. Futuri interventi interesseranno ancora il primo piano e l'interato dell'edificio, nonché l'installazione macchina dell'ascensore e la messa in sicurezza della scuola in base alle norme vigenti.

Dal canto suo l'assessore all'Istruzione, Poropat ha rilevato come l'emergenza abbia creato gravi problemi logistici, ora per fortuna risolti. Tant'è che, rispondendo alle tante richieste, da quest'anno alla «Dardi» c'è una nuova sezione, la terza, per la scuola materna, per la

quale nel corso dei lavori si creerà anche, entro marzo, un giardino nello spazio attualmente adibito a cortile posto davanti l'edificio scolastico.

Dopo l'intervento della dottoressa Murcovich, l'assessore ai lavori pubblici Uberto Fortuna Drossi ha ricordato come gli interventi nella scuola di via Giotti saranno ultimati entro l'agosto '98. Inoltre il Comune sta predisponendo un megapiano di manutenzione ordinaria per tutte le sue scuole per diversi miliardi, la cui definizione si sta trattando in questi giorni sui banchi del consiglio comunale. L'amministrazione è intenzionata a rifare completamente il «look» a due dei suoi vetusti edifici scolastici all'anno.

Daria Camillucci

IN BREVE

Domenica 28 settembre a San Giusto
Associazione famiglie
caduti e dispersi: 80 anni
e un annullo filatelico

La Direzione della filiale di Trieste delle Poste informa che domenica 28 settembre, in occasione dell'80.º anniversario di fondazione dell'Associazione nazionale famiglie caduti e dispersi in guerra, nell'atrio del campanile della cattedrale di San Giusto, dalle 8.30 alle 12.30, funzionerà un servizio temporaneo con annullo speciale filatelico. Con questo bollo saranno obliterate le corrispondenze presentate direttamente al servizio, nonché quelle che perverranno allo stesso per posta, incluse in busta e regolarmente affrancata.

Cgil scuola: ecco il calendario predisposto dall'ufficio per l'assistenza nelle vertenze sindacali (agli iscritti)

La Cgil scuola comunica gli orari per la consulenza sindacale per l'anno '97-98. L'ufficio sarà aperto lunedì, martedì, mercoledì e venerdì, dalle 16 alle 18.30. Resterà chiuso nel pomeriggio di giovedì. Tuttavia sarà possibile ancora, contattando telefonicamente il numero 3786247, tra le 10 e le 12, nella mattina di lunedì, mercoledì, giovedì e venerdì, fissare appuntamenti anche nelle ore antimeridiane. La consulenza specifica e l'assistenza nelle vertenze sindacali sono riservate agli iscritti.

Università: buoni mensa anche al Polo umanistico
La Lista di sinistra soddisfatta del risultato

A seguito delle pressioni della rappresentanza universitaria studentesca, miranti a denunciare la mancata presenza di un punto vendita di buoni mensa per la sede staccata di Palazzo Vivante, la Lista di sinistra si è fatta promotrice di una iniziativa risolutiva del problema. Grazie alla disponibilità del neo-insediato direttore amministrativo dell'Erdi, dottor Giuseppe Vaccher, da mercoledì scorso è possibile acquistare con cadenza settimanale i buoni mensa anche al polo umanistico. Una misura tampone, ma per ora soddisfacente, in attesa della tessera magnetica personalizzata.

Il servizio del Sunia per il censimento dei redditi: ecco le sedi operative con i relativi orari

Il Sunia (sindacato inquilini assegnatari) effettua il servizio di compilazione e consegna della documentazione allo Iap del modello per il censimento dei redditi. Oltre alla sede di via Pondeas 10, con orario 9-12 (da lunedì a giovedì) e 9-15 (venerdì), il Sunia è presente nelle seguenti sedi dello Spi-Cgil: via Zandonai 12, il 25 e 26 settembre e l'1 e 2 ottobre dalle 15 alle 18; via San Cilino 44/a, il 29 e 30 settembre dalle 15 alle 18; via Stock il 29 e 30 settembre e il 6 e 7 ottobre, viale Campi Elisi 38/a dalle 15 alle 18 il 22, 24 e 29 settembre.

L'insigne economista ha accolto l'invito ad assistere alla regata, per cui già fervono i preparativi

Il Nobel Modigliani atteso alla Barcolana

Tra le migliaia di spettatori alla prossima Barcolana ce ne sarà uno d'eccezione: il premio Nobel per l'economia, Modigliani. L'insigne economista, collegato la settimana scorsa in teleconferenza con Villa Manin in occasione del convegno sul sistema pensionistico organizzato dalle Generali, ha accolto l'invito del direttore di Generali comunicazione, Armando Zimolo, per venire a Trieste ad assistere alla grande regata, della quale aveva già sentito parlare negli Stati Uniti. E circola la voce di una probabile partecipazione, in veste di concorrente, di Massimo D'Alema,

che già lo scorso anno aveva accettato l'invito del medico Fabrizio Monti a salire al bordo di Tretartarughe, ma poi aveva dovuto rinunciare per impegni politici.

Intanto gli organizzatori sono alle prese con i problemi posti dall'ospitalità da assicurare alle oltre 700 barche attese dai vari porti dell'Adriatico. In attesa della costruzione dei moli (il San Rocco di Muggia e il San Giusto in Sacchetta) si stanno adottando soluzioni provvisorie, con la collaborazione dei piccoli velici e soprattutto dell'Assonautica,

che hanno risposto positivamente alle richieste di aiuto della Velica di Barcola-Grignano. Da ieri i sommergatori sono al lavoro nel bacino San Marco e in quello del molo Pescheria per sistemare catenari e tirelle, che offriranno ormeggi garantiti a oltre cento imbarcazioni di grandi dimensioni, mentre Assonautica e Società Triestina della Vela si apprestano a varare due nuovi pontili, in grado di accogliere una sessantina di barche. L'Adriaco ha assicurato ospitalità a tutte le imbarcazioni che, prima della Barcolana, disputeranno le regate della Settimana velica internazionale, tra cui la Coppa Bernetti. Il bacino della Sacchetta sarà così strapieno di imbarcazioni, offrendo un'indicazione concreta delle potenzialità del polo nautico triestino se venissero realizzati i tanti progetti presentati negli anni scorsi.

Il piano di accoglienza delle barche ospiti è stato predisposto dalla Velica di Barcola-Grignano, il cui presidente, Molinari, ha bussato a molte porte «perché Trieste non offra agli equipaggi ospiti solo moli deserti». E assicura di aver trovato ascolto all'Autorità portuale, e in Capitaneria, alla Camera di Commercio, che ha finanziato l'Assonautica, e al Comune, che predisporrà sulle rive i consueti servizi. In pieno accordo con l'Autorità portuale è stato superato anche il diaframma del Porto Vecchio, con la messa



E, come concorrente, potrebbe arrivare anche Massimo D'Alema

a disposizione dei bacini del molo quattro e del molo zero, in caso di maltempo. «Anche per questo - dice Molinari - le autorità hanno mostrato di capire le esigenze di Barcolana, superando i problemi legati alla circolazione di barche e persone in area doganale».

Ad iscrizioni non ancora ufficialmente aperte sono già una cinquantina gli skipper che hanno inviato schede di adesione e liste di equipaggio: in prima fila ovviamente tedeschi e austriaci, che oltre a esprimere voglia di gareggiare, hanno chiesto con insistenza ormeggi sicuri.

Dopo l'esito negativo del referendum della primavera scorsa, il «Comitato del sì» torna all'attacco

Diritto allo studio, nuovo progetto di legge

Si prevedono, in particolare, contributi per gli allievi delle superiori

Farmacie, la chiusura obbligatoria passa da quattro a tre settimane

Mezzo passo indietro da parte della Regione rispetto alle settimane di chiusura annuale delle farmacie. Con gli emendamenti alla L. R. 59/1981 varati dal consiglio regionale le settimane di chiusura obbligatoria per le farmacie regionali passano da quattro a tre. Il provvedimento è stato pubblicato sul Bollettino ufficiale.

Il percorso che ha portato alla 59/1981 emendata è stato lungo. In seno ai farmacisti triestini nonché nel resto del Friuli-Venezia Giulia ci sono voluti vari mesi per orientarsi verso una proposta di chiusura limitata a due settimane obbligatorie fino a un massimo di quattro facoltative rinunciando a un traguardo (le 4 settimane obbligatorie) che un tempo la categoria aveva raggiunto con difficoltà.

Perché allora la scelta delle due settimane? I farmacisti l'hanno fatto nell'ottica di offrire un servizio maggiormente professionale e per garantire che durante il periodo estivo un servizio importante come questo sia più capillare. L'accavallarsi delle chiusure obbligatorie durante l'estate crea infatti non pochi disagi ai cittadini.

Un'altra novità inserita nella legge emendata riguarda la possibilità di chiusura settimanale limitata a mezza giornata e non necessariamente a una giornata intera com'era previsto nel vecchio testo normativo. E anche sull'efficacia di tale scelta permangono delle perplessità perché comunque rimane il vincolo delle 40 ore di apertura settimanale.

an. bul.

La proposta vuole sostituire l'intera normativa regionale

«La legge regionale sul diritto allo studio va completamente rivista». Dopo l'esito negativo del referendum della scorsa primavera, l'argomento torna in primo piano. Il «Comitato per il sì», che si era formato per sostenere l'abrogazione della legge regionale 14 del 1991, ha presentato ieri, nel corso di una conferenza stampa, un progetto di legge riguardante le norme per l'attuazione del diritto allo studio in grado di sostituire l'intera legislazione regionale in materia, attualmente sparsa in più provvedimenti. Adriana Donini, Giorgio Cantoni e Sergio Facchini hanno presentato il testo, che nei prossimi giorni sarà inviato ai consiglieri regionali.

Si parte da una premessa evidente: la disciplina regionale in materia di diritto allo studio è obsoleta. La legge cardine della questione è stata emanata nel 1980 e le successive modifiche del

1988 non hanno condotto un sufficiente ammodernamento. Ancora, la lacuna più evidente riguarda il diritto allo studio dei giovani che frequentano le scuole medie superiori, quasi dimenticati dai provvedimenti in vigore.

Così la normativa proposta dal comitato si sofferma a lungo a garantire i diritti soggettivi degli studenti delle superiori (ed è irrilevante la questione se si tratti di alunni di scuole pubbliche o

private), programma interventi mirati che riguardano contributi (acquisto libri, rimborso spese trasporto, alloggio in convitto) per famiglie con un reddito tra i 30 e i 40 milioni annui e borse di studio (da 1 a 3 milioni e

mezzo di lire circa) per studenti di famiglie con reddito inferiore a 30 milioni annui.

Ma il provvedimento va oltre: sancisce la possibilità di finanziare progetti per l'utilizzo della scuola pubblica come spazio sociale, per il recupero di rioni e zone difficili, per il reinserimento scolastico, ancora per l'aiuto a studenti portatori di handicap, immigrati o nomadi.

Secondo il «Comitato per il sì» il progetto di legge di riordino del diritto allo studio deve essere finanziato con un budget di 26 miliardi di lire all'anno, poco più di quanto si spende attualmente in base ai diversi provvedimenti che regolano l'intera questione.

Il provvedimento presentato dal comitato fissa anche il ruolo dei comuni in materia di diritto allo studio, e riguarda in particolare il finanziamento nelle scuole elementari e materne sui fronti della fornitura di libri di testo, materiale didattico, l'integrazione di fasce disagiate, il servizio mensa e trasporti, i servizi scolastici integrativi.

fr. c.

via Balanconi 3
Tel. 82.07.66 - Parcheggio clienti

EDI MOBILI

Queen
IL DIVANO regale

LUNEDÌ APERTO dalle 16 alle 20

Facilitazioni di pagamento in 5 anni

invito

per un eccezionale Weekend

Sabato 20 e domenica 21 settembre da Fiat Lucioli per vedere Fiat Palio Weekend.

Nella sede di via Flavia 104 e nel nuovo punto Fiat Lucioli alla Rotonda del Boschetto 3/1c.

Ore 10-13, 15-20 per due chiacchiere, uno stuzzichino e un drink.

LUCIOLI



**PENSARCI PRIMA
CONVIENE**

319.000

Splendido giaccone
in vera pelle Nabuk.
Pantaloni in velluto
mille righe Visconti
di Modrone, 95.000.
Girocollo 100%
lana melange, 49.000.

35.000

Originale tutina
bimba, in puro cotone,
coloratissimo.



35.000

Tutine bimbo-bimba
in puro cotone
da 2 a 6 anni.

Prevendita®



220.000

Giacca stile inglese
con collo in velluto.
Maglia ciclista
in pura lana, 79.000.
Cappotto grande
tendenza moda, 295.000.

240.000

Morbido giaccone
in pelle scamosciata.
Pantaloni in velluto
cinquecento righe
Visconti di Modrone,
95.000.

**Progetto Moda
Casa e Sport
Arteni Codroipo
Arteni Feletto**

È UN' ESCLUSIVA

GRUPPO ARTENI

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 12 PAROLE
Gli avvisi si ordinano
presso le sedi della SOCIETÀ PUBBLICITÀ EDITORIALE S.p.A.

TRIESTE: sportello via
Luigi Einaudi 3/b galleria
Tergesteo 11, tel./fax
040/366766. **Orario**
8.30-12.30, 15-18.30, tutti
i giorni feriali. **Sabato:**
8.30-12.30. **UDINE:** via dei
Rizzani 9, tel.
0432/246611, fax
0432/246630; **GORIZIA:**
corso Italia 54, tel.
0481/537291, fax
0481/531354; **MONFALCONE:**
largo Anconetta 5,
tel. 0481/798829, fax
0481/798828; **PORDENONE:**
via Igo S. Giovanni 9
(condominio Gamma),
tel. 0434/553670, fax
0434/553710; **MILANO:** Di-
rezione: viale Milanofiori,
strada 3/a, Palazzo B/10,
20090 Assago, tel.
02/57577.1; sportello via
G.B. Pirelli 30, tel.
02/6769.1, fax
02/66715325; **BERGAMO:**
via G. D'Alzano 4/f, tel.

035/222100, fax
035/212304; **BOLOGNA:**
sportello via Gramsci 7,
tel. 051/253267, fax
051/252632; **BRESCIA:** via
S. Martino della Battaglia
2, tel./fax 030/42353; **FI-
RENZE:** sportello via Gio-
vane Italia 17 (angolo via
Paolieri), tel.
055/2346043; **LODI:** via
Marsala 55, tel.
0371/427220; **MONZA:** cor-
so Vittorio Emanuele 1,
tel. 039/2301008, fax
039/360701; **ROMA:** lungote-
vere Arnaldo da Brescia
10, tel. 06/32392330, fax
06/3202878; **TORINO:** cor-
so Massimo d'Azeglio 60,
tel. 011/6688555, fax
011/6504094.

La SOCIETÀ PUBBLICITÀ
EDITORIALE non è soggetta
a vincoli riguardanti la data
di pubblicazione.

In caso di mancata distri-
buzione del giornale, per
motivi di forza maggiore gli
avvisi accettati per giorno festi-
vo verranno anticipati o
posticipati a seconda delle dis-
ponibilità tecniche. In TUT-

TE le rubriche verranno ac-
cettati avvisi TOTALMENTE
in neretto a tariffa doppia.

La pubblicazione dell'avvi-
so è subordinata all'insinda-
cabile giudizio della direzione
del giornale. Non verranno
comunque ammessi annun-
ci redatti in forma collet-
tiva, nell'interesse di più per-
sone o enti, composti con pa-
role artificiosamente legate
o comunque di senso vago;
richieste di danaro o valori e
di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare ven-
ranno accettati se redatti
con calligrafia leggibile, me-
glio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso
verrà effettuata nella rubri-
ca ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono:
1 lavoro personale servizio -
richieste; 2 lavoro personale
servizio - offerte; 3 impiego
e lavoro - richieste; 4 impie-
go e lavoro - offerte; 5 rap-
presentanti - piazzisti; 6 lavoro
a domicilio artigianato; 7
professionisti - consulenze; 8
istruzione; 9 vendite d'occa-
sione; 10 acquisti d'occasio-

ne; 11 mobili e pianoforti;
12 commerciali; 13 alimenta-
ri; 14 auto, moto, cicli; 15
roulotte, nautica, sport; 16
stanze e pensioni - richieste;
17 stanze e pensioni - offer-
te; 18 appartamenti e locali -
richieste affitto; 19 apparta-
menti e locali offerte affitto;
20 capitali, aziende; 21 case,
ville, terreni - acquisti; 22 ca-
se, ville, terreni - vendite; 23
turismo, villeggiature; 24
smarrimenti; 25 animali; 26
matrimoniali; 27 diversi.

Si avvisa che le inserzioni
di offerte di lavoro, in qualun-
que pagina del giornale pub-
blicate, si intendono destina-
te ai lavoratori di entrambi i
sessi (a norma dell'art. 1 del-
la legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche
s'intendono per parola: nu-
meri 1 - 3 lire 700 feriali, fe-
stivo + feriali lire 1100; nu-
meri 2 - 4 - 5 - 6 - 7 - 8 - 9 - 10
- 11 - 12 - 13 - 14 - 15 - 16 -
17 - 18 - 19 lire 1700 feriali,
festivo + feriali 2500, nume-
ri 20 - 21 - 22 - 23 - 24 - 25 -
26 - 27 lire 1850 feriali, festi-
vo + feriali lire 2800.

L'accettazione delle inser-
zioni per il giorno successivo
termina alle ore 12.

Dopo tale orario gli an-
nunci verranno pubblicati,
con carattere neretto, nella
rubrica «avvisi urgenti», ap-
plicando la tariffa prevista.

Gli errori e le omissioni
nella stampa degli avvisi da-
ranno diritto a nuova gratui-
ta pubblicazione solo nel ca-
so che risulti nulla l'efficacia
dell'inserzione. Non si respon-
de comunque dei danni deri-
vanti da errori di stampa o
impaginazione, non chiara
scrittura dell'originale, man-
cate inserzioni od omissioni.

I reclami concernenti errori
di stampa devono essere fat-
ti entro 24 ore dalla pubbli-
cazione.

Per gli «avvisi economici»
non sono previsti giustificati-
vi o copie omaggio.

Non saranno presi in consi-
derazione reclami di qualun-
que natura se non accompa-
gnati dalla ricevuta dell'im-
porto pagato.

Coloro che intendono inol-
trare la loro richiesta per cor-

rispondenza possono scrive-
re a SOCIETÀ PUBBLICITÀ
EDITORIALE S.p.A., via Luigi
Einaudi 3/b, 34100 Trieste. Il
prezzo delle inserzioni deve
essere corrisposto anticipata-
mente per contanti o vaglia
(minimo 12 parole a cui va
aggiunto il 19 per cento di
iva).

Coloro che desiderano ri-
manere ignoti ai lettori pos-
sono utilizzare il servizio cas-
sette aggiungendo al testo
dell'avviso la frase: Scrivere
a cassetta n. ... PUBLISHED
34100 TRIESTE; l'importo di
nolo cassetta è di lire 400
per decade. La SOCIETÀ
PUBBLICITÀ EDITORIALE
S.p.A. è, a tutti gli effetti,
unica destinataria della corri-
spondenza indirizzata alle
cassette. Essa ha il diritto di
verificare le lettere e di inca-
selle soltanto quelle stret-
tamente inerenti agli annun-
ci, non inoltrando ogni altra
forma di corrispondenza,
stampati, circolari o lettere
di propaganda. Tutte le let-
tere indirizzate alle cassette
debbono essere inviate per
posta; saranno respinte le as-
sicurate o raccomandate.

co/a conoscenza inglese e/o te-
desco per impegno. Scrivere a
cassetta n. 17/M Published 34100
Trieste. (A10124)
CERCASI cameriera/e con
esperienza per ristorante. Te-
lefonare 0481/93293. (C632)

PROVA ORA • PROVA DRA • PROVA GRA
006.752.001.395
006.886.032.4
69 esperte
ragazze dal vivo
giorno e notte
006.787.8356
006.826.4390
max 1.195200 decavva C POWER INTER.

PER ASCOLTARE
00.245.294.233
101 Insieme
DAL VIVO
00.569.171.99
30 SEC SVELTISIME
00.245.294.234

CERCASI pasticciere zona
Monfalcone massimo 30 anni
con esperienza. Telefonare
ore negozio 0481/42119.
HOTEL cerca giovane portiere
pratico computer e conoscen-
za lingue straniere. Scrivere a
cassetta n. 18/M Published
34100 Trieste. (A10135)
IMPRESA generale di costru-
zione sede FVG cerca ingegnere
max 35 anni da inserire nel-
l'ufficio progetti e produzio-
ne. Manoscrittura curriculum
Published cassetta n. 11/1 34100
Trieste. (C00)

Continua in 24.a pagina

CON URGENZA

si ricerca nella città di PORDENONE (zona
centrale o immediata adiacenze) immobile
da destinare a uffici, approssimativamente
4000 mq disposti anche su più livelli, con do-
tazione di spazi per i servizi essenziali (archi-
vi, parcheggi, ecc.).

Spedire le proposte-offerta, entro il 30 set-
tembre 1997, alla casella postale 333 (Porde-
none centrale).

COMUNE DI TRIESTE BANDO DI GARA - PROCEDURA APERTA (estratto)

Il Comune di Trieste intende indire una gara per l'aggiudicazione del
servizio di pulizia suddiviso in 17 lotti.
L'importo complessivo previsto è di: L. 10.002.000.000 (+ I.V.A.)
L'aggiudicazione verrà effettuata in lotti separati in favore del concor-
rente che avrà offerto per il singolo lotto il prezzo migliore rispetto al
prezzo base annuo.

Il servizio ha la durata di tre anni.
Il bando inviato per la pubblicazione sulla Gazzetta della Cee il 10 set-
tembre 1997 sarà esposto all'Albo Pretorio del Comune nella stesura
integrale e pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale nonché sul Bur della Re-
gione Friuli-Venezia Giulia e sul Foglio annunci legali della Provincia di
Trieste.

Le ditte interessate potranno richiedere e ritirare il Bando integrale e il
Capitolato speciale d'appalto presso il Comune di Trieste - Settore
15.0 - Economato - Piazza dell'Unità d'Italia n. 4 - piano III - stanza
108 - tel. 040/6754915.

I testi del bando integrale e del Capitolato sono inoltre disponibili nel si-
to Internet del Comune di Trieste.
Le offerte - formulate secondo le modalità stabilite nel Bando integrale
di gara e accompagnate dai documenti nello stesso indicati - dovran-
no pervenire al Comune di Trieste - Settore 21.0 Contratti - Piazza del-
l'Unità d'Italia n. 4 - 34121 Trieste - entro le ore 12 del giorno 31 otto-
bre 1997.

Trieste, 10 settembre 1997

IL DIRIGENTE DI SETTORE
(Dott.ssa Giuliana CIOGNANI)

ENTE FIERA UDINE ESPOSIZIONI

**20-29
Settembre '97**

**44ª Fiera
Nazionale della**

**CASA
MODERNA**

Orario:
Sabato e Domenica 10-23;
Feriali 16-23;
Lunedì 29 settembre 10-20

CRUP
CASSA DI RISPARMIO
DI UDINE E PORDENONE S.p.A.

Impiego e lavoro richieste

IMPIEGATA contabile refe-
renziata esperienza ventenna-
le ramo amministrativo conta-
bile computerizzato offresi
anche part-time gradita zona
industriale e dintorni. Telefo-
nare 040/821598.
(A10081)

Anna Dal Vivo
00.245.294.230
Sexy Linea
Rapida
00.245.294.231
30 Sec Di Erotismo
00.245.294.232

Impiego e lavoro offerte

AZIENDA arredamenti propo-
ne a persone autonome lavo-
ro veramente interessante, in-
dipendente valido anche part-
time concreti guadagni. Pre-
parazione e formazione tecni-
ca gratuita. Visma Arredo 3
SpA. Tel. 0481/909275 -
0422/7849. (C0637)
CASA sped. internazionale
cerca ragazzo/a prima espe-
rienza volenteroso/a dinami-

SERVOLA

Animata riunione del consiglio circoscrizionale, con la presentazione di una petizione popolare

«I fumi della Ferriera ci avvelenano»

Un comitato spontaneo di cittadini testimonia il disagio causato dagli impianti

Incontro ieri in prefettura

Ma per l'Azienda sanitaria l'aria non è inquinata: «Siamo entro i limiti legali»

I cittadini protestano, ma la qualità dell'aria nella zona di Servola, dove si trova lo stabilimento della Ferriera, non supera i limiti previsti dalla legge. Lo hanno stabilito le misurazioni effettuate, dallo scorso maggio, dall'Azienda per i Servizi Sanitari su invito del prefetto Michele De Feis, proprio in seguito alle proteste degli abitanti della zona. L'annuncio è stato dato ieri al termine di un incontro in Prefettura con i dirigenti dello stabilimento, aggiungendo che nell'impianto sono stati eseguiti interventi di manutenzione che sono stati indicati come necessari dall'Ass dopo il lungo periodo di crisi della ferriera e che hanno riguardato i reparti cokeria e agglomerato, gli altiforni, l'acciaieria e il settore energie; sono stati, inoltre, predisposti sistemi di impedimento della formazione di polveri. In particolare nel reparto Cokeria sono state attuate la copertura dei nastri trasportatori di carbone fossile, la sostituzione dei componenti idraulici dei dispositivi di aspirazione del gas prodotto, la revisione degli impianti che trattano i sottoprodotti derivanti dalla produzione del coke, la sostituzione dei telai delle porte dei vecchi forni della batteria 1 e 2. Sono inoltre stati predisposti dei sistemi di impedimento della formazione di polveri aerodisperse, mentre nel reparto Agglomerato si è provveduto al ripristino delle giranti dell'aspiratore per agglomerato e alla progettazione dell'impianto del riciclo fanghi provenienti dalla depurazione del gas, e nell'Acciaieria è stata eseguita la messa in sicurezza del forno fusorio per la produzione di acciaio ed è stato anche modificato, aumentando la potenzialità di raffreddamento, l'impianto di aspirazione dei fumi.

Durante l'incontro in Prefettura, è stato anche illustrato il piano degli investimenti, che verrà realizzato dall'azienda entro il prossimo triennio e che prevede il potenziamento dell'impianto di captazione dei fumi in acciaieria e la costruzione di una nuova centrale elettrica in sostituzione di quella attuale, realizzata negli anni Sessanta.

«Potrei portare a mia testimonianza foto e filmati, e non sono la sola. Ai cittadini e a questo consiglio circoscrizionale basti sapere che per pulire le mie due bambine dalla caligine della Ferriera sono costretta a lavarle compeltamente almeno tre volte al giorno. Da quanto hanno attivato l'ultimo forno - continua Tamara Pahor, di professione medico, servolana - l'inquinamento acustico e atmosferico ha raggiunto dei picchi intollerabili. E di recente uno dei miei familiari ha dovuto ricorrere alle cure ospedaliere per contenere un episodio asmatico sicuramente originato dai fumi solforosi che si liberano nell'aria durante la giornata. Una situazione che non possiamo tollerare a lungo».

Una testimonianza, quella della signora Pahor, simile a quella di altri residenti del popoloso rione di Servola, che l'altra sera hanno manifestato tutto il loro disagio ai consiglieri del settimo organo di decentramento riuniti in assemblea. Un ulteriore atto d'accusa per i fumi provocati dalla Ferriera, che ha accompagnato la presentazione, da parte di un comitato spontaneo sorto tra gli stessi residenti servolani, di una petizione con 754 firme in allegato. La petizione denuncia alle principali autorità cittadine, in termini chiari e concisi, la questione inquinamento ambientale a Servola.

«Se come rione siamo fieri di ospitare una realtà industriale che dà opportunità di lavoro a tante persone - afferma la signora Caterina Micheleschi - non possiamo



sottacere la grave situazione che da un anno a questa parte si fa di giorno in giorno sempre più insopportabile». Nel documento dei servolani si accenna al continuo depositarsi di polveri di carbone e grafite su cose e persone, sottolineando la maggiore rumorosità prodotta

dagli impianti dello stabilimento siderurgico durante il processo di lavorazione. «La notte siamo ridotti a riposare con le finestre chiuse sopportando la canicola estiva; botti, miasmi e polveri - continua Manila Valentini - siamo costretti ad asciugare i panni all'interno di

casa. Se è vivere questo...». Quel che più preoccupa gli abitanti sono i fumi solforosi che si liberano a più riprese nell'arco della giornata dalla zona degli altiforni e pervadono l'abitato rimanendo a lungo stagnanti. «L'odore acre e pungente - continua il documento - genera una sensazione di soffocamento e un bruciore alla gola che persistono a lungo. Lasciamo solo immaginare il malessere che tutto questo crea nei soggetti più vulnerabili, vale a dire di bambini e gli anziani. Per questa ragione - conclude il testo - chiediamo l'immediata adozione di misure preventive e correttive mirate a ridurre l'inquinamento».

Il consiglio circoscrizionale ha immediatamente fatto propria la petizione del comitato dei residenti servolani. Oltre a mettere ufficialmente agli atti tutte le indicazioni e gli interventi emersi nella discussione, l'organo decentrato si farà promotore tra qualche giorno di un tavolo di consultazione con Regione, Comune, Prefetto e altre autorità istituzionali per fare il punto della situazione a Servola. La delegazione sarà composta, oltre che dai consiglieri e dai cittadini, anche da alcuni esponenti le organizzazioni sindacali dello stabilimento siderurgico. È stato stabilito inoltre di contattare tempestivamente gli organismi preposti al controllo e al rilevamento degli agenti inquinanti dell'Azienda sanitaria locale per rinnovare con più accuratezza i controlli sulle emissioni della Ferriera, in modo da accertare in maniera certa l'eventuale tossicità.

Maurizio Lozei

Nord Libero: «Nocivi anche il depuratore e l'Italcementi»

Non c'è solo la Ferriera a sporcare l'aria di Servola. Bisogna fare i conti anche con i fumi dell'inceneritore e dell'Italcementi e i miasmi del depuratore. Lo sottolinea in una interrogazione al sindaco e all'assessore competente, Laura Tamburini, consigliere comunale del Movimento indipendentista Nord Libero, che ha chiesto tra l'altro di sapere dai vertici della Ferriera quali soluzioni si possono trovare per ovviare al «grave problema costituito dal polverino del carbone e, dalle polveri che si sollevano dal deposito adiacente

allo Scalo Legnami, oltre che dal fumo nero proveniente dalla ciminiera». «E' preciso dovere del sindaco e dell'amministrazione comunale - sottolinea la Tamburini - tutelare la salute pubblica, gravemente compromessa soprattutto nell'area della VII Circonscrizione dalle emissioni inquinanti provenienti dalla Ferriera, dall'inceneritore, dall'Italcementi e dal depuratore». «E - continua la Tamburini - i provvedimenti annunciati dal direttore della Ferriera e dall'assessore Drossi Fortuna non sembrano sufficienti a risolvere il problema».

Assemblea dei diportisti

Muggia: il Comune gestirà il porto Pronta la convenzione



L'Amministrazione comunale muggesana ha presentato ieri all'assemblea dei «Diportisti San Rocco» la bozza di convenzione per la gestione del porto. Dopo il voto del consiglio comunale dovrebbe essere proprio il Comune a prendersi l'onere della gestione dell'autorità portuale. Entusiasta la platea che ieri riempiva la sala del centro «G. Mollo», e scettici i vertici della società che temono eventuali sviluppi negativi. È stato lo stesso sindaco Roberto Dipiazza ad esporre ieri sera le due possibili alternative per la gestione del porto di Muggia. O meglio, per essere precisi, di quella parte del porto di Muggia che rimane da gestire, escluse quindi le concessioni private, quelle per i pescatori e i pontili del Circolo della Vela. La prima soluzione costerebbe al Comune circa 12 milioni l'anno, pagati poi sotto forma di canone dai diportisti e comprenderebbe solo le banchine. La seconda, del costo di circa 36 milioni l'anno, comprenderebbe anche i parcheggi situati tra l'edificio della Lega Nazionale e la caserma della Guardia di Finanza. In questo caso però gli stessi parcheggi dovrebbero a pagamento, in modo da consenti-

re al Comune un introito a compensazione della cifra più elevata. E già si mormora sulle tariffe. Mille lire l'ora? O di più? «Sarà proprio quello dei parcheggi il problema - ha dichiarato ieri Carlo Canciani, vicepresidente della società - bisognerà decidere perché così andrà a finire che la concessione sarà pagata da tutta la cittadinanza. A questo proposito mi chiedo: dove fossero oggi le forze politiche di opposizione presenti in Consiglio? Sembra quindi risolta la questione dell'anarchia di buona parte del porto di Muggia, anche grazie all'opera mediatoria di Dipiazza, che ieri ha entusiasticamente fatto notare all'assemblea il lavoro svolto in questi mesi, che ha consentito anche la soluzione del problema degli arretrati. «Non è che si tratti di un gran vanto - ha commentato Gianni Macovez, presidente dei diportisti - Dipiazza ha ottenuto uno sconto del 50 per cento sulle tariffe, che è lo stesso al quale avremmo diritto noi come società sportiva. A dire il vero il nostro timore è che il porto, una volta ristrutturato, passi sotto una gestione privata che consenta una rendita al Comune».

Riccardo Conati

DUINO AURISINA

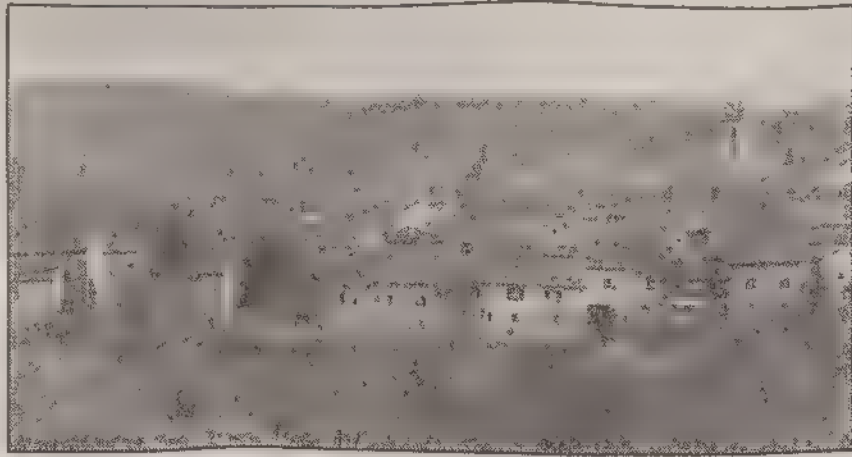
Decisione all'ultimo minuto del Consiglio comunale: manca il parere geologico della Regione

Piano regolatore rimandato a ottobre

Dietro al rinvio potrebbero però esserci ragioni politiche. E troppi emendamenti

Piano regolatore rimandato a ottobre. Con una decisione dell'ultimo minuto, il consiglio comunale di Duino Aurisina ha rinviato alla prossima seduta la presentazione e la discussione del nuovo progetto. Alla base della decisione, che ieri ha spiazzato un po' tutti, consiglieri compresi, giunti puntuali all'insolita convocazione fissata per le 9 del mattino, la mancanza del parere geologico di competenza della Regione. Questa la motivazione ufficiale di cui naturalmente tutti prendono atto, anche se le recenti polemiche interne alla maggioranza sull'argomento lasciano supporre che dietro all'improvviso rinvio si nascondano altre cause. Gli emendamenti presentati al nuovo Piano regolatore avevano infatti superato il centinaio e l'autore della maggior parte di questi era proprio il capogruppo di maggioranza Danilo Antoni. Quest'ultimo non aveva risparmiato dure critiche all'elaborato, considerandolo poco chiaro, troppo vincolistico e non corri-

spondente nella sostanza agli indirizzi presenti nel programma elettorale della lista che sostiene in sindaco Depangher. Questi dal canto suo aveva difeso il Piano a spada tratta, dichiarandosi nel contempo amareggiato per le critiche mosse da Antoni alla giunta. E la-



sciando intravedere anche la possibilità di una frattura interna tra le forze dell'attuale maggioranza. Una prospettiva senza dubbio poco piacevole, soprattutto alla vigilia di nuove elezioni. Così, forse, la decisione di spostare la discussione sul

progetto potrebbe essere anche uno strumento per cercare di prendere tempo tentato di calmare le acque. Certo è che, in tal modo, questo consiglio comunale rischia di non riuscire affatto ad approvare il Piano. La data delle elezioni è senza dubbio vicina e va ricordato

che il consiglio comunale decade quaranta giorni prima del giorno fissato per il voto. L'eventualità che il Piano regolatore debba venir votato dal nuovo consiglio comunale non è quindi poi così remota. Per evitare ad ogni modo ulteriori compli-

cazioni a quelle già esistenti, i capogruppo dei vari partiti politici hanno concordato ieri di non presentare altri emendamenti in attesa del 2 ottobre.

Dopo le risposte date dal sindaco a tre interrogazioni presentate dal consigliere di Alleanza nazionale Massimo Romita, il Consiglio ha ascoltato la relazione del presidente del consiglio di amministrazione della casa di riposo «Fratelli Stuparich», Carli, sull'attività svolta e si è espresso su alcune delibere relative a piani di recupero edilizio d'iniziativa privata. Particolare insolito, per tre delibere su quattro il Consiglio ha votato il diniego e non l'approvazione. Una soprattutto, l'adozione del piano particolareggiato presentato da Anna Tonchella, che aveva già ottenuto il parere favorevole della commissione edilizia, è stata oggetto di una vivace discussione. Il voto favorevole sul diniego è poi stato raggiunto con una maggioranza risicata, 7 voti favorevoli contro 5 contrari e 2 astenuti.

Erica Orsini

Riforme

Anche il Comune di Trieste avrà un ufficio per l'agricoltura

Anche il Comune di Trieste, come gli altri Comuni della provincia, avrà un referente per i problemi dell'agricoltura. Lo ha assicurato il sindaco Illy, accompagnato dall'assessore all'economia Neri, ai rappresentanti delle associazioni degli agricoltori Giorgio Tombesi per la Confagricoltura, Edi Bukavec per l'Alleanza Contadina e Vito Rubert per la Coltivatori Diretti. Illy ha anche garantito il massimo appoggio al piano provinciale dell'agricoltura voluto dalle associazioni agricole.



Domani, dalle 10 alle 15, vieni a trovarci al «BORG», sulla strada che da Visogliano porta a Malchina:

potrai visitare le uniche villette ecologiche realizzate in regione, con materiali biocompatibili, nel rispetto dell'ambiente.



La Società Pubblicità Editoriale SpA di Trieste, concessionaria della pubblicità su «IL PICCOLO», «IL MESSAGGERO VENETO», «L'ALTO ADIGE», «IL MATTINO DELL'ALTO ADIGE», «LA NAZIONE», «IL RESTO DEL CARLINO», «IL GIORNO» comunica che dal 1° settembre 1997 si è trasferita al seguente indirizzo: 34122 Trieste - Via Silvio Pellico 4 - Tel. 6728311 - 366565 - Fax 366046 Lo sportello per gli AVVISI ECONOMICI e le NECROLOGIE rimane sempre in via Einaudi 3/B TEL. - FAX 366766

Birra LASKO

OROLINEA La tua gioielleria
VIALE XX SETTEMBRE 16 - 371490

RICAMBI per aspirapolvere
FOLLETT LARET
VIA GIULIA 84/A
Tel. 374382

DUPLEX: due auto al posto di una
Il raddoppiatore per auto DUPLEX permette la sovrapposizione di due vetture all'interno dello stesso ambiente sfruttando un ingombro massimo in altezza di metri 2,90. Non occorre nessuna opera muraria. Il DUPLEX può essere installato in garage, cortili, piazzali, e ovunque si voglia raddoppiare lo spazio a disposizione.

FERTI DI G.A. GULLI & C.
VIA DEL MOLINO A VENTO, 728-B TEL. 7606182 - FAX 767504

GIULIO BERNARDI
COMPRA E VENDE ORO E MONETE
Via Roma 3, I piano - 639086

GRANDE SVENDITA
PER RINNOVO LOCALI
Sconti fino all'80% su tutto
Korsic ARREDAMENTI
Via S. Cilino, 38 - Tel. 54390

VIENNA
26-28 SETTEMBRE
in pullman da Trieste, mezza pensione, visite in città
L. 395.000 + t.
ULTIMI 4 POSTI
Julia Viaggi
Piazza Tormaseo 2b - Trieste
Tel. 040/367886 - 367636

RICAMBI per aspirapolvere
FOLLETT LARET
VIA MOLINO A VENTO 69
Tel. 7606081

Una tradizione da non perdere!!!

CORSIA STADION
presenta
OKTOBERFEST
Serate in allegria con birra a caduta e bolliti tipici triestini

CORSIA STADION
Via C. Battisti 8 - Trieste
Tel. 7606062

Benvenuti di sabato!

nuova banca di credito di trieste
BCTKB nova tržaška kreditna banka

Filiale di Opicina
Via Nazionale 42
tel. 040/2158000

Aperti anche di sabato
dalle 9.10 alle 13.00

LE ORE DELLA CITTA'

Maestri del lavoro

Oggi alle 10 al teatro Verdi ha luogo la cerimonia di apertura del XXVI Convegno nazionale maestri del lavoro d'Italia, organizzato dal Consolato regionale del Friuli-Venezia Giulia.

ORE SPE

Giubilo & Co tappeti orientali

Antichità. Nuovi arrivi con lotti scontati del 20%. Via San Nicolò 21.

Ass. Il Giardino corso di shiatsu

Inizio in ottobre. Durata triennale. Sede lgo Barriera 16 tel. 366568.

Ass. sportiva Edera iscrizioni corsi

Nuoto e nuoto per future mamme tel. 303077, pallanuoto e tuffi tel. 310922, pattinaggio e hockey, ginnastica per signore tel. 567715.

Roller round music

Aperto al pubblico noleggiare roller e tradizionali mercoledì e venerdì ore 21-24, sabato ore 15-24, domenica ore 15-20. V. Costalunga 408, tel. 823818 - 569701.

Corsi di grafologia professionale

Sono aperte le iscr. ai corsi di grafologia professionale dell'Ag. c/o sede, v. Valdirivo 11. Tel. 364904.

Nazareno Gabrielli un'infinità di novità

Le infinite novità in pelle e tessuto della splendida collezione autunno-inverno 1997/98 vi danno appuntamento al negozio di via S. Caterina 7.

Ipanema Rovis via Galatti 1

pietre, sculture; cristalli di quarzo per arredare la tua casa.

MOVIMENTO NAVI

TRIESTE - ARRIVI

Data	Ora	Nave	Prov.	Orm.
20/9	6.00	Ci FIANDARA	Umago	A.F.S.
20/9	6.00	Cy SUNNY ONE	Gioia Tauro	50/10
20/9	8.00	Tu UND PRENSES	Istanbul	31
20/9	8.00	Pa MSC FRANCESCA	Ravenna	49/9
20/9	8.00	Ma FLYING ARROW	Bari	rada
20/9	10.00	Gr LATO	Igoumenitsa	29
20/9	20.00	It MARCONI	Brioni	S. Mar.
20/9	20.30	Usa MEDITERRANEAN	Sidi Kerir	Siot 4

TRIESTE - PARTENZE

Data	Ora	Nave	Prov.	Orm.
20/9	2.00	Pa EVER GLOBE	Gedda	49
20/9	6.00	Li DONAT	ordini	Siot
20/9	9.00	Cy IVORY	Venezia	45
20/9	9.00	It MARCONI	Brioni	S. Mar.
20/9	14.30	Ci FIANDARA	Koromacno	A.F.S.
20/9	14.00	Li FRANKOPAN	Laskidda	Siot
20/9	15.00	Pa MSC FEDERICA	Ancona	50
20/9	15.00	Cy SUNNY ONE	Capodistria	49
20/9	17.00	Po Z. MIEDZOWE	Venezia	45
20/9	18.00	Gr LATO	Igoumenitsa	29
20/9	21.00	Tu UND PRENSES	Istanbul	31
20/9	22.00	Pa MSC FRANCESCA	Piree	VII

ELARGIZIONI

— In memoria del caro Egidio Astori nell'anniversario (5/9) da moglie Lidia, figlio Amedeo e Lucia 100.000 pro Frati di Montezza (pane per i poveri).
— In memoria del caro Lelio Bottigliani dalle famiglie Interdonato 20.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Giovanni D'Aquino nell'VIII anniv. (19/9) da moglie e figli 100.000 pro Ass. amici del cuore.
— In memoria di Antonio Delben nel IX anniv. (19/9) da figlia, nipoti 30.000 pro Centro aiuto vita, 20.000 pro Fam. Umaghesi.
— In memoria della cara Maria Valenti ved. Interdonato dai figli 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Raffaella Bulic in Bortul nel II anniv. (20/9) da marito, figli e nipoti 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Ermando ed Etta Cargnelutti per il comple-

anno da Stefa, Elsa, Liliana e Federico 50.000 pro Comunità S. Martino al Campo (don Vatta), 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria della cara Fernanda per il compleanno (20/9) dalla sorella Adelia 15.000 pro Centro tumori Lovenati, 15.000 pro Ass. amici del cuore.
— In memoria dei propri cari genitori nell'anniv. (20/9) dalla figlia Renata 50.000 pro Ass. amici del cuore, 25.000 pro Frati di Montezza (pane per i poveri), 25.000 pro Chiesa Beata Vergine delle Grazie (pane per i poveri).
— In memoria di Bruna e Guido Kimenz dai nipoti Nilde e Antonio de Cosulich e figli 100.000 pro La Via di Natale - Aviano.
— In memoria di Elisabetta Milic - Starri nel V anniv. (20/9) dai familiari 200.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Paolo Paolini

Canottieri Adria

Oggi alle 18 nella sede della società canottieri Adria 1877 premiazione del concorso di pittura estemporanea internazionale «Il mare e il canottaggio». Le opere sono esposte alla Marittima (sala Tiepolo) fino al 25 settembre (feriali 10-13 e 16-19.30, festivi 10-13). Nella sede della Canottieri sono visibili fino a fine ottobre le opere degli artisti invitati all'iniziativa.

Circolo Generali

Oggi alle 18, nella sede del circolo delle Assicurazioni Generali, in piazza Duca degli Abruzzi 1, in collaborazione con l'Istituto giuliano di storia, cultura e documentazione, verrà presentato da Rinaldo Derossi il libro di Tino Sangiorgio «L'incanto lirico della pittura - Venticinque artisti triestini». Seguirà l'inaugurazione della mostra collettiva «Venticinque artisti triestini», la cui opera è commentata nel volume. La mostra resterà aperta fino al 27 settembre.

Yogic culture

La gravidanza: come viverla meglio. Incontro con Patrizia Milocchi. Oggi alle 20.30 all'Institute of yogic culture in via San Francesco 34/36. Ingresso libero.

Festa dell'uva

Oggi e domani alla Casa del popolo di Borgo San Sergio, via di Peco 7, la «Festa dell'uva». Oggi esposizione dei grappoli d'uva, dalle 21 alle 23 ballo con Barbanera; domani alle 18 concerto del gruppo bandistico «San Sergio», alle 19.30 premiazione dei grappoli più belli, dalle 20 alle 23 ballo con Barbanera. Chioschi enogastronomici.

Giri turistici

Oggi alle ore 14.45 con partenza dalla stazione Marittima, molo Bersaglierei 3, del Carso (con pullman e guida naturalistica). Costo lire 10.000 (sconto 30% sugli ingressi di Carsiana e della Grotta Gigante). Domani alle 9.15 sempre con partenza dalla Marittima, giro della città (a piedi, con guida turistica). Costo lire 10.000. Per i possessori della carta dell'ospite «T for you» i giri sono gratuiti.

FARMACIE

Dal 15 settembre al 20 settembre

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.
Farmacie in servizio dalle 13 alle 16: via Baimonti 50, tel. 812325; piazzale Gioberti 8 (San Giovanni), tel. 54393; viale Mazzini 1 (Muggia), tel. 271124; Sistiana tel. 208334 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).
Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: via Baimonti 50; piazzale Gioberti 8 (San Giovanni); piazzale Oberdan 2; viale Mazzini 1 (Muggia); Sistiana tel. 208334 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).
Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 4.30: piazza Oberdan 2, tel. 364928.
Per consegna a domicilio dei medicinali (solo con ricetta urgente) telefonare al 350505, Televisa.

— In memoria di Nicola Murkovic dai dipendenti Cgm-Unitel 105.000 pro Centro aiuto alla vita.
— In memoria di Pietro Musco da Fiorella, Arrigo e Alessandro Ruzzer 100.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Italia Però in Sgorbissa dalla famiglia Degrossi 50.000 pro Casa di riposo Livia Ieralla.
— In memoria di Mirella Reppi dalle famiglie Bisani, Coslovich, Crivelli 150.000 pro Ist. Burlo Garofolo.
— In memoria di Mirella Reppi da Giovanna Schergna 50.000 pro Ist. Burlo Garofolo.
— In memoria di Albina Sauda dai colleghi della figlia Patrizia Tarabochia - settore 3.0 personale Comune di Trieste 200.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Iolanda Martinelli da Jolanda e Milena Bianchini 50.000 pro Unione italiana ciechi.
— In memoria di Tullio Medani da Savina e Nadia Martini 100.000 pro Sweet Heart.
— In memoria di Ines Minen da Pierpaolo Fegez 50.000 pro Agmen.

Pedalata benefica

Domani, con ritrovo alle 9 e partenza alle 10 sulla via di Prosecco (bivio Borgo Grotta Gigante), si svolgerà la sesta edizione della passeggiata in bicicletta organizzata dal Ciclo Club Trieste. La quota di iscrizione di 7 mila lire (oggi al Bar X, da Zanchi Autoformiture o da Uomo Coiffeur in via Coronio; domani direttamente sul posto) sarà devoluta a favore dell'Associazione fibrosi cistica.

Triestate Glam & Chic

Appuntamento fuori programma per Triestate '97: al Castello di San Giusto si ripropone oggi l'appuntamento con Glam & Chic, con il d.j. Paolo Zippo, per chi ha voglia di ballare e divertirsi. Inizio alle 22, per informazioni, tel. 308300.

Visita a «Realfiction»

Oggi alle 11 visita guidata alla mostra «Realfiction» allestita all'Area di ricerca nell'ambito di «Provinciasiem». Per informazioni tel. 639187.

Convegno a Opicina

Il convegno sulla landa carica (sala Tabor, Opicina) si terrà il 27 settembre e non il 20 come erroneamente pubblicato dal mensile «Konrad».

Patentati capitani

Si informano gli allievi dell'Istituto tecnico nautico, gli aspiranti e i capitani di lungo corso e direzione macchina che sono aperte le iscrizioni al Collegio capitani di Trieste e alla «Confederation of european shipmaster's associations». Le iscrizioni rimarranno aperte sino al 31 ottobre.

Immatricolazioni all'Università

L'Università degli studi informa che è stato prorogato al primo ottobre il termine ultimo per le immatricolazioni e per le iscrizioni agli anni successivi al primo, per il corso di diploma universitario in Ingegneria logistica e della produzione attivato nella propria sede di Pordenone.

PICCOLO ALBO

Smarrito il 18 settembre alle 18 circa, telone copribarca di colore rosso in un sacchetto di plastica giallo, durante il tragitto via Belpoggio, Università, Bonaparte, Montfort, Terza Armata, Combi. Chiunque lo avesse trovato è pregato di chiamare al 578733.

RISTORANTI E RITROVI

«Casinò» Ancarani

Minibus gratuito 040/200696. Partenze Monfalcone-Trieste.

Anni '60-'70 Revivals

Paradiso ore 21 alle 2 iniziamo la stagione alla grande con programma rinnovato, inoltre la scuola di ballo Alexander del M.o Paolo Claudi sezione ballo fincantieri con i suoi ballerini: mini e adulti partecipano con una coreografia di balli selezionati. Buon divertimento.

Birreria III Generazione

Bagnoli della Rosandra telefono 228117. Questa sera festa della birra.

Informazioni turistiche

Gli uffici informazioni dell'Apt osservano questo orario: Stazione centrale da lunedì a sabato 9-19 e domenica 10-13 e 16-19; sede Apt di via San Nicolò 20 da lunedì a venerdì 9-19, sabato 9-13. Nelle ore di chiusura degli uffici è in funzione un servizio automatico di informazioni che risponde al 6796601.

Liceo Oberdan

Il liceo «Oberdan» comunica che è esposto all'albo l'orario completo delle lezioni in vigore da martedì 23 settembre. Gli studenti sono invitati a prenderne visione.

Pro Senectute

Oggi, al Centro ritrovo anziani com. Mario Crepaz, di via Mazzini 32, alle 16, il pomeriggio sarà dedicato a una videoproiezione.

Federazione monarchica

Dopo la pausa estiva riprendono le attività del Club reale Viva Verdi della Federazione monarchica: per sabato 27 settembre viene organizzata una gita a Tolmino con visita ai luoghi della Grande guerra. Il successivo pranzo si terrà, assieme ai monarchici della Bassa Friulana, nei pressi di Castions di Strada dove venne sparato l'ultimo colpo di fucile nel novembre 1918 e dove un cippo ricorda l'avvenimento. Informazioni in sede, via Imbriani 4 (tel. 61012) seralment.

Palestra di scrittura

Riprende in ottobre al teatro Miela l'attività della palestra di scrittura «Parola per parola». Il primo appuntamento è con il Corso base di Scrittura creativa tenuto da Gabriella Masetti, che affronterà tematiche quali la costruzione di un racconto, le diverse modalità di approccio alla scrittura e le varie tecniche narrative. Per informazioni tel. 365119 - fax 367817.

STATO CIVILE

NATI: Anja Struna, Leonardo Saracino, Marco Cerni.
MORTI: Gemma Comuzo, di anni 73; Mario Ramani, 85; Emilio Lipovec, 85; Cesare Soave, 65; Maria Chicco, 95; Maria Grassi, 84; Stefania Lukman, 83; Luigi Furlan, 88; Anna Blasizza, 95; Clara Sker, 51; Silvano Flego, 76; Norma Pescatori, 83; Bruna Orlini, 76.

Mercatino del libro

Compilare, ritagliare e inviare a «IL PICCOLO» - Via Guido Reni, 1

compro...

Nome della scuola Classe Sez.
Titoli dei libri

Nome Cognome Telefono

SI ACCETTANO UN MASSIMO DI 3 LIBRI PER SCHEDA

vendo...

Nome della scuola Classe Sez.
Titoli dei libri

Nome Cognome Telefono

Ultimo giorno di pubblicazione, oggi, della scheda utile per partecipare al mercatino dei libri di testo delle scuole medie e superiori. Gli ultimi tagliandi saranno accettati ancora oggi: dovranno pervenire alla redazione del Piccolo (via Guido Reni 1) entro le 13.

VENDO

— Scuola media A. Bergamas, classe I sez. B, «Fare geografia», «I tempi dell'uomo», «Un'ora per...»; Melania Mennuni, 828732.
— A. Volta - Telecom, classe III serali, «Fisica 2», «Elementi di Meccanica e macchine a fluido», Corso di matematica; Roberto Radovan, 213016;
— Livello universitario, vari trattati di psicologia sperimentale - Paul Fraisse e Jean Piaget; Rita Giannella 381956;
— Liceo ginnasio Dante, classe IV sez. A-D, Brancati «I popoli antichi» 2 ed. La nuova Italia; Giovanni Da Col 631255;
— liceo Petrarca, classe I sez. H, Chimica, ed. '93 ed. Lattes, «L'altro perché - 1» e «L'altro perché - 2» Edb, «Il sistema letterario», Guglielmo/Grosser (vol. 1 e 2), «Corso intensivo de Español, ejercicios practicos», Sgel, «Views of literature 1», ed. Loescher, «Format Clip 1» ed. Paravia, «Contextus», ed. Mondadori, «Attività letteraria nell'antica Roma», Palumbo; Daniela Fontanot 382518;
— Università lettere e filosofia, corso di lingua latina I, II e III vol. Lao Paoletti ed. Paravia (edizione del 1993); Cristina Filippetti 417696.

Lezioni d'acquaforte nel nome di Sbisà

Nell'ambito delle attività promosse dall'Università popolare riprenderanno il 9 ottobre le lezioni della Scuola libera dell'acquaforte Carlo Sbisà. I corsi si svolgeranno, come in passato, nella scuola elementare Tarabochia di via dei Giacinti 7, e saranno strutturati a numero chiuso.

L'istituzione di due specifici corsi prevede un insegnamento teorico-pratico della tecnica dell'acquaforte, delle particolarità meccaniche e chimiche, dell'impiego dei mezzi necessari per l'incisione e le tecniche calcografiche complementari.

L'insegnamento, affidato all'ormai collaudata esperienza di Mirella Schott Sbisà, è caratterizzato da una didattica di facile apprendimento e accessibile a tutti: ci si può iscrivere a qualsiasi età, e non serve alcuna specifica preparazione tecnico-artistica.

Le iscrizioni ai corsi partiranno lunedì (per restare aperte fino al 3 ottobre) nella segreteria dell'Università popolare, in piazza del Ponterosso 6, ogni giorno dal lunedì al giovedì dalle 8.30 alle 12.30 e dalle 14.30 alle 17; il venerdì dalle 8.30 alle 13.

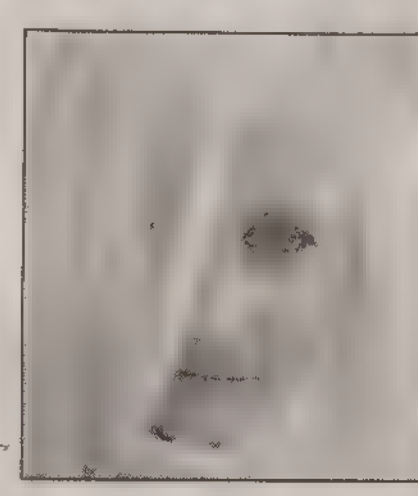
Cinque i triestini impegnati nelle semifinali del concorso riservato ai nuovi talenti

Voci «nostrane» a Castrocara

Ben cinque sono i cantanti - o aspiranti tali - triestini impegnati da oggi alle semifinali del concorso nazionale per voci nuove di Castrocara, i cui finalisti si esibiranno in diretta televisiva su Rai 2 nella serata conclusiva del 24 ottobre. Sono tre donne e due uomini che hanno superato le prove di selezione sulle migliaia di domande pervenute all'organizzazione romana Leadership.

Cinque i gruppi che si alterneranno fino a giovedì, con prova voce e microfono alla mattina ed esecuzione dei brani alla sera davanti al pubblico; i migliori verranno ascoltati lunedì 29 in uno spettacolo riservato ai discografici.

Ma ecco i rappresentanti



della nostra città. Iniziamo con Lorella Hrovatin, nome d'arte Luna (foto), una ventottenne già affermata a livello regionale e anche fuori dai confini, che presenta una canzone inedita ma già collaudata in recenti interpretazioni. Lorella è proprio nata con la passione per il canto e dopo aver fatto parte del coro di San Giovanni e aver studiato pianoforte si è perfezionata per tre anni in Francia cantando in tea-

tri lirici. Voce personalissima, punta a San Remo.

Ci sono poi le sorelle Elisa (28 anni) e Linda (18) Bombacino: la prima, che per hobby canta a livello di pianobar musica d'intrattenimento, si presenta con due cover, una Giorgia del 1995 e un Battisti-Mogol riarrangiato e «stravolto»; la seconda ricorda Laura Pausini, con una voce ancora «in erba».

I due uomini in lizza a Castrocara sono Marco Zorzetto, ventunenne cantautore che si presenta con due canzoni inedite dopo aver raggiunto l'anno scorso la prefina, e Michelangelo Bortuna, ventiduenne commesso e grande appassionato di karaoke, che interpreterà Raf e Lucio Dalla.

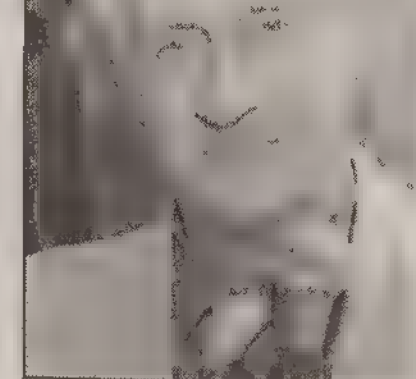
Claudio Soranzo

Sala Tripovich

Umberto Lupi canta Trieste

Dopo il successo del ciclo di serate estive proposte da Umberto Lupi (foto) nelle piazze dei rioni cittadini, l'artista si ripresenta ancora una volta al pubblico nel concerto conclusivo della manifestazione che si terrà domani alle 18 in Sala Tripovich.

Il programma del concerto, promosso - così come il ciclo estivo nelle piazze - dall'Assessorato comunale alla Cultura, prevede l'esecuzione di alcuni fra i migliori e più tradizionali brani della canzone tri-



stina. Nel corso dello spettacolo saranno premiati anche i cantanti che hanno affiancato le esibizioni di Umberto Lupi durante i concerti all'aperto.

L'ingresso alla manifestazione è libero: per ulteriori informazioni si può contattare il settore Attività culturali del Comune, telefonando al 6754302.

Stasera

Musica russa al «Tartini»

Il tenore Mihail Muntean (foto) e il basso Metodie Bujor, entrambi moldavi, saranno protagonisti stasera del concerto vocale da camera che si svolgerà nell'auditorium del conservatorio Tartini con inizio alle 20.30 nell'ambito di «Provinciasiem», la manifestazione che, organizzata dalla Provincia per la direzione artistica di «Trieste contemporanea», è giunta alla terza settimana di programmazione attraverso un percorso culturale che spazia dalle arti visive alla musica.



Nel corso della serata i due artisti saranno accompagnati dal pianoforte di Galina Muntean. Tenore e basso proporranno al pubblico un programma imperniato sulla produzione musicale - tanto quella colta quanto quella popolare - dell'Est europeo: si spazierà infatti dalle più famose arie d'opera di Ciaikovsky e Glinka alle canzoni della tradizione moldava e russa.

Aperta ufficialmente la prima edizione di «Libriamo - Multimediamo»

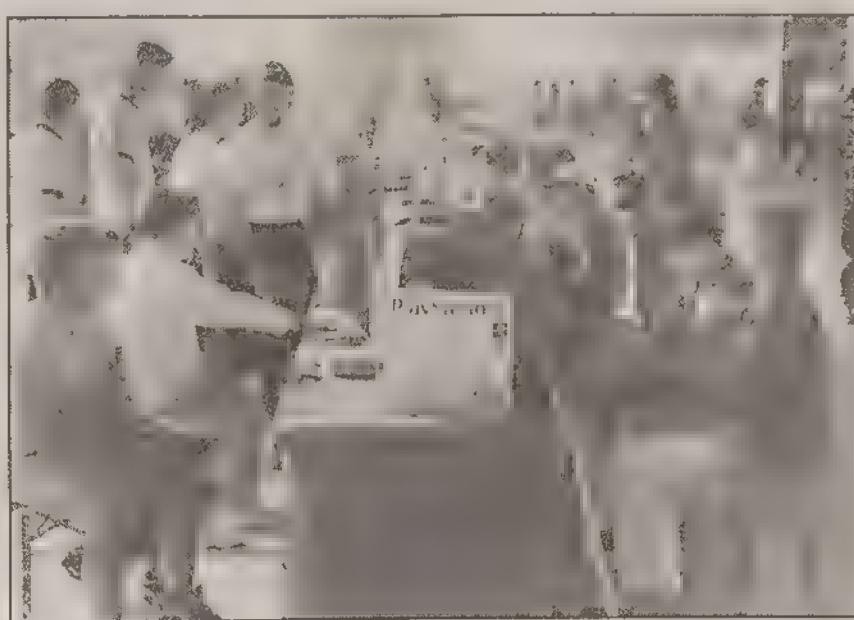
Un mondo (virtuale) di giochi

Dai videogame agli scacchi fino ai maghi e ai corsi di cucito

Attesi diversi ospiti importanti, da Aldo Busi a Enzo Biagi

Inaugurazione virtuale (come dire: senza cerimonia, assenti le autorità), ieri pomeriggio, per la prima edizione triestina di «Libriamo - Multimediamo - Giochiamo Tour» che si svolge fino a domenica 21 e nel prossimo week-end, dal 26 al 28 settembre, nei padiglioni dell'Ente fiera (ingresso 5 mila lire). Divisa in tre sezioni, la manifestazione è aperta a un target di pubblico molto ampio: gli appassionati di lettura, ad esempio, troveranno un mare di libri in edizione economica, con la possibilità di partecipare appuntamenti culturali (ospiti, già annunciati, dopo Aldo Busi, che ha inaugurato gli incontri ieri sera, Vittorio Sgarbi domani alle 21, Gene Gnecchi sabato prossimo ed Enzo Biagi domenica 28).

Ma la manifestazione è dedicata soprattutto al gioco. Da quello tradizionale, animato tra gli altri del-



Inaugurata ieri alla Fiera la prima edizione di «Libriamo - Multimediamo - Giochiamo Tour» (Foto Sterle)

L'Unione italiana sport per tutti, a quello da tavolo, fino a quello virtuale e multimediale. Quest'ultimo settore, in particolare, riscuoterà un ampio successo, in quanto ci sono numerosi videogames a disposizione del pubblico, si può navigare in Internet gratuitamente, e si può provare anche il Laser War, con tanto di percorsi di guerra, pistola al laser, caschetto e corazzatura futuristi-

ca, in un'ambientazione virtuale. Meno virtuale, invece, lo stand del Wargames, organizzato da un'associazione che promuove una sorta di percorso di guerra con pistole e mitra caricati a pallini di plastica come attività sportiva.

Si potrà provare anche questo. All'interno della Fiera trovano posto anche gli stand di alcune scuole, dal centro di preparazione universitaria alla scuola di cucito, sino al corso di scrittura creativa. Tre le iniziative di rilievo: uno spettacolo di magia ininterrotto, organizzato su misura per i più piccoli, un casinò senza soldi dove si può giocare gratuitamente e le fiches sono cioccolatini, e la possibilità di acquistare un libro «personalizzato». Questa novità viene dal Texas: in pochi minuti si può veder stampato un libro di favole (ma c'è anche la versione umoristica, per adulti) con i nomi e i personaggi preferiti, con tanto di dedica e la possibilità di essere il personaggio principale di un'avventura rilegata.

Tra gli stand anche quelli dedicati agli scacchi e al bridge, con lezioni, spiegazioni e partite dal vivo. Quanto ancora agli spettacoli, nell'ambito della manifestazione si esibiscono questa sera alle 21 i «Sottotono».

fr.c.

In esposizione fino a domani

Un secolare pino nero e due boschi in miniatura Ecco i bonsai al Tergesteo

Oggi l'inaugurazione
Gran Loggia
La nuova sede

Oggi alle 18 in via Dante 5 (2.º piano) saranno inaugurati la nuova sede e Tempio di Trieste e la Gran Loggia regolare del Triveneto della Gran Loggia regolare d'Italia: presenzierà il Gran maestro Giuliano di Bernardo. Alla cerimonia, che si svolgerà con rituale secolare e con i paramenti massonici, potrà assistere per la prima volta anche il pubblico, che sarà ammesso in sede dalle 17.45. Domani alle 12 nella stessa sede sarà inaugurato pubblicamente il Circolo Terzo Millennio, costituito «per essere un punto d'incontro e di costruttivo confronto fra massoni e non, senza alcuna preclusione di sesso, razza, religione o classe sociale».

fr.c.

Piccoli alberi in vaso di grande valore, esemplari giovani - appena quindicenni - o «maturi», di sessanta o anche cent'anni. È stata inaugurata ieri mattina la mostra dell'Associazione amatori bonsai di Trieste che resta aperta sino a domani sera, con orario continuato, in Galleria Tergesteo. Vi si possono ammirare una quarantina di esemplari, tutti creati da triestini partendo da seme o da piantina da vivaio. E si scopre così che a Trieste sono davvero in tanti - e gli uomini sono più numerosi delle donne - gli appassionati di quest'arte orientale che consiste nell'addomesticare gli alberi per farli crescere appunto in un vaso.

L'Associazione amatori bonsai conta attualmente una cinquantina di soci: il primo ottobre partiranno i nuovi corsi di tecnica bonsai che permetteranno di aumentare il numero degli affiliati. Si tratta di cinque lezioni, la prima delle quali - di «cultura generale» - aiuta a conoscere meglio la fisiologia di tutte le piante ed è quindi utile non solo



Giovani o «maturi», sono tutti pregiati i bonsai esposti fino a domani in Galleria Tergesteo (Foto Sterle)

per curare gli alberi in vaso. Nel corso delle lezioni gli appassionati di bonsai imparano a creare un loro piccolo albero partendo da una piantina comune. Il costo delle lezioni (che si svolgono nella sala parrocchiale della chiesa di piazzale Rosmini) è di 150 mila lire, e comprende - oltre alle lezioni stesse - un anno di associazione al club, una dispensa e un giovane bonsai da coltivare (per informazioni si può telefonare al 303176).

Gli amatori del bonsai di Trieste si sono fatti onore in occasione di numerose mostre e concorsi, che ogni anno si svolgono nel Triveneto. L'attività sociale com-

prende degli incontri di teoria e pratica che permettono a tutti i soci di coltivare al meglio i propri alberi e partecipare a escursioni in vivai della zona.

Per quanto riguarda ancora la mostra - che da sei anni rappresenta un appuntamento fisso per l'associazione - gli esemplari esposti sono davvero belli, e nulla hanno da invidiare a quelli importati dal Giappone. Il più anziano della collezione è un pino nero di un secolo, ma ci sono anche molte piante giovani, appena iniziate alla tecnica bonsai; presenti anche due boschi, che costituiscono il pezzo forte della collezione triestina.

fr.c.

Domus Lucis: disabili e «amici» insieme, nel nome della fede

In Scala dei Lauri, a due passi da via Udine, la villa Sanguineti (foto Lasorte) ospita dal '62 la Domus Lucis: non una casa di riposo, tengono a dire i volontari e gli «amici» che la seguono, ma un singolare e felice esempio di collaborazione tra persone sane e disabili. La fondatrice è stata una donna veneta di grande energia e volontà, Lucia Schiavinato, diventata una figura quasi leggendaria tra i volontari che si adoperano accanto alle persone bisognose di aiuto. E per il ventennale della sua morte, domani, alle 10, nella chiesa di via Sant'Anastasio, il vescovo Ravignani celebrerà una messa.

La Domus Lucis ospita una quindicina di donne: alcune ci vivono da quasi trent'anni. Nelle ampie sale, nel giardino, si respira un clima non solo di solidarietà, ma di amicizia. Di quella comunione dello spirito che animava Lucia Schiavinato.

Nel corso degli anni Trenta la Schiavinato cominciò a ospitare nella sua casa di San Donà alcuni disabili. Erano anni in cui in una società contadina avere in famiglia un handicappato rappresentava una vergogna e un peso. La Schiavinato, che portava nell'impegno sociale la sua profonda convinzione religiosa, si adoperò perché i disabili potessero vivere insieme in una struttura nella quale tutti, volontari e ospiti, fossero uniti dalla tensione verso Dio.

Il suo impegno civile proseguì durante la seconda guerra mondiale, quando diede rifugio agli ebrei. Negli anni Cinquanta divenne assessore alle attività assistenziali della Provincia di Venezia. Successivamente fondò l'Istituto volontario della carità. Alleviare ed educare, questo fu l'intento che animò la costituzione di diverse case di accoglienza, a

Roma, a Vittorio Veneto, a Ferentino. Quella di Trieste nacque nel 1962, grazie alla famiglia Sanguineti che concesse i due terzi del suo palazzo.

La Domus Lucis si regge su elargizioni, su contributi regionali e su donazioni. Una volta erano solo le volontarie della carità a occuparsi dei disabili, adesso - oltre agli obiettivi di coscienza - opera del personale qualificato. Quello fra degenti e volontari è un legame per qualcuno addirittura ventennale. È successo che chi veniva qui da giovane ha conosciuto tra gli altri volontari il proprio coniuge. E ora anche i loro figli frequentano la Domus, immediatamente «adottati» dalle ospiti.

p. mar.

AMBIENTE

Nella sala del consiglio comunale la cerimonia conclusiva del concorso riservato alle scuole

Premiati i ragazzi della «città pulita»

I lavori degli studenti in vetrina fino a lunedì nella sala comunale d'arte

«La campagna «Trieste pulita» ha voluto tanto creare nei giovani una coscienza del bene pubblico, quanto divulgare l'abitudine a non sprecare le risorse del nostro pianeta: risorse che, come si sa, non sono infinite». Con queste parole il sindaco Ily, ieri mattina nella sala del consiglio comunale, ha aperto le premiazioni del concorso «Una città pulita vuol dire...».

Inserito nella vasta campagna di sensibilizzazione rivolta agli alunni delle materne, elementari e medie, il concorso ha visto la partecipazione di ben 500 alunni. Ma la campagna «Trieste pulita», che si concluderà il 30 settembre, promossa da Comune e Regione, curata dall'Aisa-Issa e realizzata dal



Un momento della premiazione del concorso per le scuole, nella sala del consiglio comunale (Foto Sterle)

Laboratorio dell'Immaginario scientifico (rappresentato da Stefano Fantoni, che ha sottolineato quanto l'interesse del Comune può servire a candidare Trieste quale prossima sede di uno «Scienze park»), ha avuto un corollario di molte altre iniziative. Tra queste, la distribu-

zione nelle scuole di bottini per la raccolta differenziata, di macchine schiacciatrici, nonché di un'utile mappa delle campagne dislocate in città per la raccolta differenziata. Ma tornando alla manifestazione, ecco l'elenco dei vincitori: Jan Pisani (scuola elementare Bazo-

viski Junaki), autore del disegno «Città pulita fonte di vita» che, stampato a mo' di manifesto, sarà affisso sui muri cittadini; i bambini delle sezioni A ed F della materna Manzoni, autori del testo - pubblicato anche dal Piccolo - «Il nonno racconta»; gli alunni del modulo III e IV dell'elementare Rodari, autori e interpreti del videoclip «Riserva... ti di riciclare»; gli alunni delle classi II A e II B dell'elementare Tarabochia, autori e interpreti della canzone «La difesa dei marciapiedi»; infine è stato premiato il progetto di recupero di un'area urbana realizzata dai bambini della sezione F della materna comunale di vicolo dell'Edera. Un riconoscimento particolare è andato a Devan Obersnel dell'elementare Zupancich. Al termine è stata inaugurata nella sala d'arte di piazza Unità la mostra dei lavori (aperta fino a lunedì dalle 9 alle 19).

da.cam.

Iniziativa aperta a tutti Volontari all'opera nel Bosco Farneto

Nell'ambito della campagna «Puliamo il mondo», che si svolge oggi e domani in moltissime città italiane ed europee, la Legambiente invita volontari, soci e simpatizzanti a partecipare all'operazione di bonifica di un sentiero all'interno del Bosco Farneto (Boschetto): il ritrovo è fissato per oggi alle 9 al distributore di carburante.

Domani invece l'obiettivo dei volontari sarà quello di risistemare un tratto di spiaggia di circa mezzo chilometro lungo la Costa dei Barbari. In questo caso, il ritrovo è fissato per le 9.30 di domenica a Castelreggio. La manifestazione prevede anche la possibilità, di acquistare, con un contributo di 10 mila lire, una sacca di juta con guanti e cappello i Legambiente; nella quota è compresa l'assicurazione per l'intera giornata di lavoro.

20 settembre

20 anni di

Dimensione Sport

di giorno si lavora con il 20... (dalle 9 alle 13 e dalle 15.30 alle 19)

Grande Festa!

dopo le 20

con i

B.L.U.E.S.
etcetera

passate in giornata
a ritirare gli inviti!

DIMENSIONE
via Milano 21

Taxi, un problema che va risolto

Negli ultimi tempi sono stati pubblicati parecchi articoli sul problema tassistico triestino: mi sembra pertanto di poter intervenire, visto che ho esercitato il servizio taxi per ben 42 anni e provengo da una famiglia di vetturali che va indietro di cinque generazioni.

L'anomalia tassistica triestina proviene dall'esistenza di società tassistiche di comodo, completamente fuori posto nel contesto nazionale. La nuova legge sui taxi (15 gennaio 1992 n. 21) avrebbe dovuto metter fine a tali negatività, ma come di norma l'amministrazione regionale e quella comunale triestina hanno giocato sempre (e stanno giocando) al rallentamento (non so quanto ciò sia dovuto a condizionamenti propagandistici elettorali politici).

Non sono queste le battute di un personaggio sprovveduto ed isterico, ma scaturiscono da argomenti avvalorati dal fatto che i funzionari dell'assessorato hanno sempre minimizzato qualsiasi circostanza reale di inosservanza amministrativa e di mancato intervento sugli articoli 14, 15 e altri del regolamento comunale sui taxi ancora attualmente in vigore, (cioè vale a maggior ragione per la giunta comunale, quale responsabile legale, essa, indirizzata al rispetto di una corretta amministrazione cittadina).

Fatte tali premesse, vengo a determinate considerazioni di fondato realismo:

1) Il servizio espletato dalle attuali 250 licenze copre più che compiutamente i bisogni della nostra città (il rilascio delle ultime 20 licenze - circa 15 anni fa - sono una mia personale responsabilità e pertanto sarei molto felice se l'amministrazione comunale volesse promuovere un confronto pubblico sull'intero e complesso iter tassistico).

2) Partendo dalla predetta copertura del servizio rimane significativo e assodato il fatto che non servono autisti dipendenti e pertanto gli attuali esistenti potrebbero venir assorbiti con un accordo comunale fra l'amministrazione comunale, gli esistenti concessionari e gli esistenti dipendenti (tale tipo di accordo fu messo in opera circa trent'anni addietro e funzionò bene fintanto che non subentrò l'interesse personale dei soliti sfruttatori della categoria; un nuovo accordo, ufficializzato dall'amministrazione cittadina, potrebbe metter fine alla diatriba e non provocare danno ad alcuno e quindi neanche alla città).

3) Addivenire ad un accordo generale guidando il servizio taxi in ragione a una equilibrata turnazione delle esistenti 250 vetture, al fine di non creare vuoti di servizio e contemporaneamente non condizionare i tassisti ad inutili orari per effettuare incassi, che possono essere introitati con metà del tempo.

4) La categoria deve essere consapevole che può operare per il proprio generale bene - mettendo fuori gioco quella trentina di soci concessionari che hanno sfruttato (e sfruttano) da molti anni la dabbenaggine della stessa, per il proprio personale tornaconto, lucrando sui dipendenti.

La classe dirigenziale ed amministrativa del Comune dovrebbe far cessare la turpitudine dell'esistenza delle pseudo società tassistiche, la loro illegale vita amministrativa ed evasivistica sul piano delle dichiarazioni dei redditi e contemporaneamente la loro dichiarata volontà di inosservanza della legge nazionale sui taxi; voglio sperare che la Prefettura «non docet», perché il problema deve essere affrontato e risolto dall'amministrazione comunale.

Sergio Toncich

Cinture di sicurezza

Cosa fa la stampa quando descrive un incidente automobilistico? Omette sistematicamente di rilevare se le cinture di sicurezza fossero allacciate al momento dell'impatto oppure se i motociclisti indossassero il casco prescritto. La stampa tratta tali omissioni come particolari insignificanti e s'adagia al sentir comune che s'infastidisce al pensiero di usarli.

Cosa dire poi dei commenti su personaggi celeberrimi che usano la città come autodromo viaggiando a 200 km all'ora mettendo in gravissimo pericolo tutti gli utenti della strada? Non c'è alcun giornalista che abbia ben evidenziato il comportamento delinquenziale di quell'autista che per futuri motivi si prende una licenza che deriva dalla prova dei potenti.

Marco Sare

Grazie ai pompieri volontari

Si desidera ringraziare vivamente il Corpo pompieri volontari per l'intervento fatto al pomeriggio di domenica 14 settembre in via Pusch 17/1 e 17/2; con sollecitudine sono accorsi a liberare dei gattini che sono stati rinchiusi non si sa quanto «involontariamente» in uno scavo sabato mattina. Tutto questo sicuramente anche alla presenza di spettatori! Comunque tutto è bene quel che finisce bene! Grazie di cuore ai solerti pompieri volontari e lunga vita ai mici!

Alcuni inquilini di via Pusch

Il monumento a Sissi

La segnalazione a firma di Sergio Giacomelli relativa al monumento dell'imperatrice Elisabetta, pubblicata il 15 settembre, contiene alcune inesattezze che ci stupiscono non poco, purtroppo, come se quanto fino a ora scritto sull'argomento non fosse mai stato letto dall'esponente di Alleanza nazionale.

Come prima cosa non corrisponde al vero che quello a Elisabetta fu l'unico monumento che ricordasse gli Asburgo ad essere levato. Quello eretto in omaggio a Massimiliano fu levato dall'attuale piazza Dalmazia (dove, se ricollocato, potrebbe attrarre in città i turisti).



Due amici e uno scooter

Ecco Enzo e Luciano sorridenti in sella allo scooter, in un'immagine che risale agli anni Cinquanta. Oggi i due sono ultrasessantenni, ma restano sempre amici e si frequentano.

che visitano Miramare), mentre quello alla Dedizione fu non solo levato, ma anche distrutto. Numerosi altri monumenti minori, come quello sempre all'imperatrice Elisabetta che si trovava nel cortile delle magazzini o quello a Francesco Giuseppe nell'atrio delle Poste, furono anch'essi levati e sparirono.

Non è poi vero che il monumento a Elisabetta d'Austria venne imposto alla città di Trieste. A volerlo fu un Comitato operaio sorto tra i lavoratori del Porto e dei Magazzini generali, e all'inizio tale comitato venne persino ostacolato dalla polizia austriaca che non si capacitava del fatto che in un periodo in cui il verbo socialista si stava espandendo

FILO DIRETTO

Il 15 maggio scorso mia madre, rientrando dalla consueta passeggiata, veniva investita da una macchina e gettata a terra. Da quel giorno, sparito l'ematoma diffuso su tutto il corpo, in lei è rimasta una grande paura, che le impedisce perfino di uscire sola da casa.

Da maggio sono passati quattro mesi e dalla assicurazione, e Lloyd Adriatico, abbiamo ricevuto un paio di comunicazioni, una del 27 maggio per un incontro con un fantomatico perito che non si è mai fatto vedere, e un'altra del 5 agosto che diceva testualmente: «Siamo in attesa di leggere il verbale redatto dalle Autorità».

Ora mi chiedo, se per organizzare un perito

do dei semplici impiegati e operai volessero erigere un monumento alla loro defunta imperatrice.

Anche la tesi della guerra mondiale scatenata da Francesco Giuseppe - vecchio cavallo di battaglia della propaganda anti austriaca - è ormai respinta da tutti i massimi studiosi, essendo ormai state appurate le responsabilità che nella vicenda ebbero vari governi di allora e in particolare quello russo, che invitò la Serbia a respingere la sensata richiesta austriaca di far partecipare la sua polizia alle indagini per l'individuazione dei mandanti dell'attentato di Sarajevo, garantendo per contro un appoggio militare che non poteva non provocare una reazione a catena.

Infine, non credo si possano imputare agli Asburgo gli orrori della guerra che si scatenò sul fronte dell'Isonzo, con tutte le sue tragiche conseguenze, dal momento che a dichiarare quella guerra fu l'Italia e non l'Austria, allora disposta a offrire molto pur di mantenere la pace.

Enrico Mazzoli
Associazione culturale
Mittleuropa

Commemorazione a Basovizza

Desidero intervenire brevemente in merito alle reazioni dei consiglieri di An, alla commemorazione dei quattro sloveni fucilati a Basovizza nel 1930. Ritengo infatti che il gruppo di cui faccio parte, la maggioranza del Consiglio e la Giunta stessa abbiano avuto ben modo di dimostrare capacità di dimostrare, governare e dialogare con le opposizioni raccogliendo suggerimenti utili da chiunque espressi, senza assumere un atteggiamento preconcetto di rifiuto e ostilità o, peggio ancora, provocatoriamente arrogante basato sulla logica dei numeri.

La complessità della situazione amministrativa e finanziaria lasciata in eredità dalla precedente gestione richiede infatti un notevole sforzo di risanamento, analisi dei problemi aperti e loro soluzione, capacità propositiva e di programmazione, lasciando poco spazio a esercitazioni dialettiche su temi di carattere politico, culturale o storico sui quali volendo approfondire o votare qualcosa si finirebbe solo con il trovare facile pubblicità sui media locali con le iniziative più provocatorie.

Se questo ritengo sia stato in questi mesi il nostro atteggiamento, rivolto quindi alla soluzione dei problemi attuali più che alla riproposizione di schemi e bandiere dietro alle quali raccogliere facili simpatie, ci dispiace constatare che talvolta l'opposizione non è sembrata altrettanto propositiva. Che dire altrimenti del collega Gabrovce, del Pds, del quale credo si ricordino solo due interventi in Consiglio? Il primo di saluto, in sloveno, e l'ultimo, sul quale mi soffermerò più avanti,

Lloyd Adriatico: dopo mesi dall'incidente, del risarcimento non c'è ancora traccia

Assicurazione, attesa infinita

e leggere un verbale c'è bisogno di tanti mesi, quanti anni dovrà attendere mia madre per il risarcimento del danno patito? Non vorrei che si arrivasse al terzo millennio, anche perché la mamma ormai di anni ne ha già novanta.

Ottavio Gruber

Ci spiace molto dell'incidente accaduto alla madre del lettore, alla quale formuliamo i nostri migliori auguri. Sul piano concreto degli eventi, forniamo ben volentieri la cronistoria dei medesimi, in particolare sulle moti-

vazioni che hanno determinato il ritardo descritto dal lettore.

La denuncia è stata fatta una settimana dopo l'incidente a seguito del quale la signora subiva una contusione al gluteo e al polso. Con grande tempestività il 27 maggio veniva inoltrata all'interessata una lettera contenente tutti gli elementi identificativi del sinistro. E questo in virtù del recente accordo Ania/Associazioni dei consumatori per una migliore trasparenza nella liquidazione dei sinistri. Le indicazioni riguardano per l'appunto il numero della pratica, l'ufficio di riferimento, l'orario di

apertura e il perito (in questo caso non necessario trattandosi di lesioni personali) e sono molto utili per i contatti con le compagnie di assicurazione da parte dei danneggiati. Solamente il 17 giugno veniva formalizzata al Lloyd Adriatico una richiesta di risarcimento che ammontava a ben 10 milioni. I nostri uffici richiedevano espressamente la documentazione medica che veniva consegnata dall'interessata il 27 agosto e conteneva il referto del pronto soccorso e il certificato con la descrizione delle contusioni subite. In questo caso è più che evidente che occorreva atten-

dere l'avvenuta guarigione, proprio per la caratteristica delle lesioni. Non vogliamo tediare i lettori ma è intuitivo che un risarcimento per danni alla persona segue due tipologie: considera l'invalidità temporanea (cioè i giorni conseguenti alla malattia) oppure l'eventuale invalidità permanente (che necessariamente deve essere valutata da un medico al momento della stabilizzazione dei postumi). Dalla lettura della lettera dovremmo pensare, e di ciò ci rallegriamo, che la signora sia completamente guarita e confermiamo che, dato il tipo di lesione, la procedura è stata molto breve. Ovviamente il nostro ufficio liquidazione sinistri è già da tempo pronto per la chiusura della pratica medesima.

Relazioni esterne
Lloyd Adriatico



Nel 1942 al cantiere Felszegy, davanti alla nave Romital

Una foto di gruppo degli operai del cantiere muggesano Felszegy scattata nel 1942, davanti alla nave Romital. Ricordo alcuni dei nomi delle persone che vi sono ritratte: in prima fila in basso il padrone del cantiere, l'operaio Capodanno, il capo Orello e Benčina; a destra in alto Giovanni Grassi detto l'Umaghesi; in basso al centro Stelio Ozbolt; seduti a terra Eligio Tamburini e Licio Vascotto. Nel gruppo naturalmente ci sono molti altri muggesani: le loro famiglie li riconosceranno.

Mady Cibron

che per lo meno gli ha attribuito un sottotitolo nelle pagine interne della cronaca locale.

Definire eroi coloro che vennero condannati, in un processo «condotto sotto il segno della più rigorosa giustizia» - come affermò nel proprio rapporto il console inglese che vi presenziò - per fatti di sangue perpetrati dall'organizzazione terroristica «Borba» quasi settanta anni fa, potrebbe far sorridere se opera di un anziano militante del Pci, si potrebbe forse intravedere un sentimento di melanconica nostalgia dei tempi in cui le certezze nella sinistra italiana erano incrollabili, come il muro di Berlino.

Sentirli fare oggi da parte del più giovane dei consiglieri provinciali nei confronti di coloro che vennero condannati per aver bruciato o fatto esplodere ricreatori ed edifici scolastici dell'altipiano carsico, sparato su contadini sloveni che si recavano a votare e messi comunali in quanto ritenuti fascisti, compiuto attentato al Faro della Vittoria e al giornale «Il Popolo di Trieste», in quest'ultimo caso provocando vittime civili, il tutto al fine di deteriorare i rapporti fra Italia e Jugoslavia e favorire lo scoppio di un conflitto, fa temere che certi muri interiori, psicologici e ideologici, non siano stati minimamente scalfiti negli anni, se anche i più giovani rappresentanti della sinistra ne subiscono il fascino, trascinando poi il resto del partito.

Non resta altro a questo punto che attendersi una commemorazione dell'eroe Stalin o Tito o magari delle Brigate Rosse, con buona pace dei segretari locale e nazionale del Pds che continuano a sostenere di non averci più nulla a che fare, di non essere più comunisti.

Marco Vascotto
consigliere provinciale
gruppo Alleanza Nazionale

«New Age» in Cittavecchia

In relazione all'articolo apparso sul Piccolo del 16 settembre, dal titolo «Un sabato New Age in Cittavec-

chia» l'Associazione culturale Yggdrasil tiene a precisare che la sua attività riguarda esclusivamente la riscoperta delle radici dei popoli e lo studio e la diffusione delle loro tradizioni, con particolare riguardo all'aspetto spirituale, artistico e artigianale.

Tale attività non ha nulla a che vedere con la corrente di pensiero diffusasi in questi ultimi anni dagli Stati Uniti definita «New Age». Si specifica un tanto per onestà intellettuale dovuta ai propri soci e all'opinione pubblica.

Maria Cristina
Giacomini
Ass. culturale
Yggdrasil

Un'automobile «dimenticata»

Leggo sul Piccolo del 16 settembre della scarsità di lavoro riservata ai carri attrezzi adibiti alle rimozioni degli autoveicoli. Ne approfitterò per far rilevare a chi

di dovere che da oltre sei mesi si trova posteggiata in via Revoltella, davanti allo stabile n. 71, una vettura Alfa 75, targata Ts 302829, con bollo scaduto nel dicembre 1996 e assicurazione scaduta nel giugno '97 (forse rubata). Con la fame di posteggi che abbiamo oggi, non vi sembra che sia per lo meno ingiusto che un'autovettura in posizione irregolare in fatto di bollo e assicurazione, occupi un posto (anzi, da come è posteggiata ne occupa due) a discapito di chi paga regolarmente tasse e assicurazione? Se non erro, anche il Codice della strada non ammette infrazioni del genere e l'auto in questione dovrebbe essere tolta dalla circolazione.

Mauro Lorenzi

Niente irrigidimenti sul Porto franco

Come previsto ora c'è un nuovo grande interessamento sul Porto franco, e, come

ovvio, in tanti, in troppi, si interessano del problema. Questo accade perché c'è da spartire la torta, e come al solito si sono formati i due schieramenti, gli imprenditori genericamente da una parte e i politici dall'altra.

Si sa già che la lotta sarà dura per conquistare privilegi e per collocare amici ed elettori, oltre che per avere forza politica.

Questa mia solamente per chiedere serenamente e umilmente che ci sia dialogo costruttivo, che tutti i contendenti antepongano agli interessi privati l'interesse comune al bene della città e della popolazione. Anzi, prego tutti di contribuire a un dibattito sereno, senza chiusure o irrigidimenti, con la priorità solo e comunque del bene collettivo, e non solo di quello di bottega.

Questo mio è un semplice invito alla costruttiva collaborazione di tutti, non perdiamo questa occasione favorevole.

Luciano Stilli

Divieti di sosta

A proposito di multe: i vigili o i loro superiori sono contro o al servizio del cittadino? Non siamo tutti uguali, e per fortuna ci sono anche vigili che dimostrano sensibilità, che capiscono che il divieto di sosta non va applicato alla lettera: vigile zelante mette in multa anche i motorini tipo «Ciao» - che sono quasi una bicicletta - Con questo atteggiamento, in una città che è intasata da veicoli di ogni genere, cosa si fa per aiutare il cittadino automobilista (ipocritamente definito indisciplinato)? Si aumentano le rimozioni e le multe. Si abbia il coraggio di ripetere - tanto è risaputo - che le multe vanno inserite nel bilancio del Comune, quindi per stipendiare anche i vigili.

Noi abbiamo estremo bisogno di posti di lavoro per risolvere Trieste: posti produttivi, che creino ricchezza, non certo posti di servizi, specie dove sono già in soprannumero, perché aumentando i servizi aumenta la povertà. Dobbiamo pagare milioni per mul-

IL CASO

Motociclisti In via Martiri della Libertà «trappola» da eliminare

Concordo pienamente su quanto detto dei tre semafori di via Roma. Ancora oggi il terzo semaforo non è sincronizzato con l'accensione dei primi due. Meglio allora addirittura togliere del tutto i primi due semafori e fare una bella zebra in piazza Ponterosso.

Ma di un'altra trappola voglio parlare prima che ci scappi anche qui il morto. In via Martiri della Libertà la sede stradale è stata delimitata (per riservare una corsia al tram) da un lungo cordolo spezzettato in tanti segmenti. All'inizio di ogni segmento c'è un paletto alto con un cartello che invita gli automobilisti a percorrere il lato sinistro della via e dietro a ogni paletto una serie di paletti più bassi di color arancione.

Più volte i paletti capifila sono stati centrati dagli automobilisti e prontamente sostituiti, mentre i segnali arancione cadono come i birilli. Ma mentre inizialmente questi birilli come cadevano venivano subito rialzati, ora questa manutenzione non viene più fatta e l'ultimo segmento è privo di ogni segnalazione, mentre del penultimo è rimasto solo il paletto capofila.

Dai segni che si riscontrano sull'ultimo segmento è evidente che questo cordolo è stato più volte colpito dalle ruote degli automobilisti. Ma se per le macchine il danno è solo alle ruote e alle sospensioni, per i motociclisti un urto può provocare la caduta del conducente con conseguenze gravi.

A dir la verità all'inizio di via Martiri della Libertà c'è un cartello che evidenzia la suddivisione delle corsie. Purtroppo questo cartello può essere letto (anche se è quasi incomprensibile) solo dai pedoni e non dagli automobilisti impegnati a osservare il traffico, il tram e la leggera curva. L'ultimo segmento invece restringe notevolmente la carreggiata ed è posto proprio in corrispondenza di una leggera curva a sinistra della via.

Un suggerimento: togliere tutti questi paletti (anche a risparmio di spesa); istituire il divieto di transito per gli automobilisti da via Udine a piazza Scrocola e invertire il senso di marcia di via Rittmeyer da via Udine a piazza Scrocola. Anche il traffico di via Commerciale sarebbe così più fluido soprattutto nella zona della «Corsi», dove nelle ore di scuola si formano degli ingorghi notevoli.

Angelo Soranzo

te quando siamo già pressati (o meglio tartassati) per altri versi: quindi si ha il sospetto che si sia creato una nuova consistente tassa, iscritta a ruolo come una qualsiasi tassa.

Vorrei dare un suggerimento all'assessore addetto al traffico: si chiuda l'immatricolazione di nuovi veicoli, fintanto che non siano rotti alcuni di quelli esistenti. Si snellirebbe così notevolmente il traffico: si ha forse paura di sentir parlare di diminuzione di posti di lavoro nelle fabbriche? Oggi si cerca, con gli incentivi, di vendere nuove auto: ed ecco perché citavo l'ipocrisia di chi parla di automobilisti indisciplinati; il divieto di sosta dovrebbe essere rivisto un po' ovunque e con i soldi delle multe (miliardi) dovrebbero essere costruiti grandi parcheggi gratuiti. Non si dimentichi mai che il Comune e ogni altro ente pubblico sono al servizio del popolo, e non il contrario.

Alfredo Zimolo



Ada nel giorno della cresima

Eccomi nel giorno della cresima, nel 1929, assieme alla mia cara santola Maria che saluto con affetto.

Ada Zaro

RIBI&Co
VIAGGI E TURISMO - GRADO
ECCEZIONALE MALDIVE
1.a settimana Lit 2.580.000
2.a settimana Lit 460.000
VOLO - TRASFERIMENTI
PENSIONE COMPLETA
SPOSÌ Lire 200.000 di sconto
GRADO V.le Europa Unità 5
Tel. 0431-80166 - Fax 0431-82966

IL GIORNALE DI GRADO

L'Isola del Sole fra Venezia e Trieste

RIBI&Co
VIAGGI E TURISMO - GRADO
SETTEMBRE e OTTOBRE a...
TENERIFE da Lire 1.000.000
S. DOMINGO da Lire 1.590.000
CUBA da Lire 1.365.000
CAPOVERDE da Lire 1.590.000
GRADO V.le Europa Unità 5
Tel. 0431-80166 - Fax 0431-82966

STAGIONE 1997

Pagina a cura della SPE in collaborazione con
AZIENDA DI PROMOZIONE TURISTICA DI GRADO E AQUILEIA - VIALE DANTE, 72 - 34073 GRADO - TEL. 0431/899211 - FAX 0431/899209

TERME 1997

La grande festa di fine estate

È arrivato il momento di "Grado in festa", la manifestazione di fine stagione riservata principalmente agli operatori e ai lavoratori che sono stati occupati nel corso della stagione che si sta concludendo.

Una festa che col passare del tempo ha assunto sempre maggiore importanza tanto che è una di quelle iniziative che sono attese dalla popolazione.

Sono numerosi i momenti qualificanti dell'iniziativa. Musica, ballo, degustazioni enogastronomiche ma anche cerimonie ufficiali che culmineranno con due momenti significativi: il bilancio di fine stagione che verrà fatto dal commissario dell'Azienda di Promozione turistica Alessandro Felluga e la consegna delle

"Spille di Grado" a quelle persone che per varie motivazioni si sono particolarmente distinte.

Per l'associazione il premio verrà consegnato a Gianni Tognon presidente della sezione di Grado dell'Associazione Donatori Volontari di Sangue.

"Oltre che per l'importanza che per l'importante donazione di sangue nella quale la Sezione di Grado primeggia a vari livelli, anche per la sempre attenta e puntuale presenza dei donatori in altri settori del mondo sociale, culturale e sportivo dell'isola".

Come operatore turistico è stato scelto Gianni Marzola del Camping Internazionale Primo.

"Uno dei più attenti imprenditori che con le sue in-

tuizioni, il suo coraggio e le sue attenzioni in ambito turistico oltre al già affermato Camping Tenuta Primo ha deciso di attuare un ulteriore intervento per la realizzazione del campo di golf che porterà sicuramente prestigio all'isola di Grado".

Per la categoria relativa al mondo dell'arte e della cultura è invece stato deciso che la spilla venga assegnata al maestro Alberto Corbato.

"Sempre attento alla storia, alla tradizione e alla cultura locale, studioso del dialetto gradese, è l'autore del primo "Vocabolario della parlata gradese" che nel prossimo futuro si arricchirà di una appendice piuttosto consistente".

Giorgio Boemo è stato invece il prescelto per la ca-

tegoria delle persone che nel loro campo riescono a promuovere l'immagine di Grado.

"Operatore televisivo che lavora con la Rai, le reti di Mediaset, Telemontecarlo e varie emittenti private d'Italia, perché grazie alla consolidata professionalità riesce spesso a mettere in onda le più svariate immagini e servizi relativi al nostro comprensorio".

Una spilla viene inoltre assegnata ad Aquileia, a Vanni Aizza, quale rappresentante del gruppo ristoratori per aver saputo promuovere, soprattutto attraverso la rassegna culturale gastronomica "A tavola con gli antichi romani", uno degli aspetti caratteristici delle nostre zone che a livello turistico è indubbiamente di forte richiamo.



Il programma e gli sponsor

"Grado in festa" è una manifestazione che si riesce a trovare svolgimento è per merito di tanta gente, di enti, associazioni, privati e sponsor.

L'organizzazione è dunque dell'Azienda con il patrocinio e la collaborazione del Comune, dei Donatori Volontari di Sangue, dei Portatori in Congedo, dei Portatori della Madonna di Barbana, delle Cooperative Operative di Trieste, Istria e Friuli e della Cooperativa pescatori. Per quanto concerne gli sponsor - va tenuto presente che alle numerosissime persone viene offerto gratuitamente l'assaggio enogastronomico (garantita la pasta e le sardelle, oltre al vino) - va detto di moltissime conferme e di alcuni nuovi ingressi. Si passa infatti dalla gubana di Gorizia (con i panifici-pasticceria Azzano di Lucinico, Broto, Il Fornio e Centrale di Gorizia), alle Latterie Friulane con i loro formaggi e le altre specialità. Ci sono poi la pasta Agnes e gli interventi a vario modo delle ditte Colosso Rosanna, Camis, Caronni ed Edizioni della Laguna. Quindi la Recoaro e la Coca-Cola attraverso la ditta "Beviben" distribuzione bevande di Cervignano, Fiumicello, Grado. Per quanto concerne i vini da segnalare sono quelli dell'azienda agricola La Pergola di Aquileia, Magras di Cormons, Toros di Locatelli Novelli e Vidussi di Spessa. Altri prestigiosi vini sono quelli di "I Feudi di Romans", dell'azienda agricola Lorenzon e

inoltre i vini dell'azienda Zuccolo di Nimis. E' invece la Gioiosa Villa Sandi di Crocetta del Montello di Treviso a mettere a disposizione lo spumante. E passiamo alla birra che attraverso la Nograbi di Grado è presente con i prestigiosi marchi Zipfer e B'tourger.

Per tramite dell'agente per il Friuli Venezia Giulia Raspatelli sono presenti anche il formaggio Atunichio e la frutta secca Noverasco.

Alla manifestazione interviene inoltre la Banca di Credito Cooperativo di Staranzano.

Il programma della manifestazione prevede l'inizio verso le 16 con la sfilata per le vie del centro della banda germanica di Landshut. Il complesso arriverà sino al Parco delle Rose dove completerà l'esibizione.

Alle 17 la cerimonia ufficiale con gli interventi dell'assessore regionale al turismo, del presidente della provincia di Gorizia, dei sindaci di Grado e Aquileia e dei commissari dell'Azienda di Promozione turistica che farà il tradizionale bilancio di fine stagione.

Subito dopo verranno consegnate le "Spille d'oro".

Lo stesso commissario dell'Apt darà quindi il via alla degustazione enogastronomica alla quale seguirà con inizio verso le 18.30, l'esibizione dei Cavalieri della Brigata di Cavalleria di Pozzuolo del Friuli di Gorizia. Il programma prevede infine musica e ballo sul "tavolasso".

BAR GELATERIA CAFFÈ
CRISTALLO
APERTO TUTTO L'ANNO
GRADO - V.le Dante 35 - tel. 0431/80271

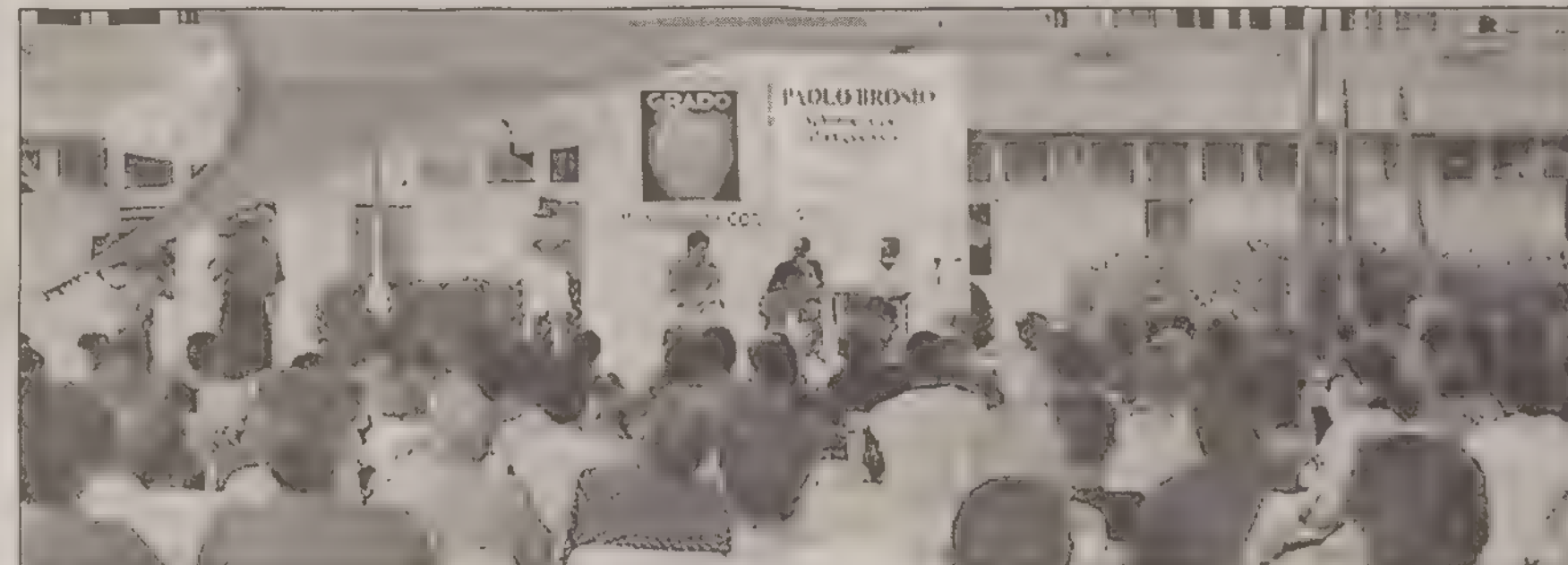
LA CIACOLADA
Arte e tradizione della Pizza
Esclusivista della "Agerola mediterranea"
UNICA PIZZA CON NOME E COGNOME
GRADO - via Caprin 35 - Tel. (0431)81849

Agenzia immobiliare
"SCAVONE"
LARGO GRISOGONO 15
GRADO - TEL. 0431/80090
AFFITANZE ESTIVE
DI APPARTAMENTI

DISPONE IN VENDITA A GRADO:
CENTRO STORICO: il piano, camera, soggiorno, pranzo, bagno, soppalco.
CENTRO STORICO: appartamento con ingresso indipendente disposto su due livelli e composto da camera, cameretta, soggiorno - pranzo, doppi servizi.
CENTRO: il piano con ascensore camera, cameretta, soggiorno, cucinino, bagno, terrazza.
PINETA: p.t. camera, soggiorno - pranzo, bagno, terrazza, giardino, posto auto.

A GRADO
ARMATA DI MARE
uomo donna bambino sport
MILASSE
ALVIERO MARTINI
PELLETERIA NAUTICA
PIÙ Grado
Via Marina 45
Tel. 0431/84931
Mobili artigianali in stile vecchia marina
Oggettistica
Quadri
APERTO TUTTO L'ANNO E IL DOMENICA

In spiaggia con...



Carlo Sgorlon, Giacomo Oreglia, Donatella Bisutti, Gigi Marzullo, Stanislao Nievo, Annamaria Bernardini De Pace, Claudio Magris e Paolo Brosio.

Un elenco davvero qualificato di personaggi che sono intervenuti alla rassegna "In spiaggia con..." promossa e organizzata dall'Azienda di Promozione turistica di Grado e Aquileia con il patrocinio dell'Amministrazione Provinciale di Gorizia, con l'intervento della Cassamarca e la collaborazione della Libreria Dante, dell'Antica Villa Berni Hotel e dell'Azienda Agricola Rubini. Tra il 30 luglio e il 10 settembre si sono dunque alternati nel Giardino del Gazebo famosi scrittori che hanno presentato le loro opere intervistati di volta in volta da altri personaggi; quindi incontri che nel loro insieme sono stati diversi uno dall'altro con apprezzamenti

da parte del pubblico che è stato sempre numeroso. Ma andiamo con ordine.

La rassegna si era iniziata il 30 luglio con Carlo Sgorlon e la sua ultima fatica "La malga di Sir" (Mondadori). Con lui Giacomo Oreglia, autore di "Il sole e la luna" (e poeta), esperto di letteratura svedese, molto vicino a quel mondo letterario che fa pure le scelte per l'assegnazione dei premi Nobel. Poco dopo era arrivata Donatella Bisutti accompagnata da Rosanna Pirovano e Vito Trombetta (una presentazione diversa con la lettura di brani) che ha parlato del suo libro "Voglio avere gli occhi azzurri" edito da Bompiani.

Era stata poi la volta di chi tiene compagnia ai notturni: Gigi Marzullo che davanti a una folta platea ha proposto il suo libro "Le note blu di Sottovoce" (ed. Rai-Eri) soffermandosi però a parlare di tanti altri personag-

gi, avvenimenti e problemi che hanno alquanto interessato i partecipanti.

Sempre in agosto altro appuntamento di "In spiaggia con...". Presentato da Mariarosa Santilioni lo scrittore e ambientalista Stanislao Nievo ha proposto un interessante libro intitolato "Il sorriso degli dei" edito da Marsilio.

Il mese di settembre si era aperto in maniera davvero eclatante. Ospite di Grado è stato infatti il recente vincitore del premio Strega Claudio Magris, intervistato da Alessandro Felluga, che ha parlato del suo "Microcosmi" (ed. Garzanti) all'interno del quale c'è un ampio capitolo dedicato a Grado e più in dettaglio alla sua laguna.

Poi ancora l'avvocato Annamaria Bernardini De Pace intervistata dall'esperto, e pure lui scrittore, Willy Pasini che ha presentato il libro "Separiamoci insieme"

(Sperling & Kupfer Editori). La conclusione è spettata al simpaticissimo Paolo Brosio presentato da Augusto Re David, che davanti al pieno di gente ha parlato non solo del suo libro "Schiusmi im am en italian journalist" (ed. Mursia) ma di tutti i suoi rocamboleschi viaggi e interventi.

Brosio ha anche anticipato qualcosa sul suo futuro con la Rai (è probabile anche una sua particolare partecipazione al Festival di Sanremo che sarà presentata da Fabio Fazio) ma soprattutto che non ha chiarito il dubbio che tutti hanno: «è così o ci fa?».

E' certo invece, dato il grande successo di quest'anno, che la rassegna "In spiaggia con..." verrà riproposta anche il prossimo anno sicuramente ampliata nel numero degli incontri che non necessariamente si limiteranno agli scrittori.

Bruno De Marchi
ATTREZZATURE ALIMENTARI
Orario: 8-12.30 - 15-18.30 chiuso il sabato
Redipuglia (GORIZIA) - Via III Armata, 14
TEL. (0481) 489566 FAX (0481) 489307

CAMISI
di CAMISI RENATO & C.
INGROSSO CARTA - PLASTICHE
DETERGENTI - ARTICOLI PER PULIZIE
ARREDO ESTERNO - OMBRELLONI
VETTERIA - PORCELLANE
TAVOLI - POSATE - STOVIGLIE
MACCHINARI DA BANCO E CUCINA
CARRELLI DA SALA
VASELLAME - PENTOLAME
ARTICOLI SPECIALI PER GELATERIE

GRADO - Via Sicilia - Tel. (0431) 80772 - Fax (0431) 80773

Nasce Honda CR-V. Il nuovo movimento.

Nasce Honda CR-V, nuovo movimento per gente dinamica. Con il cambio manuale o automatico intelligente "Grade Logic" e il motore ultracompatto 2.0 DOHC 16V, si diffonde rapidamente dalle megalopoli fino agli angoli più sperduti del pianeta. E questo grazie alla trazione integrale ad inserimento automatico che domina anche il fuori strada. In termini di spazio, invece, il nuovo movimento è democratico: la versatilità degli interni soddisfa il singolo come la maggioranza. Indirizzi precisi non ne ha: Honda CR-V si adegua alla perfezione alle vostre idee anche quando decidete di cambiare. Nuova Honda CR-V, l'idea del movimento è di muovere le idee.

L. 39.800.000*

MODELLO	CAMBIO	PREZZO*
RVI	Manuale	39.800.000
RVSI	Manuale	44.700.000
RVSI	Automatico	46.700.000

Tutti i modelli sono equipaggiati con climatizzatore e doppio airbag di serie. *Modello RVI. Prezzi chiavi in mano A.P.I.E.T. esclusa.

HONDA
First man, then machine.

Venite da noi a scoprire il nuovo movimento.

OGGI SIAMO APERTI TUTTO IL GIORNO

Concessionaria Honda

DEAN AUTO

STARANZANO
Via M. G. Deledda 1
Tel. 0481/483300

• Vendita • Assistenza • Ricambi

MEGA PROPOSTE AUTUNNO

SPORTSWEAR

POLO MANTOVA (Lunga) SERGIO TACCHINI	Lit. 59.000
MAGLIA LUNGA (Lunga) SERGIO TACCHINI	Lit. 89.000
HAIKY (Lunga) SERGIO TACCHINI	Lit. 49.000
PANTALONE (Lunga) SERGIO TACCHINI	Lit. 69.000
MAGLIA LUNGA (Lunga) SERGIO TACCHINI	Lit. 29.500
MAGLIA LUNGA (Lunga) SERGIO TACCHINI	Lit. 59.000

PATTINI IN LINEA

ROLLERBLADE Mod. Spirit per adulti	Lit. 115.000
ROLLERBLADE Mod. KID Jr	Lit. 125.000
ROLLERBLADE Mod. Synergy per adulti	Lit. 199.000
ROLLERBLADE Mod. KID Jr	Lit. 39.000

PALESTRA E FITNESS

Scarpone (Lunga) SPALDING REEBOK	Lit. 59.000
Scarpone (Lunga) SPALDING REEBOK	Lit. 89.000
Scarpone (Lunga) SPALDING REEBOK	Lit. 59.000
Scarpone (Lunga) SPALDING REEBOK	Lit. 39.000
Scarpone (Lunga) SPALDING REEBOK	Lit. 219.000
Scarpone (Lunga) SPALDING REEBOK	Lit. 79.000
Scarpone (Lunga) SPALDING REEBOK	Lit. 299.000
Scarpone (Lunga) SPALDING REEBOK	Lit. 34.900

ANTICIPAZIONI SCI

Sci SALOMON PROLINE	Lit. 665.000
Sci KASTLE PURE MAGNIFIC	Lit. 495.000
Scarpone (Lunga) SPALDING REEBOK	Lit. 299.000
Scarpone (Lunga) SPALDING REEBOK	Lit. 149.000
Scarpone (Lunga) SPALDING REEBOK	Lit. 295.000
Scarpone (Lunga) SPALDING REEBOK	Lit. 420.000

CACCIA E PESCA

Scarpone (Lunga) SPALDING REEBOK	Lit. 99.000
Scarpone (Lunga) SPALDING REEBOK	Lit. 44.000
Scarpone (Lunga) SPALDING REEBOK	Lit. 49.000
Scarpone (Lunga) SPALDING REEBOK	SCONTO 20%

MEGA SPORT

ORARIO

MARTEDI' 9.15 - 13.00
GIOVEDI' 15.00 - 21.00
VENERDI' 15.00 - 21.00
SABATO 9.30 - 19.30
DOMENICA E LUNEDI' CHIUSO

DOMENICA 28 SETTEMBRE APERTO

Città Fiera

VIA PER MARTIGNACCO, 1 - 36010 MONFALCONE (VI)

Continuaz. dalla 18.a pagina

PRIMARIA azienda forniture per collettività ricerca tecnici militescenti per reparto manutenzione. Richieste conoscenze elettriche e idrauliche. Scrivere a Cassetta 20/M Publied 34100 Trieste. (A10138)

SOCIETÀ di Intermediazione immobiliare nota a livello nazionale cerca in zona promotore finanziario/ex bancario e due giovani ambosessi da avviare alla professione di promotore finanziario. Condizioni retributive superiori alla media e alta professionalità. Si garantisce riservatezza. Telefonare 0481/82104 ore ufficio. (B00)

Appartamenti e locali richieste d'affitto

APPARTAMENTO 80/100 mq zona centrale privato cerca in affitto per trasferimento segreteria telefonica 0432/574130. (Gud)

Capitali - Aziende

BAR-RISTORANTE-PIZZERIA in Monfalcone centro vedesi o affittarsi azienda già avviata. Per informazioni telefonare orario ufficio 0432/993106 oppure 0337/544254. (C0628)

CEDO negozio abbigliamento motivi familiari Aquileia centro (UD) solo se interessati tel. 0335/8016170 dopo le 20. (A10026)

ZONA Fiera vendo attività con attrezzature di ampia autotecnica con concessione di nota casa automobilistica prezzo molto interessante. Tel. 040/393148. (A9581)

Case-ville-terreni

A.A. GRADISCA d'Isone, posizione centrale, impresa vende in prestigiosa palazzina, ristrutturata appartamento tri-

camere e locale commerciale. Pronta consegna. Tel. 0432/701072. (B00)

GEOM SBISA': S. Luigi alta vista golfo mq 80 completamente rinnovato in palazzina. S. Giacomo ristrutturato 70 mq 98.000.000. Bosco 82 mq restaurare 62.000.000. 040/942494. (A00)

GEOM SBISA': Torrefianca ATTICO moderno con terrazza 127 mq 360.000.000. MONTEBELLO 138 mq giardino proprio box 305.000.000. CANTU' prestigiosissimo 200 mq ampio giardino proprio box. 040/942494. (A00)

MAGAZZINO 620 mq adatto a rappresentanze con deposito laboratorio artigianale o concessionario auto usate affittiamo o vendiamo. Rivolgerti 040/417090. (A10152)

MONFALCONE KRONOS: Stanzano locale commerciale rimesso a nuovo in zona centrale riscaldamento autonomo. L. 98.000.000. 0481/411430. (A00)

MONFALCONE KRONOS: centralissimo appartamento con soggiorno molto ampio 2 camere matrimoniali due bagni posto macchina. L. 155.000.000. 0481/411430. (A00)

MONFALCONE KRONOS: centralissimo attico bicamere con cantina grandi terrazze con vista L. 140.000.000. 0481/411430. (A00)

MONFALCONE KRONOS: centro città attico primo ingresso in pronta consegna splendidamente rifinito. 0481/411430. (A00)

MONFALCONE KRONOS: Fogliano loc. Polazzo appartamento in bifamiliare al pianoterra ampio giardino privato taverna e garage. L. 187.000.000. 0481/411430. (A00)

MONFALCONE KRONOS: Gorizia ampia villa tre garage parco di 2.300 mq e rustico da ristrutturare 0481/411430. (A00)

MONFALCONE KRONOS: P.zza del mercato ambulatorio medico in locazione completa di tutte le attrezzature. 0481/411430. (A00)

MONFALCONE KRONOS: P.zza della Repubblica in stabile d'epoca di futura ristrutturazione appartamenti bicamere con finiture di prestigio da L. 150.000.000. 0481/411430. (A00)

MONFALCONE KRONOS: P.zza della Repubblica in stabile d'epoca di futura ristrutturazione appartamenti bicamere con finiture di prestigio da L. 150.000.000. 0481/411430. (A00)

MONFALCONE KRONOS: Ronchi recente appartamento al piano terra bicamere ampia taverna garage cantina ottime finiture. L. 195.000.000. 0481/411430. (A00)

MONFALCONE TEKNOIMMOBILIARE 0481/413103 nuovo prestigioso intervento «Vecchio mulino» alloggi uffici negozi. Informazioni prenotazioni. (C00)

MONFALCONE TEKNOIMMOBILIARE 0481/413103 Ronchi zona residenziale terreno edificabile mq 1000. (C00)

MONFALCONE TEKNOIMMOBILIARE 0481/413103 villa singola in fase di realizzazione e bifamiliare. (C00)

MONFALCONE TEKNOIMMOBILIARE 0481/413103 occasione appartamento centrale mq 90 con box. (C00)

SIT propone paraggi Tigor soleggiato e perfetto appartamento completamente rinnovato anche negli impianti ingresso cucina saloncino due stanze bagno wc e soffitta. Termoautonomo a metano. Prezzo L. 140.000.000. Telefonate allo 040/636222. (A00)

SIT propone paraggi Volontari Giuliani primo ingresso particolarissimo disposto su due livelli ingresso soggiorno con angolo cottura e terrazza panoramica sulla città con scorcio mare due stanze doppi servizi ripostiglio esterno nel giardino di proprietà più altro terrazzo di servizio. Ottime finiture interne. Pronta entrata.

VIA Gambini 33.000.000 ottimo uso investimento/ufficio, piccolo appartamento da restaurare, composto da cucina abitabile, stanza matrimoniale, servizio. Progettocasa 040/368283. (A00)

VIA Matteotti 120.000.000 appartamento al terzo piano di un condominio con l'ascensore, zona servitissima, molto soleggiato, tranquillo, composto da soggiorno, camera matrimoniale, cucina abitabile, bagno, due balconi. Progettocasa 040/368283. (A00)

VIA San Michele vendesi due stabili interi da ristrutturare. Ottimo investimento adattissimo impresa. Progettocasa 040/368283. (A00)

VIA Piccardi 160.000.000 vicinissimo al centro città, appartamento con soggiorno, due camere, cucina abitabile, servizi, ripostiglio, due balconi, soffitta. La cucina è già arredata e il riscaldamento è autonomo. Progettocasa 040/368283. (A00)

VIA San Lazzaro (Carducci) particolare appartamento d'angolo in palazzo Liberty, ultimo piano con vista aperta panoramica, ampia metratura, riscaldamento autonomo, ingresso, cinque stanze, cucina abitabile, servizi separati terrazzino, 320.000.000. Progettocasa 040/368283. (A00)

TARVISIO bilocale adiacente piste e golf, riscaldamento autonomo, posto auto coperto vendesi 115.000.000. 035/994084. (GBG)

DA SABATO 20 SETTEMBRE

TUTTO PREZZO

nuovi arrivi
AUTUNNO - INVERNO
ABBIGLIAMENTO
UOMO - DONNA

SCONTI ECCEZIONALI

dal 50% all'80%

novità !!!
TAGLIE CONFORMATE
UOMO-DONNA
dal 44 al 64

GRANDI FIRME
ABITI SU MISURA

VILLA VICENTINA

Statale Monfalcone Cervignano

tel. 0434/640806

CULTURA & SPETTACOLI



LETTERATURA Si è spento mercoledì a Trieste l'autore del «Richiamo di Alma»

Dal sonno alla morte, con gran discrezione

TRIESTE Stelio Mattioni è morto rispettando fino in fondo il suo stile di vita. Senza clamori, senza attirare l'attenzione su di sé. Martedì, dopo essere uscito per una passeggiata, al mattino, ha pranzato e s'è coricato per un breve riposino. Ma da quel sonno così tranquillo, profondo, è scivolato verso il coma profondo. E non si è più risvegliato. Il suo cuore ha smesso di battere mercoledì pomeriggio.

E pensare che quattordici anni fa gli era toccato in sorte di vedersi seppellire anzitempo. Per un incredibile, quanto grottesco, equivoco, i quotidiani, in seguito a una «soffiata» decisamente imprecisa, si erano affrettati a preparare pagine zeppe di «coccodrilli»,

di riletture critiche della sua opera, di ricordi di amici e colleghi famosi.

Lui, quella volta, si era fatto una bella risata. A un giornalista che gli chiedeva come avesse reagito alla notizia della sua morte, disse: «Pensi che, pochi minuti dopo quella telefonata, sono capitato a casa degli amici che avevano dato la notizia della mia scomparsa. Immaginatevi la loro faccia! Ho portato con me un paio di bottiglie e abbiamo brindato al mio... funerale».

Stelio Mattioni era nato a Trieste nel settembre del 1921. Alla letteratura era approdato sul finire degli anni Cinquanta, quando la casa editrice milanese Schwarz aveva pubblicato una sua raccolta di versi intitolata

«La città perduta». Allora lo scrittore sognava di incamminarsi sulle tracce del poeta triestino Umberto Saba. Ma un incontro con Bobi Bazlen, grande «talent-scout» della letteratura italiana, aveva cambiato totalmente il suo percorso letterario.

Scriveva Stelio Vinci in un articolo pubblicato dal «Piccolo» nel 1993: «L'incontro avvenne a Venezia. Bazlen chiese a Mattioni se avesse scritto qualche prosa, insistendo fino a fargli confessare l'esistenza di tre racconti ancora inediti (due dei quali andranno a costituire «Il sosia»). Il giudizio di Bazlen su quest'opera fu largamente positivo».

Quel libro, che entusiasma anche Italo Calvino

e che fu premiato con il «Settembrini», conteneva il racconto «Il sosia» e «Cinque lune», «L'Anomalia», «Locanda ex-Amalia» e «Testa di gallo».

Dirigente della raffineria di oli minerali «Aquila» di Trieste, fino al 1983, in seguito direttore, per un breve periodo, dell'emittente televisiva Telequattro e presidente dell'Associazione di teatro dialettale «L'Armonia», Mattioni per due volte è entrato nella cinquina dei finalisti del Premio Campiello: con «Il re ne comanda una», del 1968, e con «Il richiamo di Alma», del 1980, pubblicati entrambi da Adelphi. Che ha fatto uscire anche «Vita col mare» e «La stanza dei rifugi», finalista al Premio Scanno.



Abbandonata la Adelphi («Tra me e la casa editrice, a un certo punto, è insorta un'incompatibilità che, m'illudo, Bazlen vivente, non si sarebbe verificata»), Mattioni iniziò, nel 1984, un sodalizio con Spirali. Che, dopo «Dove» e «Il corpo», ha pubblicato anche «Il mondo di Celso» e «Sisina e il lupo». Nel 1989 Camunia ha mandato in libreria «Storia di Umberto Sa-

ba», mentre Studio Tesi ha raccolto in volumetto le «Piccole confessioni infedeli», e la Fachin «Trieste-Variété». Il libro degli sherleffi. Un racconto, «Lo jettatore», è comparso l'anno scorso sulla rivista «Il banco di lettura». A ottobre, Spirali farà uscire il primo di tre nuovi romanzi brevi scritti da Stelio Mattioni. A scrivere la prefazione è stata la figlia Chiara.

Con «Il sosia» era arrivata una fulminea fama, che lo portò, poi, a pubblicare con Adelphi

Mattioni, una scrittura appartata

I suoi libri, di qualità, affascinavano soprattutto i lettori più raffinati

Stelio Mattioni in una foto degli anni Ottanta sulla Scala dei Giganti, a Trieste, dove avviene il primo incontro con la Alma del suo «Richiamo». A destra con una troupe della Rai regionale in piazza Unità nel novembre del 1980.

Sono ambigui i miei racconti? Ma no, raccontano la realtà

Da «Piccole confessioni infedeli» (Edizioni Studio Tesi) pubblichiamo alcuni brani.

La mia casa è un appartamento in condominio. Non so se i condomini del piano di sotto, o quelli del piano di sopra, si sono accorti di come l'ho trasformato, però è un fatto che mi guardano storto. Sto tranquillo solo quando, a fine settimana, vanno fuori con la macchina. Allora ricarico il sole, scarico le acque del fiume, le rinnovo con delle altre, fresche. Per il loro scarico, ho inventato un ingegnoso sistema che le convoglia per tutt'altro canale di quello della fognatura, portandole direttamente al mare. Poi rigenero l'atmosfera. Non già aprendo le finestre - l'aria fresca è inquinata - ma accendendo delle candele mangiafumo, spruzzando dell'aerosol profumato, di colori diversi a seconda della stagione, o anche del capriccio di cui mi viene in quel momento. Tutto ciò è molto bello.

no storto, e io dovrei preoccuparmi perché non è che in un condominio si possa fare quello che pare e piace, anzi non si può proprio comportarsi come a casa propria. Ma finché non dicono niente! Il giorno che mi diranno qualcosa, sarà per me la fine del mondo; in quanto la fine del mondo non è un fatto individuale, come comunemente si crede, ma sempre un fatto di rottura, dico di rapporti, di luoghi comuni. (...)

Certuni definiscono i miei racconti ambigui, moralmente, e perfino permeati di una certa crudeltà. Dev'essere perché non ho mai fatto della pornografia, né sessuale né sentimentale, mi sono sempre limitato a riprodurre la realtà in tutte le sue manifestazioni, senza scegliere nulla, con occhio fotografico, anche se dotato di lente deformante. Questo significa non essere impegnati, dicono, non essere da nessuna parte; questo significa mettersi al servizio di tutti e quindi di nessuno (...).

Stelio Mattioni



Stelio mi è sempre stato un nome familiare. Così si chiamava il primo compagno dei miei giochi infantili: mio fratello, più vecchio di un anno, tanto che giunsi a considerare che tutti gli Steli fossero miei fratelli. All'età degli interessi intellettuali, ecco il secondo Stelio, Crise, uomo singolarissimo ma certamente amico del cuore. Mi sarebbe piaciuto invecchiare con lui, ma se ne è andato immaturamente nel 1991. Scrissi un necrologio pieno di nostalgia. Oggi mi trovo a scrivere questa nota, ed è ancora un necrologio, per un altro Stelio, un altro fratello amico perduto: Stelio Mattioni.

Una scomparsa non inattesa, per la verità. Negli ultimi tempi ci si trovava insieme nella saletta del Circolo della cultura e delle arti, a curare con Maier, Guagnini e Zellini il secondo volume dell'Antologia degli scrittori triestini del Novecento. E, pure parlando poco dei suoi malanni, Stelio aveva manifestato un certo pessimismo per le sue condizioni di salute. Poi mancò dalle sedute e sapemmo che si era sottoposto a un'operazione chirurgica. Non lo vedemmo più. Ed ora la notizia improvvisa della sua scomparsa.

Una perdita pesante per questo piccolo mondo degli intellettuali triestini, degli scrittori in particolare. Fra i tanti che scrivono, con varia fortuna, Mattioni era uno che si era guadagnato una fama piuttosto rapida. Scoperto da Roberto Bazlen, aveva pubblicato il suo primo libro, «Il sosia», con Einaudi. Da quell'editore di tutto riguardo, era poi pas-

sato al raffinatissimo ed esigente Adelphi, che gli pubblicò cinque romanzi, tutti di notevole successo. Poi la sua buona stella accennò a oscurarsi lievemente. L'editoria stava cambiando. Soprattutto stava cambiando la moda, il gusto dei lettori: non più buone storie, personaggi bene scolpiti, intrecci accattivanti, sottile ironia e quell'abilissima tessitura psicologica, che avevano caratterizzato la narrativa di stampo tradizionale di Mattioni, bensì sperimentazioni linguisti-

che, ardimenti grammaticali, la grande ondata del giallo, della suspense, della violenza, del sesso, e l'influenza devastante dei nuovi grandi mezzi di comunicazione, soprattutto della televisione, con i suoi exploit di horror, di sangue e anche, bisogna riconoscerlo, con alcuni capolavori di narrazione visiva, più atti a catturare il pubblico, da seduti, col bicchiere in mano, senza la fatica che tuttavia accompagnava il leggere, anche quando il libro è buono.

E cambiato il pubblico, il

gusto dei lettori, e, ovviamente, l'editoria - che dovrebbe fare cultura, ma che non dimentica di essere un'industria, cioè uno strumento economico - ha cominciato a disinteressarsi degli autori che producono opere magari di qualità, ma incapaci di fare rientrare la spesa nel giro di due mesi.

La vena pressoché inesauribile di Mattioni non conteneva quegli ingredienti del successo immediato che l'editoria ritiene ormai metro unico o quantomeno fondamentale per l'accesso alla

pubblicazione. Mattioni ricorse ad altri editori e lo troviamo pubblicato da Camunia, da Studio Tesi, da Spirali-Vel, con opere tutte di merito, ma con tirature ormai limitate. E una spirale maligna, quando la tiratura è modesta, il libro non compare che fuggendo in vetrina, non è sostenuto da alcun battage, è insomma merce per pochi conoscitori.

Scrittore difficile, Mattioni? Direi proprio di no. Scrittore che invita a pensare, che offre al lettore qual-

che enigma, lo induce spesso a domandarsi: come finirà questa storia? E la fine è sempre logica, interessante, soddisfacente. Per quei pochi lettori che l'editore ha messo nelle condizioni di trovare senza troppa fatica il libro.

Capita, a chi scrive, di domandarsi le cause di certe grandi fortune, dell'enorme successo di alcuni libri che, qualche volta, i lettori anche acculturati e di natura curiosa non riescono a leggere fino alla fine, ma che il battage ben programmato ha tuttavia portato a eccellenti tirature, a vendite favolose. Vengono in mente gli esempi di Umberto Eco e magari anche di Susanna Tamaro. E penso, per contro, a un altro triestino, a Francesco Burdin, anche lui ritenuto difficile solo perché è uno scrittore intelligente, magari talvolta un po' complicato, ma divertente e strapieno di invenzioni per grandi e piccoli. Chi lo legge? Gli intellettuali veri, i critici letterari di grande gusto, non il grande pubblico, che non è raggiunto dal messaggio editoriale.

Stelio Mattioni è stato uno scrittore di grandi qualità, ma come Stendhal, ha scritto «per i pochi fortunati», «to the happy few». In sostanza per i posteri. Anche Stendhal, che ancora oggi è osannato dai suoi fedeli e messo in discussione dagli indifferenti, ha mancato il successo in vita. Può fare piacere pensare che una simile sorte possa toccare anche a Mattioni. Noi, che siamo stati suoi amici ed estimatori, ce lo auguriamo di tutto cuore.

Manlio Cecovini

E Calvino confessava a Vittorini: «È un narratore eccezionale»

uno scrittore che mi pare del tutto eccezionale. Non somiglia a nessuno, ha un mondo fantastico proprio e di grande forza, ed è «misterioso» sul serio, senza nessuna compiacenza fumistica. Si chiama Stelio Mattioni, pare abbia passato la quarantina, è triestino, ci arriva tramite Bobi Bazlen».

Il libro che aveva stregato Calvino era «Il sosia», pubblicato da Einaudi. Che, però, non ottenne il successo sperato. Tanto che il 5 ottobre 1962 lo scrittore ed «editor» einaudiano annotava in una lettera a Francois Wahl: «L'anno scorso noi avevamo scoperto un piccolo autore non da buttar via: Stelio Mattioni, ma nessuno ci ha dato retta».

Così finì un amore letterario? No, Calvino continuò a seguire Mattioni anche dopo quel non fortunato debutto narrativo. E proprio allo scrittore triestino diceva, in una lettera del 18 maggio 1963: «Ho letto «Vita col mare». È venuto un romanzo molto ricco, pieno di sorprese. La sua scrittura in certi punti è piena di fantasia». Pur lodandolo, non gli risparmiava le critiche e i consigli: «Lei scrive bene quando non è preoccupato di raccontare qualcosa per filo e per segno, ma ha

lasciato andare liberamente al piacere della scrittura». Altre due lettere a Mattioni sono finite in quel volume importante e illuminante che è «I libri degli altri», pubblicato da Einaudi. In una, del 27 ottobre 1964, Calvino scriveva: «Lei ha



questa grande dote d'una immaginazione sempre inaspettata e sempre concreta: parte sempre da un'immagine precisa. E devo dirle un'altra cosa molto positiva: che lei adesso scrive molto meglio di anni fa». Nell'altra, del 17 maggio 1965, lo rampognava perché non gli era piaciuto il «Ritratto di Novella», inserito, poi, nel volume adelphiano «Palla avvelenata». Dietro quelle parole, per la prima volta dure, quasi sgradevoli, si legge, comunque, la stima, l'ammirazione.

a.m.i.



Italo Calvino (nella foto qui sopra) non era tipo da regalare complimenti. Non agli aspiranti scrittori. Ma parlando di Stelio Mattioni (a destra), in una lettera spedita a Elio Vittorini il 29 novembre del 1960, l'autore del «Barone rampante» non si era certo preoccupato di frenare il suo entusiasmo. Anzi, una volta tanto, aveva esagerato perfino nella scelta degli aggettivi.

Scriveva Calvino, che in quegli anni era una delle «teste pensanti» dell'Einaudi: «Siamo in possesso di

«La vita per lui non era euforia, non si componeva di gioie e dolori. Era, piuttosto, una prigione» dice lo studioso

Maier: «Quel tocco di fiabesco e di onirico che ricorda Buzzati»

TRIESTE C'è un romanzo di Mattioni, «Dove», che forse più di altri compendia la visione che lo scrittore triestino aveva della vita. In esso cinque soldati, dopo una guerra, si mettono in cammino per raggiungere i luoghi da cui sono partiti prima di arruolarsi. Ma, del gruppo, uno solo di loro si salverà: il più ambiguo, il più negativo. «Nel libro», dice Bruno Maier, scrittore e studioso di letteratura triestina - c'è tutto l'approccio pessimistico di Mattioni, quel suo modo di vedere le cose in un'unica sfumatura un po' nera, cupa, pur velata di grottesco. Alla fine, a vincere, non sono mai i migliori, i buoni». Un mondo impietoso, come quello piccolo-borghese e impiegatizio descritto nella raccolta di racconti «Il sosia».

È un pessimismo esistenziale quello che permea tutta l'opera dello scrittore: «La vita per Mattioni non era euforia, non si com-

poneva di gioie e dolori. Era piuttosto una prigione. Da qui la sua visione del romanzo come l'allegoria di una esistenza al negativo, paragonabile a una catena di montaggio, a un terribile congegno a orologeria di cui ognuno è una rotella, il cui aspetto più evidente è nel romanzo «Il re ne comanda una», carcerario, labirintico».

Mattioni uomo: colto, leale e sincero, ma schivo, lontano dalle espressioni eccessive. «Odiava i luoghi comuni, le opinioni dei più». Appartato, divideva la sua esistenza fra il lavoro e lo studio-rifugio: «una sorta di pensatoio, come definiva Stelio Crise il luogo dove nascondersi per scrivere e pensare». Mattioni non faceva vita mondana; anzi, odiava la mondanità. Rifuggiva dalla civiltà contemporanea, dai mezzi di comunicazione di massa. In questo senso era un vero anticonformista.

Pochi, e selezionati, anche i rapporti con gli altri scrittori triestini. Era un po' deluso dalla sua città? «Forse sì - ammette il professor Maier - Montale diceva sempre: «Perché a Trieste vi odiate tanto?». Ed è vero, qui si finisce per essere sempre un po' isolati uno dall'altro. Negli ultimi anni, poi, Stelio era anche molto amareggiato dall'accoglienza dei critici ai suoi libri».

Meticoloso, come solo chi ha passato tanti anni in una grande azienda sa essere, Mattioni metteva nel suo lavoro la precisione del funzionario. «Lo ricordo, ai tempi in cui collaboravamo insieme al Circolo della cultura e delle arti, alla stesura del secondo volume dell'antologia «Scrittori triestini del Novecento». Era attento, assiduo, qualità che i letterati generalmente non hanno».

Paragonato anche a Kafka, Stelio Mat-

tioni parlava spesso dell'influenza che su di lui aveva avuto lo scrittore siciliano Pirandello. Ma, secondo Maier, è Buzzati l'autore italiano a cui più di altri va accostato: «Nei suoi romanzi - spiega - ci sono la stessa tonalità di fiabesco e onirico surrealismo: il grottesco l'assurdo, il magico». Sempre però venati dal pessimismo. «Con una meravigliosa eccezione: «Il richiamo di Alma», meraviglioso unicum, perla nella sua produzione, in cui l'idealizzazione del fantasma femminile diventa simbolo della giovinezza, mito dell'amore. Tutto si irradia dalla luce di questa figura enigmatica, che rimanda forse, freudianamente, a un sogno interiore in positivo». Al sogno di un mondo senza malvagità che Mattioni, pur nel suo pessimismo, piace pensare avesse dentro di sé.

Marina Nemeth



TEATRO Presentato ieri il volume di Paolo Quazzolo sull'attività della Contrada

Vent'anni tutti da sfogliare

Gli spettacoli prodotti dal '76 e quelli ospitati al Cristallo



Lilia Carini e Orazio Bobbio in una scena di «A casa tra un poco» (1976). A destra, il regista Francesco Macedonio.

TRIESTE Mentre proseguono al Cristallo le prove di «Antonio Freno. Quella notte in via Crosada» - lo spettacolo con cui inaugurerà il 3 ottobre la stagione di prosa 1997-98 - la Contrada ha archiviato, quasi con pudore, i suoi primi vent'anni, presentando ieri, nella sala del Circolo Generali, il libro di Paolo Quazzolo sull'attività dello stabile privato triestino dalla fondazione, nel '76, fino a oggi. Presenti Orazio Bobbio, presidente-attore, Francesco Macedonio, direttore artistico-regista, Ivaldo Vernelli, direttore organizzativo, Ariella Reggio e altri attori della compagnia.

«E' stata una bella avventura» ha esordito Bobbio, ricordando quei «quattro scrittori» (oltre a lui, Ariella Reggio, Lidia Braico e Francesco Macedonio) che un giorno di vent'anni fa, trasfughi dallo Stabile regionale, decisero d'iniziare, quell'avventura, con l'intima convinzione di chiuderla in un anno o due. Ma, se le prospettive erano a breve termine, la nuova compagnia piano piano seppe riannodare attorno a sé nuovi amici - autori, registi, attori e soprattutto spettatori (oggi sono oltre 5 mila) - e contemporaneamente ritagliarsi uno spazio in una città teatralissima e farsi conoscere anche a livello nazionale. Tutto ciò con l'entusiasmo e la beata incoscienza di chi non ha mai avuto «lo spirito dell'imprenditore».

Senza fissa dimora per otto anni, dopo aver girato per Trieste e l'Italia (con «Marcovaldo», per esempio), nel 1983 la Contrada

si insediò in un ex cinema, il Teatro Cristallo («Facciamo i salti di gioia perché in sala c'erano 65 persone...»), mettendo subito radici nel quartiere e in città. «Vent'anni di Contrada» - edito dalla Lint con il contributo della Regione e delle Assicurazioni Generali (pagg. 373, lire 50 mila) - ripercorre puntigliosamente tutte le tappe della compagnia, dalla sua costituzione nell'anno del terremoto in Friuli, con l'allestimento del primo spettacolo «A casa tra un poco» di Damiani e Grisanchi, all'insediamento al Cristallo, fino alle ultime produzioni.



Il libro di Quazzolo - già autore del volume per il quarantennale del Teatro Stabile del Friuli-Venezia Giulia - rappresenta un nuovo capitolo della storia teatrale recente di Trieste, rievocando quella di Teatro Popolare La Contrada, che dall'88 è «teatro stabile di produzione a iniziativa privata».

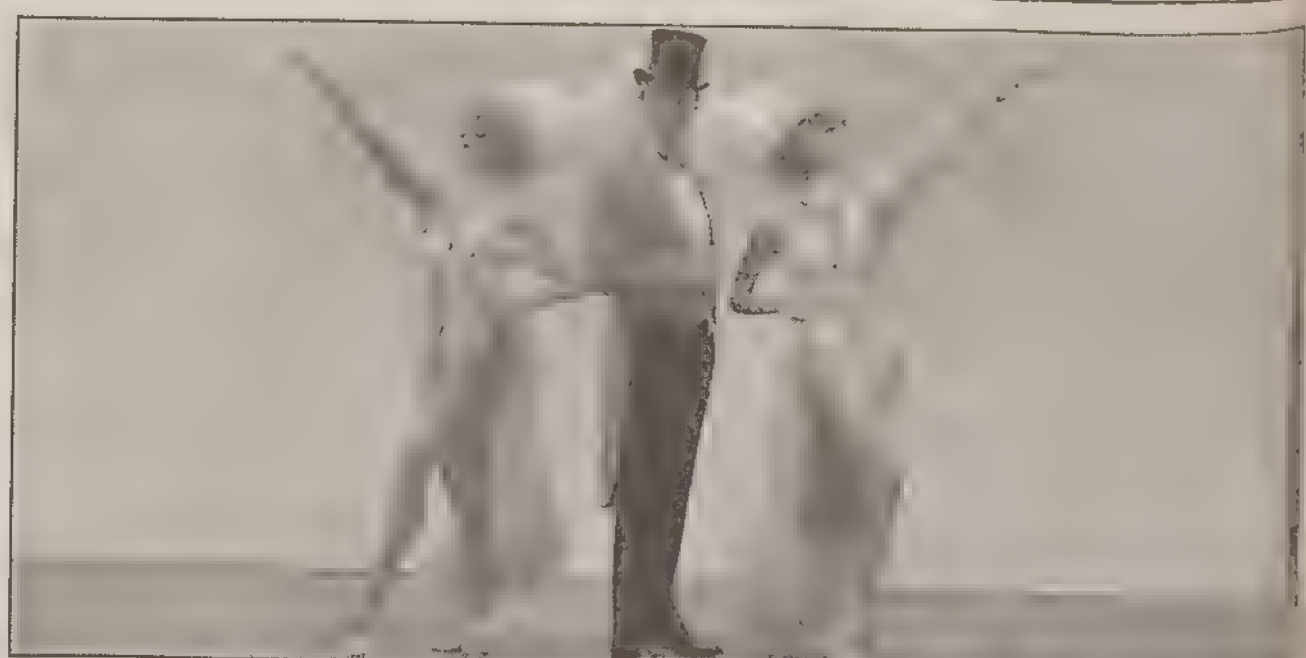
E sono molti gli spettatori

di questi vent'anni che andrebbero citati, dalla fortunatissima serie delle «maldobrie» di Carpinteri e Faraguna, a «Tango viennese» di Turrini o «Un basetto de cuor» di Grisanchi. Ma chi vuole potrà ritrovarli tutti in questo libro, nato sia per la lettura sia per la consultazione.

Paolo Quazzolo ha sfogliato borderò, locandine, manifesti, programmi di sala, fotografie, bozzetti, rassegne stampa. E ai materiali d'archivio (particolarmente prezioso quello del Civico Museo «Schmidl») ha aggiunto le testimonianze dei protagonisti.

Ad una prima parte, di carattere narrativo, che inquadra la storia della Contrada, illustrando il percorso della compagnia dalla fondazione ai nostri giorni (attraverso la valutazione delle scelte artistiche, la considerazione degli spettacoli di produzione e di ospitalità, l'esperienza del teatro ragazzi e quella delle rassegne organizzate a Muggia), segue una seconda parte, più «scientifica», con una schedatura completa di tutta l'attività artistica della Contrada, dal maggio del '76 alle produzioni della stagione 1995-96: 119 spettacoli di produzione e 253 spettacoli ospiti. «Inutile inutile parlare di ricordi - conclude Macedonio - invece, sono molto contento e di quello che potremo fare nel futuro». Gli fa eco Bobbio: «Il traguardo di questi primi vent'anni vorrei fosse letto non tanto come un punto di arrivo, quanto piuttosto come un punto di partenza».

Renzo Sanson



In senso orario: Giorgio Amodeo, responsabile del settore ragazzi; Bobbio in «Co' ierimo putel...» di Carpinteri e Faraguna; e, a destra, Ariella Reggio e Coghi Ponzone.



Presentato il cartellone dello Stabile di Parma che si aprirà il 28 ottobre

Paolo Poli rilegge Gulliver

PARMA «I viaggi di Gulliver» di Paolo Poli (nella foto) aprirà il 28 ottobre, al teatro Regio, la stagione di prosa 1997/98 del Teatro Stabile di Parma. Tra i nove spettacoli in programma sarà in scena per un mese, dal 17 febbraio '98, la prima rappresentazione assoluta de «Il caso Moro» di Roberto Buffagni (regia di Cristina Pezzoli), il cui testo è stato scritto in base ai documenti degli archivi di giornali, Rai, Tribunali e Parlamento.

Dopo Paolo Poli, il Regio ospiterà il 3 e 4 novembre «Medea», regia di Luca Ron-



coni, con Franco Branciaroli. Al Teatro Due saranno invece gli altri spettacoli: in novembre «La mandragola» di Machiavelli, regia di Mario Missiroli (novembre); in dicembre «Se no i xe mati no li volemo», di Girolamo Rocca, regia di Giulio Bo-

Manfred Karge, regia di Walter Le Moli, con Elisabetta Pozzi.

Il '98 comincerà con «Lorenzaccio» di Alfred De Musset, messa in scena di Maurizio Scaparro. A fine gennaio, andrà in scena «Scene da un matrimonio» di Ingmar Bergman, con Gabriele Lavia e Monica Guerritore. La stagione si chiuderà con «La ragione degli altri» di Pirandello, regia di Massimo Castri, con Annamaria Guarnieri.

Come benvenuto agli abbonati è stato offerto il «Ciclo concerto», una sceneggiata da avanspettacolo di Roberto Del Gaudio.

«Vota la voce»
Patty Pravo
donna dell'anno,
altri Telegatti a
Baglioni e Pooh

AREZZO «Che effetto fa essere "donna dell'anno"? Io lo sono sempre stata». Ha una battuta sempre pronta Patty Pravo, una delle protagoniste di «Vota la voce», la kermesse canora che premia con il Telegatto di «Tv Sorrisi e canzoni» i protagonisti della scena musicale italiana. Patty Pravo ha ricevuto il Telegatto quale miglior interprete femminile. Con lei sono stati premiati ad Arezzo, nel corso della serata presentata da Red Ronnie e Martina Colombari (che andrà in onda martedì, prossimo su Canale 5 alle 20.50) Claudio Baglioni e i Pooh. Altri Telegatti a Ligabue, Zucchero, 883, Carmen Consoli e Siria.

«Vota la voce» quest'anno ha compiuto 25 anni e per festeggiarli erano presenti Pippo Baudo e Claudio Cecchetto, i due conduttori storici della rassegna (dal '78 all'86), prima di Red Ronnie.

Settembre musicale
Tre concerti
nella basilica
di San Silvestro
a Trieste

TRIESTE Lunedì prende il via l'edizione '97 del «Settembre musicale cameristico in San Silvestro». Nella basilica elvetica valdese di piazza San Silvestro suonerà il Trio Rachmaninoff, composto da Stefano Furini al violino, Iacopo Francini al violoncello e Massimiliano Ferrati al pianoforte, già allievi del Trio di Trieste.

Il secondo appuntamento è fissato per mercoledì, con il pianista sloveno Igor Vicentic, che suonerà musiche di Beethoven, Ravel, Scriabin e Janacek Maticic.

Conclusione della rassegna venerdì 26, con l'esibizione del duo formato dalla violinista moscovita Dasha Dubrovina e dalla pianista triestina Cristina Santin.

I tre concerti cominciano alle 20.30 e sono a ingresso gratuito. Per informazioni telefonare al 0360-877231.

ANNIVERSARIO

Festa di compleanno per il personaggio creato dalla fantasia di Luigi Bertelli

Giamburrasca avrebbe cent'anni

Il monello terribile ispirò la serie tv con Rita Pavone



La cantante Rita Pavone, nel 1964, scatenata nei panni di Giamburrasca nell'indimenticabile serie televisiva.

ROMA Ieri ha compiuto cent'anni Giannino Stoppini detto Giamburrasca, il «terribile» monello nato dalla fantasia di Luigi Bertelli, in arte Vamba, che alle sue avventure dedicò «Il giornalino di Giamburrasca» (1920), e la libreria Stoppini di Bologna gli ha dedicato una festa di compleanno.

Vulcanico ma mai cattivo, Giamburrasca, cui Rita Pavone - dopo aver vinto nel 1961 il «Festival degli sconosciuti» di Ariccia e aver iniziato la sua folgorante carriera discografica - diede il volto nel 1964 in un'indimenticabile serie televisiva (conquistando anche la vetta delle classifiche musicali con l'indimenticabile canzone-sigla «Viva la pappa col pomodoro»), raccontò nel suo diario «l'infanzia» dell'Italia, dalla sempre valida saggezza della zia Bettina al finto moralismo dell'avvocato Maralli, che si proclamava ateo ma poi sceglie le nozze in chiesa.

Secondo il poeta Mario

Luzi il segreto del successo del personaggio - un ragazzino vivacissimo e un po' ribelle - ideato dallo scrittore fiorentino nato nel 1858 e morto nel 1920, sta nella capacità di rappresentare «l'aspetto vispo e furbo dell'infanzia» e di essere un modello alternativo «al passo libero, assolutamente bischero di Pinocchio» e ai personaggi di «Cuore», figli «del canonico, inamidato stile deamicisiano».

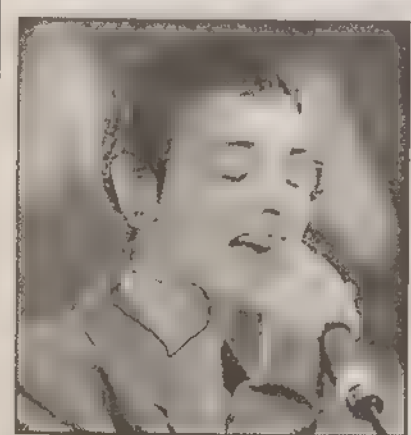
Sono in tanti a riconoscere il valore civile del «Giornalino»: «E' stato il mio primo testo politico», confessa Oreste Del Buono. «Soffiava, nelle scastrate pagine di Vamba, uno spirito socialista, impersonato dall'avvocato Maralli. Come il «Pinocchio» di Collodi è un'opera sociale».

Ma forse a rendere vivo ed attuale questo «enfant terribile» è il suo riso dissacrante, il suo spirito ribelle contro ogni forma di conformismo, la spontaneità con cui scriveva sui muri: «Viva la libertà! Abbasso l'oppressione!».

IN BREVE

Sinead cinque anni dopo chiede scusa al Papa

ROMA Come il «figliol prodigo» della parabola evangelica, la trasgressiva cantante irlandese Sinead O'Connor (nella foto), che cinque anni fa strappò una fotografia di Giovanni Paolo II durante un'esibizione al «Saturday Night Live», chiede scusa al Papa. «Strappare la foto del Papa in diretta tv è stata una cosa ridicola. Ora voglio lasciarmi alle spalle tutta quella rabbia. Io sono cattolica, educata in un ambiente molto religioso. Anche quando mi sono ribellata in modo plateale contro il Papa l'ho fatto perché ero in lotta con la fede, non fuori da essa», dice la O'Connor in un'intervista al settimanale del volontariato «Vita» che la pubblicherà nel numero di oggi. «E' stato il gesto di una figlia ribelle - prosegue la O'Connor - che però tutto sommato spera ancora di trovare nella Chiesa



la sua vera casa, perché la Chiesa siamo noi. Certo, come molti altri cattolici sono insofferente a certe regole troppo rigide, ma ora sono maturata».

Sinead O'Connor, militante pacifista e antirazzista, ha fatto parlare di sé anche per il nuovo film di Neil Jordan «The Butcher Boy» in cui interpreta nientemeno che la Madonna che appare in sogno ad un ragazzino con problemi psicologici.

I Solisti Veneti stasera in concerto a Mosca a 18 anni dalla loro ultima esibizione in Urss

MOSCA A 18 anni di distanza dal loro ultimo concerto nell'allora Unione Sovietica, i Solisti Veneti, diretti da Claudio Scimone, tornano a Mosca per proporre questa sera nella Sala Grande del Conservatorio Antonio Vivaldi e gli altri Grandi della musica veneziana. Il concerto è offerto dal governo italiano in occasione dell'850.mo anniversario della nascita di Mosca. Oltre alle Quattro Stagioni di Vivaldi, i Solisti proporranno anche musiche di altri autori e in particolare di Riccardo Drigo, direttore d'orchestra e compositore padovano che visse dal 1879 al 1920 a San Pietroburgo dove diresse le prime di molte opere e dei più celebri balletti del tempo. Proprio nel corso del suo lunghissimo soggiorno alla corte degli Zar, Drigo - giudicato «Ciaikovski italiano» - compose le sue opere più importanti,

Presentato a Udine un libro che documenta la prima occupazione francese in Friuli

UDINE E' stato presentato ieri a Udine il libro che raccoglie «I proclami napoleonici della Biblioteca Civica di Udine Vincenzo Joppi - 1797». Nel libro, pubblicato da «Olschki» di Firenze, è raccolta e catalogata la documentazione napoleonica della prima occupazione francese, in particolare quella che è stata stampata a Udine da Gallici e Murero e che fa parte del patrimonio della «Joppi». La raccolta - ha spiegato l'autore del libro Raffaele Giansini - consente di ricostruire il quadro politico friulano dell'epoca sulla base di proclami, decreti, tariffari, sentenze, estratti di assemblee, calmieri di generi alimentari, bandi militari e notifiche di arruolamento, firmati sia da Napoleone, sia da suoi generali e da politici friulani.

MUSEI

Grido dall'allarme dalla Cripta dei Cappuccini, suggestiva e lugubre ultima dimora degli imperatori

Tra gli Asburgo non si respira più

VIENNA Un grido d'allarme proviene dalla Cripta dei Cappuccini, la suggestiva e lugubre ultima dimora degli Asburgo. Se non si riuscivano a trovare in breve tempo due miliardi di lire per un impianto di condizionamento, i 104 sarcofagi che custodiscono i resti di 12 imperatori e 17 imperatrici andranno in rovina.

Il caldo e l'umidità sono i peggiori nemici di queste urne sepolcrali, costruite in leghe di diversi metalli e collocate, dal Seicento sino al 1859 - funerale dell'ultima imperatrice Zita - in una cripta annessa alla piccola Chiesa dei Cappuccini,

nel centro storico di Vienna, immortalata nel celebre romanzo di Joseph Roth.

La decisione di dotare la Cripta - visitata ogni anno da 250 mila persone, tra cui moltissimi italiani - di un impianto di condizionamento per i mille metri quadrati di superficie, fu presa nel febbraio scorso. La spesa, di poco meno di sei miliardi di lire, avrebbe dovuto essere sostenuta in parte dall'Ordine dei Cappuccini, cui è affidata la custodia del luogo, dal Comune di Vienna e dallo Stato. Ora però ci si è accorti che per l'intero progetto di «ven-

tilazione» dei sarcofagi asburgici mancano due miliardi di lire o, se si preferisce, 1,08 milioni di Euro.

«Si tratta di un processo di corrosione e sbriciolamento davvero drammatico», avverte un'esperta della municipalità di Vienna, Eva-Maria Hohle. E, all'urgente appello, ha risposto per primo l'ex-sindaco socialista della capitale, Helmut Zilk, oggi tranquillo pensionato ma sempre attento alla conservazione del patrimonio artistico della sua città.

Pochi anni fa, assieme all'allora cardinale Hans-Hermann Groer - dimesso-

si poi per accuse di omosessualità - Zilk aveva promosso, con successo, un'azione di salvataggio del Duomo di Santo Stefano. Questa volta, dopo aver difeso il ministero della Cultura dall'accusa di «tirchieria» («si è trattato di certo di un malinteso»), l'ex-sindaco si è rivolto a un gruppo di sponsor, con la promessa di collocare una lapide di riconoscenza a tutti quelli che daranno una mano, ed ha fondato un altro Comitato, questa volta «per salvare la Cripta dei Cappuccini», con un conto corrente sul quale dovranno pervenire le offerte.

Il piacere di stare insieme

CASINO - ANCARANO
Minibus gratuito 040-200696
(TELEFONARE DALL'12 ALLE 13.30)
Partenze da Monfalcone - Trieste

L'UVA PASSA
Dallo stuzzichino al pasto completo
APERTO FINO ALLE 02 - 7 GIORNI SU 7

"FESTA DI FINE ESTATE"
Birra a volontà, griglia, omaggi nella serata.
Saluta insieme a noi l'estate!!!
DOMENICA 21.9.97 TI ASPETTIAMO IN
VIA COMMERCIALE 143 - TRIESTE

CASTELLO DI MEDEA
20 settembre
Apertura del Sabato
SALA DANCE
D.J.'S
A. Azzetto-Marco
Dr. Music-Mattisse
PRIVE' LATINO
REVIVAL - LATINO
+ 2 MAESTRI ANIMATORI
DALLE 23.00 ALLE 03.00
CORSI DI LATINO GRATUITI



MUSICA Secondo i tabloid americani sarebbe in dolce attesa la madre del suo primo figlio Michael Jackson sarà di nuovo padre

WASHINGTON Michael Jackson sta per diventare di nuovo padre. Lo hanno riferito i tabloid americani. L'inglese Debbie Rowe, che ha sposato il cantante sei mesi dopo aver dato alla luce il piccolo Prince Michael Jackson, sta fotografata di Los Angeles: lei è incinta. La notizia è stata diffusa da un sito del web che dice che Jackson aveva avuto una relazione con Debbie Rowe e che la prova che il can-

tante non scherzava, ha commentato una fonte vicina alla famiglia. La donna, che lavorava come infermiera nello studio del dermatologo che cura Michael Jackson per una rara malattia alla pelle, si è licenziata da pochi giorni. Secondo alcune fonti il lieto evento è previsto per Natale. Il cantante ha appena regalato alla moglie una Mercedes S600 da 250 milioni di lire. Le nozze tra l'infermiera e il cantante miliardario hanno scatenato una serie di illazioni sul vero stato dei rapporti tra i due.

Qualcuno ha parlato di un matrimonio di convenienza per distogliere l'attenzione dalle accuse di pedofilia lanciate a suo tempo contro Jackson. Altri hanno messo in dubbio che il piccolo Prince Michael Jackson sia figlio del cantante. Il padre di Debbie Rowe ha dichiarato alla stampa che Jackson era il padre, ma che il bimbo era stato concepito con il metodo artificiale. L'affermazione aveva provocato immediate e risentite smentite da parte della coppia: il bimbo era stato concepito col metodo tradizionale.

Critiche ha sollevato anche lo strano ménage dei due sposi: la donna trascorre pochissimo tempo con Michael Jackson e con il bambino. «Michael è un grande padre», ha dichiarato la donna. Il cantante era già stato sposato con Lisa Marie Presley, la figlia del grande Elvis, ma l'unione era terminata con un divorzio dopo breve tempo. Una delle spiegazioni circolate, a suo tempo per il fallimento della unione, era che Michael Jackson fosse irritato perché Lisa Marie non riusciva a dargli un erede.

TEATRO Nell'ambito delle «Vie dei festival» al Teatro Valle di Roma Un Amleto che arriva dal rock Andrius Mamontovas, lituano di grande presenza scenica

L'Amleto più recente è un rock lituano con i capelli biondi e tinti di rosso, maglione nero e jeans neri. Non ha mai recitato, ma ha usato il corpo e l'emozione per un rapporto con il pubblico un po' cannibale dei concerti. Il suo nome è Andrius Mamontovas (nella foto) ed è stato scelto da Eimuntas Vasilevicius per «Hamlet» presentato a Roma nell'ambito di «Le Vie dei festival» (Teatro Valle). Lo spettacolo di forte impatto visuale per il suo uso spontaneo di gesti fisici, barcollanti, misterici, compiaciuti, sorride, anticlassico. La regia di Mamontovas è in rapporto con il testo, come il suo rapporto con il

padre/spettro determina la quasi totalità dello spettacolo che acquista un'unità interna che altre versioni più «rispettose» non sono riuscite a raggiungere. Intorno alla presenza misterica di Amleto senior si concentrano le invenzioni di regie e traliccio: i punti canonici del testo dedicati da Shakespeare all'incontro con lo spettro. Perfino la scena dello psicodramma diventa un gioco molto fisico, in cui l'abbandono alla lucidità viene stroncato dal materializzarsi di una delle incarnazioni dello spettro che incombono su Elsinore: una pelliccia che, con abile gioco scenico, si rivela contenere l'attore che interpreta il padre. Ma se

questi sono esempi di prestidigitazione scenica, molto più intrigante ed esoterico è il ricorrere agli elementi primari dell'acqua, della terra, del fuoco, a cui si aggiunge un inedito ghiaccio partorito dalla latitudine nativa del regista e degli interpreti, per indicare i legami e i tentacoli psicologici che lo spettro gestisce dal suo «paradiso di vendetta» (la definizione è dello stesso Mamontovas) e che avvolgono distruttivamente i «giovani» della pièce: Amleto, Ofelia e lo spettro Orazio. Piovono costantemente, sullo spettro, sull'«Essere o non essere» visceralmente partorito da Mamontovas dopo una preparazione este-

nuante tesa a ricostruire l'oppressione di un padre interno ancora indifferenziato, piove su un Claudio più blasfemo che pentito e su una Gertrude del tutto confusa. L'acqua è protagonista anche della morte per surreale annegamento di Polonio, oltre a perseguitare Ofelia fin dalle prime scene. Le invenzioni si susseguono a ritmo serrato, anche per merito di un palcoscenico che Nadezda Gultajeva riesce a trasformare in un non-luogo grazie ai detriti e agli oggetti di scena puramente funzionali che rifiutano ogni velleità mimetica e l'intero spettacolo è avvolto da una colonna sonora eterogenea che mescola sospiri e sussurri a suggestioni musicali di varia provenienza, improntate sempre a un'intensità che sfiora spesso il pathos del misticismo.

Chiara Vatteroni

TEATRI E CINEMA

TRIESTE
TEATRO COMUNALE «GIUSEPPE VERDI». Stagione sinfonica d'autunno 1997. Continua la vendita dei biglietti per i non abbonati per concerti. Biglietteria del Teatro Verdi. Orario 9-12; 16-19. Tel. 040/6722500.
TEATRO COMUNALE «GIUSEPPE VERDI». Stagione sinfonica d'autunno 1997. Domenica 21 settembre ore 18 (turno B). Concerto dell'Orchestra e del Coro del Teatro Verdi. Direttore Wolfram Neukirch. Pianista G. G. Sokolov. Musica di J. Brahms e L. van Beethoven. Biglietteria del Teatro Verdi. Orario 9-12, 16-19. Tel. 040/6722500.
TEATRO COMUNALE «GIUSEPPE VERDI». Stagione lirica e di balletto 1997/98. Continua la Campagna Abbonamenti per tutti i turni e Carta Giovani per la Stagione Lirica e di Balletto 1997/98. Conferme (entro 5/10) e prenotazioni con cartolina postale. Informazioni biglietteria del Teatro Verdi. Orario

9-12, 16-19. Tel. 040/6722500.
TEATRO STABILE - POLITEAMA ROSSETTI. Campagna abbonamenti 1997/98. Biglietteria del Teatro (8.30-13 e 16-19, feriali) e Biglietteria centrale Gall. Protti (8.30-12.30 e 15-19, feriali). Da lunedì 22 saranno messi in vendita i posti a turno fisso disponibili. Per informazioni, in collaborazione con Telecom Italia, numero verde 167-222088.
TEATRO CRISTALLO/LA CONTRADA. Campagna abbonamenti stagione di prosa 1997/98: sottoscrizioni presso aziende, associazioni, sindacati, scuole, Utat e Teatro Cristallo. Ultimo giorno per la riconferma dei posti. Per informazioni tel. 390613.
TEATRO MIELA. Dalle ore 21 in poi, OPENMIELAPARTY, inaugurazione stagione 1997/98 del Teatro Mielà: presentazione programma autunnale/party e concerto live del Montefiori cocktail, jazz, melodia, tanghi, colonne sonore anni '60 e atmosfere da night club. Ingresso libero.

PROVINCIASSIME. Spettacoli di tamburini oggi dalle 18.30 Altura (posteggio piscina); dalle 18.30 Melara (anfiteatro interno).
1.a VISIONE
AMBASCIATORI. 15.30, 17.40, 19.55, 22.15, 0.15: «Il mondo perduto - Jurassic Park» di Steven Spielberg. Dts digital sound.
ARISTON. Ore 16, 18.05, 20.10, 22.15: «Porzus» di Renzo Martinelli, con Lorenzo Crespi, Gabriele Ferzetti, Lino Capolicchio, Gastone Moschin, Gianni Cavina, Giuseppe Cederna, Giulia Boschi. Ingresso 12.000, ridotti 9.000, anziani 8.000, abbonamenti a 10 ingressi 70.000. Seconda settimana di successo.
SALA AZZURRA. Ore 18.20, 20.10, 22: «Innamorati cronici» con Meg Ryan e Matthew Broderick. Brillante, divertente, romantico. Solo giovedì: «Mosche da bar».
EXCELSIOR. Ore 18.25, 20.20, 22.15: «Ovosodo» di Paolo Virzì. Il film rivelazione Gran premio speciale della

Giuria alla Mostra di Venezia.
MIGNON. 16, 18, 20.05, 22.15: «Batman & Robin» con George Clooney, Arnold Schwarzenegger, Chris O'Donnell, Uma Thurman, Alicia Silverstone. Dolby stereo.
NAZIONALE 1. 16, 18, 20.05, 22.15, 0.15: «Scream» dal genio creativo di Wes Craven, autore di «Nightmare», il film che metterà a dura prova i vostri nervi. V.m. 14. Dolby digital.
NAZIONALE 2. 16.30, 18.20, 20.15, 22.15, 24: «She's so lovely» («Così carina») con Sean Penn, John Travolta e Robin Wright. Dolby digital.
NAZIONALE 3. 16.30, 18.20, 20.15, 22.15, 24: «Anna Karenina» con Sophie Marceau. Dal romanzo di Tolstoj la straordinaria storia di amore e morte nella nobile e austera San Pietroburgo di fine '800. Dolby stereo.
NAZIONALE 4. 16.30, 18.20, 20.15, 22.15, 24: «Nella società degli uomini» con Robin Wright, John Travolta, George Clooney, Chris O'Donnell. Il quarto episodio della fortunata bat-saga.

2.a VISIONE
ALCIONE. 17.45, 20, 22.10: dalla Mostra di Venezia in prima visione a Trieste: «Il vesuviano». Quattro fiabe e un sindaco in salita. Di Mario Martone, P. Corsicato, A. De Lillo, S. Incerti e A. Capuano. Con Anna Bonaiuto, Iulia Forte. Abbonamenti a 10 visioni a L. 45.000.
ALCIONE. Prime visioni. Solo il 23/9: «Cronache del terzo millennio» di Francesco Maselli.
CAPITOL. 16.15, 18.10, 20.10, 22.10: «Con Air» con Nicholas Cage, John Malkovich. In Dolby stereo. Il film più spettacolare dell'anno. (Sono in vendita i nuovi abbonamenti).
GRADO
CRISTALLO. Spettacoli alle ore 20.30 e 22.45: «Batman & Robin» di J. Schumacher, con G. Clooney, C. O'Donnell. Il quarto episodio della fortunata bat-saga.

MONFALCONE
TEATRO COMUNALE. Stagione di prosa e concerti 1997/98. Campagna abbonamenti: da oggi fino al 2 ottobre riconferme dei posti e turni di abbonamento (ad eccezione dei miniabbonamenti) presso la Biglietteria del Teatro (ore 10-12, 17-19, domenica e lunedì esclusi). Nuove sottoscrizioni dal 4 ottobre in vendita anche presso Utat-Trieste, Appiani-Gorizia, Discotex-Udine.
CERVIGNANO
TEATRO PASOLINI. Oggi, ore 17.30, 19.30, 21.30: «Con Air». Cage, Malkovich.
GORIZIA
CORSO. 17.30, 19.50, 22.15: «Il mondo perduto - Jurassic Park». Un film di Steven Spielberg.
VITTORIA. Sala 1. 17.50, 20.10, 22.30: «Air Force One» con H. Ford.
Sala 3. 18.20, 20.20, 22.20: «Scream» di Wes Craven.

PROVINCIA ASSIEME 1997
SABATO 20 SETTEMBRE, ORE 21
TRIESTE, AUDITORIUM DEL CONSERVATORIO TARTINI, VIA GHEGA 12
Voci di Moldavia: Mihail Munteanu, tenore, Metodie Bujor, baritone; Galina Murteanu, pianoforte. Musica: aria d'opera russa e canti popolari della tradizione russa e moldava. In collaborazione con il teatro dell'Opera nazionale di Moldavia.
PROVINCIA DI TRIESTE

IL PICCOLO
IL GIORNALE DELLA TUA CITTÀ

CONCERTI Con le sue Storie Tese venerdì sarà al palasport di Trieste

Ancora estate con Elio

Poi Nek, i Litfiba, gli 883, Vasco e De André

TRIESTE Allora, l'estate sta finendo o no? Nel dubbio, quella musicale spara ancora i suoi ultimi fuochi. Molti triestini oggi prenderanno la via di Reggio Emilia, dove gli U2 concluderanno la piccola porzione italiana del loro stratosferico tour mondiale. Dopo i settantamila di Roma e mentre esplodono le polemiche sulla morte per infarto di uno spettatore (ne riferiamo in un'altra parte del giornale), stasera per Bono e compagni sono attese oltre centomila persone. E una parte arriverà da Trieste, dove sono stati venduti oltre 1500 biglietti, e dalla regione.

Per chi invece non ha voglia di intruparsi verso Reggio Emilia (o più semplicemente non ha trovato il biglietto), da segnalare che il prossimo appuntamento di rilievo in zona è fissato per venerdì 26 al palasport di Chiabola. Saranno infatti di scena Elio e le Storie Tese, che dopo i trionfi al Sanremo dell'anno scorso, quest'anno hanno spaziato fra estremi a prima vista inconciliabili. Recentemente, per esempio, hanno intrecciato in Sardegna le loro provocazioni musicali con le ricerche etnomusicologiche dei Tenores di Bitti ma anche con il «liscio» di Raul Casadei.

Pochi mesi prima, però, erano stati i discorsi protagonisti come attori a luci rosse di una videocassetta di quattro ore, dicono assolutamente «hard», a fianco del re del porno Rocco Siffredi. Una passione antica, quella di Elio e compagni (nella foto a sinistra, con la «mise» in stile Rockets scelta per la serata finale di Sanremo '96), che in tempi non sospetti avevano cantato in un disco le gesta di John Holmes, quel morigerato fanciullo soprannominato «Mister trentatré centimetri».

Ma torniamo alla musica. Sabato 25 ottobre arriva al palasport di Pordenone il nuovo idolo delle giovanissime: Nek, rilanciato dall'ultimo Sanremo e dai conseguenti disco e tournée. Lunedì 10 novembre ritornano al palasport di Udine i Litfiba, che poi saranno anche il 14 novembre al palasport di Bassano del Grappa. Sabato 15 novembre, sempre al palasport di Udine, sono di scena gli 883 (che il 2 novembre sono anche loro a Bassano), reduci da un'estate in primissima linea con il disco «La dura legge del gol».

QUESTO È CINEMA!
AMBASCIATORI
Un film di STEVEN SPIELBERG
IL MONDO PERDUTO
JURASSIC PARK
QUALCOSA È SOPRAVVISUTO
NAZIONALE
CINEMA MULTISALA
IL FILM CHE METTERÀ A DURA PROVA I VOSTRI NERVI!
UN FILM DI WES CRAVEN
SCREAM
IL FILM CHE METTERÀ A DURA PROVA I VOSTRI NERVI!
UN FILM DI WES CRAVEN
SCREAM
SEAN PENN, ROBIN WRIGHT PENN, JOHN TRAVOLTA
"She's So Lovely"
SOPHIE MARCEAU
ANNA KARENINA
UN FILM ACUTO E TAGLIANTE CHE ARTICOLA UNA BRILLANTE PERICLA CON DEI DIALOGHI INTRICANTI
"CORROSIVO MANIFESTO SUL MASCHIO IN CRISI DI POTERE"
"UNO DEI MIGLIORI FILM DELL'ANNO. UNA BRILLANTE BLACK COMEDY"
NELLA SOCIETÀ DEGLI UOMINI
MIGNON CINEMA
ARNOLD SCHWARZENEGGER, GEORGE CLOONEY, UMA THURMAN, CHRIS O'DONNELL, ALICIA SILVERSTONE
BATMAN & ROBIN
A TUTTI IN OMAGGIO OGNI 5 INGRESSI UNA MAGLIETTA DA COLLEZIONE CON I VOSTRI ATTORI PREFERITI: VAL KILMER, IL MONDO PERDUTO, MEN IN BLACK, ULLI E IL VAGABONDO, MEG RYAN, BATMAN & ROBIN, ANDY GARCIA
AL MARTEDÌ ULTIMA A MEZZANOTTE AL SABATO INGRESSO A SOLE L. 8.000
CINEMA CARD 10 INGRESSI L. 80.000
VALIDA TUTTI I GIORNI (MASSIMO 2 PERSONE)
PER IL 60% DEI CINEMA DI TRIESTE
PROVINCIA DI TRIESTE

APPUNTAMENTI Stasera «Open Miela Party» oppure i Sottotono dal vivo

TRIESTE Stasera alle 21, al Teatro Mielà, si terrà l'«Open Miela Party»: una «festa all'insegna dell'easy listening italiano» per presentare il programma autunnale. Stasera alle 21, nel comprensorio fieristico di Montebello, in occasione della manifestazione «Libriamo, multimediamo, giochiamo», si terrà un concerto dei Sottotono, gruppo-rivelazione dell'estate e protagonisti della stagione radiofonica grazie a brani come «Solo lei ha quel che voglio» e «Dimmi di sbagliato che c'è».

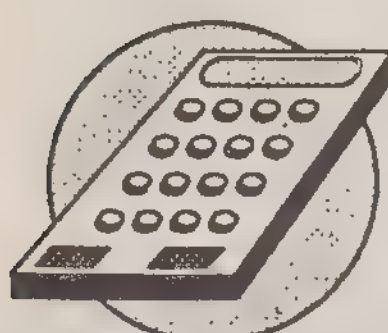
Stasera alle 22, al Castello di San Giusto, ancora una notte musicale con il dj Paolo Zippo. CORISIA Proseguono le visite accompagnate alla mostra «Oro, riti e miti dell'antico Perù», allestita nelle sale dei Musei Provinciali di Borgo Castello 13. Oggi le visite si svolgeranno alle 19 e alle 21, domani alle 10.30 e alle 12.

PORDENONE Fino a mercoledì nella sala Grande e dal 26 al 29 settembre in sala Pasolini a Pordenone Cinemazero proporrà il film di Roberta Torre «Tano da morire», (nella foto in alto) presentato all'ultima Mostra di Venezia. Sarà presente la giovane regista. Stasera alle 20.45, nell'ex convento dei Serviti di Valvasone concerto del complesso «La venexiana» (quattro voci e timbale) sul tema «La fortuna della madrigale». In programma musiche di de Rore, di Lasso, Verdelot, Marazziti, Frescobaldi, Kapsberger, Monteverdi, Strozzi, Cartesio.

UDINE Stasera alle 23.30 alla discoteca «Domani» di Buttrio arriva Elenoire Casalegno (nella foto sotto), che attualmente affianca Raimondo Vianello nel programma televisivo «Pressing». Domani alle 20.30, al Palamostre di Udine si terrà il quarto Concorso internazionale di danza Città di Udine & Alpe Adria, dedicato ai giovani talenti. Vi parteciperanno 61 concorrenti finalisti preselezionati provenienti dalle regioni italiane e straniere dell'Alpe Adria. Tel. 0432/601518. Domani alle 17, a Villa Manin di Passariano, comincia la stagione «Incontri musicali» con un appuntamento dedicato al genere vocale-cameristico: protagonisti Isabella Comand, Annamaria Domini e Piero Ricobello, con il trio «Der Hirt auf dem Felsen». Informazioni allo 0432-904721.

UDINE Stasera alle 23.30 alla discoteca «Domani» di Buttrio arriva Elenoire Casalegno (nella foto sotto), che attualmente affianca Raimondo Vianello nel programma televisivo «Pressing». Domani alle 20.30, al Palamostre di Udine si terrà il quarto Concorso internazionale di danza Città di Udine & Alpe Adria, dedicato ai giovani talenti. Vi parteciperanno 61 concorrenti finalisti preselezionati provenienti dalle regioni italiane e straniere dell'Alpe Adria. Tel. 0432/601518. Domani alle 17, a Villa Manin di Passariano, comincia la stagione «Incontri musicali» con un appuntamento dedicato al genere vocale-cameristico: protagonisti Isabella Comand, Annamaria Domini e Piero Ricobello, con il trio «Der Hirt auf dem Felsen». Informazioni allo 0432-904721.

TELECOMANDO



Una terribile serata Rai salvata da Maria Callas

di Giorgio Pacerani

«Maria schiava & regina» (martedì sera su RaiDue a conclusione del «Callas Day», condotto da Paolo Limiti) comincia sotto cattivi auspici. Il titolo, per dirne una, è il messaggio del Presidente. Scalfaro («associato la mia voce di uno dei popoli, di una persona che dice grazie»); più che messaggio, intervento, se vogliamo, ma il tipo di eloquio del Presidente conosce solo le forme del messaggio alla nazione (la posizione in piedi anziché dietro la scrivania e l'inquadratura ravvicinata erano appunto deboli tentativi per distinguere ciò che sul piano retorico non era distinguibile). Non siamo sicuri che un intervento/messaggio del Presidente Scalfaro costituisca un buon via-tutto per qualsiasi programma tv: e ciò a causa della sua oratoria costruita su una retorica ora prevedibile (le metafore convenzionali («questo velo intoccabile»), la scontata prosopopea di dar voce alla Callas (nella foto) attraverso il testo della «Tosca» - ora ingenua-

mente artefatta: vedi come la brama di fabbricare un'anfora a tutti i costi arrivi a distorcere la grammatica («cosa ha pagato? cosa ha gioito? cosa ha sofferto?»).

Su questo inizio preoccupante la regia televisiva commette l'errore linguistico di inserire in sottofondo verso la fine del discorso, la musica che poi si sviluppa nella scheggia della Callas. L'effetto è stridente, perché l'intervento enunciativo della regia - che rimanda alla trasmissione in arrivo - entra in aperto conflitto con l'immobilità raggelata e ufficiale del messaggio (la bandiera alle spalle, l'oratoria pre-suntuosa, l'«actio» solenne e penitenziale). La musica, il frammento e gli applausi confondono allora e oggi, Callas/Scalfaro/Limiti, in

un vero blob. Aggiungi che immediatamente Limiti sente il bisogno di mettere le mani avanti e giustificare il titolo francamente scemo, e così lo sottolinea («excusatio non petita...») invece di sperare che il passar dei minuti lo faccia dimenticare. Pensavamo che ci aspettasse una sera terribile.

Poi, per fortuna, l'arte di Maria Callas ha preso il sopravvento; pur nella contraddizione della tv, che non può mai affrontare direttamente il suo oggetto ma deve costruirgli intorno una gabbia di volti e aneddoti. Paolo Limiti, garrulo ed emozionato, non ha gestito male la serata: la volgarità genera «basso mello più alto gossip» minacciata dall'orrendo titolo non si è concretizzata. Merito degli ospiti. Belle le testimonianze di Giulietta Si-

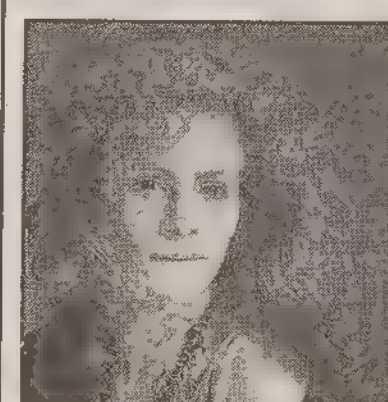


mionato, belle davvero le parole commosse di Raina Kabaivanska; Franco Zeffirelli, da toscano, è un buon narratore e i suoi racconti erano gustosissimi.

Forse la soverchia emozione di Limiti lo portava a chiedere troppo l'applauso (anche all'entrata delle schegge, non è eccessivo?); ma come criticare un uomo così felice? Fa boccuccia, non sta nella pelle, ha gli occhi lucidi; a un certo punto proprio non si tiene più, e dopo che abbiamo sentito la Callas nell'aria («O mio babbino caro», sullo spegnersi dei violini irrompe un suo «Eh!» incontentibile, rivolto ai telespettatori e alle stelle, traducibile in «Visto che era una grande e non contiamo panzane?», sonante e fiducioso come Archimede quando gridò «Eureka».

Alla fine nel prezioso filmato di «Casta Diva» con l'intervento della Callas sul coro fuori tempo, la telecamera ruba i volti commossi di Zeffirelli e della Simionato; non erano commossi soltanto loro.

OGGI IN TV



Film con Nick Nolte su Raiuno Roberts, inviata molto speciale

Ecco i film in onda questa sera.

«Inviati molto speciali» (1994), di C. Shyers (Raiuno, ore 20.50). Nick Nolte è un re del giornalismo e non sopporta intrusioni nel mondo degli «scorpi». E' chiaro quindi che quando si trova a dover vedere la caccia alla notizia con l'intraprendente Julia Roberts (nella foto) che è arrivata prima di lui sul teatro di una sciagura ferroviaria, fa di tutto per ostacolarla. Ma poi si innamora.

«Cupido, messaggero di morte» (1995), di D. Campbell (Raidue, ore 20.50). In «prima tv». Scrittore di giorno e killer di notte, Eric Rhodes si innamora, ma rischia di rimanere vittima della sua doppia personalità.

«Patton generale d'acciaio» (1970), di F. Schaffner (Retequattro, ore 20.35). Biografia agiografica, ma non troppo, del genio militare che guidò i carri armati alleati dall'Africa alla Sicilia. Il protagonista, George C. Scott, si portò a casa l'Oscar.

«Flipper contro i pirati» (1964), di L. Benson (Tmc, ore 20.30). Bambino con problemi affettivi fa coppia fissa con delfino molto intelligente. E fugge con lui su un'isola deserta dove incontra i pirati.

«La sera della prima» (1977) di John Cassavetes (Raiuno, ore 0.20). Ritratto amoroso di un'attrice al tramonto che il regista dedica a sua moglie, Gena Rowlands.

Raiuno, ore 7.20

«La banda dello zecchino»

Nella puntata di domani di «La Banda dello Zecchino» versione estiva, il programma condotto da Alessandra Bellini e Marco Di Buono in onda alle 7.30 su Raiuno, saranno proposti episodi delle serie «Harry e Madison», «Dragnet Grisù» e «Marsupilami». Per la fiaba di La Fontaine, Topo Gigio interpreterà «Il gatto, la madre e il topolino».

Raitre, ore 2.40

Bassolino a «Dalle parole ai fatti»

Antonio Bassolino, sindaco di Napoli, oggi sarà ospite di Gabriele La Porta nella nuova rubrica settimanale «Dalle parole ai fatti» del palinsesto notturno di Raitre. Bassolino parlerà, tra l'altro, del rapporto disoccupazione e delinquenza a Napoli.

Raitre, ore 20

Ligabue «On the road»

Luciano Ligabue, campione dell'estate concertistica ma anche apprezzato scrittore, parlerà di calcio con Pascal Vicedomini in un incontro dietro le quinte di «Vota la voce» ad Arezzo che sarà proposto ad «On The Road - Special», in onda alle 20 su Raitre.

RADIO

Radiouno

6.00: GR1; 6.09: Radiouno musica; 6.15: Italia istruzioni per l'uso; 6.35: Panorama parlamentare; 6.47: Bolmare; 7.00: GR1; 7.20: GR Regione; 7.44: L'oroscopo; 8.00: GR1; 8.32: GR1 - Tentiamo il 13; 9.00: Storie di piccoli capolavori; 10.00: GR1 (12.00); 10.05: Radiouno Musica; 12.30: Radiouno Musica; 13.00: GR1; 13.28: Alle porte del Paradiso; 14.00: Calcio: Venezia - Perugia; 14.44: Bolmare; 15.00: GR1 (all'interno della partita); 16.48: GR1; 17.00: Radiouno Musica; 18.00: Diversi da chi?; 19.00: GR1; 19.28: Ascolta si fa sera; 19.34: Speciale rotocalco del sabato; 19.59: il grande schermo; 20.25: Radiouno Musica; 22.00: GR1; 22.51: Bolmare; 23.00: GR1 Estrazioni del Lotto; 24: il giornale della mezzanotte; 0.33: Solo musica; '40 - '60; 2.00: GR1 (29.00); 5.30: il giornale del mattino.

Radiodue

6.00: Buoncaffè; 6.30: GR2; 7.15: Vivere la fede; 7.30: GR2; 8.03: Radiospechio; 8.30: GR2; 8.41: Radiospechio; 9.00: il programma lo fa te vol; 11.50: Mezzogiorno con She Shapiro e Maurizio Vandelli; 12.10: GR2 Regione; 12.30: GR2; 12.50: La piallina e l'ileale; 13.30: GR2; 14.00: Hit Parade; 15.30: Hit Parade - Yesterday; 17.30: Invito a teatro: Stadelman; 18.30: GR2 Anteprima; 19.30: GR2; 20.00: Da dove chiama? (R); 21.30: Suoni e ultrasuoni; 22.30: GR2; 1.00: Solo musica;

Radiotre

6.00: Ouverture. La musica del mattino; 7.30: Prima pagina; 8.45: GR3; 9.00: Appunti di volo; 10.15: Concerto di musica sacra; 12.00: Uomini e Profeti; 12.45: Concerto di musica da camera; 13.30: Jazz di ieri e di oggi; 14.00: Radio d'annata; 16.45: I protagonisti della musica; 17.30: Dossier (R); 18.00: La frontiera; 18.45: GR3; 19.01: Radiotre Suite Festival; 19.30: Opera: Giulio Cesare in Egitto; 24: Musica classica.

Notturno italiano
24: Rai il giornale della mezzanotte; 0.30: Notturno italiano; 1.00: Notiziario in italiano (2 - 3 - 4 - 5); 1.03: Notiziario in inglese (2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03); 1.06: Notiziario in francese (2,06 - 3,06 - 4,06 - 5,06); 1.09: Notiziario in tedesco (2,09 - 3,09 - 4,09 - 5,09); 5.30: Rai il giornale del mattino.

Radio Regionale

7.20: Onde verde regione. Giornale radio; 11.30: Aperto per ferie (diretta); 12.30: Giornale radio; 15.00: Giornale radio; 18.15: Annuncio di identificazione - Incontri dello spirito; 18.35: Giornale radio.
Programmi per gli italiani in Istria:
15.30: Notiziario; 15.45: E se la vita continua; 16.00: Le fiabe di Cesare Maestri; 16.15: Le fiabe di Alpe Adria.
Programmi in lingua slovena:
7. Segnale orario; 7.20: Il nostro buongiorno; 7.25: Calendarietto; 8. Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Almanacco delle vacanze; 8.10: Musica orchestrale; 8.30: Avvenimenti culturali (replica); 9. New Age; 9.30: Pagine scelte; indici: Musica leggera slovena; 10: Notiziario; 10.10: Concerto in stereofono; 11.30: Libro aperto; Katja Kluder; «La mia Cina», VIII puntata; indici: Intrattenimento musicale; 12: Realtà locali: trasmissione per la Val Resia; indici: Tropiana; 12.40: Musica corale; 13: Segnale orario - Gr; 13.20: Musica a richiesta; 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Dalle nostre manifestazioni (replica); 15.15: Taca Banda! (Un po' di tutto ed altro); 16.15: La miseria; 16.30: Romanzo radiofonico in 26 puntate. Sceneggiatura di Dusan Voglar, musiche originali di Tomaz Rauch. Regia di Sergej Verc XXIV puntata; 18.15: Melodie vivaci; 19: Segnale orario - Gr; 19.20: Programmidiomani.

Radio Punto Zero

7.05-13: Good Morning 101, con Leda e Andro Merku; dalle 7 alle 20 ogni ora il notiziario sulla viabilità dell'A4, A23, A28, realizzato in collaborazione con le Autovie Venete; dalle 7 alle 20 ogni ora «120 secondi» in due minuti tutto il Triveneto; l'informazione del centouno a cura della redazione locale; dalle 7 alle 20 in collegamento via satellite notiziario nazionale a cura della redazione romana; 7.10: Gazzettino Triveneto; 7.30, 9.05, 19.25: Oroscopo; 7.45: Locandina Triveneto; 8.45: Rassegna Stampa Triveneto; 8.50, 10.50: Meteomax; 7.13, 12.48, 19.48: Punto Meteoro; 9.30, 19.30: Tutto Tv; 10.45: La borsa valori, aggiornamenti in tempo reale dai mercati finanziari, a cura dello Studio Vizini; 13: Tempo di musica, con Giuliano Rebonati; 14.05: Kalor Latino, con Edgar Rosario; 15.05: The Flyers Time, con Mr. Jake; 15.20: 101 G house vibe, con Giuliano Rebonati; 16.05: Dance all day, megamix con la musica di Paolo Barbatto, Sandro Orlando, Manè, Alessandra Zara, Gianfranco Amadio, Federico di Leo; 17.05: Hit 101 (classifica ufficiale) con Mad Max; 18.05: il ritorno de... arrivano i mostri! Risate mostroscue con i personaggi più pazzi del centouno; 20: Kalor latino, replica; 21: Hit 101, replica; 22: Melody maker, i grandi successi degli anni Sessanta in versione originale! Selezioni a cura di Mauro Petrus; 23: Dance all day, megamix (replica); 0.05: Blue night: the R&B show FM; 1: Tempo di musica; 2: Kalor latino; 3: The flyers time; 3.20: 101 G house vibe; 4: Dance all day; 5: Hit 101; 6: Melody maker.
Ogni domenica dalle 14.05 alle 17:00: Quelli della radio, con A. Merku e M. Rovati, programma sportivo; Da lunedì a venerdì alle 15.15: Piccole confidenze, a cura di Leda Zega; 5.30: Rai il giornale del mattino.

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

6.00 EURONEWS
7.00 LE SCIMMIE SACRE DELL'INDIA. Documenti.
7.20 LA BANDA DELLO ZECCHINO SABATO E...
9.20 L'ALBERO AZZURRO: IL GIORNO E LA NOTTE
9.50 MARATONA D'ESTATE: RASSE. INTERN. DI DANZA
10.40 L'ITALIA CRESCE UNITA
12.25 CHE TEMPO FA
12.30 TG1 FLASH
12.35 LA SIGNORA IN GIALLO. Telefilm.
13.30 TELEGIORNALE
14.00 LINEA BLU - VIVERE IL MARE. Con Puccio Corona.
15.15 ITALIAN RESTAURANT. Sceneggi.
16.05 PAZZA FAMIGLIA 2. Sceneggi.
18.00 TG1
18.10 SETTIMO GIORNO: LE RAGIONI DELLA SPERANZA
18.30 HAI PAURA DEL BUIO. Telefilm. «La storia del C7»
18.55 LA SIGNORA DEL WEST. Telefilm. «La biblioteca»
19.50 CHE TEMPO FA
20.00 TELEGIORNALE
20.35 RAI SPOT NOTIZIE
20.40 LA ZINGARA. Con Cloris Brosca.
20.50 INVIATI MOLTO SPECIALI. Film (commedia '94). Di Charles Shyer. Con Nick Nolte, Julia Roberts.
23.00 TG1
23.05 ESTRAZIONI DEL LOTTO
23.10 SPECIALE TG1
24.00 TG1 NOTTE
0.10 AGENDA - ZODIACO - CHE TEMPO FA
0.15 APPUNTAMENTO AL CINEMA
0.20 LA SERA DELLA PRIMA. Film (drammatico '77). Di John Cassavetes. Con G. Rowlands, J. Cassavetes.
2.40 LA NOTTE PER VOI: DALLE PAROLE AI FATTI.

RAIDUE

7.00 DUE UOMINI PER PAULINE. Film tv (commedia '93). Di Peter Timm.
8.30 L'AMICO DEI MIEI SOGNI. Film tv (commedia '95).
9.00 TG2 MATTINA (ALL'INTERNO DEL FILM)
10.00 TG2 MATTINA (10.30 - 11.50)
10.05 LASSIE. Telefilm.
10.35 IL COMMISSARIO KRESS. Telefilm. «Strangers in the night»
11.35 PERCHÉ?
11.55 IL MEGLIO DI CI VEDIAMO IN TV - 1A PARTE.
13.00 TG2 GIORNO
13.25 TG5 DRIBBLING
14.00 TENNIS: SVEZIA - ITALIA
15.15 METEO 2
15.20 NOI DUE SOLI. Film (commedia '88). Di Tom Moore.
16.45 AMORE. Film tv (commedia '94).
18.20 SERENO VARIABILE. Con Osvardo Bevilacqua.
18.55 METEO 2
19.00 IL COMMISSARIO REX. Telefilm. «Follia omicida»
19.55 QUANDO RIDERE FACEVA RIDERE. Telefilm. Le avventure di Stanlio e Ollio
20.30 TG2 20.30
20.50 CUPIDO MESSAGGERO DI MORTE. Film (thriller '95). Di Doug Campbell. Con Zach Galligan, Ashley Laurence, Mary Crosby.
22.30 PALCOScenico
23.35 TG2 NOTTE
1.00 METEO 2
1.05 ALTA PRESSIONE
2.35 MI RITORNI IN MENTE REPLAY
2.50 DIPLOMI UNIVERSITARI A DISTANZA
2.55 MATERIALI PER L'ENERGIA ELETTRICA. LEZIONE 9. Documenti.

RAITRE

6.20 LE SFUMATURE DI IPPOLITI
6.40 CARO PALINSESTO NOTTURNO
7.10 OMBRE BIANCHE. Film (avventura '60). Di Nicholas Ray. Con Anthony Quinn, Yoko Tani.
8.55 CANOTTAGGIO: CAMPIONATI ITALIANI
11.15 SOTTO IL SOLE ROVENTE. Film (avventura '53). Di Raoul Walsh. Con Rock Hudson, Julia Adams.
12.00 TG3 OREDDODICI
12.55 AUTOMOBILISMO: GRAM PREMIO D'AUSTRIA DI F1
14.00 TGR TELEGIORNALI REGIONALI
14.20 TG3 POMERIGGIO
14.50 TGR PULIAMO IL MONDO
15.05 RALLY RAI
15.15 TENNIS: SVEZIA - ITALIA
18.00 PALLAVOLO: CASAMODENA - ALPITOUR
18.50 METEO 3
19.00 TG3
19.35 TGR TELEGIORNALI REGIONALI
20.00 ON THE ROAD
20.15 BLOB. DI TUTTO DI PIU'
20.40 TURISTI PER CASO IN POLINESIA. Con Syrus Bladi e Patrizio Roveri.
22.30 TG3 VENTIDUE E TRENTA
22.45 TGR TELEGIORNALI REGIONALI
22.55 INFEDELI
23.35 EROTIC TALES
23.55 TG3
0.05 TG5 NOTTE SPORT
0.10 GOLF: 210 CAMPIONATO P.G.A.I.
0.30 PUGILATO: PERNA - BARBANTE
1.10 PALLACANESTRO: QUADRANGOLARE FEMMINILE
1.40 APPUNTAMENTO AL CINEMA
1.45 FUORI ORARIO. COSE (MAI) VISTE

CANALE 5

6.00 TG5 PRIMA PAGINA
8.00 TG5 MATTINA
8.45 TRENTA ORE PER LA VITA
11.30 CIAO MARA. Con Mara Venier.
13.00 TG5
13.25 TRENTA ORE PER LA VITA
14.30 IL BAMBINO CHE NESSUNO VOLEVA. Film tv (drammatico '92). Di George Kaczender. Con Tom Mason, Chris Demetral, Jeff Demonn.
17.05 SISTERS. Telefilm. «Testimone di nozze»
18.05 LA TATA. Telefilm. «Illusi e offesi da astrusi malintesi»
18.35 TIRA E MOLLA. Con Paolo Bonolis.
20.00 TG5
20.30 PAPERISSIMA SPRINT. Con Michelle Hunziker e Gabibbo.
20.45 TRENTA ORE PER LA VITA
23.10 TRENTA ORE PER LA VITA
1.45 PAPERISSIMA SPRINT (R)
2.00 TG5
2.30 TARGET (R)
3.00 TG5
3.30 NONSOLOMODA (R)
4.00 TG5
4.30 CORTO CIRCUITO (R)
5.00 GALAPAGOS (R). Documenti.
5.30 TG5

■ Eventuali variazioni degli orari o dei programmi dipendono esclusivamente dalle singole emittenti, che non sempre le comunicano in tempo utile per consentirci di effettuare le correzioni. ■

ITALIA 1

6.10 MURPHY BROWN.
6.40 CIAO CIAO MATTINA E CARTONI ANIMATI
10.20 PIANETA BAMBINO.
10.55 SPECIALE CINEMA
11.00 SPECIALE RALLY (R)
11.25 CHIPS. Telefilm.
12.20 STUDIO SPORT
12.25 STUDIO APERTO
12.50 FATTI E MISFATTI.
12.55 CIAO CIAO E CARTONI ANIMATI
13.00 LUPIN L'INCORREGIBILE LUPIN
13.30 BEETLEBORGS: QUANDO SI SCATENA IL VENTO... Telefilm.
13.55 CIAO CIAO PARADE
14.00 AMICI. Con Maria De Filippi.
16.00 BIM BUM BAM E CARTONI ANIMATI
16.05 NOTIZIE DA PRIMA PAGINA
16.30 DOLCE CANDY
16.55 PROVE SU STRADA DI BIM BUM BAM
17.00 UN INCANTESIMO DISCHIOSO TRA I PETALINI...
17.25 SORRIDI C'E' BIM BUM BAM
17.30 TRENTA ORE PER LA VITA
18.30 STUDIO APERTO
18.40 TRENTA ORE PER LA VITA
19.45 SARABANDA. Con Enrico Papi.
20.40 NASH BRIDGE. Telefilm.
22.30 PREDATOR. Film (fantascienza '87). Di John McTiernan. Con Arnold Schwarzenegger, Carl Weathers.
0.30 FATTI E MISFATTI. Con Paolo Liguori.
0.40 ITALIA 1 SPORT
0.45 STUDIO SPORT
0.55 RASSEGNA STAMPA
1.00 ITALIA 1 SPORT
1.40 STAR TREK - THE NEXT GENERATION. Telefilm.
2.40 BARETTA. Telefilm.

RETE 4

6.00 30 ORE PER LA VITA
8.35 TG4 RASSEGNA STAMPA (R)
9.00 EUROVILLAGE (R)
9.30 CASA PER CASA. Con Patrizia Rossetti.
11.30 TG4
11.40 30 ORE PER LA VITA. Con Paola Perego.
13.00 LA RUOTA DELLA FORTUNA. Con Mike Bongiorno.
13.30 TG4
14.00 LA RUOTA DELLA FORTUNA. Con Mike Bongiorno.
14.30 30 ORE PER LA VITA
16.45 OK IL PREZZO E' GIUSTO. Con Iva Zanicchi.
17.55 CICLISMO: SINTESI GIRO DEL LAZIO
18.55 TG4
19.30 GAME BOAT. Con Pietro Ubaldi.
19.35 CALIMERO
20.00 GAME BOAT. Con Pietro Ubaldi.
20.05 L'ISOLA DEL TESORO
20.25 GAME BOAT. Con Pietro Ubaldi.
20.35 PATTON GENERALE D'ACCIAIO. Film (guerra '70). Di Franklin Schaffner. Con George C. Scott, Karl Malden, Stephen Young.
23.35 MORTE DI UNA CAROIGNA. Film (drammatico '77). Di Georges Lautner. Con A. Delon, O. Muti.
2.20 TG4 RASSEGNA STAMPA
2.40 MANNIX. Telefilm. «La rete aperta»
3.30 SPENSER. Telefilm. «Alla ricerca del passato»
4.20 MATT HUSTON. Telefilm. «Il crimine perfetto»
5.10 KOJAK. Telefilm. «Nera gratitudine»

TMC

7.00 LA MIA AMICA SANDY BELL
7.30 ZAP ZAP ESTATE. Con Martalacopini e Guido Cavallieri.
9.00 PROFESSIONE PERICOLO. Telefilm.
10.00 FILM. Film.
12.15 PARKER LEWIS. Telefilm.
12.45 TMC NEWS
13.00 IRONSIDE. Telefilm.
14.00 COSI' PARLA IL CUORE. Film (grottesco '54).
16.00 LE RAGAZZE DELLA PORTA ACCANTO. Telefilm.
16.30 SWITCH. Telefilm.
17.30 ZAP ZAP ESTATE. Con Martalacopini e Guido Cavallieri.
19.25 TMC NEWS
19.55 TMC SPORT
20.10 SPECIALE
20.30 FLIPPER CONTRO I PIRATI. Film (avventura '64). Di Leon Benson. Con Luke Halpin, Pamela Franklin, Helen Cherry.
22.25 TMC SERA
22.55 L'UOMO CHE NON E' MAI ESISTITO. Film (spionaggio '55). Di Ronald Neame. Con Clinton Webb, Gloria Grahame.
1.05 TMC DOMANI
1.25 IL LIBRO DELLA GIUNGLA. Film (avventura '42). Di Zoltan Korda. Con Joseph Calleja, Sabu.
3.15 CNN



TELEQUATTRO

7.00 CARTONI ANIMATI
7.30 L'ISOLA DI CORALLO. Documenti.
8.00 SUPERDOG BLACK
8.25 NOTRE DAME. Film (drammatico '39). Di William Dieterle. Con Maureen O'Hara, Charles Laughton.
10.15 NOTIZIE DAL VATICANO
10.30 NON SEI MAI STATA COSI' BELLA. Film (musicale '42). Di William A. Seiter. Con Rita Hayworth, Fred Astaire.
12.00 FBI. Telefilm.
13.00 Documenti.
13.30 FATTI E COMMENTI FLASH
13.40 NON SIAMO MICA AMERICANI
14.45 FBI. Telefilm.
15.30 CARTONI ANIMATI
16.15 PERSONAGGI & OPINIONI
16.45 FATTI E COMMENTI FLASH
17.00 Film.
19.05 ANTEPRIMA SPORT
19.30 FATTI E COMMENTI
20.30 ENOS. Telefilm.
21.15 UN ALTRO SGUARDO. Film.
22.45 ECONOMIA IN SOLDONI
23.00 FATTI E COMMENTI
23.35 ANTEPRIMA SPORT
0.00 RAMBLE TAMBLE
1.00 FIRST TEN. Telefilm.
1.30 FATTI E COMMENTI

TELEFRIULI

6.30 EIS CAFFE'. Con Rosanna Giuricin.
8.00 RUBRICA D'INFORMAZIONE VATICANA
8.15 VIDEOSHOPIPING
10.40 SPECIALE LA TRAVIATA
13.00 2. SALONE IMMOBILIARE - UDINE
13.35 MATCH MUSIC MACHINE
14.00 SPRINT
15.00 VIDEOTOP JUICE
16.00 VIDEOSHOPIPING
18.15 KAOS
19.11 TELEFRIULI SPORT
19.25 TELEFRIULI SERA
20.00 GORIZIA ON LINE
20.30 ANTEPRIMA SPORT
21.30 SOTTO QUESTO SOLE...
22.30 TELEFRIULI NOTTE
23.00 AUTO TV BEACH
23.10 SH JAZZ
0.08 TELEFRIULI SPORT
0.15 TELEFRIULI NOTTE
0.45 VIDEOSHOPIPING
1.10 MATCH MUSIC MACHINE
1.40 UNDERGROUND NATION
2.10 IL FILO DEL RASOIO. Film (drammatico '46). Di Edmund Goulding. Con Tyrone Power, Gene Tierney.
4.25 TELEFRIULI NOTTE
4.55 VIDEOBIT

CAPODISTRIA

15.00 EURONEWS
16.30 TUTT'OGGI
17.00 FAUNA SELVAGGIA.
17.30 SUPERBOOK
18.00 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA
19.00 TUTT'OGGI I EDIZIONE - PREVISIONI DEL TEMPO
19.25 DOMANI E' DOMENICA
19.45 JULIE ROSA DI BOSCO
20.05 Documenti.
20.30 I DUE ORFANELLI. Con Toto, Carlo Campanini.
22.00 TUTT'OGGI II EDIZIONE - PREVISIONI DEL TEMPO
22.15 VELA: GRAN PRIX OMV
22.35 CIAO CHARLIE. Film (commedia '64). Di Vincente Minnelli.
6.00 KICKSTART
9.00 SHOPPING CLUB
10.00 MTV MIX
10.40 HIT LIST UK
15.00 NON STOP HITS
17.00 SELECT MTV
18.00 MTV HOT
19.00 NEWS E NEWS
19.30 HIT LIST UK
20.30 MTV LIVE
21.30 ON STAGE
22.00 MTV ALBUMS
22.30 MTV HOT
23.00 FESTIVAL: NEAPOLIS
23.30 NIGHT MIX
0.00 ALTERNATIVE NATION
2.00 NIGHT MIX

RETEA

TELEPORDENONE

7.00 JUNIOR TV
11.00 TELEFILM. Telefilm.
12.00 DOCUMENTARIO. Documenti.
12.30 VIDEOSHOPIPING
12.45 VIDEOSHOPIPING
13.00 DOCUMENTARIO. Documenti.
14.00 JUNIOR TV
18.00 VIDEOSHOPIPING
18.30 VIDEOSHOPIPING
18.35 DOCUMENTARIO. Documenti.
18.55 VIDEOSHOPIPING
19.00 RUBRICA CINEMATOGRAFICA
19.15 TG REGIONALE PRIMA EDIZIONE
20.10 VIDEOSHOPIPING
20.15 PIANETA AUTO
20.20 VIDEOSHOPIPING
20.30 FILM. Film.
22.15 VIDEOSHOPIPING
22.20 VIDEOSHOPIPING
22.30 TG REGIONALE SECONDA EDIZIONE
23.35 VIDEOSHOPIPING
23.55 PIANETA AUTO
24.00 VIDEOSHOPIPING
0.10 VIDEOSHOPIPING
0.15 VIDEOSHOPIPING
0.20 SHOW EROTICO NOTTURNO
0.30 VIDEOSHOPIPING
0.55 VIDEOSHOPIPING
1.00 TELEGIORNALE - TERZA EDIZIONE
2.00 SHOW EROTICO NOTTURNO

TMC2

9.00 IL MEGLIO DI CAFFE' ARCOBOLANO
10.00 CLIP TO CLIP
12.00 ARRIVANO I NOSTRI
12.40 CLIP TO CLIP
14.00 FLASH - TG
14.05 CLIP TO CLIP
15.00 COLORADIO
17.00 CLIP TO CLIP
18.00 I CAMIONISTI. Telefilm.
18.50 SISTER KATE. Telefilm.
19.30 COVER UP. Telefilm.
20.30 FLASH
20.35 OSPITE D'ONORE. Film (commedia '82).
22.30 COLORADIO
23.00 TMC 2 SPORT
23.10 TMC2 SPORT MAGAZINE
0.05 COLORADIO

DIFFUSIONE EUR.

8.00 DE NEWS TG
8.30 Telefilm.
9.00 BATMAN. Telefilm.
9.30 CARTONI ANIMATI
10.30 COMMERCIALI
12.00 MUSICA E SPETTACOLO
12.30 I FAVOLOSI EROI
13.00 CASA SU MISURA
13.30 DE NEWS TG
14.00 Telefilm.
15.00 COMMERCIALI
18.00 CARTONI ANIMATI
18.30 CRAZY DANCE
19.00 OKAY MOTORI
19.30 DE NEWS TG
20.00 Telefilm.
20.30 LA CASA DEI NOSTRI SOGNI. Film.
22.30 DE NEWS TG
23.00 COMMERCIALI
0.30 ALIBI

ITALIA 7

7.00 NEWS LINE 16/9
7.30 KEN IL GUERRIERO
8.00 AUTOMODELLI
8.30 ANDIAMO AL CINEMA
8.45 MATTINATA CON ...
11.15 NEWS LINE 16/9
11.30 TOURING. Telefilm.
12.30 MUSICA E SPETTACOLO
13.00 SAMPEL
13.30 KEN IL GUERRIERO
14.00 UOMO TIGRE
14.30 FOTOMODELLA DELL'ANNO
15.00 ALICE. Telefilm.
15.30 NEWS LINE 16/9
16.00 ANDIAMO AL CINEMA
16.15 POMERIGGIO CON ...
17.20 WEEK END
17.30 PEARL. Film tv. Con Angie Dickinson, Robert Wagner.
19.00 NEWS LINE 16/9
19.35 SAMPEL RAGAZZO SCATTORE
20.05 SUPERAMICI
20.20 CITY HUNTER
20.50 BRANCO SELVAGGIO. Film (western '80). Di L. Johnson.
22.40 RAPIMENTO. Film tv (thriller '87). Di Howard Avedis. Con David Naughton, Barbara Cramp-ton.
0.30 NEWS LINE 16/9
0.45 ANDIAMO AL CINEMA
1.00 TV MOVIE. Film tv.
2.45 SPECIALE SPETTACOLO
2.55 NEWS LINE 16/9
3.10 PROGRAMMAZIONE NOTTURNA

RETE AZZURRA

8.10 Telefilm.
9.00 Telefilm.
9.25 CARTONI ANIMATI
10.25 Telenovela.
11.30 Telefilm.
12.45 Telefilm.
13.15 Telenovela.
14.35 GLI ULTIMI SEI MINUTI. Film.
17.35 ATTRAVERSO L'ITALIA.
18.55 Telenovela.
19.20 Telefilm

OGGI IN TV

ALI' «BOICOTTATO»

SPG


SPE

Società Pubblica Editoriale

GORIZIA - Corso Italia 54 - Tel. 537291/531354
UDINE - Via dei Rizzani 9 (Corte del Giglio) - Tel. 246611

ESTERO

SERIE C2

GIOVANNI

TRIESTE Secondo appuntamento oggi con il campionato Juniores regionali. Questo il programma (ore 16) degli arbitri: Monfalcone-Muggia (Marizza), Juventina-San Luigi (Godino); Poniziana-Manzanese (Agosto); Pro Gorizia-Pro Romans (Micoli); Ronchi-San Canzian (Ticcozzi); San Sergio-Rivignano (Morabito); San giorgina-Capriava (Barei); Sevegliano-Itala (Ronchese).

Prosegue intanto sul campo del San Luigi a Trieste la quarta edizione del memorial «Luchetta» riservata ai Pulcini. Oggi sono in programma tre gare: alle 16.10 San Sergio-Ronchi alle 17 Poniziana-Muggia alle 17.50 San Luigi-Dominio. Nell'ultimo turno il Calcio podista ha travolto il Muscoli per 8-2, mentre il Priorio di Parenzo ha superato 1-0 il Poniziana.

Il giovane difensore Manni, pronto per la Solbiatese

TENNIS Nella prima giornata del match con la Svezia clamoroso 1-1

Davis, miracolo Furlan

Engqvist costretto alla resa, Camporese cade con onore

IN BREVE

Pallanuoto
Giustolisi
e compagni
all'appello
di Rudic

ROMA L'Italia di pallanuoto si ritroverà da oggi a Bologna per un collegiale che durerà fino al 30 settembre. Tra gli altri Rudic ha convocato il triestino Luca Giustolisi. Gli stessi atleti si raduneranno poi il 2 ottobre a Pescara. Raduno anche per le campionesse europee del «Setteorosa», a Roma, da oggi fino al 3 ottobre.

Sub: Pellizzari
tenta il primato

GENOVA Oggi al largo di Portovenere, Umberto Pellizzari, pluriprimatista mondiale di immersione in apnea, tenterà di stabilire il nuovo record mondiale in assetto variabile. Il primato da battere, meno 111 m, appartiene al cubano Ravelo.

Corsa orientamento
sul Carso triestino

TRIESTE La Federorientamento organizza un altro appuntamento di livello sul Carso triestino. Domani, con inizio alle 10, prenderanno il via i primi concorrenti del campionato regionale di corsa orientamento individuale, organizzato dalla Pol. Le Volpi. La gara si disputerà a Basovizza. Sono attesi al via almeno 150 atleti.

Ippica: tris Capannelle
Combinazione: 5-2-7

ROMA 5-2-7 è la combinazione vincente della tris di Roma. Quota: 826.000 per 5.975 vincitori.

ROMA È stata una vittoria storica quella di Renzo Furlan, che dopo 3 ore e 10 giocate con un meraviglioso approccio da omino-computer del tennis, ha rifilato una sonora sconfitta a mister Engqvist, decimo atleta del ranking iridato, regalando onore azzurro e rendendo assolutamente thrilling questa semifinale di Coppa Davis, tra Italia e Svezia, in via di svolgimento a Norkoepping (mentre a Washington gli Usa conducono sull'Australia per 1-0 nell'altra semifinale grazie a Chang che ha battuto Rafter per 6-4 1-6 6-3 6-4).

Dopo la prima giornata Italia e Svezia sono in parità (1-1) e la Svezia ha pure rischiato il clamoroso rovescio, lo 0-2, se si considera che il martello Bjorkman ha impiegato 3 ore e 24' per piegare al quinto set uno

strepitoso Oscar Camporese, che ha giocato un tennis splendido e potente, cedendo alla distanza, ma uscendo con infinito onore.

Doveva essere una sorta di Waterloo annunciata, con Bjorkman n. 13 contro Camporese n. 154 al mondo e con Engqvist n. 10 contro Furlan n. 84 del ranking, in campo dopo una infinita terapia per rimettergli a posto la mano destra, afflitta da una microfrattura ed infastidita da una piccola tendinite. Ma questi due «ex» hanno fatto impazzire i nordici che per questa sfida hanno scelto un campo veloce. A gioco lungo, però, non è stato il gioco violento di attacco ad imporsi, ma il gioco paziente degli azzurri.

Che fosse la giusta giornata lo si è capito sin dall'inizio, con Camporese che ha strappato il primo set a Bjorkman, apparso blocca-

to, nervoso ed incapace di produrre il solito gioco spudorato d'attacco: 7-5 per l'azzurro, con 7-5 al tie break, lottando, poi però la macchinetta scandinava si è liberata di ogni pruderie e sono fioccati un 6-3 8-2 facili, frutto di un gioco superiore. Ma Omar non ha mai perso la pazienza imponendo a Bjorkman di giocare di rovescio e strappandogli di autorità il quarto set (6-3). Ma dopo aver chiuso da grande la quarta partita, è scivolato proprio in apertura del quinto set, cedendo subito il servizio e non riuscendo più a riagganciare l'avversario (6-3).

Uno a zero, dunque, per la Svezia, ma un punto scomodo dal punto di vista pratico, conquistato cioè con le unghie, soffrendo, un punto che ha regalato rispetto e che ha caricato Furlan. Renzo infatti è andato in campo



La gioia del team azzurro dopo il successo di Furlan.

contro Engqvist reggendo bene sul piano psicologico alle bombe del rivale che si è aggiudicato a mani basse il primo set (6-3), ma ha mostrato qualche crepa. Resosi conto che per cuocere Engqvist ci voleva il fuoco lento, Furlan ha giocato una tra le partite più belle della propria carriera: si è impossessato del secondo e del terzo set (6-4 6-3) ha ceduto il quarto allo svedese (3-6)

ha avuto una crisi pericolosa all'inizio del quinto ma proprio quando sembrava allo stremo, ha tirato fuori dal cilindro 5 games perfetti, vincendoli tutti, contro un avversario «ucciso» sul piano psicologico, ed incapace di reagire.

Oggi grande attesa per il doppio (Bjorkman-Kulti contro Camporese-Nargiso) con gli svedesi super-favoriti.

SCHERMA A San Daniele

Al trofeo «Cerlenco» si sfidano in pedana olimpionici e mondiali

SAN DANIELE DEL FRIULI Per gli appassionati della scherma appuntamento da non perdere oggi al palasport di San Daniele del Friuli.

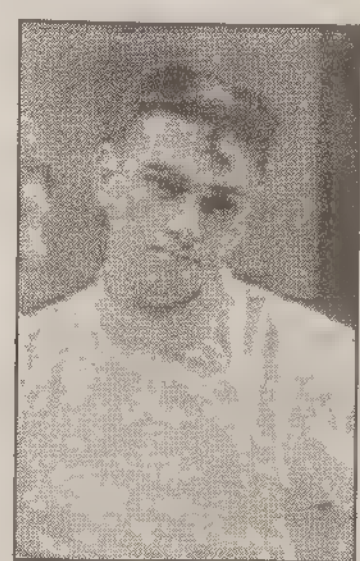
Organizzato dalla Società schermistica Sandanielese, è in programma il quinto trofeo «Ludovico Cerlenco». In pedana saliranno i big della scherma italiana e mondiale, distribuiti nelle formazioni dei Carabinieri e delle Fiamme Oro.

Questo il programma, a partire dalle 17.30. Fioretto femminile: Diana Bian-

chedi (Carabinieri) contro Margherita Zaffari (Fiamme Oro); fioretto maschile

Alessandro Puccini (Carabinieri) contro Marco Ramacci (Fiamme Oro); sciabola: Raffaello Caserta (Carabinieri) contro Marcello Caputo (sciabola); spada: Angelo Mazzoni (Carabinieri) contro Sandro Resegotti (Fiamme Oro).

Gli assalti saranno disputati alle distanze stoccate per cinque ma e risulterà vincente la squadra che raggiungerà per prima le 40 stoccate.



Alessandro Puccini

AUTO

A Zeltweg volano le due Williams, solo settimo posto per Schumi, decimo Irvine

Ferrari-lumache nelle prove libere

Il team delle «rosse» sdrammatizza: giornata interlocutoria

sono i distacchi a creare preoccupazione nel team di Maranello: le due Ferrari rosse sono infatti a oltre sei decimi dal tempo di Frentzen. Dietro alla coppia della Williams ci sono Rubens Barrichello con la Stewart-Ford, l'ottimo Giancarlo Fisichella su Jordan-Peugeot, Mika Hakkinen e David Coulthard sulla McLaren-Mercedes.

Il più soddisfatto ieri pomeriggio era Villeneuve: «La nostra macchina va davvero forte. Gira bene e per questo tutta la squadra ha fiducia per domani». Il mezzo secondo di distacco dato a Schumacher che lo precede di dieci punti nella classifica del mondiale piloti lo ha messo davvero di buon umore. Ma in casa Ferrari si tende a sdrammatizzare definendo quella di ieri una «giornata interlocutoria». Schumacher si è accontentato del settimo tempo ma ha utilizzato per l'intera durata delle prove la

vecchia scocca e ha impiegato un solo set di gomme dure. Non a caso si è detto soddisfatto della prestazione.

Per quanto riguarda il mercato piloti, ormai quasi tutte le squadre di F1 hanno definito i loro organici per la prossima stagione. Ieri, come previsto, la Jordan ha ufficializzato l'accordo per le prossime due stagioni con il campione in carica Damon Hill, mentre la Benetton ha annunciato di aver ingaggiato, come compagno di Giancarlo Fisichella, il giovane austriaco Alexander Wurz.

Per quanto riguarda la Benetton, Flavio Briatore ha espresso la sua soddisfazione per l'accordo raggiunto con il ventitreenne austriaco Wurz, che già nel corso di questa stagione aveva sostituito l'ammalato Berger in Canada, in Francia ed in Inghilterra. Proprio in Inghilterra, Wurz era anche salito sul podio, conquistando un magnifico terzo posto.

Trofeo Maserati, sfide tra big

TRIESTE Il Campionato automobilistico regionale trofeo Maserati, giunto alla 16.a edizione, è sotto i riflettori in queste settimane non solo per il lusinghiero numero di iscritti, ma anche per le sfide all'ultimo respiro tra i piloti e tra le scuderie regionali.

Questo il quadro delle classifiche: nella velocità è in testa Gianni Marchiol, campione italiano velocità in salita, categoria vetture di serie gruppo N davanti a Gianni Marchesin. Nel rally Luca Gaiotto precede Fabrizio Martinis. Tra i navigatori in testa Sara Costantini seguita da Roberto Manzocco. Nella classifica squadre leadership incontrastata della RedWhite di Cividale del Friuli; terza piazza inoltre per la prima squadra della Corse Trieste (Vallinieri, Borret, Nucifora).

Per quanto riguarda infine le classifiche dello stesso trofeo ma relative alle auto storiche da velocità, rally e regolarità Csaì, nella velocità, a farla da padrone è il vincitore della passata edizione, Rino Muradore, con la sua Cortina Lotus della RedWhite di Cividale. Lo seguono, a distanza, Tosolini e Di Giusto. Nella categoria regolarità Csaì, il triestino Viaro si avvia alla terza vittoria consecutiva del trofeo. Nella classifica navigatori della regolarità, guida la graduatoria Gianni Girelli.

CICLISMO

Occhi puntati su Gotti
Giro del Lazio,
ultimo esame
prima dei mondiali
di San Sebastian

ROMA Il ciclismo corre con il chiodo fisso della maglia iridata. Oggi è infatti in programma il Giro del Lazio che si propone come la più importante «indicativa» per il citi Martini, in vista del varo della squadra da presentare il 12 ottobre a San Sebastian. Pantani ha già detto «no» ed è scontato che Chiappucci e Bugno, in eterna ambascia della Vuelta, difficilmente riusciranno a salire sul carro dei migliori. Il Giro del Lazio è indicativo soprattutto per il vincitore del Giro d'Italia, Ivan Gotti.

Domani, inoltre, a Chateau d'Oex, in Svizzera, si concluderanno i campionati iridati di mountain-bike, con la gara del cross country nella quale l'Italia schiererà la scatenata Paola Pezzo.

Tonkov, infine, ha vinto per distacco la 19.a tappa della Vuelta. Lo svizzero Alex Zülle ha conservato la maglia gialla di leader della classifica generale davanti al connazionale Dufaux.

Il clima ideale per scegliere una Lancia δ.

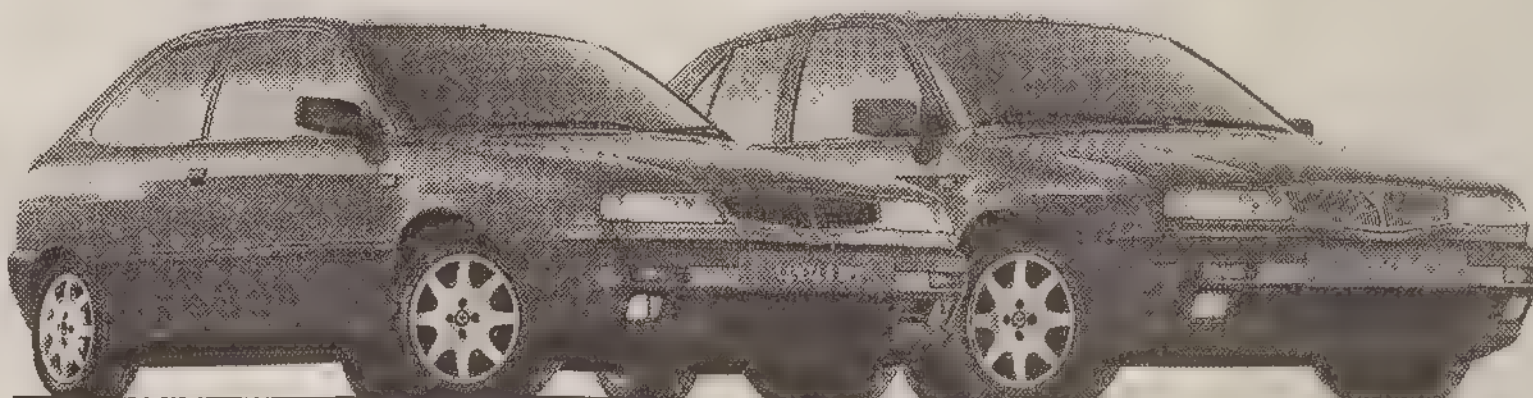


Lancia δ 1.6 LE e Lancia δ HPE 1.6
con climatizzatore a L.26.400.000*.

E se avete un usato con più di 10 anni da rottamare risparmiati ulteriori L.2.000.000 grazie al contributo dello Stato.

L'allestimento include anche:
airbag, pretensionatore cinture di sicurezza, Lancia Code, correttore assetto fari.

E sul modello Lancia δ HPE:



È un'iniziativa dei Concessionari Lancia del Veneto, Friuli Venezia Giulia e Trentino Alto Adige. Valida fino al 30 settembre 1997.

Lancia  **Il Granturismo**

*Prezzo chiavi in mano, esclusa A.P.I.E.T. L'offerta è valida per vetture disponibili presso le Concessionarie. L'offerta non è cumulabile con altre in corso.

BASKET L'imperativo: cancellare gli ultimi anni tormentati e deludenti

Per Trieste comincia una nuova avventura

La Genertel torna a fare conoscenza con l'A2: domani arriva a Chiabola la Bini Viaggi

IL SONDAGGIO

Sottolineato, tra le armi vincenti, lo spirito del gruppo

I giocatori: «Sarà l'anno di Vianini»

UN SONDAGGIO TRA I GIOCATORI DELLA GENERTEL ALLA VIGILIA DEL TORNEO DI A2.

Tre domande:

- 1) Quali saranno le armi migliori della Genertel?
- 2) Chi sarà il giocatore rivelazione?
- 3) Quali sono le favorite?

cm). 1) Una grande difesa e il contropiede. 2) Ciccio Vianini, oltre a Maric e a Thomas. 3) Gorizia, Montecatini e Imola. Ma le inse-

risko dopo di noi, naturalmente.

Massimo Guerra (n. 8, guardia, 1969, 192 cm).

1) La pericolosità di tutti i

giocatori. 2) Vianini. 3) Le migliori? Un derby regionale. Gorizia, Trieste.

Massimo Riccardo Esposito (n. 9, ala, 1966, 202 cm). 1) Una buona pressione in difesa e la velocità. 2) Alberto Vianini. 3) Trieste, Gorizia e Imola.

Luca Ansaloni (n. 10, guardia-ala, 1967, 197 cm). 1) L'aggressività e la difesa. 2) Vianini. 3) Casetti Imola e Serapide Pozzuoli.

Gianluca Miccoli (n. 11, guardia, 1980, 195 cm). 1) La difesa, l'orgoglio e lo spirito di gruppo. 2) Scommetto sull'esplosione di Ogrisek. 3) Trieste, Gorizia, Montecatini.

Alberto Vianini (n. 12, centro, 1968, 207 cm). 1) Potranno fare la differenza la nostra difesa e il gioco di squadra. 2) La squadra intera. 3) Fabriano e Gorizia.

Irving Thomas (n. 14, ala-centro, 1966, 204 cm). 1) La squadra può fare affidamento su diversi buoni tiratori. 2) Massimo Guerra. 3) La mia favorita per la promozione in A1? E sicuramente la Genertel.

Stefano Ogrisek (n. 15, centro, 1977, 205 cm). 1) La difesa, lo spirito di gruppo, la fiducia esistente tra i compagni. 2) Riccardo Esposito. 3) Trieste, Gorizia, Livorno.

TRIESTE Domani non inizia solo un nuovo campionato. Per la Genertel è qualcosa di più. Per quasi 10 anni Trieste aveva messo casa in A1. D'alto livello ai tempi di Stefanel, di minor cabotaggio dopo che il «Bepi» è andato a svernare in Lombardia. Con il ritorno in A2 (a Chiabola arriva alle 18 la Bini Livorno) comincia un nuovo capitolo. Anzi, tutta un'altra storia.

La squadra è nuova per sette decimi, anche l'allenatore è una novità. Non dovrebbero esserci, di conseguenza, contraccolpi psicologici in seguito alla retrocessione, consumatasi sulla pelle di protagonisti in buona parte finiti altrove. Dal giorno del raduno, la Pall. Trieste si è mossa con coerenza e pare già una notizia importante viste le ultime, tormentatissime, stagioni.

Nelle 10 partite sostenute nel precampionato la squadra non ha mai subito più di 80 punti. Il verbo della difesa sembra quindi assimilato e sarà la nota distintiva della nuova Genertel. Nel giorno dell'insediamento Pancotto aveva annunciato una squadra da combattimento, «comoda» per qualsiasi avversario. Il risultato è probabilmente molto vicino al disegno che il tecnico marchigiano aveva in mente. Sette elementi esperti e tre giovani. La panchina corta obbliga la Genertel a evitare i falli inutili. C'è da raccomandarsi a qualche santo che mantenga deserta l'infermeria.

La necessità del turnover ha, in compenso, annullato qualsiasi distanza tra i 5 uomini del quintetto di partenza e i due che si alzano dalla panchina. Di fatto, Trieste ha sette titolari. E nessuno si sente sacrificato.



Foto di gruppo per la Genertel '97-98.

La Coppa Italia e la fase stagionale hanno trattenuto un'ipotetica griglia di partenza del campionato di A2. Nessuna sorpresa, finora, sul conto delle altre formazioni in corsa con Trieste per salire di categoria. Sulla grande favorita, la Dinamica, il giudizio è sospeso a causa dei molti infortuni che hanno condizionato la preparazione dei goriziani. Imola pare avere digerito il problema della convivenza tra Bortolon, Burti e Fazzi: è debole sotto canestro ma ha forse il miglior poten-

ziale offensivo dell'intera A2. Montecatini è destinata a firmare una partenza a razzo, potendo contare sul vantaggio di aver cambiato pochissimo rispetto alla formazione - già competitiva - di un anno fa. Al momento non pare altrettanto consistente la Serapide Pozzuoli, nonostante l'innesto di un comunitario del calibro di Sheehy.

La nuova Genertel ha alcuni punti fermi. Thomas, in sensibile crescita al torneo di Sassari. I punti assicurati da Guerra. Maric dovrebbe essere in grado di garantire la dote che gli viene richiesta (una dozzina di punti, assist e soprattutto ordine e personalità in regia). Ansaloni e Esposito stanno fornendo impatto in difesa e arricchiscono le opzioni tattiche. Fin qui il patrimonio di cui la Genertel già dispone. Resta chi avrà la possibilità di determinare la differenza nella prossima stagione biancorossa. Vianini e Laezza. Il centro, assistito da una buona condizione fisica, è stato uno tra i migliori nel precampionato. In un torneo dove latitano buoni lunghi italiani, ha l'occasione (e la tecnica) per spostare i valori. Per Laezza dovrebbe essere l'anno della verità. Ha dimostrato di poter alzare e variare il ritmo, in passato ha limitato in difesa anche «piccoli» di taglia. Adesso è atteso a scorgersi nel tiro e nella gestione della squadra anche quando i ritmi sono più compassati. Se riuscirà a essere il sesto uomo dell'anno, di conseguenza, anche la stagione della Genertel non dovrebbe essere distante dalla prima fila.

Roberto Degraasi

Il programma della giornata inaugurale: subito la sfida tra neopromosse a Napoli

TRIESTE Questo gli arbitri designati per la prima giornata di campionato, domani con inizio alle 18.

A1: Benetton Tv-Mabo Pt (arb. Facchini-Ramili); TeamSystem Bo-Pepsi Rimini (Colucci-Letizia); Mash Vr-Polti Cantù (D'Este-Longo L., H.19); Varese-Pompea Roma (Borroni-Duva); Fontanafreda-Si-Stefanel Mi (Reatto-Pozzani); Viola Re-Kinder Bo (Giansanti-Tola);

Cfm Re-Scavolini Ps (Pasetto-Lo Guzzo).

A2: Genertel Ts-Bini Li (Pascotto-Longo N.); Casetti Imola-Dinamica Go (Taurino-Pironi); Juve Cometa Fo (Cicoria-Turri); Faber Fabriano-Battipaglia (Cazzaro-Floriano); Banco Sardegna Ss-Serapide Pozzuoli (Guerrini-Filippini); Partenope-Sicc Jesi (Corsi-Di Modica); Scandone Av-Montecatini (Teofili-Paternico).

DINAMICA

Difficile trasferta contro la squadra di Burt

Gorizia d'emergenza a Imola Fumagalli tenta il recupero

Gorizia Sarà con una formazione d'emergenza che la Dinamica si presenterà domani all'esordio di campionato in casa della Casetti Imola. I goriziani oltre a Dexter Cambridge, sostituito da Reggie Jackson, dovranno, infatti, fare a meno del capitano Antonello Riva e del playmaker Corrado Fumagalli.

Riva è stato bloccato da una distorsione al ginocchio e ne avrà per un mese mentre Fumagalli da tre settimane ormai fermo potrebbe andare in panchina per onor di firma. La presenza o meno del playmaker verrà decisa stamattina prima della partenza della squadra alla volta di Imola.

Le assenze potranno pesare per i goriziani nei confronti di Imola che viene considerata una delle formazioni più accreditate per la promozione. «Per fortuna - dice il general manager Massimo Piubello - che siamo solo all'inizio della stagione. Partiamo

con un handicap notevole ma avremo tutto il tempo di recuperare in caso di sconfitta. Personalmente sono lo stesso fiducioso. Le



Michele Mian

ultime prestazioni della squadra sono confortanti. Al torneo Reggio Emilia la squadra ha giocato alla pari con una formazione di A1 e quindi nonostante tutto abbiamo buone possibilità di conquistare la vittoria in questa trasferta».

Gorizia è una delle favorite del prossimo torneo e il gemme Piubello non si nasconde: «Indubbiamente - dice - la nostra squadra viene considerata da tutti come quella da battere. Penso che la Dinamica abbia tutte le carte in regola anche se ci sono altre formazioni molto forti che ci renderanno la vita dura. La Genertel Trieste, Casetti Imola, Montecatini e Pozzuoli saranno protagonisti assoluti. Le altre formazioni del torneo penso siano di una categoria inferiore anche se potrà sempre venir fuori una outsider».

«L'unica difficoltà, ma questo non solo per noi, - continua Piubello - sarà affrontare le trasferte campionesi dove ci sono campi «caldi» in cui il pubblico è come avere un giocatore in più. Speriamo di riuscire a recuperare al più presto tutti i giocatori della rosa, al completo penso che i problemi saranno meno pressanti».

Antonio Gaier

I NUMERI

Le curiosità e i record da battere

La rincorsa di Riva a Oscar Guerra all'attacco dei 3 mila Otto minorenni sul parquet

TRIESTE Forse in nessun altro sport i numeri godono di tanta attenzione da parte di addetti ai lavori e tifosi. Le statistiche sono lo specchio di un incontro. Quelli che propongono sono numeri speciali, legati a record che verranno attaccati nel corso della nuova stagione.

12730 Sono i punti segnati finora da Antonello Riva. Il «Nembo Kid» della Dinamica è secondo tra i realizzatori di tutti i tempi. Primo resta il brasiliano Oscar con 13957. L'infortunio che per un mese lo terrà lontano dal parquet rende a Riva più problematica la difficile rincorsa.

2228 Sono i punti segnati dal miglior realizzatore della storia della Pall. Trieste. Rich Laurel, of course. Un primato inattuabile, visto che nessuno tra i giocatori della rosa dell'attuale Genertel figura nella «top ten» dei tiratori biancorossi.

637 Sono le partite disputate in serie A dalla Pallacanestro Trieste. Le vittorie sono 282, il 44 per cento.

165 Sono i punti che Massimo Guerra deve segnare per superare il muro dei 3 mila punti realizzati in carriera. Gli basterebbe tenere una media di 5 punti a partita. Meglio proiettarsi già verso quota 3100...

28 È il record che permette al basket undecennale di conservare un posto nell'albo d'oro delle statistiche. Sono gli assist che l'allora Rex riuscì a servire nel campionato '91/92 contro Milano2. Legata al numero 28 è inoltre la posizione occupata da Alberto Tonut (Dinamica) nella graduatoria assoluta delle presenze. Non saltasse nemmeno un incontro, tra regular season e fase a orologio, il «Tonno» raggiungerà Solfrini al ventesimo posto.

Per poi staccarlo nei play-off, s'intende.

17 È l'età degli otto minorenni che figurano nelle «orse» delle formazioni di serie A2. Nel gruppetto anche i regionali Gianluca Miccoli (Genertel) e Andrea Pecile (Dinamica).

CICLISMO

Appuntamento a Trava di Lauco per la Mtb downhill

Juniores regionali in Istria

TRIESTE Fine settimana intensa per i ciclisti regionali. Da ieri si sta correndo sulle strade della Croazia il Giro dell'Istria, una gara internazionale per juniores. La squadra del Friuli-Venezia Giulia, guidata dal d.s. monfalconese Alessandro Bacciocchi, è composta dai sanvitesi Pasut e Galante, dal saiese Andretta e da Locatelli della Libertas Gradisca.

Per quanto riguarda la mountain bike appuntamento di alto livello domani alle 9.30 a Trava di Lauco per il campionato regionale 1997 di downhill (discesa). Si reggerà su un tracciato di 2

km, con un dislivello di 460 metri, tutto sterrato e con un passaggio nel bosco. La corsa sarà valida anche come nona prova del Trofeo Fvg.

Nella fitta domenica della Federbiciclistica ci sarà spazio anche per gli juniores. Le donne juniores si contenderanno, in una gara triveneta a Latisana, il titolo regionale e il Trofeo Fiat Breggion. La corsa si disputerà dalle 14.30 su un circuito locale per 61,5 km. La categoria maschile, invece, sarà in gara sulle strade che circondano Cervignano per l'ormai classico Giro della Bassa, 120 km pianeggianti.

L'AVVERSARIO

L'identikit dei toscani allenati da Banchi

Livorno cavalca l'onda verde Un rebus gli Usa «economici»

TRIESTE Il modello da imitare è Rimini. Un gruppo di ragazzi di talento, cresciuti insieme, e maturati al punto da diventare protagonisti ad alto livello. La Bini Viaggi Livorno cercherà di ripercorrere la strada fatta nello scorso campionato dai romagnoli.

Anche i toscani sono una potenza a livello giovanile: per rimediare ai danni della fusione tra le due principali società livornesi, il Don Bosco (la ragione sociale, appunto, della Bini) negli anni scorsi ha investito sulla linea verde. I risultati si chiamano Parente, i fratelli oriundi Gigena, e soprattutto Samuele Podestà, il lungo più interessante tra quelli visti recentemente in A2 dopo la parentesi padovana di Marconato.

La gioventù è la forza e al tempo stesso il limite della squadra affidata al debuttante Luca Banchi, artefice degli scudetti vinti nelle ultime stagioni dagli juniores. La Bini ha infatti mezzi atletici per permettersi l'aggressività per 40

minuti di fila, ha l'esplosività ma inevitabilmente sconta la mancanza di esperienza.

Un anno fa c'era Alessandro Fantozzi, livornese doc, a garantire classe e mestiere. Con il passaggio di Fantozzi a Montecatini, Livorno

non è ancora alla ricerca di un leader. Gli stranieri sono il lungo Dabbs e il play Mark Baker. In comune hanno il costo decisamente contenuto dell'ingaggio. Dabbs è stato fermato con un contratto a gettone che in caso di buoni riscontri verrà rinnovato. Intasca 7 mila dollari al mese e in questo scorcio di settembre si gioca quasi tutto. Durante l'estate la Bini aveva sondato la disponibilità di gente come Dent e Leckner. Dabbs è un ripiego ma ha la grinta di chi ha la chance della vita.

Baker ha un curriculum curioso. Nel '96 era in Austria, al Wels. Ha un annuale di 70 mila dollari. Nonostante il metro e 82 salta e schiaccia come un folletto, ha un buon tiro dalla distanza e discreta personalità in regia.

Oltre a Podestà, l'italiano di spicco è Roberto Guerrini, 30 anni, guardia, agli ordini di Pancotto nella scorsa stagione, a Siena. Per un lustrò almeno, in precedenza, era stato l'«anima» di Fabriano.

Ro.De.

PALLAVOLO

A Rupingrande va in scena il «Martiri di Basovizza»

TRIESTE La fase maschile del torneo «Martiri di Basovizza» si gioca domani a Rupingrande. Oltre al Koimpex, squadra ospitante, saranno impegnati l'Ok Fiume, gli austriaci del Dob e i carinziani del Fuzinar che si sono aggiudicati il torneo lo scorso anno. Il calendario prevede alle 10.30 Fuzinar-Fiume e alle 12.30 Koimpex-Dob; nel pomeriggio la finale per il terzo posto alle 18 e a seguire la finalissima. Per la formazione maschile del Koimpex, agli ordini di Mario Ciac, si tratterà del primo test agonistico alla vigilia della Coppa Italia, che il 27 settembre prevede la trasferta a Cordenons.

Parte oggi anche la prima fase della Coppa Friuli-Venezia Giulia: le 19 squadre maschili e le 20 femminili partecipanti sono state suddivise in 6 gironi, a seconda della provincia di appartenenza. La prima fase eliminatoria terminerà il 4 ottobre, mentre passerà alla fase successiva (11-18 ottobre) una sola formazione per girone. Finirà il 6 gennaio.

Domani si svolgerà al palasport di Cordenons un corso di aggiornamento per i tecnici regionali che verterà sul palleggio, con Skiba e Kim Ho Chul. Domani all'Hotel Internazionale di Cervignano, alle 9.30, il primo seminario per la formazione dei dirigenti.

SOFTBALL

Gara di ritorno con il Bollate: in palio lo scudetto

Ronchesi alla prova del fuoco

RONCHI DEI LEGIONARI Siamo giunti al fatidico epilogo della stagione 1997 del softball italiano. Questo pomeriggio (primo appuntamento alle 14.30, secondo mezz'ora dopo la conclusione della prima partita) le Peanats di Ronchi dei Legionari affrontano il doppio, decisivo scontro, dinanzi al pubblico amico dello stadio dedicato a Giordano Gregoret, contro l'MKF Bollate.

Un impegno arduo, difficile, non fosse altro per il fatto che una settimana fa, in terra lombarda, le ragazze allenate da Federico Pizzolini, coadiuvato da Fran-

cesco Caprioli e Giorgio Mininell, sono state superate in entrambe gli appuntamenti dal nove bollatese. Ora lo scudetto 1997 è nascosto dietro a tre vittorie che il team ronchesi dovrà raggiungere per ambire a questo storico risultato. In caso di due vittorie nella giornata odierna, infatti, si andrà necessariamente alla «bella» in programma sempre a Ronchi dei Legionari, domani, con inizio alle 10.

Tra le novità dell'ultima ora da registrare, importante, il rientro in Italia della lancia americana Bann Burns che, al 70-80

per cento del suo stato di forma, potrà essere impiegata oggi nel secondo appuntamento. Per quel che riguarda la prima partita, invece, Pizzolini schiererà come partente sul monte di lancio Irene Graziano che, se necessario, potrà essere rilevata da Claudia Petrachi, la quale può reggere non più di 20 lanci, o dalla giovanissima Elisa Polesel. Ma comunque andranno le cose per la società del presidente Alcide Bidut sarà comunque un grande risultato, uno di quelli da annotare negli annali di questo sodalizio.

Luca Perrino

CALCIO Ricco di protagoniste assolute e di curiosità il campionato di Eccellenza

Aria nuova al San Sergio

De Bosichi passa all'imprenditore Cossutta - Squadra giovane

COMMENTO

Anno zero per i dilettanti aspettando mamma Triestina

TRIESTE Dilettanti, anno zero. Almeno (così si spera) per l'arcipelago triestino. Un'isola mai stata felice e spazzata negli ultimi anni da frequenti marosi: fusioni forzate, fallimenti, scomparse improvvise e, soprattutto, un patrimonio - i giovani campioncini - sparpagliato in giro per la Penisola. Senza parlare di quel virus maligno che ha pervaso l'intero circuito locale: egoismo, invidia e mancanza di un progetto comune.

È mancata, «sopra» a loro, la società madre. Ora «esiste» (ed era ora) una Triestina con lo sguardo rivolto verso le categorie «minori». Esiste una bozza d'accordo tra le due realtà - il «Pool Trieste» - con lo sguardo rivolto al futuro. Solo un progetto scritto sulla carta e che coinvolge (per il momento) solo cinque realtà dilettantistiche locali. Ma una base di partenza seria, capace di indicare una strada da percorrere ai giovani calciatori e creargli un percorso degno di trasformarli in giocatori veri, da grandi palcoscenici ma anche da piccole arene.

Un'occasione da saper cogliere al volo. In special modo per chi ne è rimasto al momento fuori. Una struttura a «grappolo», capace di concentrare tutto il movimento locale, in modo da unire le forze piuttosto che dividerle, appare come l'unico (e forse ultimo) appiglio per salvare un ambiente da troppo tempo lasciato all'improvvisazione e alla buona volontà di addetti ai lavori costretti a «inventare». Tante società, ognuna con la sua storia e il suo patrimonio culturale, ma un unico fine: dare un futuro al calcio triestino, e una sicurezza ai suoi giovani interpreti.

a.r.

TRIESTE Proprio alla vigilia del campionato di Eccellenza, qualcosa di rilevante si sta muovendo in casa del San Sergio. Nonostante il riserbo della società, è quasi certo che il «comandante» De Bosichi cederà il comando o comunque sarà affiancato nella guida del San Sergio dall'imprenditore Cossutta, un vincente in campo industriale e desideroso di cogliere successi anche in ambito sportivo.

La rosa della squadra è caratterizzata da molti giovani, forse troppi, prodotti dal vivaio. Elementi di sicura qualità tecnica, ma privi della necessaria esperienza. Certo, sono rimasti i vari Lotti, Tognon, Bussani e fortunatamente Luce, ma il settore offensivo, ad esempio, si troverà sprovvisto dei guizzi di Di Donato, volato verso i lidi più remunerativi dello Zaria.

Capitolato allenatore. Fece scalpore nella scorsa stagione, la dichiarazione (provocatoria sino a un certo punto) dello stesso De Bosichi riguardo l'inefficienza, a certi livelli, del ruolo dell'allenatore. Nelle ultime stagioni il San Sergio è passato attraverso le raffinate teorie di Milocco, ai regimi professionistici di Costantini sino

alle proposte del rampante Pribac. Un tecnico all'anno. Impossibile dunque ogni possibilità di instaurare un ciclo. Sfumato l'accordo con Renato Palcini, è giunto Claudio Cattonar, a cui non fa difetto certo esperienza, serietà ed equilibrio: «L'obiettivo è poter lanciare dei giovani attorno ai quattro «vecchi» rimasti - spiega Cattonar - anche se è troppo definire vecchi giocatori come Luce, Cerneca e lo stesso Grimaldi che sta recuperando bene. Stiamo puntando sui giovani che l'altro anno hanno fatto benissimo nelle giovanili e stanno dimostrando grande motivazione. Dovranno crescere, e presto. Anche il ritorno sui campi con gran motivazione. Punto a un gioco spumeggiante, con tanta grinta, determinazione e velocità. Le rivali maggiori? Bé, le squadre del Pordenone, quelle che hanno spesso... Noi puntiamo a un sesto, settimo posto ma soprattutto alla crescita dei nostri giovani».

Il campionato di Eccellenza appare quest'anno più che mai agguerrito. Nonostante alcune incertezze in Coppa Italia, la Manzanese di Tortolo appare tra le più probabili (e più motivate) a salire in serie D. Ma anche la Pro Gorizia della conferma Lazzara, vorrà far valere il suo blasone. Attenzione al Ronchi, incontentabile in Coppa, che Tricarico ha trasformato soprattutto nel carattere. Resta sempre una bella squadra il Palmanova. Occhio naturalmente al Pozzuolo di Miano.

Francesco Cardella

SAN SERGIO

PORTIERI
Alan Cipollone (77), Andrea Rizzo (78)

DIFENSORI
Alessandro Bensi (75), Giuliano Cerneca (70), Rob. Dagri (78), Stefano Scher (75), Mauro Tognon (73), Federico Godas (78)

CENTROCAMPISTI
Manuel Bussani (75), Alessandro De Bosichi (74), Stefano Grimaldi (66), Hengel Gomisel (78), Ivan Lovullo (77), Massimiliano Bartoli (78), Mauro Tamburini (78)

ATTACANTI
Antonio Luce (70), Simone Mervich (80), Andrea Pellaschier (78), Stefano Lotti (68)

Allenatore: Claudio Cattonar



Il San Sergio '97-'98 (da sinistra): Cionini (prep. atl.), De Bosichi, Rizzo, Lovullo, Dagri, Bussani, Bensi, Gobas, Cipollone, Sanapo, Cattonar (all.), Bartoli, Mervich, Tamburini, Pellaschier, Scher, Gomisel, Tarantino.

ECCELLENZA

Gli appuntamenti del San Sergio - (Campo: Trebiciano)

andata			ritorno
21-9-97	SANGIORGINA	-	SAN SERGIO 18-1-98
28-9-97	SAN SERGIO	-	RIVIGNANO 25-1-98
5-10-97	RONCHI	-	SAN SERGIO 1-2-98
12-10-97	SAN SERGIO	-	PORCIA 8-2-98
19-10-97	MANZANESE	-	SAN SERGIO 15-2-98
26-10-97	SAN SERGIO	-	PRO GORIZIA 22-2-98
2-11-97	PALMANOVA	-	SAN SERGIO 1-3-98
9-11-97	SAN SERGIO	-	GRADESE 8-3-98
16-11-97	POZZUOLO	-	SAN SERGIO 15-3-98
23-11-97	ITALIA	-	SAN SERGIO 22-3-98
30-11-97	SAN SERGIO	-	PRO FAGAGNA 29-3-98
7-12-97	CENTROMOBILE	-	SAN SERGIO 5-4-98
14-12-97	SAN SERGIO	-	MOSSA 19-4-98
21-12-97	SEVEGLIANO	-	SAN SERGIO 26-4-98
11-01-98	SAN SERGIO	-	SACILESE 3-5-98

PROMOZIONE

Alla scoperta del girone B caratterizzato dalla presenza di cinque formazioni triestine che daranno vita, a suon di derby, ad uno speciale campionato cittadino

San Luigi e Monfalcone: due corazzate «condannate» a vincere

Il Muggia vuole confermare il bel gioco - La compattezza del Ponziana - Sbilanciato il Primorje - Mina vagante lo Zaria

TRIESTE Le cinque società triestine in partenza verso la Promozione (intesa come campionato ma anche, speriamo, come viatico augurale) rappresentano una truppa compatta. E bellicosa. Almeno nelle buone intenzioni della vigilia. Ma i tanti derby rischiano di trasformare il girone B della Promozione in una lotta in famiglia, buona solo a favorire (come da anni accade) le «sorelle» isontine e friulane. In un campionato che fa del «rinnovamento» la sua fede (tutte hanno cambiato tanto), l'equilibrio e le sorprese regneranno sovrane. Anche se un piccolo sondaggio tra gli allenatori alabarati può già servire a indicare le favorite.

San Luigi e Monfalcone partono con i titoli di «corazzate». Specie i bisacchi di Grillo (ex libero dai piedi buoni), vogliosi dai tempi del fallimento di ritornare ai fasti che furono. Le neotroscie Aquileia e Juventina saranno chiamate prima al reinserimento nella categoria e poi al ruolo quasi scontato di regine. Ma corre il nome del Capriva, vicino al traguardo nella scorsa annata e adeguatamente rinforzata da poter superare il «palo» per prima. E le altre? Outsider, più o meno di lusso, pronte a giurare nell'obiettivo salvezza per poi rivelarsi certezze future. Comprensive le triestine. Scopiamole.

MUGGIA
Arrivi: Toffolutti (Ponziana), Butti (Latte Carso), Stefano (Sevegliano), Negri-

MUGGIA
PORTIERI
Christian Romano (73), Alberto Santoro (75)
DIFENSORI
Davide Apollonio (80), Giancarlo Persico (68), Luca Bassanesi (71), Davide Busetti (69), Piero Dorliguzzo (76), Massimo Masutti (69), Lorenzo Stefani (77)
CENTROCAMPISTI
Matteo Costantini (74), Mauro Degraffi (76), Fulvio Franca (57), David Negrisin (78), Roberto Stokelj (63), Lorenzo Zugna (80), Alessandro Barilla (68)
ATTACANTI
Roberto Toffolutti (69), Stefano Butti (70), Massimiliano Micor (79)
Allenatore: Jannuzzi

sin (Triestina). **Partenze:** Longo (Ronchi), Cecchi (Staranzano), Faletti (Zarja), Bertocchi (Reggina). **Giudizio:** formazione ringiovanita e come tale «sbarazzina». Controllata a vista dalla chiochia Fulvio Franca. Dovrà inserire al più presto i suoi giovani di belle speranze (Zugna, già «promesso» all'Udinese, e Apollonio su tutti) prima di poter risultare la neopromossa di grido di questo campionato. Le partenze del ricercato Longo e quella, in extremis, della bandiera Cecchi (voglioso di recitare ancora un ruolo da titolare e quindi passato

PONZIANA
PORTIERI
Dino Spadaro (63), Marco Gherbaz (76)
DIFENSORI
Massimiliano Pusich (67), Cristian Bazzara (71), Maurizio Lombardo (74), Marco Rizzitelli (78)
CENTROCAMPISTI
Stefano Postogna (77), Gianluca Tedeschi (73), Alessandro Papagno (72), Massimo Prestifilippo (65), Marco Zanon (66), Cristiano Frontali (68), Giampaolo Tomasi (80), Manuel Dentini (77)
ATTACANTI
Luca Zei (73), Stefano Prisco (73), Marco Buono (78)
Allenatore: Di Mauro

allo Staranzano) rischiano di togliere peso all'attacco. Ma Angelo Jannuzzi, è intenzionato a insegnare il mestiere al giovane Micor, affiancandolo con i nuovi arrivati Butti e Toffolutti. **Obiettivi:** «Vogliamo esprimere il gioco dello scorso anno - è la promessa di Jannuzzi - quello che ci ha permesso di vincere il campionato. Sarà dura, ma, riuscendovi, la salvezza sarà un fatto assodato».

PONZIANA
Arrivi: Prisco (Zarja), Partenze: Giorgi (San Luigi), Toffolutti (Muggia), Sorrentino (Primorje), Rossi (inat-

PRIMORJE
PORTIERI
Alessandro Babich (66), Claudio Savarin (64)
DIFENSORI
Edvin Braini (78), Zarko Bukavec (79), Elvis Gustin (77), Mauro Leghisa (73), Mitja Laurica (74), Massimo Crocetti (72), Max Matovich (77)
CENTROCAMPISTI
Sasa Digovich (75), Peter Emili (77), Ivan Cok (77), Mario Lando (71), Claudio Mislej (72), David Stocca (71), Peter Stocca (73)
ATTACANTI
Corrado Pescatori (76), Dejan Stofa (74), Roberto Miclaucich (68)
Allenatore: Nevio Bidussi

I DERBY A TRIESTE					
	Muggia	Ponziana	Primorje	San Luigi	Zarja-Gaja
MUGGIA a.	X	c. 11-01-98	f. 23-11-97	f. 12-10-97	f. 21-12-97
(«Zaccaria») r.	X	f. 3-5-98	c. 22-9-98	c. 8-2-97	c. 26-4-98
PONZIANA a.	f. 11-01-98	X	c. 16-11-97	c. 5-10-97	c. 14-12-97
(«Via Camaro») r.	c. 3-5-98	X	f. 15-3-98	f. 1-2-98	f. 19-4-98
PRIMORJE a.	c. 23-11-97	f. 16-11-97	X	f. 14-12-97	c. 9-11-97
(«Prosecco») r.	f. 22-3-98	c. 15-3-98	X	c. 19-4-98	f. 8-3-98
SAN LUGI a.	c. 12-10-97	f. 5-10-97	c. 14-12-97	X	c. 28-9-97
(«Bjo Grotta») r.	f. 8-2-98	c. 1-02-98	f. 19-4-98	X	f. 25-1-98
ZARJA-GAJA a.	c. 21-12-97	f. 14-12-97	f. 9-11-97	f. 28-9-97	X
(«Basovizza») r.	f. 26-4-98	c. 19-4-98	c. 8-3-98	c. 25-1-98	X

c. = in casa f. = fuori casa

tività). **Giudizio:** Quel diavolo di Michele Di Mauro ha abbinato quest'anno il lavoro sul campo a quello di «diess». Risultato: bilancio in attivo per la società e una prima squadra infarci-

ta di juniores (Tomasi, Dentini, Rizzitelli e Tedeschi) chiamati a non far rimpiangere i partenti. Il «gruppo» da sempre motore trainante dei veltri - sarà ancora chiamato a far quadrato

SAN LUGI
PORTIERI
Daniele Daris (76), Fabrizio Ferluga (77)
DIFENSORI
Ruggiero Calò (65), Massimo Amarante (73), Giulio Paoli (75), Andrea Parisi (70), Luca Bossi (78), Andrea Trevisan (69)
CENTROCAMPISTI
Andrea Michelazzi (68), Gianluca Rorato (70), Massimo Drago (72), Silvio Cok (78), Fabrizio Erbi (80), Alen Glavina (80), Marco Zolia (80)
ATTACANTI
Daniele Bosco (79), Giuliano Cermelli (72), Antonio Giorgi (70), Alessandro Giorgi (75)
Allenatore: Milocco

per evitare brutte sorprese. Ma per inquadrare meglio l'animo pugnace di questo Ponziana meglio prendere in prestito le parole di Jannuzzi, mister avversario-muggesano: «Loro sanno quello che vogliono: non vogliono perdere». **Obiettivi:** «Salvezza - il credo di Di Mauro - al più presto possibile. E quest'anno sofferta. Anche se l'essere da tanti anni assieme potrà aiutarci».

PRIMORJE
Arrivi: Laurica (Breg), Crocetti (San Luigi), Matovich (San Andrea), Lanco (Edile), Miclaucich (Venus). **Partenze:** Massai (Opici-

ZARJA
PORTIERI
Massimiliano Faletti (71), Damiano Gregori (79), Roberto Cocevati (68)
DIFENSORI
Massimo Dussani (72), Michele Sclauinchi (69), Peter Strukelj (71), Massimo Grgic (76), Ian Gregori (80)
CENTROCAMPISTI
Fabrizio Ribarich (78), Robert Kalc (68), Maurizio Cotterle (66), Federico Deste (76), Andrea Donaggio (77), Marco Karis (80)
ATTACANTI
Paolo Tognetti (64), Elvio Di Donato (71), Fabio Iurincich (76)
Allenatore: Tul

na), Minatelli (San'Andrea), Bragagnolo e Mantovani (liberi). **Giudizio:** Bidussi è ancora alle prese con un organico da rimpolpare. Soprattutto a centrocampo, dove dovrebbero registrarsi le defezioni di Auber, Crevatin e Skabar tutti alle prese con impegni di lavoro. Non dovessero «rientrare» in extremis i tre, la linea mediana andrebbe completamente rivista. Il ritorno di Miclaucich, la conferma di Pescatori e l'arrivo di Lando lasciano pensare a un attacco da scintille. **Obiettivi:** Salvezza - ammette Bidussi - visto che le partenze stanno un po' met-

tendoci in crisi. L'attacco è a posto non così gli altri reparti. In questa «corazzata».

SAN LUGI
Arrivi: Daris (San Sergio), Giorgi (Ponziana). **Partenze:** Ravalico (Latte Carso), Craglietto (libero). **Giudizio:** L'avvenuta riunione dei fratelli Giorgi (Antonio ex veltro e Alessandro appena disimpegnatosi dal servizio militare) rendono un «corazzata» la barca di Milocco già dimostrata in passato una caccia (alla promozione) torpediniera. Impossibile nascondersi: i vivai puntano dritti ai vertici. **Obiettivi:** «Dobbiamo far meglio dell'anno scorso - ride sotto i baffi l'impegnato Milocco - e quindi arrivare tra le prime tre. Il che significa lottare per andare su».

ZARJA
Arrivi: Iurincich (Opicina), Deste (Opicina), Ribarich (San Sergio), Cotterle (Latte Carso), Di Donato (San Sergio), Donaggio (Olimpia), Faletti (Muggia). **Partenze:** Fatt (Sovodnje), Prisco (Ponziana), Padoan (Latte Carso), Ravalico, Leonardi, Valzano (liberi). **Giudizio:** rivoluzione totale. Nuovo anche l'allenatore: il «teorico» Tul. Dopo la fusione con il Gaja la società di Basovizza ha dovuto fare i conti con un rinnovamento dovuto in parte alle scelte dei giocatori liberi e a determinate soluzioni tecniche. Una vera e propria mina vagante del campionato. **Obiettivi:** «Migliorare lo scorso campionato» l'intenzione dell'emergente Milos Tul.

Alessandro Ravalico

MM Europe Srl
Personal computer e accessori

Cavo stampante ENTRONIX 1,8 mt.
Lit. 3.000
IVA compresa

Scanner piano A4 - singola passata
9600 x 9600 dpi, 16 mil. colori - 30 BIT
Lit. 249.900 + IVA 19%
Per un totale di Lit. 297.381

Dischetti floppy 3 1/2"
1,44 MB preformattati
Lit. 450
IVA compresa

CD-ROM 680 MB vergini
GOLD
VERBATIM, KAO, NOMAI
Lit 6.000
IVA compresa

MM Europe Srl
via Pigafetta 11
TRIESTE Telefono 040-813131 Fax 382811

Valore commerciale del solo software più di Lit. 700.000

PC MM StarLine Multimedia MP200E
Cabinet minitower con alimentatore 200 W
Mainboard PENTIUM 256 Kb cache, processore 200 MHz
Ventolina raffreddamento CPU
16 MB memoria RAM (SIMM EDO 72 pin)
Floppy disk drive 3 1/2 - 1,44 MB
Hard disk drive 1,3 GB
Scheda video SVGA 1 MB, esp. a 2 MB con MPEG
CD-ROM 12 X
Scheda audio 16 BIT stereo 3 D
Casse acustiche
Tastiera 105 tasti per WINDOWS 95
Mouse 3 tasti
Monitor colori SVGA 14" ris. 1024 x 768, 0,28 d.p. n.i. LR
COREL Smart Suite WINDOWS 95, pacchetto software, 7 programmi completi
Stampante InkJet CANON BJC 240 C colori, ris. 720 x 360

+IVA 19% = Lit. 1.902.310

PC MM StarLine P 166
Cabinet minitower con alimentatore 200W
Mainb. PENTIUM 256 KB processore 166 MHz
Ventolina raffreddamento CPU
8 MB memoria RAM (SIMM EDO 72 pin)
Floppy disk drive 3 1/2 - 1,44 MB
Hard disk drive 1 GB
Scheda video SVGA 1 MB esp. A 2 MB
Tastiera 105 tasti per WINDOWS 95
Mouse 2 tasti
Monitor SVGA 14" ris. 1024 x 768 n.i. LR

+IVA 19% = Lit. 1.188.310

Prezzo incredibile, prestazioni super

Lit. 1.599.000
Lit. 999.000

CALCIO Sette le squadre giuliane suddivise in due gironi diversi - Tra le favorite del gruppo C la squadra di Ventura

San Giovanni: obiettivo promozione

I rossoneri inseguono da anni questo traguardo - Ecco cosa pensano gli allenatori

Tesovic (Costalunga)
1) Abbiamo premiato il gruppo confermandolo dopo gli ottimi risultati della passata stagione. Le uniche novità riguardano gli arrivi di Cotide, Albanese e Trampuz.

2) Valnatisone su tutte. A ruota Torinese, Union, Cividalese, Tarcentina senza dimenticare il Latte Carso.

3) Ripetersi è difficile, ma il gruppo che ho a disposizione è buono.

4) Livon del Tavagnacco, De Nipoti della Cividalese, Narduzzi del Pagnacco e Olivieri del Costalunga.

5) Sono due buone squadre. Il Latte Carso, con l'organico che ha allestito, può puntare a traguardi ambiziosi, mentre il Domio non dovrebbe avere problemi a centrare una comoda salvezza.

Sciarrone (Domio)
1) Abbiamo ceduto Pagliaro al Primorje, Ritossa allo Zaulo e Rossi al Mont. Don Bosco. Da Rabuiese è arrivato il difensore Ellero. L'anno di esperienza in più ci abbia reso più forti.

2) Il Valnatisone è la squadra da battere. Mi convincono anche Tarcentina, Latte Carso e, se saprà confermarsi, Costalunga.

3) Per l'esordio in prima direi che la salvezza potrebbe essere il nostro obiettivo. Confesso però che spero

PRIMA CATEGORIA

GIRONE B

Ancona (Udine), Buiese, Cividalese, Corno, Costalunga, Cussignacco, Domio, Latte Carso, Reane, Riviera (Magnano), Tavagnacco, Tarcentina, Torinese (Torreana), Union 91 (Lauzacco), Valnatisone (San Pietro al Natisone), Venzone.

di lottare per altre posizioni.

4) Rabacci e Samsa del Latte Carso, Cocchiello del Monfalcone e Scala del Costalunga.

5) Costalunga e Latte Carso lotteranno per i primi posti.

Di Benedetto (Latte Carso)
1) Rispetto alla passata stagione direi in maniera quasi totale: 7/11 della squadra titolare sono nuovi e questo, ovviamente, ci porta ad avere ancora qualche problema di amalgama.

2) Cividalese e Costalunga le più forti.

3) La squadra è competitiva: molto dipenderà dalla capacità degli uomini chiave di guidare in campo i loro compagni.

4) Parlo dei triestini: Scala e Bagattin.

TRIESTE Anche la Prima categoria, suddivisa in tre gironi, ha assunto negli anni un peso specifico notevole. Sette le squadre triestine, distribuite nei gironi B e C. Non mancheranno i derby dunque, in un campionato che tecnicamente non è affatto facile. Nel senso che c'è una netta divisione tra le squadre forti e quelle meno forti. Nel primo caso di tratta di società che in Prima sono solo di transito; nel secondo si tratta di formazioni, espressioni di piccoli centri se non di frazioni, che in questa categoria trovano la loro massima collocazione. Bisogna essere molto esperti per emergere in questo campionato, dove non sempre la tecnica prevale sull'agonismo. Insomma, non è facile vincere. L'esempio l'ha dato il Monfalcone che l'anno scorso, nonostante un organico tecnicamente superiore alle avversarie, ha dovuto mettere in campo molte intelligenze e umiltà per avere ragioni di avversari molto determinati a difendersi. Ne sanno qualcosa gli allenatori delle squadre triestine ai quali abbiamo rivolto alcune domande per sapere che stagione sarà.

"CAMPIONATO AI RAGGI X"

- 1) Come è cambiato il volto della sua squadra?
- 2) Quali sono le compagini favorite?
- 3) Quali sono i vostri obiettivi?
- 4) Quali sono i giocatori in grado di fare la differenza?
- 5) Qual è il giudizio sulle altre triestine del girone?

5) Costalunga e Domio sanno badare al sodo: una caratteristica che in queste categorie è determinante.

Nonis (Vesna)
1) Sono arrivati Ellero dallo Zaulo, Sambaldi dal Latte Carso, Silvestri dal San Sergio, Versa dal San Giovanni e Sirca dal Primorje.

2) Il Gomers. Bene anche Futura e Lignano.

3) Migliorare la classifica dello scorso anno.

4) Derman dell'Edile, Perosa del Gomers e, perché no, il mio Petar Sedmak.

5) San Giovanni, Edile e Opicina si sono rinforzate e potranno dire la loro nel corso della stagione.

Stoini (Opicina)
1) Abbiamo preso Paljuh dal San Sergio, Massai dal Primorje, Strukelj dal Campanello, Podrecca dalla Roianese e Di Tora dallo Staranzano. Versa è andato in prestito al Ve-

PRIMA CATEGORIA

GIRONE C

Castionese (Castions di Strada), Edile, Fincantieri (Monfalcone), Futura (Carlini), Gomers, Isonzo San Pier, Lignano, Opicina, Pro Fiumicello, Pro Romans, Ruda, San Giovanni, San Lorenzo, Sovodnje, Staranzano, Vesna.

sna, Iurincich e Deste sono stati riscattati dallo Zaulo.

2) Gomers, Futura e Staranzano sono tra le squadre meglio attrezzate per il salto di categoria.

3) Vogliamo disputare una stagione tranquilla e pensiamo di aver allestito un gruppo in grado di disputarla.

4) Le punte del Gomers Perosa e Barchiesi sono una coppia che farà la differenza. Tra i triestini Derman per l'Edile e, in prospettiva, Meola del San Giovanni.

5) Sono tutte competitive e in grado di farsi rispettare.

Beorchia (Edile)
1) Numerose le partenze: Lando al Primorje, mentre Sepi e Rei hanno dovuto lasciare per problemi di lavoro. In più c'è il problema di Vatta fermo

a causa della rottura della tibia. Nuovi arrivi, Beorchia e Porcelli dalla Roianese.

2) Gomers, Lignano e Futura sono tra le favorite alla promozione.

3) Il miglior campionato possibile. Non sarà facile perché il livello generale è buono.

4) Parlo dei miei ragazzi e, divisi per ruolo, dico Bagordo, Schiraldi e Derman.

5) Sono di buon livello. Credo che il Vesna di Nonis sia quella più competitiva.

Ventura (San Giovanni)
1) Sono arrivati Ardizzone, Crevatin dal San Luigi, Giraldi dal Ponziana, Vito Luiso e Slocovich dal Sant'Andrea, Visintin e Zetto dal Latte Carso. In più dalla Pro Gorizia è rientrato Meola. Partenze: Lazzara all'Edile, Versa al Vesna, Pozza al Chiarbola e Vitulic al Portuale.

2) E' il girone più difficile. Tra le favorite le squadre che lo scorso anno hanno fallito la promozione.

3) Puntiamo alla Promozione. Per centrarla ci siamo rinforzati prendendo giocatori di esperienza.

4) Per noi sicuramente Mark Strukelj. Per il resto Derman dell'Edile, Perosa e Barchiesi del Gomers, Zanutta (ex Reggiana) del Futura e Colle del Lignano.

5) Sono ben attrezzate. L'Opicina è quello con l'organico più giovane e questo, in Prima categoria, potrebbe risultare un handicap.

Lorenzo Gatto

LATTE CARSO

PORTIERI

Gruden Massimiliano ('73), Samsa Massimiliano ('73), Berger Walter ('77)

DIFENSORI

Ludovini Marco ('76), Peric Alessandro ('69), Mazzari Alessandro ('77), Ceppa Carlo ('72), Tognon Stefano ('78)

CENTROCAMPISTI

Milos Giuliano ('72), Ravalico Davide ('74), Falanga Fabiano ('77), Pribaz Matteo ('76), Ferraresse Luca ('77), Camozza Rudi ('74), Capelli Silvio ('74), Udina Stefano ('77), Marin Marco ('77)

ATTACCANTI

Rabacci Andrea ('74), Padovan Marco ('74), Kaucic Severino ('72).

Allenatore: Di Benedetto

COSTALUNGA

PORTIERI

Alisi Gherardo ('70), Trampuz Christian ('76)

DIFENSORI

Vatta Willy ('72), Del Rio Graziano ('73), Manteo Fabio ('63), Pelaschier Fabiano ('74), Montestella Fabrizio ('70), Giacomini Maurizio ('63)

CENTROCAMPISTI

Cotide Andrea ('77), Rupini Andrej ('71), Germano Alessandro ('70), Olivieri Andrea ('76), Casasola Diego ('75), Calgaro Antonio ('69), Sodomaco Fulvio ('76)

ATTACCANTI

Scala Federico ('65), Koren Diego ('76), Albanese Stefano ('77).

Allenatore: Tesovic

DOMIO

PORTIERI

Biloslav David ('75), Canziani Fabio ('61).

DIFENSORI

Ellero Stefano ('72), Fuccaro Denis ('66), Bursich Paolo ('76), Bagattin Massimiliano ('70), Bianco Fabio ('70), Toscan Roberto ('75).

CENTROCAMPISTI

Ursic Paolo ('72), Notarstefano Paolo ('76), Vignali Stefano ('70), Kerin Marco ('74), Zullian Paolo ('77), Ravalico Alan ('80), Stefani Andreja ('79), Colli Alan ('76), Valentini Emanuele ('77), Zucca Michele ('68).

ATTACCANTI

Bursich Mauro ('76), Fazio Santo ('76), Bagattin Fabrizio ('63), Porcorato Giuliano ('71).

Allenatore: Sciarrone

SAN GIOVANNI

PORTIERI

Messina Marcello ('68), Busan Pierpaolo ('80), Covi Roberto ('57).

DIFENSORI

Zetto Alessandro ('68), Sessi Marco ('77), Radovini Diego ('78), De Luca Alfredo ('79), Fidel Matteo ('75).

CENTROCAMPISTI

Ardizzone Gianni ('61), Strukelj Mark ('62), Bibalo Alessandro ('68), Crevatin Maurizio ('78), Giraldi Sergio ('76), Marega Massimiliano ('74), Meola Michele ('79), Postiglione Gennaro ('76), Slocovich Matteo ('79), Titone Mauro ('74).

ATTACCANTI

Bonelli Jacopo ('74), Luiso Marco ('76), Luiso Vito ('77), Visintin Marco ('69).

Allenatore: Ventura

EDILE

PORTIERI

Clementi Cristian ('77), Barba Alessio ('78).

DIFENSORI

Bagordo Andrea ('71), Candot Davide ('69), Corsi Sergio ('74), Gruden Davide ('74), Storni Matteo ('75), Vatta Riccardo ('69), Terpin Fabio ('76), Porcelli Massimiliano ('67), Marcuzzi Luigi ('72).

CENTROCAMPISTI

Fontanot Raffaele ('77), Loiacono Antonio ('76), Radin Andrea ('72), Rei Corrado ('70), Schiraldi Fabio ('68), Seppi Stefano ('67), Silvestri Stefano ('75), Borchia Piero ('75).

ATTACCANTI

Derman Massimo ('70), Marino Luca ('73), Mazzaroli Davide ('69), Lazzara Filippo ('76).

Allenatore: Beorchia

VESNA

PORTIERI

Ellero Emiliano ('76), De Rota Sergio ('76).

DIFENSORI

Soavi Paolo ('68), Bandel Luca ('75), Malusa Sandro ('68), Giovinetti Moreno ('69), Sambaldi Fabio ('63), Grassi Salvatore ('70), Majcen Alex ('74).

CENTROCAMPISTI

Cuttrara Giulio ('64), Krsicak Massimiliano ('72), Sannini Giancarlo ('69), Silvestri Giovanni ('74), Lakosejak Roberto ('69).

ATTACCANTI

Versa Roberto ('72), Sedmak Peter ('73), Sirca Matej ('77), Sustersic David ('79), Morleo Roberto ('72).

Allenatore: Nonis

OPICINA

PORTIERI

Carmeli Alessandro ('74), Paoletich Loris ('78).

DIFENSORI

Rossi Simone ('77), Corsi Andrea ('74), Massai Andrea ('66), Recidivi Marco ('76), Borstner Patrick ('79), Callea Giulio ('74), Strukelj Steven ('71).

CENTROCAMPISTI

Piciga Luca ('78), Leone Emiliano ('78), Desena Gianluca ('74), Soglia Andrea ('73), Prestifilippo Alessandro ('58).

ATTACCANTI

Monte Marino ('80), Sau Marco ('77), Paljuh Donald ('77), Tuntar Nicola ('78).

Allenatore: Stoini.

I DERBY A TRIESTE

	Costalunga	Domio	Latte Carso
COSTALUNGA	X	f. 9-11-97	c. 19-10-97
(«Monrupino»)	X	c. 8-3-98	c. 15-2-98
DOMIO	c. 9-11-97	X	c. 5-10-97
(«S. Dorligo»)	f. 8-3-98	X	f. 1-2-98
LATTE CARSO	f. 19-10-97	f. 5-10-97	X
(«Visogliano»)	c. 12-2-98	c. 1-2-98	X

c. = in casa
f. = fuori casa

LE NUOVE REGOLE

I PORTIERI E RIGORI: i portieri possono muoversi prima che un avversario calci un rigore, ma soltanto lungo al linea di porta e non in avanti o in diagonale.

I PORTIERI E LE MANI: i portieri su rimessa laterale effettuata da un compagno, non possono più toccare la palla con le mani, pena una punizione indiretta. La rimessa laterale è equiparata al passaggio volontario di piede.

I PORTIERI E LE RIMESSE: i portieri devono rimettere il pallone entro sei secondi da quando ne hanno il possesso tra le mani. Permane il vincolo dei quattro passi. In caso contrario punizione indiretta.

L'INVASIONE PRIMA DEL RIGORE: non saranno più ammoniti i giocatori che entrano in area prima che sia calciato un rigore.

TESTA O CROCE: chi vince il testa o croce sceglie la metà del campo. All'altra il calcio d'inizio.

GOL SUL CALCIO D'AVVIO: si può segnare direttamente sia su calcio d'avvio dal centrocampo, sia su rimessa da fondocampo. Finora si poteva segnare solo se il pallone era stato toccato da un altro giocatore.

IL GIRO DEL PALLONE: il pallone è in gioco appena è in movimento. Non serve più che compia una distanza almeno uguale alla circonferenza.

GIALLO SULLA DISTANZA: diventa automatica l'ammonizione per il giocatore che non rispetta la distanza dei 9.15 m su calcio di punizione.

Concluso ieri a Lignano il raduno precampionato dei direttori di gara regionali alla presenza del presidente Dario Boemo

Arbitri pronti tra nuove regole e vecchie «abitudini»

LIGNANO Raduno precampionato per gli arbitri nei giorni scorsi e fino a ieri a Lignano a cui hanno preso parte tutti i migliori fischiatori del comitato regionale, presieduto da Dario Boemo.

Circa cento gli arbitri, provenienti da tutte le sezioni della regione, presenti al raduno ultimatosi ieri con le riunioni tecniche nella sala conferenze dell'hotel ligurese San Carlo.

Novacentotrenta, invece, gli effettivi di un movimento regionale che

conta anche 30 arbitri donne. Naturalmente l'hanno fatta da padrone i test per delineare i profili di tutti i fischiatori più bravi della nostra regione.

Test atletici per il primo giorno con il famigerato Cooper (2800 metri in 12' il minimo consentito) a far «ammattire» il gruppo. Test sul regolamento nella seconda giornata inframmezzati da momenti di vita associativa necessari per creare dibattito e scambi di idee sul gioco del calcio e sul suo futuro.

Importanti sono stati alcuni spunti creati da Giancarlo Bassi, invitato per parlare del comportamento del giocatore visto dalla panchina, e il dibattito con uno psicologo sul comportamento e sull'atteggiamento che il direttore di gara deve tenere dentro e fuori dal campo.

Inevitabilmente, comunque, si è caduti sulle nuove regole. «Sarà più facile metabolizzare i cambiamenti di quest'anno - ha riferito Dario Boemo alla conclusio-

ne dei lavori cui ha presenziato anche il presidente federale Mario Martini - rispetto a quelli precedenti anche se il regolamento andrebbe cambiato con maggiore tranquillità e più tempo. Non è giusto evolvere sempre un gioco che non va cambiato anche se chi tenta queste innovazioni lo fa con motivazioni positive. Per questa stagione spero solo che gli arbitri conservino la passione nei confronti di quello che fanno e che giocatori e diri-

genti delle squadre di tutta la regione dimentichino per un po' il loro carattere latino protestando di meno. Ne guadagnerebbe tutto il movimento del calcio».

Alla conclusione del raduno sono anche stati premiati alcuni fischiatori particolarmente meritevoli. Si tratta di Principe di Monfalcone fra gli assistenti, di Zamò di Cormons e Zin di Cervignano per quanto riguarda gli arbitri. Buona stagione a tutti, «giacchette nere» comprese.

Francesco Facchini



Dario Boemo

L'amereta dentro perché

ha tutto.

Motore

1300 cc.

16 valvo-

le, doppio air-bag, clima-

tizzatore*, servosterzo,

ABS*, vetri elettrici,

tanto spazio e 4 ruote

motrici. L'amereta fuori

perché è sportiva.

compatta. E così irresi-

stibilmente esclusiva.

3 ANNI
0.100
KILOMETRI
GARANZIA



*Versione SX.



autosandra
CONCESSIONARIA PER TRIESTE E GORIZIA

VI ASPETTANO
PER PRESENTARVI LA NUOVA TERIOS
OGGI E DOMANI MATTINA
A TRIESTE IN VIA FLAVIA 17

OGGI E DOMANI MATTINA
ROVER E LONGINES

PRESENTANO

"ATTRAZIONE VINCENTE"

ALLA CONCESSIONARIA ROVER

autosandra due
TRIESTE VIA FLAVIA 27

*Se hai la passione
del tempo libero,
questo weekend
sarà una rivelazione.*

FIAT PALIO WEEKEND. LA TUA ENERGIA.

Segui l'istinto. Fai quello che ti piace. Mettici tutta la tua energia. Fiat Palio Weekend ti dà il massimo spazio: fino a 1.540 dm³ di capacità di carico. Ma è lunga 4,13 metri per la tua agilità. I suoi motori ti danno solo soddisfazioni: Fire 1242 cc multipoint 73cv, Torque 1.6 multipoint

16v 101cv, Turbodiesel 1.7 69cv. Le caratteristiche di sicurezza attiva e passiva superano i più severi standard europei. L'aspetto fisico è decisamente atletico: frontale grintoso, fianchi muscolosi, linea dinamica. Fiat Palio Weekend: la tua energia ha trovato la sua dimensione.

**SABATO 20 E DOMENICA 21 SETTEMBRE PRESSO
TUTTE LE CONCESSIONARIE E SUCCURSALI FIAT**

WWW.FIAT.COM



LA PASSIONE CI GUIDA. **FIAT**